Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 gennaio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6536 nuova serie Fondazione: 1881

LA DIPLOMAZIA SEGRETA AL LAVORO PER SCONGIURARE LA PERICOLOSA CRISI IN COREA

MOSCA TENDE A MINIMIZZARE LO SCABROSO AFFARE DELLA «PUEBLO»

Secondo Kossighin si tratta di un caso di «routine» - Ancora una mossa maldestra della CIA? Anche a Washington l'animosità va attenuandosi - Seduta interlocutoria al Consiglio di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Questa faccenda della «Pueblo», che ha fatto convocare d'urgenza il Consiglio di Sicurezza dell'ONU e ha dato la occasione a qualche commentatore di agitare l'orribile spettro della guerra nucleare, non sarebbe che un banalissimo caso di violazione delle acque territoriali, un affare di più che ordinaria amministrazione, da archiviare al più presto: questa, a quanto si è potuto capire, è l'opinione dell'Unione Sovietica, autorevolmente espressa dal Premier russo Kossighin nel corso di un colloquio da lui avuto oggi a Nuova Delhi con la signora Gandhi, Primo Ministro dell'India.

E' probabile che anche qui negli Stati Uniti si consideri con un certo favore la possibilità di «disinnescare» l'incidente, e basterebbe un'indiscrezione su certe ammissioni di Rusk alla commissione degli Esteri del Senato per far intuire che la fase calda dell'«affare» coreano sta raffreddandosi. Il Segretario di Stato avrebbe detto che l'amministrazione americana è stata «imprudente e provocatoria» mandando la «Pueblo» lungo le coste coreane, tanto più in un momento come questo di così fragile equilibrio internazionale e di pericolo di «fratture» nella guerra del Vietnam. Insomma c'è una ammissione di colpa.

Da ciò deriva quella tendenza, che pare farsi strada alla Casa Bianca, come al Cremlino, di non insistere su questioni di prestigio, nè di impegnarsi in una pericolosa azione di forza, ma di dire ai nordcoreani che possono, se credono, tenersi il «Pueblo», purchè rimettano in libertà — se lo scambio fosse giudicato soddisfacente da Kim Il Sung — gli ottantatrè uomini di bordo.

Questo modo di proporre la soluzione dell'affare di Wonsan sarebbe una mezza ammissione dell'errore fatto e anche una specie di risarcimento di danni concesso alla Marina di Pyongyang. E' un mercato che, eliminando la crisi, si risolverebbe con un certo vantaggio generale dei coreani del Nord. Johnson ha fatto sondare il Governo polacco per sentire se Kim Il Sung accetterebbe lo scambio e se, essendo giudicato ragionevole, possa essere proposto proprio dalla Polonia ai coreani. L'Ambasciatore a Varsavia, Gronouski, ne ha parlato con i polacchi. La risposta non è nota, nè lo sarà tanto presto.

Dall'atteggiamento dei russi, si dovrebbe credere che la sistemazione pacifica della vicenda sia comunque possibile. Si è detto dell'opinione espressa da Kossighin. Il Primo Ministro sovietico è in visita a Nuova Delhi, dove ha avuto colloqui con i dirigenti indiani e con il Presidente jugoslavo Tito, che si trova anche lui da quelle parti. Parlando con la signora Gandhi, Kossighin, dopo avere detto che quello della «Pueblo» era un «affare di routine», e che come tale doveva essere regolato, avrebbe aggiunto che la violazione delle acque territoriali coreane era stata provata e che, del resto, gli Stati Uniti hanno proprio questa «abitudine»: di violare acque e territori altrui, per poi atteggiarsi a vittime se succede loro qualcosa.

A Washington ora si pensa che forse Mosca sarebbe disposta a favorire un componimento della vertenza se gli Stati Uniti si accollassero la colpa dell'incidente, dichiarando che la «Pueblo» aveva violato le acque territoriali della Corea del Nord. In proposito, il sen. Mike Mansfield, capo del gruppo democratico di maggioranza, ha detto oggi in un'intervista: «Se ciò servisse a ottenere il rilascio della nave e dell'equipaggio, ammetterei che la "Pueblo" venne sorpresa in acque territoriali, anche se questo non è vero. Per me, sono convinto che la nave si trovava in acque internazionali, dove aveva il diritto di navigare. Ma se potessimo evitare un'altra guerra con una concessione di questo genere, io la farei». Il senatore ha detto che un'«azione sprovveduta» da parte degli Stati Uniti significherebbe la fine dell'equipaggio e forse un lungo e sanguinoso conflitto, che potrebbe interessare la Cina e l'URSS.

Più chiaro di così. Gli animi vanno sbollendo e anche il Congresso, dopo la prima veemente levata di scudi, sembra voler ricondurre le cose a più modeste proporzioni. Si chiede ora un maggior controllo delle attività americane nelle zone «calde» del mondo e non solo da parte della Casa Bianca, ma anche, e soprattutto, delle agenzie governative e in particolare della «CIA», che avrebbe (comincia a venire a galla questo fatto) la responsabilità della «Pueblo».

Ma tra gli errori che Johnson e i suoi consiglieri hanno verificato, vi è quello di essersi rivolti a Mosca per una mediazione non nella forma segreta che il caso e il momento richiedevano, ma con una pubblicità perfino sfacciata, che è arrivata a far sapere della missione americana al Cremlino prima ancora che si svolgesse. Così Mosca è stata costretta a prendere un atteggiamento negativo, per evitare le solite accuse di «collusione con gli imperialisti d'Occidente» che Pechino rivolge subito alla Russia se essa si muove nel giro americano.

Altro errore verificato: la minaccia di un intervento militare. Oggi alla Casa Bianca ci si rende conto che le opzioni di Johnson sono estremamente limitate, che un conflitto non sarebbe più possibile in Corea, che una «santa alleanza» non troverebbe nessuna eco nella diplomazia internazionale e scarsa simpatia in quella degli alleati e che comunque la guerra nel Vietnam impedirebbe all'America di aprire un nuovo fronte, se non al prezzo della mobilitazione generale, che significherebbe l'inizio della terza guerra mondiale.

E' in considerazione di tale realtà spiacevole ma concreta che è stato deciso il ricorso alle Nazioni Unite: un passo rischioso, che potrebbe costringere gli Stati Uniti ad ammettere certi errori compiuti nell'affare della «Pueblo». Al Consiglio di sicurezza si è però rimasti oggi in una fase interlocutoria. La Etiopia ha proposto, all'apertura dell'odierna seduta, che un rappresentante nordcoreano venga invitato a partecipare al dibattito: il delegato etiopico, Makonnen, ha espresso l'avviso che il primo compito del Consiglio sia quello di chiarire la questione sotto tutti i suoi aspetti e ha sostenuto che ciò è possibile soltanto con la cooperazione delle parti in causa. A quella etiopica si è aggiunta soltanto un'altra proposta concreta. E' stata fatta dal Canada e mira alla nomina di intermediari, che negozino un accordo per la restituzione della «Pueblo» e dei suoi 83 uomini di equipaggio agli Stati Uniti. Per il resto, anche l'odierna seduta del Consiglio di sicurezza è stata caratterizzata da una serie di scambi polemici, specialmente tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Poi la seduta è stata rinviata a lunedì.

Quanto alla Corea del Nord, essa ha già fatto sapere che non intende partecipare a riunioni dell'ONU e che non si sentirà per nulla vincolata dalle decisioni che potranno essere prese in quella sede. Secondo un comunicato governativo di Pyongyang, le Nazioni Unite non hanno alcun diritto di interferire nella questione e non dovrebbero ricadere nell'errore di «essere utilizzate come strumento dell'imperialismo americano».

Questa sera, mentre da Seul si ha notizia che il generale Bonesteel ha riunito d'urgenza i comandanti in capo della Forze di terra, mare e aria delle Nazioni Unite in Corea per studiare le misure che potranno essere necessarie in caso di accentuata tensione (e precedenti notizie informavano che una squadra di sei unità della Marina americana comprendenti una portaerei stava dirigendosi verso le acque coreane in appoggio alla «Entreprise»), a Washington il comando della Marina americana ha congelato gran parte delle richieste di congedo inoltrate da membri dei reparti della riserva navale.

Ma dietro a queste polemiche, opportunamente condite con dimostrazioni di forza e provvedimenti di emergenza, esiste un lavorio frenetico di diplomazia segreta, in cui Mosca avrebbe assunto questa posizione: se i polacchi (dunque la Russia resta con le mani pulite) convinceranno Kim Il Sung ad accettare lo scambio nave-uomini, allora il Cremlino concorderà sui mezzi da usare per realizzare il mercato che chiuderebbe la crisi di Wonsan e probabilmente metterebbe un freno all'attività americana (almeno per ora) nel campo dello spionaggio elettronico navale in Oriente e nelle zone difficili del mondo.

Insomma, si arriverebbe a una soluzione concordata del tipo incidente dell'«U-2». D'altra parte, i sovietici hanno tutto lo interesse a far finire presto (e bene) la crisi del «Pueblo»: essi stessi hanno navi elettroniche in giro per i sette mari e proprio ieri una di quelle loro navi è apparsa nello specchio d'acqua nel Mar del Giappone in cui incrociano l'«Enterprise» e gli incrociatori della sua scorta. Una tensione troppo acuta potrebbe anche creare un incidente fra navi americane e nave russa, capace di far scoppiare una crisi ben più rilevante di quella di Wonsan.

La conclusione, dunque, pare che sia quella di spegnere il piccolo fuoco acceso della «Pueblo» e le due megapotenze alla fine potrebbero accordarsi per usare le stesse pompe a soffocare le fiamme.

Stelio Tomei

I soccorritori caduti in Sicilia



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — A Saverio Semprini e Giuliano Carturan, due dei vigili del fuoco morti a Gibellina giovedì sotto le macerie provocate dalle nuove scosse di terremoto, il popolo italiano ha dato oggi l'estremo saluto: a portarglielo è stato il Capo dello Stato, il quale ha partecipato ai funerali delle due vittime del terremoto, svoltisi nel Sacrario dei Caduti della scuola centrale dei vigili del fuoco alle Capannelle. Insieme con il Presidente della Repubblica hanno reso omaggio alle due salme anche l'on. Moro e il Ministro Taviani. Nella foto, l'on. Saragat si china a consolare la vedova del vigile Semprini. (In nona pagina il servizio sulla situazione in Sicilia)

FINORA NESSUNA TRACCIA DEL SOMMERGIBILE DIRETTO DA PORTSMOUTH A HAIFA

Il «Dakar» è introvabile 69 gli israeliani a bordo

Nemmeno una macchia d'olio individuata dai mezzi di ricerca nel Mediterraneo in tempesta Angosciosa attesa dei parenti sui moli del porto - L'unità è muta da giovedì mattina



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Portsmouth — Il sommergibile «Dakar» rientra nel porto inglese durante le prove di esercizio effettuate dopo la revisione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 27

E' da giovedì pomeriggio e non da ieri mattina che il sommergibile israeliano «Dakar» non dà più notizie di sè. La precisazione è stata fatta oggi da un portavoce militare di Israele, mentre nel Mediterraneo orientale, in un tratto di mare situato all'incirca a 250 miglia dalla costa israeliana e a cento miglia da Cipro, continua la massiccia operazione di ricerca, che impegna forze aeree e navali inglesi, americane, greche e israeliane. Purtroppo, col passare delle ore, la sensazione di trovarsi di fronte a una nuova tragedia del mare sta diventando certezza. Il «Dakar», con 69 uomini a bordo (e non 65 come segnalavano le prime notizie), era atteso in un porto israeliano per la mattina di lunedì.

Il centro di coordinamento della RAF, situato nella base cipriota di Akrotiri, per le ricerche del sommergibile ha comunicato stasera che le ricerche non hanno dato finora alcun risultato. Gli equipaggi dei due quadrimotori della RAF impiegati nell'esplorazione del mare, scuotevano tristemente la testa nello scendere dagli aerei. Essi hanno riferito ai giornalisti di aver perlustrato centinaia di miglia quadrate volando a bassissima quota sul mare in tempesta, ma nessuna traccia è stata vista del sommergibile. Uno dei piloti israeliani aveva detto di aver avvistato una macchia di petrolio 185 miglia a Ovest della costa di Israele, ma è stato accertato che era stata lasciata da una nave di passaggio. Un aereo della RAF ha avvistato una boa 50 miglia a Ovest di Cipro, ma i risultati di una indagine condotta da una nave non sono ancora noti. Radio Haifa per tutto il giorno ha invitato le navi mercantili a unirsi alle ricerche.

In Israele, le operazioni di ricerca del sommergibile «Dakar» vengono seguite con ansia. Funzionari governativi, parlando a titolo personale, hanno dichiarato di ritenere scontata la perdita del «Dakar». Fonti della Marina si dicono sconcertate per la scomparsa del sottomarino. «Se fosse affondato — si osserva — qualche relitto e qualche macchia d'olio sarebbero pure emersi. Forse si trova soltanto in difficoltà e non è in grado di tornare in superficie». Alla base di Haifa, decine di parenti in ansia attendono notizie sull'equipaggio.

Il sommergibile, varato in un cantiere britannico nel 1943 e già appartenente alla Marina inglese, era stato venduto a Israele nel 1964 e sottoposto a una generale revisione completata nel novembre scorso. Il 9 gennaio aveva lasciato Portsmouth, dopo una serie di prove in mare, con destinazione Haifa. I 69 uomini a bordo erano tutti volontari. Il sommergibile era in grado di navigare in piena autonomia per 42 giorni e di scendere fino a 130 metri di profondità. Nella sua versione originale, il «Dakar» disponeva di sei lanciasiluri da 21 pollici, ma a seguito della revisione era stato presumibilmente messo in grado di eguagliare i sottomarini egiziani di fabbricazione sovietica, che hanno lo stesso armamento e la stessa velocità del «Dakar».

A detta di fonti militari, con l'acquisto del «Dakar» Israele aveva dato inizio alla formazione di una forza d'urto altamente mobile, intesa a rafforzare la "miniflotta" israeliana, la cui inferiorità rispetto alla potenza navale egiziana aveva avuto una clamorosa dimostrazione nell'ottobre scorso con l'affondamento del cacciatorpediniere «Eilath»; nell'incidente, erano rimasti uccisi 47 uomini. A proposito delle congetture sollevate da qualche parte circa la possibilità che la scomparsa del «Dakar» non fosse dovuta a un incidente puro e semplice ma a qualche azione "ostile", una fonte militare israeliana ha dichiarato che non esiste «alcun indizio in tal senso».

La fonte ha aggiunto che la ultima comunicazione del «Dakar» avvenne alle 11.15 di giovedì. «Si trattava di un contatto di normale amministrazione e fu solo nella serata di giovedì che si cominciò a sospettare qualcosa di grave». A Tel Aviv non ci si riesce a spiegare il rapporto dell'Ammiragliato inglese, secondo cui avrebbe avuto notizie dal «Dakar» alle ore 10.12 di venerdì, vale a dire 24 ore dopo l'ultimo messaggio giunto in Israele. Le ricerche da parte di aerei e navi israeliane, sono cominciate all'alba di venerdì. A mezzogiorno, Israele chiedeva la collaborazione degli inglesi, degli americani e dei greci.

I mezzi impegnati nelle ricerche sono: quattro aerei israeliani, due inglesi, uno greco e due statunitensi. A mezzogiorno, l'unità gemella del «Dakar», il «Leviathan», due lance israeliane e quattro unità della Sesta Flotta statunitense si trovavano nella zona delle ricerche; contemporaneamente stavano facendo rotta in quella direzione il caccia britannico «Diana» e quello israeliano «Yaffo». Nel Mediterraneo orientale si trovano più di cinquanta unità militari sovietiche, ma non è stato chiesto il loro aiuto, perchè «i russi non hanno, a quanto ne sappiamo, attrezzature per ricerche e soccorso». Il centro direzionale delle operazioni di ricerca è situato, come si è detto sopra, nella base cipriota della RAF ad Akrotiri. La zona in cui il «Dakar» è scomparso è interessata a una violenta tempesta. Come si è detto, il «Dakar» era in grado di immergersi fino a 130 metri di profondità senza pericolo. Sotto quel limite un cedimento dello scafo sarebbe stato inevitabile. La profondità del mare nella zona delle ricerche è di circa 1800 metri. Un eventuale errore durante una manovra di immersione avrebbe presumibilmente determinato quella che ormai appare come una sicura tragedia.

Ad Alessandria, un portavoce ufficiale egiziano ha dichiarato che nelle acque territoriali della RAU non è stata trovata alcuna traccia del sommergibile israeliano. Il portavoce ha aggiunto che, anche prima della scomparsa, il sommergibile non era mai stato individuato. La RAU, ha detto ancora il portavoce, non partecipa alle operazioni di ricerca, in quanto ritiene che l'incidente sia avvenuto più vicino alle coste di Cipro, della Grecia o di Malta che a quelle dell'Egitto.

A A.

ALLOGGI PER 315 MILIARDI nel piano del GESCAL

Roma, 27

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, sen. Bosco, ha autorizzato l'esecuzione del terzo piano triennale del programma GESCAL (Gestione case per i lavoratori) e la ripartizione dei relativi fondi per regioni e province. L'importo del terzo piano triennale è di 300 miliardi di lire, ai quali debbono aggiungersi i 15 miliardi già deliberati a favore delle zone terremotate della Sicilia. Gli stanziamenti del piano saranno utilizzati in diversi settori di intervento: alloggi destinati alla generalità dei lavoratori, finanziamenti di cooperative, mutui ai lavoratori per la costruzione o l'acquisto di alloggi, costruzione di alloggi.

La ripartizione dei fondi è stata fatta tenendo conto dell'apporto dei contributi; del fabbisogno di alloggi, calcolato sulla base dell'indice di affollamento delle abitazioni dei lavoratori e dell'indice di incremento naturale e migratorio della popolazione; dell'indice di disoccupazione.

Per la Regione Friuli-Venezia Giulia sono stati stanziati 4.790 milioni: Trieste 1421, Gorizia 615, e Udine 2754.

MILIONI DI TONNELLATE DI NEVE PRECIPITANO NELLE PIU' CELEBRI VALLATE D'EUROPA

Almeno venti morti in Svizzera sotto il flagello delle valanghe

I dispersi superano la decina, numerosi i feriti - Case sepolte, strade e ferrovie interrotte Davos isolata dal resto del mondo - L'opera di soccorso difficile per l'imperversare di bufere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 27

Centinaia di valanghe provocate dall'aumento della temperatura hanno seminato morte e distruzione su un fronte di duecento chilometri nel cuore dell'Europa centrale. Secondo le ultime notizie, almeno venti persone — tutte di nazionalità svizzera — sono morte, mentre i dispersi non sono meno di dieci e numerosi i feriti.

Milioni di tonnellate di neve hanno cominciato a cedere lentamente al tramonto di ieri. Stamane, la neve si è riversata su strade, linee ferroviarie, villaggi, isolando centri abitati con migliaia di turisti e villeggianti. Secondo informazioni dalla zona più colpita, il bilancio delle vittime potrebbe salire paurosamente nelle prossime ore.

Praticamente, tutto l'arco delle Alpi svizzere è stato colpito dal fenomeno. Neve, pioggia e venti di notevole forza si susseguono sulla zona.

Alcuni villaggi nella Svizzera orientale sono stati evacuati per ordine delle autorità dopo l'ultimo allarme lanciato dallo apposito centro di sorveglianza in Svizzera. L'opera di soccorso di migliaia di uomini, tra cui molti volontari, è resa difficile dalle tormente e dalla neve fresca che è cominciata a cadere di nuovo in serata.

A Davos, nel cantone dei Grigione, una valanga è precipitata su di una fattoria alla periferia della città uccidendo tre abitanti. Un'altra valanga ha ucciso una quarta persona nella vicina Davos-Frauenkirch. Ma il bilancio delle vittime potrebbe essere stato più alto se si tiene presente che sono state decine le valanghe che sono precipitate a valle, danneggiando case e bloccando strade nella vallata sopra Davos. In quella zona tre persone sono state date per disperse e si teme fortemente per la loro vita.

A tarda sera si apprende che la celebre stazione di sport invernali di Davos è completamente isolata dal resto del mondo. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte, i passi dei Grigioni sono chiusi, la strada e la ferrovia del Gottardo interrotte. I danni materiali provocati dalle numerose valanghe non sono ancora stati accertati, ma molte case sono state distrutte.

Diverse squadre di soccorso, ognuna composta di 15 uomini, aiutate da cani particolarmente addestrati partecipano alle ricerche che il pericolo di nuove valanghe rende particolarmente rischiose. Inoltre la neve continua a cadere e nella zona infuria una tempesta.

Già ieri le autorità avevano ordinato alla popolazione di allontanarsi dalle regioni particolarmente minacciate, ma nell'insieme questi ordini sono stati poco sentiti. Sulle Alpi orientali nevica ininterrottamente da mercoledì e in 24 ore, su un territorio che va dall'Oberland bernese ai Grigioni, sono caduti 80 centimetri di neve.

Cinque abitanti del villaggio di Urigen nel massiccio centrale svizzero del Gottardo risultano parimenti dispersi in concomitanza con la caduta di una grande valanga che ha sepolto diversi fabbricati rurali poco dopo la mezzanotte. Si tratta di tre uomini, una donna ed un bambino. Si teme molto per la loro sorte.

Più in alto sul Gottardo altre slavine hanno distrutto o danneggiato fienili e rifugi nel pressi dei villaggi di Wassen, Sillenen e Gurtnellen. Una casa rurale, nella quale erano una donna e i suoi cinque figli, è stata letteralmente spazzata via dal fianco della montagna con tutti i suoi abitanti, che questa mattina risultavano ancora dispersi. Nella zona, squadre di soccorso del posto o giunte in aereo dalla valle stanno scavando fra tonnellate di neve alla ricerca delle persone scomparse.

Tempeste di neve che si accompagnano ad un caldo fuori stagione creano la minaccia di altre valanghe in tutte le Alpi svizzere. Gadmen, Gittannen ed altri villaggi della zona del Gottardo sono stati completamente tagliati dal resto del mondo e si sta cercando di far arrivare soccorsi di viveri e medicinali per via aerea, quando le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

Anche le strade ferrate locali a Sud e ad Ovest del Gottardo sono state interrotte durante la notte. Quasi tutto il traffico ferroviario svizzero presenta gravi ritardi.

I treni internazionali per l'Italia sono stati temporaneamente dirottati via Losanna, sul lago di Ginevra e nella valle della provincia meridionale del Valais, al confine con la Francia e l'Italia.

Stamane è stato diramato l'allarme generale per valanghe e centinaia di agenti di polizia, di vigili del fuoco, di ferrovieri e di guide alpine sono stati mobilitati per riattivare le strade e le linee ferroviarie e cercare gli scomparsi.

Numerose linee di comunicazione nella zona del Bernese compreso il passo di Brunig, la strada ferroviaria da Interlaken a Lucerna ed almeno tre linee ferroviarie locali che portano dall'Oberland alla zona del Gottardo e al Valais sono bloccati dalle valanghe.

Il maltempo infuria anche in Austria e in Germania. Violente tempeste di neve ostacolano la circolazione stradale e ferroviaria in Austria da questa mattina. Strade e ferrovie sono interrotte in varie zono da mucchi di neve gelata e da valanghe. Numerosi passi delle Alpi austriache sono chiusi, gli altri possono essere superati soltanto da automezzi provvisti da catene. Sulle autostrade, la visibilità è ridotta a pochi metri ed un sottile strato di ghiaccio sull'asfalto contribuisce a rendere più difficile la circolazione.

Da Innsbruck si apprende che in un albergo di Hochpillberg, in Tirolo, 20 turisti, austriaci e stranieri, sono rimasti bloccati dalla neve. Per le provviste di viveri si provvederà a mezzo di elicotteri: ma ciò non è ancora possibile a causa delle tormente.

S. U.

LA SITUAZIONE

Qualche sintomo politico sembra indicare come probabile il «disinnesco» dell'incidente della «Pueblo», grazie ai contatti delle diplomazie segrete. A Nuova Delhi, il Premier sovietico Kossighin ha detto che, secondo lui, si tratta di un comune caso di violazione di acque territoriali e che come tale bisognerebbe archiviarlo. Anche negli Stati Uniti, sebbene nuove misure di emergenza militare siano state annunciate, gli animi vanno placandosi e da qualche parte si osserva che, se i nordcoreani rilasciassero l'equipaggio, trattenendosi magari la nave, il caso si potrebbe anche considerare chiuso. La questione, ad ogni modo, è ancora davanti al Consiglio di sicurezza dell'ONU, che ha rinviato la seduta a lunedì. I nordcoreani hanno però reso noto che non accetteranno alcuna decisione delle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti, intanto, continuando a esplorare tutte le vie possibili per una soluzione diplomatica, si sono rivolti anche al Governo polacco perchè collabori a una soluzione negoziata del caso.

In Jugoslavia, il segretario della Lega dei comunisti croati, Tripalo, ha parlato a Fiume per denunciare il manifestarsi in Croazia di tendenze separatiste, alimentate, a suo dire, da organizzazioni politiche operanti all'estero. Queste organizzazioni mirerebbero a fare della Croazia uno Stato indipendente, collegato con le potenze occidentali.

Il Governo italiano ha deciso di riconoscere il Governo militare greco. Tale decisione è venuta dopo che gli Stati alleati della NATO avevano già proceduto al riconoscimento.

Sulla questione del SIFAR la Camera discuterà lunedì sulla base delle mozioni presentate da liberali e missini, nonchè delle interrogazioni e interpellanze presentate dagli altri gruppi. Prima del dibattito che si concluderà mercoledì presumibilmente, si terrà il Consiglio dei Ministri, per concordare le dichiarazioni che Moro farà nella replica agli oratori e per autorizzarlo eventualmente a porre la questione di fiducia.

NENNI: NON ABBIAMO RINUNCIATO ALL'INCHIESTA

«Giudizio sospensivo» quello del PSU sul SIFAR

Atmosfera polemica creatasi all'interno del partito Domani s'inizia alla Camera il dibattito sull'«affare»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

L'on. Nenni, in un articolo per l'«Avanti!» di domani spiega perchè i socialisti hanno assunto sulla questione del SIFAR un atteggiamento tale da evitare la crisi. Il commento del presidente del PSU riconosce che la decisione è stata «controversa e la più difficile» degli ultimi anni per i socialisti e ribadisce che il partito socialista aveva, in questo momento, il dovere di evitare una crisi di Governo.

La presa di posizione del vecchio leader avviene all'immediata vigilia del dibattito sul SIFAR alla Camera. Tale dibattito, com'è noto, avrà inizio lunedì e si concluderà quasi certamente mercoledì. Sarà imperniato sulle due mozioni presentate da liberali e missini, su cinque interpellanze e su molte interrogazioni presentate dalle varie parti politiche. A tutti replicherà il Presidente del Consiglio e, a quanto sembra, anche il Ministro della Difesa Tremelloni. Per concordare le loro dichiarazioni e anche per autorizzare l'on. Moro a richiedere eventualmente la fiducia alla Camera, il Consiglio dei Ministri dovrebbe riunirsi lunedì mattina.

Nel suo articolo rileva che non si trattava di votare pro o contro l'inchiesta parlamentare sul SIFAR e sugli eventi del luglio 1964: questa fase della discussione era superata dai fatti, perchè nel «vertice» di mercoledì a Villa Madama, tra i tre gruppi della maggioranza di centro-sinistra, la Democrazia Cristiana aveva respinto la proposta d'inchiesta dei socialisti, pur dichiarandosi decisa a concorrere con gli stessi socialisti e con i repubblicani alla ricerca ed alla denuncia di tutte le responsabilità.

Dopo aver sintetizzato le ragioni della Democrazia cristiana (rifiuto pregiudiziale di una inchiesta sui servizi di sicurezza nazionale, per loro natura coperti dal segreto militare e di Stato; solidarietà verso il Governo che ha coscienza di aver ricondotto i servizi di sicurezza alla loro funzione istituzionale), Nenni osserva che esse sono discutibili «anche se non neghiamo ad esse un elemento di validità». Affermato che l'inchiesta non comportava la benchè minima sfiducia verso il Governo e «il compagno» Ministro Tremelloni, Nenni scrive che il giudizio dei socialisti rimane sospensivo, non è una rinuncia all'inchiesta: la direzione però, aggiunge Nenni, doveva scegliere «crisi ministeriale sì e crisi ministeriale no».

«Perchè — si chiede Nenni — non lo abbiamo fatto? Perchè ci è sembrato che l'interesse del Paese sconsigliasse una crisi destinata ad assumere, nelle condizioni attuali, aspetti ben più inquietanti di quelli della crisi del luglio 1964; perchè non ci siamo abbandonati alla irritazione, al dispetto, ma abbiamo fatto politica, ciò che vuol dire valutare tutte le conseguenze di una decisione». Una crisi non avrebbe certo aiutato la Sicilia a fronteggiare il cataclisma che l'ha colpita; non avrebbe aiutato l'economia nazionale a sopportare il peso delle difficoltà monetarie inerenti alla svalutazione della sterlina ed alla nuova politica americana in difesa del dollaro; avrebbe perlomeno ritardato le iniziative in corso per una più organica politica di investimenti produttivi nel Mezzogiorno. Sono in discussione davanti al Parlamento — dice ancora Nenni — leggi e riforme di un'importanza capi-

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

CAMMINO SEMPRE PIU' CONTRASTATO DELLA LEGGE REGIONALE AL SENATO

Accuse di parzialità al Presidente Si dimette il senatore Franza del MSI

Considerata una prevaricazione il rigetto in blocco di ben cinquecento emendamenti Intanto un «non» dimenticato dai deputati rischia di rinviare la legge alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Ancora una seduta tumultuosa al Senato per la discussione della legge elettorale regionale. I contrasti, come già nei giorni scorsi, non si sono avuti soltanto tra le avverse parti politiche, ma tra la minoranza antiregionalista e la Presidenza dell'Assemblea, accusata di dare una interpretazione non obiettiva del regolamento dei lavori. Questo contrasto è sfociato oggi in una serie di episodi piuttosto clamorosi, il più grave dei quali si è concluso con le dimissioni da senatore presentate per protesta dal rappresentante del Movimento Sociale Italiano, FRANZA. Dopo la presentazione delle dimissioni del senatore Franza, i capigruppo missini del Senato e della Camera, NENCIONI e ROBERTI, hanno inviato un telegramma al Presidente della Repubblica Saragat, protestando per quanto era avvenuto e chiedendo nello stesso tempo un suo intervento urgente, a norma dell'articolo 88 della Costituzione.

Ed ecco la cronaca della burrascosa seduta. Nella odierna giornata il Senato ha concluso la discussione sugli emendamenti all'art. 2 della legge elettorale regionale e, nella serata, ha iniziato le votazioni sugli emendamenti presentati dai liberali e missini. Sono 850, come è noto, e anche se molti di essi sono stati dichiarati improponibili, ne sono rimasti sempre tanti da imporre ai senatori uno snervante «tour de force» di decine e decine di votazioni a scrutinio segreto. Comunque all'orizzonte c'è un fatto che potrebbe causare notevoli difficoltà per il varo della legge. Una negazione ha messo in crisi lo schieramento regionalista nel dibattito in corso a Palazzo Madama.

Alla Camera i regionalisti nella fretta, che è sempre una cattiva consigliera, hanno approvato l'articolo 10 della legge, non accorgendosi che nel testo mancava un piccolo «non» che ne cambia irreparabilmente il senso. In tempi normali, la correzione si imporrebbe, non solo per una questione di regolarità legislativa, ma di serietà, e il testo verrebbe emendato e rinviato alla Camera per l'approvazione definitiva. Nell'attuale situazione, che è stata autorevolmente definita all'inizio del dibattito, di «emergenza», presumibilmente non se ne farà niente, perchè il solo pensiero di un ritorno della legge a Montecitorio mette in crisi lo schieramento regionalista. Verrà approvata la norma con l'errore? Si farà ricorso a qualche nuovo espediente? E' difficile fare previsioni, anche perchè la maggioranza ha davanti a sè molto tempo per decidere la via da seguire: l'esame dell'articolo 10 è di là da venire.

Vediamo ora la norma «incriminata». L'articolo 10 stabilisce che le liste elettorali regionali, perchè siano considerate valide, debbono essere presentate in termine, avere il numero di sottoscrizioni stabilito e comprendere «un numero di candidati inferiore al numero prescritto», l'errore è proprio nella parte che riguarda il numero dei candidati che, come per tutte le elezioni, «NON deve essere inferiore al numero prescritto».

Torniamo ora alla discussione sull'articolo 2, che si è conclusa nel pomeriggio. Hanno parlato complessivamente 15 oratori tra liberali e missini, e subito dopo è cominciata la lunga sfilata davanti alle urne per le votazioni a scrutinio segreto. Nella discussione particolarmente interessante è stato uno scambio di battute tra il liberale ARTOM e il relatore BARTOLOMEI. Al senatore liberale, che affermava la validità dell'azione della sua parte nei confronti della evidente volontà dei regionalisti di non accogliere nessuna proposta di modifica, anche la più logica, il democristiano BARTOLOMEI ha detto: «Alla Camera sono stati accettati i vostri emendamenti, ma qui avete ripreso lo ostruzionismo».

ARTOM: «Lei ha dimenticato che a nome del mio gruppo ho proposto in quest'aula di nominare una commissione tecnica per selezionare gli emendamenti. Ci eravamo impegnati che, in caso di accoglimento di alcuni di essi, alla Camera non avremmo più ostacolato il varo della legge».

BARTOLOMEI: «La proposta doveva venire pubblicamente dall'on. MALAGODI».

ARTOM: «E' venuta dal nostro gruppo, non l'avete accolta e ora non avete nessun diritto di criticare la nostra battaglia».

Nella seduta serale l'atmosfera si è arroventata quando il presidente di turno CHABOD, ha fatto votare l'improponibilità di circa 500 emendamenti presentati dagli antiregionalisti. Per protesta contro questa decisione si è dimesso da senatore il missino FRANZA.

Il colpo di scena si è avuto quando CHABOD ha fatto notare che gli emendamenti dal 25 al 535 riguardanti il rapporto fra il numero dei consiglieri regionali e la popolazione delle singole regioni, avevano in comune una ripartizione delle regioni in cinque classi, diversa da quella prevista dal testo approvato dalla Camera. Per tale ragione era sufficiente a suo parere respingere il concetto comune della ripartizione delle regioni in classi come proposto nei 500 emendamenti, per farli decadere tutti.

Questa affermazione suscitava le vivacissime proteste dei liberali e missini; la discussione, in aula, diventava incandescente. I liberali VERONESI e BATTAGLIA, e il missino FRANZA, accusavano il Presidente di turno di essere andato oltre i poteri conferitigli e facevano un esplicito richiamo al regolamento in tal senso. Ma la maggioranza respingeva questo richiamo e votava per la preclusione dei 500 emendamenti, cosa che avveniva tra alti clamori e proteste degli antiregionalisti che parlavano di sopruso e di violazione dei diritti delle minoranze.

VERONESI (PLI): «Questo episodio è di estrema gravità e sarà ricordato nei tempi come il più grave della storia del Parlamento repubblicano. Dobbiamo prendere atto che il regolamento viene forzato con metodo preordinato. Non vi è più nessuna garanzia per le minoranze. Questa è soltanto la legge del più forte».

VITTORELLI: «La proposta del presidente rientra nelle sue attribuzioni».

GERMANO' (PLI): «Servili...».

D'ANGELOSANTE (P.C.I.): «Buffone...».

Molti senatori regionalisti e antiregionalisti si sono alzati in piedi, alcuni sono scesi nell'emiciclo. Il Questore MENCARAGLIA è sceso anch'egli, per controllare la situazione. E' entrata in un'aula anche una squadra di commessi e tutto si è limitato a scontri verbali. Il Presidente intanto aveva messo ai voti la sua proposta di dichiarare preclusi i 500 emendamenti, proposta che è stata approvata. La maggioranza ha applaudito a lungo, specialmente il socialista VITTORELLI.

FRANZA (MSI) rivolto al Presidente: «Arrossisca, manderò una lettera di dimissioni».

Subito dopo i missini si sono riuniti nella sede del gruppo e al termine, hanno emesso il seguente comunicato: «Il gruppo del MSI, a seguito delle deliberazioni adottate oggi nel pomeriggio in Senato durante l'esame del disegno di legge sui Consigli regionali, poichè tali deliberazioni sono gravemente lesive dei diritti delle minoranze e fanno venire meno ogni tutela e garanzia per il normale svolgimento dei lavori parlamentari, denuncia siffatta eccezionale situazione che impedisce di servire con coscienza e libertà gli interessi superiori della Nazione ed eleva la più vibrante protesta al cospetto della Nazione italiana».

Il senatore Franza ha inviato poi al Presidente del Senato la lettera di dimissioni da senatore redatta nel modo seguente: «Onorevole Presidente, rassegno le mie dimissioni da senatore e la prego di voler darne notizia all'assemblea. Le ragioni che sono alla base di questa mia decisione sono contenute nel documento diramato dal mio gruppo parlamentare, dopo quanto è avvenuto oggi pomeriggio, durante l'esame del disegno di legge per la elezione dei consigli regionali. Con ossequi».

Solo dopo un'ora le acque si sono relativamente calmate in aula, e le votazioni sono riprese e continuate fino a tarda sera, allorchè si è avuto un ultimo incidente di notevole rilievo quando il senatore liberale BATTAGLIA ha fatto rilevare che, in una votazione avvenuta due o tre ore prima, mancava il numero legale ed invece era stato annunciato che l'assemblea aveva il numero valido per votare. Di conseguenza la proposta di modifica era stata respinta. Che cosa era avvenuto? Lo ha spiegato lo stesso sen. Battaglia facendo presente che un senatore, che oggi risultava tra i parlamentari in congedo, era in aula ed aveva votato. Si trattava dunque di un solo voto, ma che era stato provvidenziale per il raggiungimento del numero legale e per la validità della votazione.

Presidente CHABOD: «I segretari fanno il loro dovere. Faremo delle indagini. Qualcuno che è in congedo, se non avverte i segretari, può sfuggire all'accertamento. Del resto, anche un giocatore di calcio, quando esce dal campo, al suo rientro avverte l'arbitro. Faremo indagini; ora votiamo...».

VITTORELLI (PSU): «No, signor Presidente, desidereremmo che l'accertamento fosse fatto subito, per la rigorosa applicazione del regolamento».

L'accertamento è stato fatto istantaneamente ed è infatti risultato che il Senato in quella votazione non era in numero legale. La votazione pertanto è stata dichiarata nulla ed è stata ripetuta. Sulla successiva è nuovamente venuto a mancare il numero legale e la seduta è stata rinviata a domani mattina alle 9.30.

R. R.

L'AZIENDA DI STATO FERMA A TEMPO INDETERMINATO

SI TELEFONA SOLO IN TELESELEZIONE

Una ferma nota emessa dal Ministero delle Poste Presto in sciopero anche gli Enti locali e i panettieri

Roma, 27

La situazione sindacale è in fase di tensione. E' ripreso lo sciopero dei telefonici, sono annunciati scioperi dei panettieri e dei dipendenti degli Enti locali. Infine sono in agitazione postelegrafonici e insegnanti. La ripresa dello sciopero dei telefonici di Stato a tempo indeterminato, a partire dalla mezzanotte di oggi, è stata decisa dalle segreterie nazionali dei Sindacati di categoria SILTS-CISL e UILTS, riunitesi dopo le prime 48 ore di sciopero. La decisione è stata presa — informa un comunicato — poichè «non si è verificato alcun fatto nuovo e il Ministro Spagnolli intende persistere nel violare gli impegni liberamente e ripetutamente assunti circa le consultazioni dei sindacati e lo inserimento nei testi delle nuove convenzioni da stipulare con le società concessionarie SIP e Italcable».

Negli ambienti del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni si è replicato che «sono destituiti di ogni fondamento i motivi addotti dai sindacati della Azienda di Stato per i servizi telefonici per lo sciopero che danneggia privati utenti e operatori economici in un momento particolarmente delicato della vita nazionale».

La nota ministeriale ricorda che le organizzazioni sindacali chiedono di voler ancora discutere il complesso delle garanzie che il Governo ha recentemente dato a questa categoria, in vista dei provvedimenti che la amministrazione intende adottare per introdurre la teleselezione in tutto il paese nel giro di 30 mesi e per ammodernare i servizi telefonici nazionali ed internazionali.

«Lo sciopero — prosegue la nota — tanto più sorprende in quanto giovedì scorso presso il Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni si è iniziato l'esame di tali provvedimenti secondo le recenti direttive del CIPE ed appare, quindi, un'indebita pressione». Viene infine ricordato che il Ministro Spagnolli, ha confermato in Parlamento il suo intendimento e quello del Governo di potenziare l'ASST, «garantendo così anche i livelli retributivi acquisiti dal personale, nonchè la loro naturale espansione ed i livelli quantitativi e qualitativi di occupazione». Da mezzanotte, con lo sciopero, abbiamo la sospensione di tutte le comunicazioni interurbane tramite centralino sulle grandi distanze. Tutto sarà normale sulla teleselezione, salvo qualche possibile intasamento del traffico.

Uno sciopero è minacciato dai dirigenti postelegrafonici (SINDIP), per questioni attinenti alla legge stralcio per la riforma delle aziende postelegrafoniche. Infatti il SINDIP insiste nell'affermare che il provvedimento, nella sua ultima stesura, si presenta in contrasto con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri per la delega al Governo che prevede l'istituzione di due nuove aziende: una per le Poste e bancoposta e una per le comunicazioni.

Tutta Italia senza pane per 24 ore. Questo il pericolo che si corre il 31 per lo sciopero nazionale di tutti i panettieri. I sindacati si propongono di ripeterlo con modalità più pesanti nei giorni successivi se non verrà sbloccata la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 1965. Le aziende, comunque, predisporranno misure di emergenza per continuare la produzione anche durante lo sciopero. Ricordiamo anche, che uno sciopero dei dipendenti degli Enti locali è stato proclamato per l'intera giornata del 31 gennaio dalla federazione autonoma di categoria aderente alla CISAL. La decisione è stata presa — informa un comunicato — a seguito dell'atteggiamento negativo assunto dagli organi responsabili in merito all'indennità del premio di fine servizio».

L'Italia riconosce i colonnelli



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — L'Ambasciatore italiano Mario Conti (a sinistra) ha informato oggi il Ministro Pipinelis che l'Italia ha deciso di riprendere le normali relazioni diplomatiche con la Grecia

LUNGA INTERRUZIONE DEL PASSO E DELLA FERROVIA DEL BRENNERO

Violente bufere di neve sferzano tutto l'Alto Adige

Nel Bergamasco Livigno è completamente isolata - Distrutti due casolari Gravi danni in Val di Susa dove il vento ha alimentato vasti incendi

Bolzano, 27

Le grandi nevicate registrate in alcune vallate altoatesine hanno causato gravi difficoltà al traffico e la morte di una turista in Val Pusteria a causa dello sbandamento di un'automobile. In alta Val d'Isarco, in località Lupo, nei pressi del valico del Brennero, oggi pomeriggio poco prima delle 17 è caduta una frana che ha ostruito la strada statale ed i binari della ferrovia lungo un tratto di 50 metri. La massa nevosa è precipitata dal costone di una montagna sovrastante, ha abbattuto la linea di trazione dei convogli causando anche l'interruzione del flusso dell'energia elettrica nell'abitato di Brennero. Per procedere alle operazioni di sgombero del materiale franato che raggiungeva un'altezza di oltre 5 metri, sono stati impiegati degli speciali spartineve.

Il transito dei treni internazionali interrotto per oltre due ore, è ripreso su un binario dopo le ore 19, quello degli automezzi verso le 22. A causa delle forti bufere di neve registrate nell'alta Val di Isarco e nelle zone limitrofe le automobili dirette verso l'Austria o dirette verso il Sud sono rimaste bloccate vicino al valico di confine dalla mezzanotte fino alle ore 9 di questa mattina. A Fortezza un autotreno, dopo aver sbandato all'uscita di una curva, si è abbattuto sulle vetrine di un negozio di generi alimentari devastando seriamente il locale e determinando grave panico tra i clienti che si trovavano all'interno.

Anche al valico di Resia la situazione è risultata difficile. Lungo la statale della Val Venosta i mezzi dell'ANAS hanno assicurato lo scorrimento del traffico fino al confine ma in territorio austriaco la strada risultava bloccata da slavine e banchi di neve. Una compagnia teatrale proveniente dalla Svizzera è rimasta bloccata dalla neve e non ha potuto raggiungere in tempo utile Merano, ove avrebbe dovuto dare una rappresentazione. Anche un elettrodotto che alimenta il ripetitore televisivo di Passo Resia è stato danneggiato a causa delle nevicate.

La neve è caduta con una maggior intensità oltrechè al Brennero e a Resia, anche a San Candido, Dobbiaco e Brunico in Val Pusteria e nell'alta Val Venosta. Anche le montagne della conca di Bolzano sono state ricoperte da una candida coltre. Nel fondo valle è caduta invece la pioggia. Lungo tutte le principali arterie dolomitiche lo stato della viabilità è risultato difficoltoso. Sono stati chiusi i Passi Pordoi e Falzarego, che si aggiungono così a quelli dello Stelvio e di Pennes già chiusi in precedenza.

La turista che ha perduto la vita in un incidente avvenuto in Val Pusteria, è la signora Abigaile Botti di 53 anni residente a Bergamo. Si trovava a bordo di una Lancia Appia guidata dal figlio Ugo di 27 anni, che procedeva a velocità abbastanza sostenuta malgrado la precaria visibilità e lo stato insidioso del fondo stradale. Ad un certo momento, in un tratto in forte pendenza nei pressi di Sciaves, l'Appia, dopo un pauroso sbandamento, è fuggita al controllo del Botti ed è andata ad urtare contro la fiancata di un pullman diretto a Corvara. Nello scontro la donna è deceduta all'istante per la frattura della base cranica. Il conducente è invece rimasto ferito lievemente.

Anche nella zona di Sondrio la situazione è difficile. E' ancora interrotta al traffico la strada statale 301, Bormio-Livigno, che ieri era stata bloccata per timore della caduta di slavine. Livigno è completamente isolata ma non sussistono, almeno per il momento, problemi di rifornimento.

Nella zona del valico del Foscago, dove squadre dell'ANAS erano all'opera nel tentativo di riaprire quel tratto della rotabile, il lavoro ha dovuto essere sospeso perchè violente bufere di neve hanno impedito il lavoro dei mezzi meccanici. Nella stessa zona è stata registrata la caduta di alcune valanghe. Una massa di neve di notevoli proporzioni si è abbattuta su due casolari disabitati e su un fienile, distruggendoli completamente.

Durante la scorsa notte e per tutta la giornata di oggi una bufera di vento ha infine imperversato in Val di Susa alimentando vasti incendi che hanno provocato danni ingenti. Le raffiche hanno raggiunto anche i 130 chilometri all'ora. Molte le case scoperchiate, i comignoli abbattuti, le antenne della televisione divelte, le insegne ed i cartelli pubblicitari strappati. A Bussoleno il 50 per cento delle case hanno subito danni; il Municipio, due Istituti professionali, una nuova palestra, il Teatro comunale sono stati scoperchiati; i danni ammontano ad oltre 50 milioni; l'illuminazione pubblica è distrutta.

L'ENI AUMENTERA' in fondo di dotazione

Roma, 27

Il fondo di dotazione dell'ENI aumenterà di 256 miliardi ripartiti in cinque esercizi finanziari, dal 1968 al 1972. La legge è stata approvata definitivamente oggi dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità con brevi piogge più probabili su Liguria e Veneto. Nevicate sull'arco alpino. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna nuvoloso per nubi stratificate con tendenza a peggioramento e dal pomeriggio probabili piogge locali. Al Sud nuvolosità irregolare con residue piogge su Puglie. Tendenza a temporaneo miglioramento. Temperatura in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 11; Verona —1, 11; Trieste 4, 9; Venezia 0, 8; Milano 5, 15; Torino 0, 12; Genova 8, 16; Bologna 1, 13; Firenze —3, 13; Pisa —1, 14; Ancona 5, 10; Perugia —3, 6; Pescara 4, 12; L'Aquila —6, 6; Roma (Nord) —1, 15; Roma (Fium.) —1, 14; Campobasso —1, 6; Bari 3, 8; Napoli 5, 13; Potenza 1, 6; S. Maria di Leuca 5, 10; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 6, 16; Messina 9, 15; Palermo 11, 14; Catania 6, 16.

GLI IMPIANTI DELLA «SARDOIL» INAUGURATI SOLENNEMENTE A PORTO TORRES

LAVORO PER CINQUEMILA SARDI IN UNA NUOVA RAFFINERIA SULL'ISOLA

Potrà trattare oltre cinque milioni di greggio all'anno - Comporta investimenti per 300 miliardi Sottolineato dai rappresentanti del Governo il valore sociale della coraggiosa realizzazione

DAL NOSTRO INVIATO
Porto Torres, 27

Presto diventeremo tutti figli dell'albero del petrolio, che affonda le radici nel greggio e vede infoltirsi i suoi rami di sempre nuove fronde, ciascuna delle quali porta all'uomo moderno un nuovo frutto portentoso, anche se dal nome difficile da ritrovare, non nel vecchio libro di botanica, ma nel manuale di chimica. Così pensavamo stamane mentre veniva inaugurata la raffineria Sardoil, la nuovissima e maggiore realizzazione della Società Italiana Resine (SIR), in questa estrema punta Nord occidentale della Sardegna e contemplavamo un grande pannello raffigurante appuuto quell'albero miracoloso scoperto dall'età nostra e che i tecnici avevano tracciato sopra una parete con lo schematico linguaggio delle formule e dei titoli dei prodotti ricavati dalla favolosa pianta. Qui fino a un paio d'anni fa era un'area depressa, come oggi si usa dire, una terra vergine com'era secoli e millenni prima.

E qui a Porto Torres, a pochi chilometri da Sassari, sono sorte le alte torri della raffineria, i complessi stabilimenti per la trasformazione di base dei prodotti che si ricavano dal petrolio, centrali termoelettriche, un parco di giganteschi serbatoi, e un pontile lungo oltre un chilometro, al quale potranno attraccare superpetroliere fino a 200 mila tonnellate. Basterà dire che il grandioso complesso petrolchimico, a lavori ultimati, avrà assorbito investimenti per 300 miliardi di lire. Già vi sono impiegate 5000 persone. La raffineria sarda sarà in grado di lavorare 5 milioni 200 mila tonnellate all'anno e si aggiungerà ai nove stabilimenti che la SIR conta in Italia settentrionale con migliaia di stipendiati che ne fanno uno dei maggiori complessi italiani nel campo della chimica

Un uomo è stato particolarmente onorato oggi, nella parola del Ministro dell'Industria Andreotti e del Ministro Pastore e delle altre personalità presenti, e festeggiato dagli applausi di centinaia di individui e di migliaia di lavoratori, e cioè il presidente della Società Italiana Resine, ing. Nino Rovelli, lombardo di nascita, ideatore e realizzatore del gigantesco complesso. La storia di questo autentico capitano d'industria ha somiglianze con quella di altri creatori di fortune. Nel 1936 Nino Rovelli aveva fondato una officina con carpenteria in Solbiate Olona per la costruzione di impianti per la combustione e macchinari industriali da lui brevettati. Poi via via, di balzo in balzo, sostenuto da infallibile fiuto e preciso senso del futuro tecnico e industriale, arrivò a presiedere una delle più quotate società europee nel settore petrolchimico, qual è la SIR.

Cinque anni fa Rovelli — sicuro della crescente affermazione nel mondo moderno dei nuovissimi prodotti ricavabili nel settore delle resine e dei poliesteri e del loro sempre più largo impiego in quasi tutti i campi della produzione industriale — fece il grande passo: attraversò il mare, gettò le basi in Sardegna per crearvi il mastodontico complesso petrolchimico che oggi è stato inaugurato. Grazie al suo coraggio e al suo dinamismo — verso i quali non sono mancati di manifestarsi gli appoggi di Istituti pubblici e privati e la buona volontà degli organismi governativi — la zona Sassari - Porto Torres - Alghero, forse una delle aree più sottosviluppate del nostro Paese, si appresta a diventare un'importantissima zona industriale di base.

Con la creazione di «blocchi di investimento», cioè di complessi industriali integranti, sono state poste le premesse per la realizzazione di un «polo di sviluppo» che ha assicurato nella sua stessa area le materie prime occorrenti al suo progredire. Naturalmente non tutti i problemi sono stati risolti con il tocco di qualche bacchetta magica: la terra è quella che è, è stata appena svegliata dal suo torpore secolare e avrà bisogno di uomini altrettanto coraggiosi, intraprendenti, sullo esempio che porta la fibra di Nino Rovelli. Ma quel risveglio è autentico e gagliardo: la terra sarda è ormai attraversata da un lungo e profondo fremito vitale. Mancano altre cose e innanzitutto la necessaria abbondanza di acqua e le case per raccogliere tante maestranze, non meno di tremila appartamenti. Sono bisogni essenziali, alla cui soluzione si sono impegnati la Cassa del Mezzogiorno, la Regione e quanti altri sono chiamati da leggi scritte o da scrivere a intervenire.

La cerimonia di oggi, che vedeva allineati tanti uomini di Governo e parlamentari, ha anche puntualizzato quelle necessità di un domani immediato. Dal primo possente giro di avvio, impresso dalla SIR, per volontà del suo presidente ing. Rovelli, dovranno inserirsi attivamente altri meccanismi, burocratici, economici, sociali e politici, affinchè gli sforzi trovino l'opportuno coordinamento e a questo primo risveglio della terra sarda subentri al più presto un'operosa stagione. Perchè questa rinascita — ha detto il Vescovo di Sassari — gioverà a una sicura bonifica morale e richiamerà nell'isola tanti e tanti dei suoi figli migliori, condannati all'emigrazione e ansiosi di tornare a lavorare nella loro terra.

Ed essa vedrà — ha soggiunto il Ministro Pastore — il decisivo decollo economico e sociale del Meridione. E gli italiani — ha commentato il Ministro Andreotti in un suo incisivo intervento — dopo anni di ansiose polemiche e vane attese in fine salderanno anche un debito morale alle genti sarde, che sempre sono state in prima linea anche con il sangue nelle ore decisive della Patria comune. Suscitando commozioni e applausi Andreotti ha detto: Ricordiamoci delle eroiche brigate Sassari e Regina, che tutte ci difesero sul Carso e sul Piave.

Ugo Sartori

DALLA PRIMA PAGINA

«Giudizio sospensivo»

tale: la legge elettorale regionale, la riforma universitaria, la riforma ospedaliera, la legge istitutiva della scuola materna di Stato. La Camera, poi, non deve soltanto approvare il bilancio, ma deve discutere e votare l'aumento delle pensioni INPS, i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra e degli ex-combattenti, il riassetto delle carriere e retribuzioni degli statali, già oggetto di un accordo di massima tra sindacati e Governo.

Nenni conclude il suo articolo con un appello alla base dove, com'è noto, la decisione dei dirigenti del partito ha sollevato contrasti e riserve in questo frangente. Comunque tenendo conto di quanto ha scritto Nenni, degli altri commenti, c'è da pensare che il caso del SIFAR difficilmente si concluderà, sul piano polemico-propagandistico, con il dibattito dei prossimi giorni alla Camera. Ne sentiremo ancora parlare, specie durante la campagna elettorale.

La agenzia socialdemocratica («Agenzia democratica») che da tempo non si pubblicava, stasera ha fatto la sua riapparizione ribadendo che la politica «dell'unità di tutti i socialisti — i socialisti con i socialisti, i comunisti con i comunisti — e l'alleanza di governo cattolico-socialista, sono espressione di una logica ineliminabile, logica, tanto per essere chiari, che significò ripudio definitivo del frontismo e di tutti i surrogati possibili e immaginabili del frontismo». L'agenzia rispecchia spesso il pensiero di ambienti molto vicini alla Presidenza della Repubblica. Il suo discorso sembra indirizzato ai socialisti della sinistra del partito, lombardiani e fors'anche demartiniani.

Da parte democristiana la valutazione della decisione socialista è stata fatta da Sullo, che ha definito «saggia» tale decisione, e ha proposto la istituzione di una commissione governativa di indagine, composta da Ministri o da esperti. Sullo nell'articolo apparso sulla «Nuova Discussione», svela anche un singolare episodio, che accadde nel 1955, subito dopo la elezione di Gronchi a Capo dello Stato. Sullo ricorda che da Sottosegretario alla Difesa prese la iniziativa di far giungere al neo presidente, prima del suo insediamento, la promozione al massimo grado militare, quello di colonnello, consentito agli ufficiali di complemento. Gronchi era già tenente colonnello.

Impartite con Taviani le opportune disposizioni, la nomina stranamente tardava. Sollecitando il decreto, Sullo apprese dal gen. Grisanti, direttore generale del personale «ufficiali» dell'epoca, che il ritardo era stato causato dalla necessità di assumere le «informazioni di rito», secondo la prassi. «Il bello è — disse il gen. Grisanti, come scrive Sullo — che il capitano dei carabinieri incaricato ha fornito informazioni non del tutto convincenti sul piano politico».

Sempre in campo democristiano, c'era da segnalare che la sinistra del partito ha criticato la segreteria politica perchè non ha riunito la direzione per discutere la questione del SIFAR.

C. M.

L'«IDEARIO» DI PREZZOLINI

L'«IDEARIO» di Giuseppe Prezzolini, non è un libro di nuovi scritti del famoso letterato toscano che, come ognuno sa, è sulla pedana da oltre mezzo secolo e i suoi coetanei lo ritrovano a oltre ottant'anni com'era a venti. «Ideario» è un libro di antica e sempre nuova saggezza nato un po' alla volta dai suoi vari scritti e questi rintracciati con passione di allievo da un giovane scrittore di schietta origine istriana: Claudio Quarantotto, accostatosi quasi per istinto al maestro come già un altro giuliano ai tempi de «La voce»; intendiamo Scipio Slataper l'indimenticabile poeta de «Il mio Carso».

Sino dai primi anni della loro attività combattiva Prezzolini e «La voce» esercitarono un potente fascino sulla giovane letteratura adriatica. L'uno e l'altra offrivano agli scrittori un bene disponibile per le leggi di allora, però non per il costume. L'andar contro corrente, smantellando fame di princisbecco, pregiudizi, compromessi, luoghi comuni ecc. era mal tollerato da chi amministrava in proprio la così detta repubblica delle lettere. Assetati di libertà gli adriatici trovarono nello spirito fiorentino de «La voce» quello che più si confaceva alla loro spiritualità.

«Ideario» è una parola che dice tutto e che, possiamo esserne certi, non tarderà ad entrare nel vocabolario. Viene dal verbo ideare, che significa «concepire un progetto, di solito ben congegnato nella struttura e funzionalità dei suoi elementi costitutivi». (G. Devoto, G. C. Cogli: «Vocabolario della lingua italiana Reader's Digest»). L'opera corrisponde alla parola in modo ineccepibile. Le idee fanno storia quanto i fatti; a volte di più. E questo è il principale merito del libro quando si pensi che si tratta delle idee di uno scrittore arcinoto per aver visto in profondità quando anche scrittori che andavano per la maggiore vagavano incerti, se non addirittura sbandati, sulla superficie degli stagni dell'esperienze umane.

Nei molti anni del suo esercizio professionale Prezzolini potè essere spesso giudicato un cattivo carattere. Egli è così dalla nascita, non perchè così abbia voluto costruirsi. Tra lui come lo vediamo nelle idee e l'intimo della sua personalità non vi è distacco. Stentiamo a credere all'esistenza di due Prezzolini. Ciò spiega perchè sia più facile stimarlo che affezionarsi a lui, che pure, malgrado il suo freddo tagliente raziocinare, è tutt'altro che privo di calore sentimentale. Certamente non è uomo — così ci sembra per il poco che sappiamo — da lasciarsi giuocare brutti tiri da un organo, il cuore, che in lui viene sicuramente dopo il cervello.

Diamo uno sguardo alla bibliografia dell'«Ideario». Vien fatto di chiedersi: quale altro scrittore italiano ha mai potuto offrire ai suoi biografi — non esclusi i maliziosi — una raccolta ideologica, coerente anche... nell'incoerenza, dall'A alla Z per un lasso di tempo che supera di oltre un decennio il mezzo secolo? Il primo pensiero, che i compilatori del volume hanno considerato meritevole di citazione, porta la data del 1903, l'ultimo quella del 1966. Il filo dei ragionamenti prezzoliniani si dipana con una logica che qualche volta conturba: una logica senza astrusità scolastiche o pretenziosità accademica: da quel grande giornalista-scrittore che è, padrone del lettore sino dalle prime righe di ogni suo saggio; per cui al tirar della somma gli si dà ragione senza fatica, anzi con intimo godimento.

Con ciò egli non è di quelli che scoprono l'America; prova un gusto matto quando può dirvi, senza dar peso al discorso, che quanto avete letto di suo era già stato detto da altri maggiori di lui, solo che non si era fatto caso ai loro avvertimenti e annotazioni. Ciò lo provai quando lessi per la prima volta le sue indimenticabili pagine su Machiavelli. Godevo il piacere di quelle verità così limpide, così definitive per il nostro destino di animali politici come se le leggessi per la prima volta. Per questa incancellabile esperienza di lettore mi abituai a considerare Prezzolini come il continuatore di quei maestri toscani di una grande età le cui illuminazioni anzichè spegnersi per l'andar dei secoli, si fanno sempre più ricche di luce; talchè si pensa che i fatti politici dell'umanità possono mutare per le forme esterne non per la sostanza. Se ad alcuno venisse in mente di compilare un ideario, dagli scritti di un Machiavelli, di un Guicciardini o che so io certamente quel libro offrirebbe più di una chiave per leggere nei segreti della coscienza politica di quegli uomini che oggi amministrano il mondo sotto la volta atomica che minaccia l'esistenza del genere umano.

Cogliamo a caso qualche pensiero anche per dimostrare come qualunque scritto riveli un suo vigore polemico inconfondibile.

«Sugli imbecilli»: «Le ostriche attaccate alla chiglia di un bastimento possono compiere grandi viaggi e a grande velocità. Sono come gl'imbecilli che si attaccano ai movimenti di avanguardia e vanno avanti senza mai imparare a muoversi da sè».

«Biblioteca»: «A mano a mano che la scuola si sviluppa di programma e d'ambizioni nei gradi superiori, il centro del sapere dovrebbe esser la biblioteca e non la scuola. L'Italia guadagnerebbe molto se abolisse delle cattedre ed accrescesse delle biblioteche: ben inteso non biblioteche fatte per i bibliotecari, come spesso accade, ma per il pubblico senza distinzione o con distinzione. Nella vita della cultura, la biblioteca è più importante della scuola».

«Bottone»: «Non mai come nei nostri „tempi democratici" un potere immenso sopra uomini e cose fu posto in mano di pochi. Capacità di distruggere buona parte del genere umano sta in un tocco di bottone da parte di Johnson o di Kossighyn. Non le assemblee, e tanto meno le masse, potrebbero essere e sarebbero consultate. E se anche la paura tratterrà quei due uomini dal toccare il bottone fatale, resterà sempre in loro il potere di fare paura con quel bottone al resto dell'uman genere. Altro che il potere di Cesare, di Tameriano, di Napoleone! Il mondo non se n'accorge e vive di bugie. Ossia continua, come ha sempre fatto, ad andare avanti fra olocausti e spensieratezza».

«Civiltà»: «Le civiltà non si sommano; una ne assorbe una altra, ma la distrugge».

«Comunismo in Russia»: «Il Comunismo è una religione, non è un partito politico. Pretendere di essere cattolico e comunista è come voler andare a messa e prosternarsi a terra per Maometto. Il Comunismo è illogico, antistorico, arbitrario come i veri sentimenti religiosi. Politica è la Russia, ossia lo Stato Russo. Essa si serve del Comunismo per scalzare la forza degli altri Stati con i quali è in lotta. Questi dovrebbero servirsi del mito dell'indipendenza nazionale per scalzare la Russia. Non lo fanno abbastanza o con abbastanza energia, perchè quel mito distruggerebbe anche una parte delle loro forze».

«Disarmo»: «„Disarmo" non vuol dire „pace". Chiedon il disarmo quegli Stati che, disarmando, rimarrebbero più potenti degli altri; perchè anche armati di sassi e di bastoni potrebbero sottometterli. Disarmare un povero, disarmare una persona anziana, disarmare una donna senza che ci sia garanzia che non sia derubata, picchiata o violata, è dare forza ai birbanti, ai ladri e agli stupratori. Disarmo non vuol dire „fine delle guerre". Fin dal tempo di Esopo l'istrice non volle abbandonar i suoi pungiglioni per dormire insieme con la volpe».

Si commetterebbe un errore imperdonabile se davanti a una così ricca raccolta di sentenze, di pensieri che si presentano per se stessi così bene, si volesse vedere in Prezzolini sopra tutto uno scrittore di aforismi. Per giungere all'«Ideario» i compilatori hanno dovuto pescare in un vasto mare; basta prendere in esame l'elenco delle opere da essi consultate. Sono migliaia di pagine in cui lo scrittore ha disteso e approfondito i suoi ragionamenti con una spregiudicatezza e una incisività che attestano il coraggio insieme con l'ingegno e il bisogno di una sincerità che non ammette compromessi per amore di quieto vivere o per attaccamento a programmi di gruppo.

Prezzolini ha una grande opinione dell'individualismo degli italiani di cui non risparmia i torti, gli errori, la geniale faciloneria. Che l'individualismo sia la più spiccata caratteristica nostra per il fatto di essere noi più inclini all'arte che ad altre qualità più spiccate in popoli da noi assai lontani e diversi, è una verità che ormai viene generalmente ammessa.

Prezzolini è la più genuina incarnazione di questa verità. Ce ne dà testimonianza «Ideario» che è la quintessenza di tutte le sue opere (una biblioteca) e le convalida con la irrevocabilità di verdetti destinati a restare sempre ammonitori nella storia letteraria e politica di questi anni in cui egli ha vissuto di qua e di là dell'Atlantico, e continua a vivere e a operare, insuperabile maestro di buonsenso.

Nel 1952 Prezzolini, tornato da non molto dall'America, così definiva se stesso: «Io sono un liberale, ma storico ossia riconosco che di liberali non ce ne sono stati che pochi nel mondo e che oggi poi stanno scomparendo addirittura in tutte le parti del mondo dove ce n'eran stati, senza dire di quelle parti del mondo dove non ci sono mai stati, e che hanno vissuto lo stesso senza liberalismo. Sono un liberale perchè mi piace rendermi conto delle cose, ragionarci sopra, sentir quel che dicono coloro che non la pensano come me, e tanto liberale che alle volte, anzi il più delle volte, a sentir una obiezione mi domando subito: ma forse ha ragione lui e torto io; e questo è proprio il segno del liberalismo e anche la spiegazione perchè di liberali che abbian vissuto ce ne sono stati pochi e se ne trovi sempre di meno in questo mondo che è fatto di affermazioni e di ostinazioni. E non ho mai negato a nessuno il diritto di contraddirmi, ma quando dico liberale mi par di sentirmi dentro la vetrina di un dinosauro».

Tra le pagine di «Ideario» sono state inserite le più bizzarre e pungenti tavole disegnate e dipinte da Leo Longanesi. Confessa Prezzolini con un moto di gratitudine che l'onora: «Il suo invito a collaborare al suo giornale mi trovò povero, vecchio e solitario a New York e fu come un invito ad una avventura giovanile. L'ultima della mia vita».

Data la natura dei due poteva quest'incontro non avvenire? Leggiamo insieme le seguenti parole che sanno più di scalpello che di penna: «Artista originale. Scrittore parco, lindo, esatto, ardito, nuovo ed antico. Scopritore, denunciatore, indicatore, propulsore, attivatore. Tutto genio e punto metodo, tutto intuito e nessuna obiettività. Pareva uscito da un romanzo di Hoffmann nella sua miracolosa piccolezza fisica da cui scaturivano fiamme, dardi, boati, ghiaccioli tutti insieme incandescenza, punture di freddo sotto zero».

Forse è questo il più bel ritratto a tutto sbalzo che ci rimane di Leo Longanesi.

Rino Alessi



L'attrice inglese Julie Christie ha presenziato con questo miniabito all'anteprima romana del film «Via dalla pazza folla»

ATENE DA' UN COLPO A DESTRA E UN COLPO A SINISTRA: I MILITARI NON HANNO PREGIUDIZI

Mani tese verso l'URSS e satelliti di fronte a un anticomunismo viscerale

La politica estera dei colonnelli non esclude alcuna possibilità di rapporti nemmeno con l'Albania che ufficialmente risulta ancora in stato di guerra con la Grecia a causa di certe antiche rivendicazioni territoriali sulla Macedonia

DAL NOSTRO INVIATO

Atene, gennaio

Qualche giorno fa, vicino alla stazione del Pireo, ho visto uno studente che distribuiva manifestini ciclostilati contro il regime dei colonnelli. Credo che avesse un paio di compagni appostati nei pressi, per proteggergli l'eventuale ritirata. In realtà, quest'accorgimento tattico risultò del tutto inutile. La gente che andava e veniva in quel pungente pomeriggio invernale, non si curava affatto di quel povero diavolo infreddolito. Tirava un vento gelido che entrava nelle ossa: quell'impietoso vento di Atene che di tanto in tanto trasforma questa città, solitamente dolce e amabile, in un piccolo inferno di brividi. Uomini e donne passavano indifferenti davanti a quel giovanotto che rischiava la galera, lo guardavano di sbieco e tiravano via, come ci si comporta, in genere, dinanzi a un posteggiatore petulante. Nessuno tendeva la mano per avere un manifestino: neppure per pietà.

Scene di questo genere, ad Atene, non sono infrequenti. I resistenti greci, senza dubbio, sono i ribelli più poveri e abbandonati del mondo. «Non ci facciamo illusioni — mi disse quel comunista che conobbi al Pireo — la nostra è una battaglia senza poesia, senza drammaticità, priva di qualunque suggestione. Non possiamo appellarci neppure al sentimento nazionale. I nostri oppressori sono dei greci e in definitiva, agli occhi della gente, sono anche degli ufficiali che hanno riportato l'ordine e la normalità nel Paese». L'ultimo grave colpo ricevuto da questa esile resistenza greca, è indubbiamente il riconoscimento ufficiale degli Stati Uniti al regime dei colonnelli. La gente sa che la Grecia ha bisogno dell'America ed è altresì convinta che solo con l'appoggio degli americani potranno nascere nuove fonti di lavoro; se Washington ha detto di sì a Papadopoulos, vuol dire ch'è il male minore. Tanto vale accettarlo senza discutere.



Il famoso compositore greco Mikis Theodorakis fra un gruppo di giornalisti durante la sua recente detenzione. Come è noto Theodorakis è stato liberato alcuni giorni or sono

Polso duro

Poi c'è il «caso» Teodorakis. Può sembrare strano: ma il delicato compositore ateniese serviva alla causa della democrazia fin quando, nei suoi confronti, i colonnelli mantenevano il polso duro. Il fatto che si sia giunti alla sua liberazione e che Teodorakis stesso abbia ammesso (volente o nolente, non importa) d'essere stato trattato in carcere con umanità, smantella un mito. E i greci hanno bisogno di miti.

«La nostra resistenza al fascismo durante la seconda guerra mondiale — mi disse quel comunista — fu senza dubbio fra le più eroiche del mondo. Combattemmo con coraggio e spirito d'abnegazione superiori a quelli degli jugoslavi. Ma, in Jugoslavia, la resistenza lasciò un personaggio come Tito. In Grecia ha lasciato soltanto una classe politica immatura, indecisa e spesso corrotta. Gli ultimi mesi prima del complotto d'aprile, sono stati i più nefasti della storia greca. Gli uomini dell'unione di centro non solo non seppero opporsi all'ingerenza del Re e di tutta la famiglia reale, tendenzialmente convinta che il Paese avesse bisogno di un „putsch". Spesso tradirono perfino gli interessi della nazione, vendendosi ai grandi capitalisti stranieri, favorendo operazioni economiche disastrose per gli interessi greci. Nel '67, prima delle elezioni, molti fra gli elettori più coscienti dissero chiaro e tondo che avrebbero votato per Papandreu non tanto per convinzione, ma perchè, a conti fatti, lo ritenevano capace di opporsi alle mene della Corte e dei politicanti. Non è stato così. La maggior parte della gente, quindi, ritiene che i colonnelli non sono più nefasti dei professionisti della politica».

Occorre dire, in realtà, che le manifestazioni di piazza a cui parteciparono Papadopoulos, Pattakos e Makarezos sono sempre caratterizzate da un entusiasmo che è difficile considerare esclusivamente organizzato; i colonnelli non hanno ancora un vero e proprio movimento politico con gli attivisti e gli agit-prop che vanno per le città e per le campagne. Può darsi, è vero, che la gente abbia paura di astenersi da certe manifestazioni «patriottiche», poichè l'occhio della polizia, ovunque, è vigile; ma bisogna anche dire onestamente che gran parte dei greci, alla luce di piccole ma appariscenti riforme, hanno cominciato a convincersi che gli ufficiali saranno più duri e più illiberali dei politici, ma sono anche più concreti. Si è diffusa, in sostanza, quella mentalità molto comune in Italia nei primi tempi del fascismo. I colonnelli, come i fascisti di allora, fanno viaggiare i treni in orario.

Sviluppo turistico

Un alto esponente del Governo, parlando qualche giorno fa a un gruppo di operatori economici del turismo (a Capo Sounion, al Pireo e nelle isole si stanno costruendo nuovi e moderni alberghi con ingenti stanziamenti governativi), disse: «Escludo che gli scioperi, le manifestazioni di piazza e l'instabilità politica potessero essere elementi positivi per il turismo. Abbiamo avuto una „defaillance" iniziale. L'estate prossima, quando gli stranieri avranno capito che la Grecia d'oggi è più sicura di quella di ieri, torneranno ancora più volentieri sulle nostre spiagge». E in verità, sebbene sia triste che il turismo straniero, in Grecia, debba poggiarsi sulla dittatura, non è da escludere che le previsioni di quel funzionario siano esatte. Spagna e Portogallo non hanno regimi molto diversi da quello greco: eppure, lo sviluppo turistico è costante.

Gli operatori economici americani (specie dopo la firma dell'affare Litton) non nascondono di preferire una Grecia «colonnellizzata» a un Paese dove i «businees» possono essere turbati da una situazione politica inquieta. La Grecia, in realtà, per colpa della vecchia classe dirigente, non ha mai saputo sottrarsi a una sorta di schiavitù economica para-coloniale che ne ha sempre condizionato la vita, la politica e lo sviluppo. I colonnelli, certo, sono ben lontani dal sottrarsi a questo antico retaggio, tant'è che il segretario del Ministero della coordinazione Thanos, apertamente, discutendo talune installazioni nella nuova «zona industriale» ateniese, ha buttato all'aria gli ombrosi e moderni progetti urbanistici dei tempi di Papandreu, affermando: «Siamo d'accordo che le industrie a capitale straniero sorgano dove i loro finanziatori meglio credono». Ma sono sottigliezze, queste, che al popolo non arrivano. I greci hanno bisogno d'industrie per migliorare il loro livello di vita, e i colonnelli sembrano disposti a non guardare troppo per il sottile affinchè queste nuove officine sorgano.

Significativo, per esempio, è un recentissimo articolo di William Randolf Hearst, il magnate americano della carta stampata, apparso sul «San Francisco Examiner» e immediatamente riportato con gran rilievo da tutti i quotidiani greci. Dopo un viaggio nella Grecia «post-rivoluzionaria» Hearst scrive che i colonnelli sono uomini decisi, capaci e seri, animati dal solo proposito di opporsi al comunismo. In verità — aggiunge Hearst — la maggioranza della popolazione sembra soddisfatta della piega che hanno preso le cose. Occorre quindi dare fiducia a questi uomini che si stanno muovendo in una buona direzione e che tendono a instaurare una democrazia abbastanza forte per opporsi al comunismo totalitario.

Le piccole riforme dei colonnelli, dicevo, non affrontano alcun problema di fondo, ma sono appariscenti e talvolta eliminano incredibili ingiustizie del passato. Che poi queste ingiustizie fossero avallate dalla monarchia e spesso volute dagli ambienti attorno alla corte, non ha alcuna importanza: i colonnelli, abilmente, non si definiscono nè di sinistra, nè di destra. Si identificano solo con un «provvisorio Governo di salute pubblica». Quando sarà ora, dicono, la Grecia tornerà alla democrazia, così come prevede il progetto di riforma della Costituzione preparato da un'apposita commissione. Un progetto che, in realtà, affida ufficialmente il Paese nelle mani dei colonnelli, tant'è vero che uno dei capisaldi è rappresentato da questo ineffabile punto, illustrato tempo fa da Papadopoulos: «Si rafforzerà la posizione del Governo nei confronti del Parlamento, non consentendo la presentazione di mozioni di sfiducia prima che sia trascorso un anno dal voto di fiducia, salvo che la metà più uno dei membri del Parlamento non lo chieda per iscritto». Il gioco è più che evidente. Nessuno, d'altronde, pensa che il plebiscito che avverrà in primavera sulla nuova Costituzione, possa davvero svolgersi «regolarmente». «Il plebiscito — ha detto il deputato Mavros, esponente della Unione di centro, oggi esule in Francia — è sospetto a priori. In Grecia questa forma di consultazione è sempre stata usata per coartare la volontà del popolo. Come si può pretendere che si dia valore a un giudizio che scaturisce da un popolo sottoposto alla legge marziale? Senza una stampa libera, senza la possibilità di un'opposizione, la riforma costituzionale non ha alcun valore». Purtroppo anche queste sono «sottigliezze» che il popolo, almeno per ora, non apprezza, tantopiù che la stampa ellenica non riporta i giudizi degli oppositori e considera «transfuga e traditore» qualunque esponente politico che rilascia dichiarazioni all'estero.

Piccole riforme

E vediamo le piccole riforme di cui i colonnelli si mostrano molto fieri, qualificandosi «più avanzati socialmente di qualunque regime di sinistra che finora abbia avuto la Grecia». Siamo appunto al livello dei «treni che arrivano in orario». I prezzi dei prodotti agricoli, soprattutto dell'uva secca che costituisce uno dei cespiti maggiori dei contadini ellenici, sono stati lievemente aumentati a favore dei piccoli proprietari; le professioni «chiuse» (avvocati, panettieri, autisti di taxi) alle quali si accedeva per titoli speciali, essendo a «numerus clausus», d'ora in poi saranno libere. Il provvedimento — occorre dirlo — è molto popolare poichè in realtà l'accesso a quelle professioni, più che con i meriti, si otteneva soprattutto con la corruzione, le bustarelle e i favoritismi. E poi? Sono stati diminuiti i prezzi dei biglietti dei teatri, per rispettare quell'antico trittico politico che comprendeva anche «la farina e le feste», oltre una meno edificante abitudine ad usare la forza.

Ma il provvedimento più significativo è indubbiamente quello che riguarda la scuola. Non solo è stata mantenuta la legge di Papandreu che prevede l'istruzione gratuita a qualunque livello, ma la durata dell'insegnamento obbligatorio è stata ridotta da nove a sei anni, il che — sia pure ingiustamente — soddisfa le classi più povere, quei nuclei familiari i quali hanno bisogno di far lavorare i figli il più presto possibile. Una mano tesa verso gli intellettuali (verso un certo tipo d'intellettuali, ovviamente) è il provvedimento che conferisce una nuova importanza alla lingua letteraria, decaduta ai tempi di Papandreu, a vantaggio della lingua parlata. Un colpo a destra, un colpo a sinistra, insomma, per dimostrare che i militari non hanno pregiudizi e prendono il buono dove c'è, da qualunque parte venga. Lo stesso empirico gioco delle probabilità, che informa l'azione interna del Governo, caratterizza la politica estera dei colonnelli. Il Ministro Pipinellis non esclude alcuna possibilità di rapporti per il suo Paese, sicchè — di fronte a un anticomunismo viscerale, ma casalingo — ecco innumerevoli mani tese non solo verso l'URSS, ma altresì verso la Bulgaria, la Jugoslavia e perfino verso l'Albania che, ufficialmente, è ancora in stato di guerra con la Grecia, per via di certe antiche rivendicazioni territoriali in Macedonia. A conti fatti, perfino il problema di Cipro che, in Grecia, dopo tanti anni, comincia a diventare impopolare, con i colonnelli tende a svuotarsi d'ogni contenuto panellenico. La Turchia è stata il primo Paese che ha riconosciuto il «regime d'aprile» ed è certo che questa «cortesia» turca avrà il suo valore, quando sul piano internazionale si dovrà discutere la politica di Makarios di fronte al «governo fantasma» della minoranza islamica cipriota.

Certo, un'operazione «alla greca» appare incomprensibile a un inglese o a un italiano. Da noi, fortunatamente, i colonnelli che paiono volersi sovrapporre al potere politico, finiscono in tribunale. Meno incomprensibile, però, la rivoluzione del 21 aprile '67 dovrebbe risultare ai francesi, tant'è che Michel Tatu su «Le Monde», qualche tempo fa, scriveva: «Il silenzio assoluto del generale De Gaulle e dei suoi ministri sulla situazione greca equivale, per i colonnelli, al punto in cui sono arrivati, a un compiacente assenso».

I colonnelli non saranno dei brillanti politici, ma non al punto da non capire che dopotutto, in certi ambienti occidentali e orientali, la situazione greca è considerata se non con simpatia, perlomeno con quieto attendismo. L'opposizione, in questi ultimi tempi, ha visto tramontare molte speranze: soprattutto quelle d'un massiccio boicottaggio al Governo militare che vuole far funzionare la Grecia come una caserma. Vedremo in seguito quali sono le prospettive (e la forza) dell'opposizione greca, per ora neutralizzata dall'indifferenza del popolo, il quale — deluso e disgustato dalle beghe dei politicanti — sembra accontentarsi supinamente che i «treni arrivino in orario».

Piero Novelli

RASSEGNA DELLE MOSTRE D'ARTE

Alberto Del Bianco - Alida Fantuz - Giovanni E. Cucek

A distanza di circa un anno dalla sua prima personale tenuta al «Lombardia», l'umorista Alberto Del Bianco si ripresenta al pubblico esponendo alla «Piccola permanente» del Caffè Municipio di Monfalcone venti disegni a penna, tutti recenti.

Del Bianco collabora, come caricaturista, a numerosi giornali italiani ed esteri; è stato animatore di sigle televisive e di disegni per documentari — ricordiamo qui «La lunga calza verde» di Cesare Zavattini — e per il film «Pinocchio sulla luna», opera premiata al Festival di Venezia. Del Bianco ha anche partecipato a varie collettive; alla Mostra nazionale dell'umorismo di Foligno ha avuto in premio una medaglia d'argento; è stato poi segnalato alla Mostra internazionale di Verona e a quella di Bordighera; recentemente a Lucca, al Salone internazionale dei comics, ha ottenuto il primo premio «Per un nuovo personaggio a fumetti».

Il Del Bianco che vediamo alla mostra odierna non è il noto disegnatore di caricature, fantastico certo, ma legato a temi, satirico a volte, e quindi spesso acre, amaro. Qui egli vuole apparire come un umorista per così dire «privato», libero di essere quello che più gli piace, di secondare le proprie inclinazioni. Ne viene questo suo «comico» particolare: privo di sottintesi, tutto in superficie e tutto sotto il segno del non senso, del surreale. Sono giochi, queste invenzioni di Del Bianco: giochi a sorpresa. Anche il macabro — così frequente qui — altro non vuole essere che un modo del divertimento: un capriccio «in nero», uno scherzo.

Non è possibile descrivere con qualche efficacia gli omettini-sgorbio, i personaggi-oggetto, gli ambigui mostriciattoli d'inchiostro creati dall'artista, nè raccontare le situazioni da sopramondo in cui essi vengono a trovarsi. Diremo quindi soltanto che questi disegni ultimi di Del Bianco sono originalissimi, tutti; e che alcuni — tra i quali «La cravatta che si pettina», «L'omino che toccava il cielo col dito», «Variazioni sul tema del nodo scorsoio» — sono, nel loro genere, veri piccoli capolavori.

Alida Fantuz — una sedicenne — espone al «Lombardia» una quindicina di oli: paesaggi e una natura morta. Pur giovane com'è, la pittrice ha già partecipato a mostre collettive, ottenendo anche alcuni premi. Questa è la sua prima personale.

La Fantuz dipinge da due anni; uno dei suoi primi saggi pittorici è presente alla mostra; è intitolato «Pioppi»; e già vi si nota un linguaggio tutt'altro che elementare. Negli altri dipinti esposti — specie in quelli che crediamo siano gli ultimi — vediamo che la Fantuz ha saputo farsi una mano sciolta, abile. Certo, questo modo così concitato, queste «toccate» velocissime, a tratti, questo lasciare la tela qua e là visibile, vengono da un modello che tutti conoscono. Ma è da dire che la nostra giovanissima artista tenta di giungere a espressioni diverse, più sue; come soprattutto si vede nel recente dipinto «Rustico a Cesclaus»: un insieme di forme armoniose, fluenti, contornate da spazi bianchi; il colore qui è sobrio, ben modulato: gamme di fulvi, di verdi spenti, di gialli. E' una pittura degna di lode.

B. P.

Alla galleria Rossoni il visitatore, uso a ritrovarsi fra ameni boschetti e ridenti valli, subisce in questi giorni l'impatto che viene dalla pittura surreale di Giovanni Enrico Cucek: un panorama assiepato di simboli assurdi, una densità di pensiero che lascia lunga traccia di dubbio nell'animo del riguardante, una rapida successione di differenti proiezioni semantiche, spesso intrecciate e sormontate le une alle altre. Cucek, malgrado tutto, mantiene l'imperturbabile obiettività dello stile: disegno preciso e arabescato, colori spenti delle tempere che diresti immersi in un deserto di sabbia, costante flusso di una invenzione fantastica fortemente autografa. Accostandosi ad alcuni quadri si prova l'impressione che si tratti solo di un gioco onirico: lo sfogo di una anima solitaria e tormentata che avverte il bisogno di riversare sulla tela i propri inquietanti fantasmi. I pupazzi, i mostri, le spiagge, il circo, le architetture orientali, i viluppi di strisce policrome e i pinnacoli di giocattoli c'introducono all'interno del teatro irreale. Guardando meglio ci accorgiamo che il gioco si rivela assai meno ludico di quanto le apparenze potrebbero far supporre. Cucek affronta di petto le situazioni della realtà contemporanea, contesta le convinzioni quotidiane trasferendole, rovesciate, nel castello dell'invenzione iconica: il sarcasmo del moralista colpisce la cultura figurativa astratta, la civilizzazione dei consumi, la confusione dei valori falsati e mercificati dalla strumentalità della propaganda. Non entriamo, beninteso, nelle complesse e spesso oscure affermazioni ideologiche. Ci basta comprendere come la sua figurazione trovi svolgimento perfettamente coerente lungo diversi corridoi che convergono verso una disperata prospettiva finale, una escatologia nichilistica, dove qualsiasi oggetto diventa uguale agli altri, nella bottega di un enciclopedico antiquario che raccoglie — Noè alla rovescia — l'universo per pilotarlo verso il diluvio. Le barche — ponti e bare fra deserti — collegano il sottile filo del pensiero migrante nella allucinata solitudine del caos. E dal caos viene un ordine imprevedibile, raccolto sugli emblemi della sconfitta, nelle panoplie della disfatta, durante la disumanante esercitazione dei soldatini di carta.

I. N.

CRONACA DELLA CITTA'

LE MAESTRANZE CONTINUANO AD OCCUPARE IL CANTIERE NAVALE

TRISTE DOMENICA AL FELSZEGI NELL'ATTESA DI UNA SOLUZIONE

Prese di posizione di partiti e sindacati sul grave problema Una delegazione del municipio di Muggia domani a Roma

La via della ripresa indicata da Marpillero

L'assessore regionale alla industria e commercio, Marpillero, ha rilasciato ieri le seguenti dichiarazioni, per chiarire la posizione della Regione nei riguardi della crisi del cantiere navale «Felszegi» di Muggia.

«La Giunta regionale — ha rilevato l'avv. Marpillero — da tempo segue con doveroso e preoccupato interessamento la gravissima situazione che si è venuta a creare nel cantiere muggesano, soprattutto in considerazione dell'eccezionale rilevanza sociale, oltre che economica, che localmente il problema riveste.

«Nell'azione condotta costantemente in questi ultimi mesi, la Giunta regionale si è preoccupata essenzialmente di assicurare la continuità dell'attività del complesso e di salvaguardare il patrimonio produttivo e tecnico. In tale direzione si è intervenuti e si è operato per ricercare e concretare le soluzioni più idonee per raggiungere tali prioritari obiettivi, ed ogni singola possibilità di soluzione è stata scrupolosamente approfondita anche in ambito extraregionale». Il cantiere — infatti — costituisce l'entità più importante di quelle attività navalmeccaniche minori della zona triestina, condotte da privati, che rappresentano un non trascurabile potenziale economico, da sostenere e tutelare.

«Debbo tuttavia precisare — ha continuato l'assessore Marpillero — che la Regione non si sente autorizzata ad intervenire nella vita e nella gestione di una azienda privata, finchè l'autorità pretamente competente non avrà adottato i provvedimenti che valgano a chiarire, dal punto di vista giuridico e soprattutto patrimoniale e finanziario, la situazione della società «Felszegi», unica attuale responsabile della gestione del cantiere.

«Prova evidente dell'interessamento della Giunta regionale per il problema, sta nel fatto che il primo intervento che la società finanziaria regionale, costituita lo scorso anno, si è dichiarata disponibile a compiere in base ai propri compiti istituzionali, affiancando imprenditori privati che diano le necessarie garanzie di serietà, riguarda proprio una iniziativa che presenta caratteri di idoneità ad assicurare continuazione nella attività del cantiere muggesano».

Prima di limitare l'entità dell'intervento alla partecipazione della finanziaria regionale, le autorità regionali, con ripetuti interventi e contatti presso le competenti sedi, hanno pressantemente interessato ad ogni possibile soluzione anche gli istituti centrali di credito, accertando una sufficiente disponibilità degli stessi a sostenere le soluzioni perseguite dalla Regione e dalle altre autorità locali che a questo punto appaiono le sole possibili per la salvezza del cantiere, quali che siano gli sviluppi riguardanti la società per azioni «Felszegi».

E' continuata ieri, per il terzo giorno consecutivo, l'occupazione del cantiere Felszegi da parte delle maestranze, preoccupate per la mancanza di sufficienti garanzie sul mantenimento del posto di lavoro e — ciò che appare ugualmente grave — di ricevere, in caso di licenziamento, la relativa indennità di anzianità e la copertura assicurativa. Al di là di una possibile dichiarazione di fallimento dell'azienda, i dipendenti pensano al loro domani, che per il momento vedono privo di sicurezza. Nessun fatto nuovo si è registrato, neppure ieri, per quanto riguarda la soluzione del grave problema, se si eccettua l'importante dichiarazione resa dall'assessore regionale Marpillero, che riportiamo qui sotto. Resta confermato il rinvio di alcuni giorni di ogni decisione da parte del giudice fallimentare; infatti il dott. Raimondi, d'accordo il presidente del Tribunale, dott. Giannuzzi, ha acconsentito alla richiesta delle maestranze, delle organizzazioni sindacali e dei fornitori di sospendere un giudizio definitivo, nell'attesa che siano esperiti gli ultimi tentativi per la ricerca di una soluzione diversa dal fallimento, quale potrebbe essere un concordato.

Domani stesso — così ha deciso all'unanimità il Consiglio comunale di Muggia, riunitosi ieri sera in seduta straordinaria — una commissione formata dai rappresentanti di tutti i partiti e guidata dal Sindaco Millo si recherà a Roma per una serie di contatti presso il Ministero dell'Industria, il Ministero del Bilancio, quello della Marina mercantile e presso l'IMI, a sostegno dell'attività operativa dello stabilimento, e dell'economia muggesana già così duramente colpita dalla chiusura del cantiere San Rocco.

La propotsa di un invio della commissione consiliare a Roma era maturata nel corso di una riunione, convocata dal Sindaco di Muggia alle 13, alla quale avevano partecipato i capigruppo consiliari (Birsa per la D.C., Stener per il PLI, Robba per il PSU, Viezzoli per il PRI e Nicolini per il PCI) e i dirigenti sindacali (Fabricci, Di Turo e Gasivoda per la CCdL, Calabria, Burlo e Rutigliano per la CGIL, e Sarro per la CISL).

Intanto il cantiere continua ad essere occupato giorno e notte dai dipendenti; nella mattinata — sebbene il sabato sia giornata di riposo — sono stati eseguiti alcuni lavori urgenti (domani riprenderà l'imbarco di «pezzi» commissionati dalla Italcantieri per il cantiere di Monfalcone); nel pomeriggio tutti i dipendenti hanno partecipato a un'assemblea di carattere organizzativo (si trattava di stabilire turni di vigilanza e servizi, anche in vista dell'odierna giornata festiva, durante la quale non funziona la mensa e ci si deve affidare agli aiuti esterni: anche ieri nei negozi di Muggia sono stati raccolti generi alimentari; e il Consiglio comunale, in serata, ha stanziato la somma di 200 mila lire, a copertura delle più urgenti necessità delle maestranze che permangono nello stabilimento.

Dal canto suo il comitato unitario di coordinamento, formato in prevalenza dai membri della commissione interna, ha diffuso un comunicato per «ringraziare sentitamente quanti hanno voluto finora dimostrare la loro solidarietà, con aiuti materiali e morali, ai lavoratori che lottano in difesa del proprio posto di lavoro e dell'economia muggesana e provinciale».

E i sindacati di categoria della CCdL e della CGIL hanno chiarito ancora una volta il loro punto di vista sul problema. Il loro intento è volto unicamente — secondo quanto precisato in una nota congiunta dei due sindacati — a tutelare gli interessi dei lavoratori e con essi quelli dell'economia di Muggia e di Trieste. «In questo spirito è stato compiuto anche il delicato e responsabile atto nei confronti del Presidente del Tribunale, per un rinvio di ogni decisione per qualche giorno ancora, e ciò per favorire ogni tentativo — dice la nota sindacale — ancora in corso per evitare la calamità del fallimento».

Ogni soluzione che non comporti il fallimento è vivamente auspicata, infatti, da entrambi i sindacati, i quali danno atto dell'interessamento di tutte le autorità e ribadiscono il principio secondo cui «qualsiasi soluzione dovrà tener conto degli interessi dei lavoratori, che si compendiano nella tutela dei livelli occupazionali, della continuità dell'attività produttiva, nella corresponsione integrale di tutte le indennità loro spettanti e della copertura previdenziale per le pensioni di vecchiaia e d'invalidità». Pertanto, se da un lato «respingono la facile affermazione dell'ineluttabilità del fallimento», i sindacati dichiarano d'altro canto di essere «responsabilmente disponibili — e lo hanno dimostrato nei contatti avuti in sede regionale — per qualsiasi altra soluzione che tenga rigidamente conto delle istanze sopra indicate».

In una nota della segreteria provinciale del PSU si esprime la più viva solidarietà ai lavoratori del Felszegi, solidarietà che però «non può essere estesa — secondo i socialisti — all'attuale gestione del cantiere, unica responsabile della situazione».



Il Consiglio comunale di Muggia riunito ieri sera per affrontare il problema del «Felszegi»

Un giorno dopo l'altro

Il sabato sera più lungo e più amaro. Lo hanno trascorso passeggiando in piccoli gruppetti, nell'oscurità, gli operai del Felszegi di Muggia. «Ne ho passate di tutti i colori nella mia vita; passerà anche questa» dice con una punta di filosofia spicciola uno degli anziani del Cantiere. Tiene le mani affondate nelle tasche del cappotto blu a tre quarti. «Abbiamo fatto tanti bei lavori, qui, e ora le gru tacciono. Il loro cigolio, il fragore che facevano erano la voce del nostro cantiere, una voce che ora si è spenta». Parla del Felszegi come se parlasse della sua fidanzata perduta. E non è il solo. Il lavoro, in questi uomini rudi e semplici è entrato nelle loro vene, fa parte di loro. Ora che c'è il pericolo che questo lavoro venga a mancare è come se qualche medico avesse pronunziato una diagnosi infausta. Sono frastornati, si sentono finiti.

Gli uomini camminano, controllano, si fermano vicino alla rete accanto ai fuochi e guardano lontano, verso altri fuochi, quelli dell'Aquila, che guizzano, quasi, con ardore diverso: sono le fiamme che significano lavoro, operosità e non agitazione, occupazione di un cantiere. Gli operai guardano con invidia, quasi, le luci verdi ed intense del pontile dell'Oleodotto; quelle mille e mille lampadine che si specchiano nel mare appena accarezzato dalla brezza notturna e che fanno sembrare ancora più buio di quello che è il Felszegi.

Qualcuno si avvicina alla porticina di ferro del cantiere. E' un vecchio pensionato: «Ve go portà — dice — dò pacheti de Alfa e tre raspi de ùa suta; xè ùa de Muja. De più no posso. Auguri». L'operaio di guardia al cancello ringrazia, ma il vecchietto è già lontano; non ha sentito. Tutto il cantiere vuol dirgli grazie. E hanno chiesto a noi di ringraziare anche il gruppo di studenti universitari che hanno portato agli operai coperte e materassini pneumatici. «Conserveremo gelosamente questa roba e la restituiremo quando finirà lo stato di emergenza».

Nella sala della mensa c'è un televisore: lo ha portato una ditta triestina. A terra, in un angolo, sono i generi alimentari offerti dai cittadini di Muggia. Giungono ad ogni ora. Erano le 21 quando è arrivata una persona anziana con uno scatolone. «Manda la botega magnativa de...» e fa il nome. Lo scatolone viene aperto e uno degli operai di «picchetto» estrae la merce: «Sei pacchi di pasta, tre litri di olio...» dice ad alta voce e il suo compagno annota diligentemente su un registro. «Viene segnato tutto — ci dice uno del comitato — anche, come vede, il quarto di grappa».

La notte è fredda e lunga a passare. All'alba, con il nascere di un nuovo giorno, si incomincerà la quarta giornata di agitazione. La mensa funziona anche oggi: la fanno funzionare le cuoche con il loro lavoro gratuito. A mezzogiorno ci sarà perciò ugualmente un pasto caldo. Verrà distribuito dopo la funzione religiosa. Alle undici, infatti, su un altarino da campo, verrà celebrata la Messa domenicale. Sarà il parroco di Muggia, mons. Giorgio Apollonio, a leggerla agli operai ai quali porterà la sua parola confortatrice durante il Vangelo.

VIVO INTERESSE DI AMBIENTI QUALIFICATI

Inseriti gli armatori nel «Progetto Trieste»

Appoggiano concretamente aderendo alla STIMAT l'iniziativa del Centro ortofrutticolo europeo

Un'iniziativa che dimostra il vivissimo interesse degli ambienti triestini più qualificati e delle forze economiche locali per la realizzazione del Centro ortofrutticolo europeo è stata presa da un gruppo del quale fanno parte alcuni tra i principali armatori della nostra città.

Si tratta della decisione che è stata adottata dal Comitato fra Armatori triestini per lo studio del «Progetto Trieste» di aderire con la propria partecipazione alla STIMAT, la società di studio costituita fra i più importanti enti e società nazionali e locali interessati al concretamento del «Progetto Trieste».

Il Comitato fra armatori triestini che si è inserito ora nella STIMAT è di recente costituzione ed ha tra le sue finalità appunto quella di studiare i vari problemi tecnici, commerciali e finanziari inerenti alla realizzazione del «Progetto Trieste» della «Shell Agricola», ideato dall'ing. Diego Guicciardi.

Il comitato, al quale partecipano il dott. Antonio Galvani, la «Fratelli Cosulich», la «Navigazione Generale Gerolimich», la «Navigazione Carlo Martinolich», le «Navi Italiane», l'ing. Italo Spadiglieri, la «Navigazione E. Sperco», l'ing. Claudio Stenta, la «D. Tripcovich», è presieduto dal gr. uff. capitano Callisto Gerolimich; vice-Presidente è il dott. Antonio Martinolli jr. e segretario l'avv. Giulio Dimini. Consigliere di amministrazione in seno alla STIMAT è stato designato dal Comitato lo stesso presidente gr. uff. capitano Callisto Gerolimich.

La decisione di aderire alla STIMAT vuol essere — si dichiara negli ambienti del comitato — una dimostrazione di «concreto appoggio ad un progetto di palpitante attualità» qual è quello patrocinato dall'ing. Diego Guicciardi.

ALTRE 517.335 LIRE PERVENUTE IERI AL «PICCOLO» PER AIUTARE I SICILIANI

Sono già idealmente riaccesi i nuovi focolari di Montevago

Calore e conforto nelle case grazie alle offerte che continuano ad affluire

Le case prefabbricate che siamo in grado di donare ad almeno tre famiglie di Montevago, il paese siciliano totalmente distrutto dal terremoto, cominciano idealmente ad arredarsi. Infatti le offerte continuano a pervenirci e c'è già chi ha pensato a riaccendere quei nuovi focolai che i nostri fratelli colpiti dalla sciagura attendono.

Ieri, oltre alla somma di 517 mila 335 lire (ancora una volta in un solo giorno è stato superato il mezzo milione) ci è pervenuta una breve lettera dalla ditta «Radio Trevisan»: «Metto a vostra disposizione una cucina a gas "Fratelli Onofri" per ogni casa prefabbricata che con la vostra raccolta potremo offrire ai terremotati».

Poche parole, nello stile di una comunicazione commerciale. Eppure il gesto ha qualcosa di poetico. La cucina, il cuore della casa, è già pronta e tutti noi vediamo con l'impazienza di chi è impegnato in un'opera di bene raccogliersi intorno ad essa coloro che tutto hanno perduto, li vediamo riprendere la loro vita quotidiana in un'abitazione calda e accogliente.

Crediamo che tutti i nostri lettori considerino un po' amici di famiglia i siciliani sconosciuti ai quali stiamo ricostruendo la casa e ognuno dà ad essi un volto diverso, quello d'una persona cara verso la quale non si può non tendere la mano nella ora del bisogno.

E' così che la somma finora affluita al «Piccolo» ha già oltrepassato la quota dei nove milioni; dalla cifra di 8.642.555 lire raccolte in precedenza, siamo passati a 9.159.890 lire. Un vertice mai raggiunto, a nostro ricordo; davvero nei loro slanci di generosità i nostri lettori sono imprevedibili. Sembra che vogliano gareggiare con se stessi, andare oltre tutti i traguardi toccati con le numerosissime iniziative d'altruismo del passato.

Nell'elenco particolareggiato delle offerte pervenuteci ieri si trovano numerose scolaresche, persino una classe di asilo. I bambini sentono con particolare intensità il dramma della casa perduta, del focolare distrutto. Hanno veduto sul giornale i volti dei piccoli siciliani rimasti senza tetto, hanno condiviso e condividono la loro angoscia. Presto, bisogna far presto. Aiutarli a tornare nel nido. Un nuovo nido, solido e sicuro.

Ecco, qui di seguito la lista dei generosi che ieri hanno portato all'ufficio di via Pellico 4 del «Piccolo» la somma complessiva di 517.335 lire.

Scuola materna comunale di Servola 25.500; Carlo Covich 2000; N.N. 20.000; N.N. 2000; dott. Renato conte Portada 10.000; Alfonso Cavallar 10.000; N.N. 2000; Piero Pasini 10.000; Lucia e Luciano 10.000; Natalia Doria 5000; Renato Rossi 1000; A e G. 1000; N.N. 2000; Giovanna Tenze 2000; Di Drusco 10.000; G.P. 2000; Lidia Gabrielli 10.000; Maria e Dante 3000; Z.I. 1000; Rino Pampalone 3000; dipendenti ditta Potossi 9000; Ginetta e Marcello Vidali 5000; Pasquale Acune 1000; Silvana 2000; Dolores Matcovich 5000; V.D. 1000; Ina e Giovanni Puntaferro 10.000; Cioci e Mila 3000; A.F.M. 2000; Raffaele Costa 3000; Antonio Depangher 1000; N.N. 2000; Uff. del Lavoro - Sez. collocamento 6300; N.N. 3000; C.B. 5000; Marco detto Mario Canarutto 2500; N.N. 1000; cap. Vladimiro Navratil 20.000; Iolanda e Bruno Persini 3000; N.N. 10.000; N.N. 2000; N.N. 2000; Ester e Mario Cossutta 5000; N.N. 2000; Piera, Nino, Nives 6000; N.N. 3000; N.N. 3000; pensionata L.G. 2000; G.S. 5000; R.M. 3000; classe I A Sc. «Oberdan» 5200; scuole elem. di via Pitacco 5 16.000; fam. Murri 10.000; cap. Guido Guadagni 10.000; III C media «D. Alighieri» 13.500; C.D. (in nome della Famiglia Siciliana) 10.000; IV classe maschile «F. Dardi» 14.535; L.P. 2000; fam. Guardiani 2000; Giovanna Baudas 1000; una siciliana a Trieste 5000; fam. Beretta - Prenco 5000; N.N. 5000; E.G. 5000; Alma Norbedo 3000; un pensionato marittimo 5000; Antonio Cattunar, pensionato 2000; Tullio Antonini 5000; N.N. 10.000; insegnanti e alunni scuola del Ferdinandeo 41.000; Gianna Bruni 5000; R.P. 5000; Z.T. 10.000; fam. Paoli 2000; Gir. Italo De Grignis («Ragazzi del 99») 2000; Maria Devescovi 5000; Furio Rodella 3000; N. N. 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; N.N. 5000; Maria e Silvano Brun 5000; I A masch. scuola «R. Timeus» 4.100; II B femm. scuola «R. Timeus» 6200; Anna Maria e C. 2500; Elvira e Marino 2000; Maria Grazia Kuris 1000; Cesari e Tomasin 3000; O.V. 3000; S.B.S. 20.000; un pensionato 1000.

Spettacolo benefico

A favore dei piccoli profughi e dei bambini delle zone siciliane colpite dal terremoto sarà devoluto l'incasso dello spettacolo cinematografico in programma stamane con inizio alle 11 al «Grattacielo» sotto gli auspici dell'OAPGD. Sarà proiettato il film «E venne un uomo» del regista Olmi, dedicato alla vita di Papa Giovanni XXIII. Allo spettacolo assisterà il Prefetto Cappellini.

ALL'ASSEMBLEA DEL PARTITO LIBERALE

Criticata l'impostazione del programma celebrativo

«Interferenze» denunciate da Morpurgo Valutazioni di Trauner sul piano CIPE

Ai liberali concittadini riuniti ieri in assemblea generale ordinaria hanno parlato ieri il presidente provinciale del PLI avv. Daniele Morpurgo e il segretario provinciale avv. Sergio Trauner. La relazione del presidente Morpurgo è stata — informa un comunicato del partito — anzitutto una «denuncia di inammissibili interferenze dirette a bloccare le manifestazioni della Trieste '68». L'oratore ha inoltre sottolineato che «il problema della Zona B è sempre aperto» ed ha confermato l'appoggio del partito alla richiesta triestina di una Zona franca per contingenti.

Dopo un'analisi della situazione economica, con riferimento ai «tempi lunghi» di applicazione del piano CIPE e alla vicenda del Felszegi, l'avv. Morpurgo è passato alle valutazioni politiche criticando aspramente i rapporti fra la DC, il PSU, il PRI e l'Unione Slovena «dal cui atteggiamento dipenderà in definitiva se Trieste celebrerà il cinquantenario della Redenzione rappresentata da un Sindaco o da un Commissario». Per quanto riguarda le celebrazioni, Morpurgo ha sostenuto che «nulla se ne sa ancora» e ha affermato che, a quanto sembra, «molte iniziative e manifestazioni verrebbero cancellate ad opera di inammissibili interferenze per non turbare i rapporti con la minoranza slovena e con la vicina Repubblica federativa». Invece «dall'altra parte — ha detto Morpurgo — ci si accinge a festeggiare il venticinquesimo anniversario della riunione di Pisino in cui venne stabilita la annessione dell'Istria alla Jugoslavia». Secondo Morpurgo la «Trieste '68 rischia di finire nel ridicolo in una prospettiva storica emendata ad uso dei partiti di centro-sinistra» mentre si assisterebbe a un «pericoloso atteggiamento rinunciatario del nostro Governo nei confronti del problema della Zona B che i triestini giustamente considerano ancora del tutto aperto».

La relazione del segretario Trauner è stata incentrata sulle critiche al programma di sviluppo regionale e al piano CIPE con particolare riguardo al peggioramento dei livelli occupazionali e all'esodo dei giovani da Trieste. Trauner ha sostenuto che i risultati conseguiti dal PLI nelle elezioni del '63 e del '64 hanno bloccato «la volontà eversiva e antiliberale» dei partiti della maggioranza di centro-sinistra e ha esortato a rafforzare il suo partito con nuovi suffragi.

Al termine dell'assemblea che è stata presieduta dal socio Guido Sabini hanno avuto inizio le votazioni per il rinnovo delle cariche che proseguono anche stamane dalle 10 alle 13.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	77	42	74	7	47
CAGLIARI	20	56	79	62	55
FIRENZE	6	70	83	51	2
GENOVA	33	43	57	62	54
MILANO	82	16	9	2	60
NAPOLI	12	15	26	7	21
PALERMO	25	64	84	12	1
ROMA	64	75	59	38	80
TORINO	10	28	49	75	68
VENEZIA	34	63	3	8	41

Schedina Enalotto:

2, 1, 1, x, 2, 1, 1, 2, 1, x, 1, 2

Ai dieci vincitori con punti dodici andrà la quota di 3.044.000 lire circa; ai 186 vincitori con punti undici circa 122.700 lire; ai 2045 vincitori con punti dieci circa 11.100 lire.

Montepremi: 76.103.493 lire. I dodici sono stati realizzati uno a Firenze, due a Genova, quattro a Milano, uno a Trieste, uno a Padova e uno a Torino.

A Trieste 1 dodici, 3 undici e 29 dieci. A Gorizia 7 dieci; a Udine 25 dieci.

Il dodici di Trieste è stato realizzato da un anonimo, su scheda doppia, giocata all'Agenzia ATEC di piazza Goldoni. Gli undici sono: un anonimo, su scheda giocata al Banco Lotto di via Venezian 14; un altro anonimo al Banco Lotto di via San Marco 32; e un altro anonimo, con un dieci, su scheda giocata presso il Banco Lotto di via Ugo Foscolo 38.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Cirillo - Il sole sorge alle 7.32 e tramonta alle 17.04. La luna nasce alle 7.11 e cala alle 15.21.

Ieri: temperatura massima 8,8, minima 4,1; pressione mb. 1019,9 in aumento; umidità 55 per cento; vento kmh. 5 da Est; temperatura del mare 6,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, 812308; Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

SULLA STRADA FRA BASOVIZZA E PESE

In un sorpasso a tre ferite cinque persone

Cinque persone sono finite all'Ospedale per un sorpasso a tre. Il drammatico epilogo di una gita sull'altipiano è avvenuto sulla statale che da Pese porta a Basovizza e precisamente in prossimità della curva che si snoda all'altezza della casa cantoniera. Le automobili coinvolte sono una «500» nuova di zecca (TS 101083) e due «850». La «500» stava procedendo a velocità moderata (il motore è ancora in rodaggio) verso Basovizza. Alla guida si trovava Giuseppe Riosa (57 anni, via dell'Istria 64) con al proprio fianco la moglie Emma. La vettura è stata superata dalla «850» (TS 71562) condotta dal gruista Albino Zocchi (48 anni, via San Martino 22) e a bordo della quale si trovava sua moglie Livia e sua figlia Elvira, di 21 anni.

A sua volta la vettura è stata sorpassata, in terza posizione, dalla «850» (TS 73686) guidata da Oreste Petronio (58 anni, via D'Alviano 13). Le due «850» si sono toccate e per l'urto, la vettura di mezzo è finita addosso alla «500», che è uscita di strada andando a schiantarsi contro un albero. Tutti gli occupanti delle macchine, ad eccezione di Oreste Petronio, sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'Ospedale maggiore con l'autolettiga della CRI e l'autoradio dei carabinieri accorsi sul posto per i rilievi di legge.

Le lesioni più gravi sono state riportate da Giuseppe Riosa, il quale è stato giudicato guaribile in due mesi per la frattura dislocata della rotula sinistra e altre contusioni in più parti del corpo. Le altre persone se la caveranno in una settimana circa.

WIENER EISREVUE

La celebre rivista sul ghiaccio di Vienna si esibirà dall'8 al 18 febbraio a KLAGENFURT

Sono state indette dal 10 all'11 febbraio e dal 17 al 18 febbraio gite di fine settimana per Villaco e Klagenfurt per consentire la partecipazione del pubblico triestino a questa importante manifestazione

Programmi presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

CHIARIMENTI DELLA PREFETTURA SUGLI ULTIMI RINCARI

SOLO IL PANE «DI LUSSO» PUÒ AUMENTARE DI PREZZO

Quello «popolare» deve essere sempre in vendita al mattino
L'opinione di un lettore sui «resti» in lire non corrisposti

L'aumento del prezzo del pane, sia pure limitato ad alcuni tipi che si potrebbero definire «di lusso», non ha mancato di suscitare le previste perplessità nel consumatore. Se ne sono resi interpreti alcuni lettori e fra questi il signor V. Z. di cui pubblichiamo la lettera come testimonianza delle reazioni suscitate dal nuovo provvedimento. «Siamo arrivati ad un nuovo aumento del prezzo del pane — scrive il lettore V. Z. — se non erro il terzo in meno di cinque anni, senza preavvisi nè commenti di sorta; pazienza se il progresso porta di questi benefici al povero "poveraccio", ma osserviamo un po' il divario che quasi sempre è scaturito fra il prezzo stabilito e quello che realmente si paga. Se non si vuole essere gabbati dal classico "saltino" della bilancia si deve acquistare almeno un chilogrammo di pane; per frazioni minori bisogna, infatti, assoggettarsi a un balzello di circa due lire e mezzo che il venditore dovrebbe invece corrispondere quale resto, visto che le unità di lira non sono state ancora abolite da alcun decreto legge. Inezie, si dirà, e sia pure, tanto più che le unità di lira creano più fastidio che altro, ma consideriamo quanti mezzi chili di pane al giorno vengono venduti e che moltiplicati ciascuno per due lire e mezzo fanno un mucchietto non disprezzabile che aggiunto allo iniziale aumento di prezzo gravano sull'acquirente come un ulteriore "surplus" nel prezzo. Occorrerebbe perciò che le autorità e i sindacati provvedessero ad "arrotondare" adeguatamente i prezzi salvandoci almeno dalle beffe».

Questa la lettera di chi ha inteso esprimere un'opinione del resto molto diffusa. Ascoltiamo ora quanto si è voluto dire in merito all'aumento da parte dell'autorità competente.

Alcuni chiarimenti sono stati fatti in Prefettura sull'aumento di prezzo di alcuni tipi di pane. Il viceprefetto dott. Pasino ha ricordato anzitutto che nella nostra provincia vige per il pane un regime di prezzi «vincolati», «concordati» e «liberi».

A prezzi vincolati (cioè fissati con un provvedimento che prevede punizioni per i trasgressori) deve essere venduto il pane cosiddetto «popolare» confezionato con farina tipo 1 e 0. I prezzi concordati valgono per il pane confezionato con farina 00, sia ordinario sia speciale (pane condito); quelli liberi per tutte le altre specie di pane, da quello integrale a quello di segala, il cosiddetto ferrarese, il pane a cassetta, ecc. Per questa ultima categoria si tratta in complesso di tipi di pane di limitato consumo e richiesto per usi speciali.

Recentemente è stato emanato un nuovo decreto relativo ai prezzi e alla vendita del pane di tipo «1» e «0». Il provvedimento conferma i seguenti prezzi vincolati: 100 lire al chilo per il pane di tipo «1» in pezzature da 250 grammi, 120 lire per il tipo «0» in pezzature da 150 grammi e 130 lire per lo stesso tipo in pezzature da 100-120 grammi. E' confermato altresì l'obbligo dei panificatori e dei rivenditori di tenere a disposizione dei clienti nelle ore antimeridiane di apertura, gli anzidetti tipi di pane in quantità sufficiente per soddisfare le richieste. Altrimenti essi devono fornire pane diverso anche di qualità superiore, allo stesso prezzo di quello richiesto.

Poichè il consumo di questi tipi di pane — ha precisato il dott. Pasino — risulta in continua diminuzione e nel dubbio che tale orientamento sia causato dalla non soddisfacente confezione, è stata rivolta una viva raccomandazione ai panificatori, affinchè sia posta la migliore cura nella confezione, e sono stati disposti controlli più rigorosi. Quindi sarebbe opportuno che la popolazione richiedesse questo tipo di pane in maggiore quantità.

La Prefettura rende noto, inoltre, che in accordo con i rappresentanti della Associazione dei panificatori, è stato deliberato che tutti i tipi di pane «00» attualmente prodotti, mantengano inalterato il prezzo in vigore, il quale in ogni caso non dovrebbe superare lire 220 al chilogrammo (prezzi concordati).

Infine il comitato provinciale dei prezzi ha accolto parzialmente le richieste delle categorie per quanto riguarda il pane tipo «00» speciale, consentendo che in relazione al maggior costo di produzione, venga venduto ai seguenti prezzi: pane allo strutto o al malto in forme da uno o due pezzi da 60 grammi ciascuna, 250 lire al chilo; pane all'olio d'oliva (nelle stesse forme) 255 lire al chilo; pane allo strutto in forme inferiori ai 60 grammi, 280 lire al chilo; pane all'olio d'oliva (nelle stesse forme) 285 lire al chilo.

Nel contempo si rammenta che il pane speciale dovrà risultare confezionato con non meno del 4,5 per cento di sostanza grassa totale riferita alla sostanza secca del pane speciale condito allo strutto o all'olio d'oliva, e non meno del 7 per cento di zuccheri nel pane speciale al malto. Inoltre questo pane deve essere posto in vendita in scaffali separati e forniti di cartelli recanti l'indicazione degli ingredienti aggiunti.

Il dott. Pasino ha concluso ricordando che tutto il pane deve essere venduto a peso e non a pezzo, ed ha raccomandato ai consumatori di vigilare sulla osservanza di queste disposizioni collaborando, se necessario, con gli organi di vigilanza, segnalando eventuali manchevolezze ed inadempienze.

L'ufficiale sanitario del Comune dott. Fabiani, per decisione della Giunta municipale, è stato nominato presidente della seconda commissione sanitaria provinciale per gli invalidi civili.

SAN FRANCESCO DI SALES

Il rito domani per il Patrono dei giornalisti

I giornalisti festeggiano, domani, il loro Patrono S. Francesco di Sales. Una sacra funzione sarà celebrata alle ore 17 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia dal vicario generale della diocesi mons. Tarcisio Bosso. Dopo il rito si svolgerà il tradizionale incontro al Circolo della Stampa. Alla Santa Messa e alla manifestazione presso il Circolo sono cordialmente invitati, con i loro familiari, i giornalisti professionisti e pubblicisti, i soci aderenti del Circolo della Stampa, i tipografi dei giornali e quanti prestano la propria attività nelle aziende editoriali, nelle agenzie giornalistiche e negli uffici stampa.

PRESENTAZIONE A SORPRESA DELL'ULTIMA NATA

«Special»: la nuova 850 Fiat



Un'interessante novità per la clientela delle macchine utilitarie quella presentata ieri ai giornalisti dalla Concessionaria di Campo Marzio della Fiat. Dobbiamo dire che siamo stati tutti colti di sorpresa, perchè nessuna indiscrezione era trapelata sul lancio della nuova Fiat 850 berlina Special. Il successo ottenuto dalla berlina normale e dalla super hanno incoraggiato la più grande Casa italiana ad offrire — praticamente allo stesso prezzo — una vettura più potente, più veloce e meglio rifinita all'interno e all'esterno.

Che cosa ha di nuovo questa «Special»? Parecchio, se si considera che per un aumento di 25.000 lire di prezzo rispetto alla «Normale» la Fiat offre un motore con 10 cavalli in più che sviluppa una velocità massima di 135 km. l'ora, sedili rivestiti in similpelle, ridisegnati e meglio imbottiti, migliorato e ampliato il rivestimento protettivo del cruscotto, volante in plastica ma del tipo sportivo; nuova mascherina frontale, numerose modanature allo esterno della carrozzeria, sospensione anteriore migliorata, freni a disco sulle ruote anteriori, pneumatici e ruote di maggior dimensione. Tutti accorgimenti che rendono la «Special» una vetturetta confortevole sotto tutti gli aspetti. La rumorosità, ad esempio, è ridotta al minimo.

Praticamente, la Fiat offre a 775.000 lire il motore della coupé (47 cav. DIN) con la carrozzeria che conosciamo ma notevolmente migliorata nelle rifiniture, nella sicurezza protettiva, nell'estetica complessiva e nel comfort di marcia. Ovviamente, pur rimanendo in produzione e in vendita, si è dovuto abbassare il prezzo della berlina «Normale» a 725.000 lire (anzichè 750.000) a vantaggio di clienti che non hanno velleità velocistiche ed ai quali bastano le prestazioni fino ad oggi offerte e la spartana semplicità.

Da questa prima e pur sommaria esposizione, è chiaro che la «Special» è destinata ad essere accolta con grande soddisfazione dalla clientela. Con un modesto supplemento di prezzo poi, la nuova 850 può essere fornita del cambio semiautomatico «Idroconvert» che elimina il pedale della frizione e che perciò semplifica la guida particolarmente nel caotico traffico cittadino.

Il corso di aggiornamento culturale e didattico

Domani alle ore 17.45 avrà inizio presso la Facoltà di lettere e filosofia delle nostra Università (via Università 7) il quarto e ultimo ciclo del corso di aggiornamento culturale e didattico per professori di «osservazioni scientifiche» nella scuola media, con la lezione del prof. G. Fidecaro, ordinario di fisica sperimentale nella Facoltà di scienze, sul tema: «Recenti sviluppi della fisica nel campo delle particelle elementari».

Martedì 30 gennaio, avrà luogo, alla stessa ora e nella stessa sede, una «tavola rotonda» sui principi logici e metodologici della ricerca scientifica.

LE ORE DELLA CITTA'

Incontro con Giammusso

Un argomento quanto mai interessante e di vivissima attualità è stato trattato dal prof. Vittorio Giammusso nell'accogliente salotto della signora Cambissa. L'oratore ha parlato dei trapianti di organi in genere e di quello cardiaco in particolare, sia dal punto di vista umano e sociale sia sotto l'aspetto neurochirurgico. Infatti, dopo aver messo in risalto gli stretti rapporti di dipendenza tra il principio del trapianto di organi in genere e la funzione del sistema nervoso centrale, il prof. Giammusso ha sottolineato che proprio questa funzione deve essere l'unica ad autorizzare e riconoscere l'opportunità e la tempestività del trapianto cardiaco. Al termine del suo dire l'oratore è stato vivamente applaudito dai convenuti.

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 30 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

I caprini

della Valsassina, confezionati dal rinomato Caseificio Lino Fuini vengono venduti nella *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel 44258

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832

Saldi Cittar

2 x 1 — CITTAR: non è monotonia, è il marchio di garanzia. 2 x 1 — CITTAR: non si tratta di operazione aritmetica; è la sigla che distingue i SALDI CITTAR. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due 2 x 1 — CITTAR, v. T. Romano 1, tel. 31110.

VANITÀ corso Italia, 37

il negozio elegante per la signora elegante. Vendite eccezionali solo per pochi giorni a prezzi imbattibili.

FARO via Carducci, 23

solo per pochi giorni vendite eccezionali a prezzi imbattibili.

«Repubblica dei Ragazzi»

La «Repubblica dei Ragazzi» di Trieste festeggia oggi il suo celeste protettore, San Giovanni Bosco. E' dal 1955 che il sacerdote torinese, proclamato «Santo dei giovani» da Papa Pio XI, è il Patrono della «Repubblica». Nella più ampia sala della sede di Palazzo Vivante che, per concessione speciale della Curia Vescovile, in questa circostanza sarà trasformata in cappella, mons. Marzari celebrerà la Messa.

Il CoMeS, il MINICOM

Il CoMeS il ballo dei doni, 27 febbraio (ultimo di Carnevale), Albergo Excelsior. Il MINICOM, la festa dei bambini, domenica 25 febbraio, Albergo Excelsior. Prenotazioni dal 1.o febbraio: Assoc. Commerc. Esercenti, piazza della Borsa 3, telef. 68424.

Da Rocco,

nuovi arrivi di lampadari classici e moderni. Forniture su commissione. Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste), tel. 68180.

Da Rocco,

stufe di tutti i tipi. Sconti eccezionali. Piazza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste), tel. 68180.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Invito a collaborare

Il Consorzio Artigiani «*Arredamenti Trieste*», si rivolge a tutti gli interessati della città per una fattiva collaborazione, che ha come scopo il rilancio della «*Linea Trieste*». A questo proposito la sede sita in via Settefontane 74, tel. 41440, accetterà disegni, progetti, idee e tutto quanto sia utile a far produrre ai nostri artigiani arredamenti, cucine, camere da letto, sale, tinelli, ecc. di originale «*Linea 68*». I disegni prescelti saranno adeguatamente remunerati.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni, le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 30 e mercoledì 31 gennaio dalle ore 10.30 alle 11.30.

C.M.M. - Ballo del Mare

La sera del sabato 3 febbraio avrà luogo la 35.ma festa del «Ballo del Mare». Per l'occasione la migliore società triestina e la più brillante nostra gioventù si daranno appuntamento nelle sale dell'Albergo Savoia. La serata particolarmente curata, sarà allietata da tre sceltissime orchestre, sorprese, giochi ed estrazione della grande «Lotteria del Mare». Sarà possibile agli intervenuti di assistere in sale separate alla premiazione del Festival di Sanremo e, dopo la mezzanotte, in anteprima le canzoni premiate verranno riprodotte dalle nostre orchestre. Parte del ricavato netto della festa verrà destinato ai fratelli siciliani vittime del catastrofico terremoto, tramite la sottoscrizione aperta dal «Piccolo». I biglietti sono in vendita ogni giorno dalle 17 alle 20.30 presso la sede sociale di via Roma 15. Particolari agevolazioni agli studenti.

Calzaturificio Zenith

Corso Italia n. 31 allo scopo di tenere sempre aggiornate le dotazioni del negozio, ha iniziato da sabato 27 corr. m. una vendita di saldi inventario di calzature per uomo e donna a prezzi particolari.

Camiceria Marchi

Pantaloni, pullover, camicie e cravatte ultima moda, per un periodo limitato di tempo, a prezzi reclamistici. *Camiceria Marchi*, passo S. Giovanni 2.

Tappeti persiani...

antichi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. «*Casa d'Arte Orientale*», via S. Lazzaro 17.

Mode Nives

piazza Unità 4, continua fino al 31 c.m. la svendita totale per restauro a prezzi sotto costo.

Sconti dal 20 al 30%:

su lampadari ed appliques in stile da *Presel*, via S. Francesco 16. Inizio della vendita 1.o febbraio.

La «Perlena» Cosmetici

è lieta di annunciare alle Gentili Signore che dal 29 c.m. una sua Estetista si trova presso la *Profumeria Vitti*, via Valdirivo 42, tel. 36488 per consigli, dimostrazioni e trattamenti gratuiti.

SMART

Nell'offerta speciale *Grandi marche*, eccezionali occasioni di mantelli esclusivi, cappotti, impermeabili, tailleurs, blouses, maglierie, di *Smart* di Marcello Salvagno, Capo di Piazza 1.

Salvagno,

il fine camiciaio, nelle vetrine dedicate ai cappotti e mantelli, una lietissima sorpresa, e altre ancora nell'interno. *Salvagno*, Portici di Chiozza.

Saldi Foemina

Mantelli, tailleurs, abiti in vasti assortimenti a prezzi di assoluta convenienza, da L. 11.900. Un'occasione unica che troverete in via XXX Ottobre (ang. via Valdirivo).

The Gentleman

The Gentleman, in galleria del Tergesteo, continua con successo la vendita di occasioni di articoli fini per uomo: camicie, impermeabili, cappotti, giacche, pantaloni in vasta scelta, particolarmente per le misure più grandi. E' una vera occasione! *The Gentleman*, galleria del Tergesteo.

Nicole, Salone Renato

riprende il lavoro venerdì 2 febbraio ed aspetta la sua gentile clientela per appuntamento.

Saldi Mode Diana

via Pascoli 42, promuove dal 28 gennaio al 4 febbraio la settimana del tailleur, con capi da L. 8000 in poi. Approfittatate!

...issime

le occasioni che offre il negozio *Calzature Alta Moda* in via Gallina 3, con la svendita dei saldi di stagione. Calzature moderne, di marche primarie a prezzi irrisori. Si consiglia una sollecita visita per avere la più vasta scelta possibile.

«Da Dante»

il ristorante famoso e celebre di Trieste Vi offre la sua cucina di gran classe.

Signora

Lei vuole che la Sua casa sia più bella? Scelga i suoi mobili nel nuovo negozio «*Arredamenti Fulvia*» di via Galatti 20 (di fronte al Cinema Vittorio Veneto). Troverà le ultime novità: letti in ferro battuto e mobili in genere.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana, al dott. ing. Giulio Giacomelli. Felicitazioni vivissime e auguri.

Danze alla S.G.T.

Dalle ore 16 alle 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante con l'orchestra «The Billows» per soci ed invitati.

Se pensate a un pavimento

qualsiasi non è a noi che dovete rivolgervi. Ma se pensate ad un pavimento di qualità allora non potete fare a meno di noi. Il perchè è semplice: Soltanto scegliendo tra le nostre marche ARMSTRONG, RIKETT, DLW (Concessionaria Soc. Pragotecna Trieste) potrete essere sicuri di possedere un pavimento resistente all'usura, elegante, moderno e di facile manutenzione. Soltanto la nostra organizzazione può assicurarvi un servizio di posa in opera rapido, preciso, puntuale, che tiene conto di ogni vostra esigenza. Soltanto da noi potrete essere consigliati con competenza nelle vostre scelte. Ecco perchè vi diciamo: Se pensate ad un pavimento in plastica di qualità pensate a noi: A.r.p. ITALPLAST piazza Ospedale 6, tel. 95919.

La patente gratis?

Regalare la patente non è possibile, però tenendo conto delle eccezionali tariffe applicate sul corso completo in questo periodo, del sempre eccellente sistema di insegnamento e dell'ambiente piacevole e simpatico, conseguire oggi la patente presso l'*Autoscuola San Giusto* rappresenta un'autentica occasione che gli interessati non devono lasciarsi sfuggire. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4.

Alla Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, continua con successo, la vendita dei saldi. Approfittate dell'occasione che vi si offre di acquistare le migliori calzature di fine stagione.

Autoscuola Lorenzi

Via S. Lazzaro 17, Riva Grumula 6. Corso completo teorico-pratico Lire 20.000.

Le occasioni di Rickj

non sono una svendita nè una liquidazione, ma una eccezionale offerta d'acquisto di tutte le merci giacenti a prezzi di realizzo. *Rickj*, via Battisti 2.

AVVIO ALLE CELEBRAZIONI DI TRIESTE '68

Una cerimonia istriana dedicata alla Redenzione

Si svolgerà alla presenza del Ministro Scalfaro per il triste anniversario del trattato di pace

Una solenne manifestazione d'avvio ai riti celebrativi di «Trieste 68» si terrà domenica 11 febbraio, all'indomani del triste anniversario del Trattato di pace del 1947, e sarà organizzata dall'Associazione delle comunità istriane, che ha avuto l'adesione anche dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Sarà presente il Ministro on. Scalfaro di cui è apprezzato l'interessamento, alle vicende ed ai problemi dei profughi.

La data non è stata scelta a caso, in quanto si vuole ricordare la Redenzione anche dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia proprio nella ricorrenza di quella data che ha deciso il distacco di tanta parte di quelle terre che erano state ricongiunte alla madre Patria cinquant'anni fa. Con l'esodo, gli istriani, i fiumani ed i dalmati hanno voluto dimostrare al mondo sino a qual punto era radicato il loro amore per la Patria e nel momento in cui venivano loro negati quei diritti riconosciuti con l'arrivo dei marinai e dei bersaglieri nelle terre redente, anche con il sangue dei molti volontari, davano l'addio alle loro case, alle terre natie ridiventate straniere a conclusione dell'ultima guerra.

Non si può dimenticare, nelle celebrazioni del Cinquantenario di Vittorio Veneto, che i soldati e di marinai d'Italia in quel radioso novembre 1918 giunsero sino alle Alpi Giulie, a Fiume ed a Zara, ridando all'Italia i confini cantati da Dante; essi non si sono fermati a Trento e a Trieste.

La manifestazione dell'Associazione delle comunità istriane vuole — afferma un comunicato — sottolineare senza polemiche la verità storica ed i meriti delle popolazioni oggi esuli in Patria, non certo colpevoli di aver dovuto abbandonare le loro terre ed i loro averi. Vuole ricordare l'avvenuta liberazione dalla oppressione absburgica di cinquant'anni fa, ma anche rievocare la tragedia più recente, nella quale è stata annullata la vittoria della grande guerra.

Il programma della giornata commemorativa prevede, alle ore 8.30, la deposizione di corone di alloro ai monumenti ai Caduti sul colle di S. Giusto ed a Nazario Sauro sulle Rive. Alle 9 l'Arcivescovo mons. Antonio Santin celebrerà un rito religioso nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo e successivamente, alle ore 10, si terrà la cerimonia pubblica al cinema «Grattacelo». Sono previsti, dopo la proiezione del documentario «Addio Pola» e la lettura rievocativa del 10 febbraio 1947, i saluti degli on.li Bologna, presidente dell'Associazione delle comunità istriane, e Barbi, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Parlerà poi il Ministro on. Scalfaro ed in chiusura la corale «Giuseppe Tartini» eseguirà un programma di canti istriani, triestini e patriottici.

SEGNALAZIONI

Una madre esemplare

«Leggo che a Treviglio una madre, appreso che il figlio, non ancora diciassettenne, si era reso colpevole di un reato, non ha esitato a schiaffeggiarlo e ad accompagnarlo ella stessa alla caserma dei carabinieri. Qui, alla presenza della madre, il ragazzo ha confessato il furto di un'auto, commesso poche ore prima, ed è stato denunciato a piede libero.

«E' una notizia sulla quale dovrebbero meditare quei genitori che, lasciati liberi i propri figlioli, la sera, fino a qualsiasi ora, nemmeno chiedono loro dove siano stati, o si accontentano di una spiegazione palesemente generica. Certo, ai tempi d'oggi, «educare i figli» è diventato un compito estremamente complesso, e tutti — psicologi, psichiatri, uomini politici, educatori — hanno fatto a gara per rendere materia "altamente scientifica" quella che una volta (dieci, quindici anni fa, mica ai tempi dei nostri nonni) era solo questione di buon senso. Con i risultati che tutti conosciamo. Ma l'atto di quella madre di Treviglio è veramente, a parer mio, un meraviglioso esempio, anche se psicologi, psichiatri eccetera eccetera, magari non la penseranno così. Mario Bardi».

Trieste porto elvetico

Dall'ing. Gianni Bartoli, Presidente del Lloyd Triestino, riceviamo la cortese segnalazione che la «Luzerner Neueste Nachrichten» ha dedicato il 17 gennaio un breve articolo alla nostra città, intitolandolo: «Trieste diverrà porto marittimo elvetico». Nell'articolo è detto che «le ferrovie statali italiane congiuntamente alle ferrovie federali svizzere ed alla ferrovia Berna - Loetschberg - Sempione hanno iniziato trattative per poter impiegare il porto di Trieste quale centro principale di smistamento per il trasporto a mezzo containers di generi alimentari deteriorabili provenienti dal Sud e diretti in Svizzera». L'articolo, corredato da una fotografia del porto, rifà in sintesi la storia delle nostre vicissitudini politiche dai tempi degli Absburgo ai giorni nostri.



«PROVA DEL VELENO» DI A. CARNEO

PROVVEDIMENTI VARATI DALLA COMMISSIONE REGIONALE

Approvati in sede referente contributi al settore agricolo

Si tratta del rifinanziamento di leggi già operanti per la coltura, il patrimonio zootecnico e la bonifica

Sono stati approvati dalla competente Commissione regionale tre disegni di legge per il settore agricolo regionale. Oltre a proporre, in altrettanti specifici campi, un rifinanziamento di leggi regionali già emanate ed operanti in modo positivo, i tre provvedimenti — elaborati dall'assessore Comelli — tendono ad elevare sensibilmente l'entità annua di tali interventi lungo determinati cicli.

Il primo disegno di legge riguarda un'ulteriore autorizzazione di spesa per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 30 dicembre '67 n. 29. Con essa, infatti, sono stati introdotti provvidenze ed incentivi, di natura integrativa di quelle previste dalle leggi dello Stato, per favorire l'impianto di vigneti specializzati e razionali, per l'istituzione di campi di piante madri e di un centro regionale per la potenziamento della viticoltura e della enologia, per l'impianto di frutteti, per iniziative inerenti ai settori orticolo e floricolo e per la realizzazione di impianti di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione vendita dei detti prodotti. Completano il complesso degli interventi i contributi per la formazione e la specializzazione di tecnici, nonchè per iniziative istruttive e divulgative dei prodotti pregiati regionali.

La legge regionale n. 29 prevedeva un contributo di 300 milioni per gli esercizi finanziari dal 1968 al 1971; ora con il nuovo progetto si propone addirittura il raddoppio di questo contributo annuo fino al 1971, portandolo, cioè da 300 a 600 milioni, in maniera di poter allargare sensibilmente il programma di realizzazioni.

La legge regionale 20 luglio 1967 n. 16 aveva introdotto un organico complesso di contributi e di provvidenze per far fronte alle molteplici esigenze della zootecnia, che fa registrare il 52 per cento della produzione lorda vendibile dell'agricoltura e delle foreste nel territorio regionale. La legge disponeva un vasto programma di sovvenzioni ed incentivi per le organizzazioni degli allevatori, nel presupposto che la conduzione associata del bestiame potrà eliminare gli inconvenienti derivanti dall'insufficiente ampiezza e frammentazione aziendale, permettendo il raggiungimento di livelli remunerativi. Era poi prevista la possibilità di assegnare contributi agli allevatori per l'acquisto di riproduttori di razza pregiata, nonchè premi di allevamento, al fine di migliorare il materiale bovino; connessi con tale tipo di interventi si pongono gli aiuti destinati al risanamento del patrimonio zootecnico, nonchè la previsione della istituzione del centro regionale di inseminazione artificiale.

Le misure per facilitare la formazione di tecnici specializzati nel settore zootecnico e per l'approfondimento dello studio e della sperimentazione dei problemi di maggiore interesse rappresentano gli incentivi per qualificare l'elemento umano e sviluppare la ricerca applicata nel settore. Ma, oltre a queste provvidenze, un largo posto era stato riservato al contributi per il miglioramento e il perfezionamento dei mezzi di produzione zootecnica e per la valorizzazione dei prodotti. Si tratta di una vasta gamma di iniziative che si riferiscono a diverse categorie: fabbricati e attrezzature per l'allevamento del bestiame; impianti per la raccolta, la lavorazione e la commercializzazione delle produzioni animali; dotazioni aziendali per incrementare e migliorare le produzioni foraggiere.

Risultando più che evidente l'assoluta necessità di sorreggere ed aiutare questo sforzo di ammodernamento e di ridimensionamento, con il secondo provvedimento — come ha rilevato il relatore Virgolini — si propone di aumentare da 360 a 600 milioni, per l'anno 1968 e fino all'anno 1976 compreso, la spesa per questi particolari tipi d'intervento. L'aumento è, quindi, di 240 milioni annui.

Il terzo aumento di contributo riguarda la legge regionale n. 2 del 23 gennaio 1967, con la quale si autorizzava l'Amministrazione regionale ad intervenire in via d'urgenza per attuare lavori ed opere idonee a prevenire i danni collegati con dissesti idrogeologici, per ripristinare l'efficienza delle opere pubbliche di bonifica e di miglioramento fondiario collettivo distrutte o lesionate e per regolare il deflusso delle acque degli alvei montani nei casi di anormale mutamento.

Le ragioni che hanno giustificato l'emanazione della legge n. 2 si son dimostrate pienamente valide ed hanno ricevuto conferma nell'esperienza di un anno di applicazione. Infatti, avvalendosi delle disposizioni in esame, l'Amministrazione regionale ha adottato in numerose circostanze, con carattere di snellezza e di immediata aderenza all'entità delle specifiche situazioni, gli opportuni provvedimenti per prevenire danni e per ripristinare opere danneggiate.

Mentre per lo scorso esercizio finanziario — quello della sua istituzione — la legge prevedeva uno stanziamento di 400 milioni, per gli esercizi successivi — e fino all'anno 1976 compreso — lo stanziamento avrebbe dovuto ridursi a 200 milioni. Tale cifra è apparsa, all'assessorato competente, non adeguata alle esigenze ricorrenti, e si è ritenuto indispensabile elevare l'importo, onde mantenere l'incisività e l'efficacia dell'intervento della Regione in questo campo. Il terzo provvedimento approvato in Commissione, propone, quindi, l'elevazione dai previsti 200 a 300 milioni del contributo annuo a partire dal corrente 1968 e fino a tutto il 1976. Relatore su questo ultimo provvedimento è stato il cons. Bianchini.

Conclusione in Istria di scavi archeologici

In Istria, nella località di Granole, presso il Canale di Leme, si sono conclusi i lavori di scavo nella necropoli venuta alla luce nel 1960 e che gli archeologi fanno risalire ad oltre tre mila anni fa. Complessivamente sono state scoperte 74 tombe di una particolare struttura, tanto che si stanno reperendo i mezzi finanziari per restaurarle. In tutti i sepolcri sono stati rinvenuti gioielli ed urne cinerarie; questo particolare conferma che nella zona i morti venivano cremati com'era in uso in Istria nell'età del ferro. Nella località sono stati trovati anche resti di oggetti di ceramica.

Si è spento settantenne Paolo Campanella

E' deceduto, all'età di settant'anni, Paolo Campanella, direttore responsabile della rivista d'ingegneria «Tecnica Italiana».

Nato a Locorotondo (Bari) l'11 dicembre 1898, combattente della prima guerra mondiale, s'era trasferito a Trieste dopo la Redenzione. Alla rivista egli diede sin dal lontano 1935, anno della fondazione, la sua fervida e dinamica attività. La sua opera instancabile ottenne di unire in volonterosa collaborazione, attraverso le pagine della rivista, eminenti professionisti italiani e stranieri, grazie ai quali il nome di Trieste varcò i confini della Patria e raggiunse gli ambienti tecnici e universitari di tutto il mondo.

Superato il travagliato periodo della seconda guerra mondiale, Paolo Campanella riuscì a raccogliere attorno alla rivista un'eminente schiera di studiosi e di tecnici appartenenti alla nascente Facoltà di ingegneria e all'industria cantieristica.

Con la sua scomparsa, egli lascia un indelebile ricordo della sua opera, che si dimostrò particolarmente preziosa nell'organizzare a Trieste convegni di studi navali, che valsero a portare la nostra città al centro dell'interesse degli ambienti tecnico-scientifici nazionali.

Il divieto di sosta per tutti i veicoli è stato istituito in via San Pasquale lungo lo steccato eretto per recintare un cantiere edilizio.

CONFERENZE

Lo scalatore Diemberger ospite della «XXX Ottobre»

Ha narrato la suggestiva esperienza fatta nell'Hindukush

Presentato dal vicepresidente dell'Associazione, dott. Spiro Dalla Porta Xidias, l'accademico del CAI Kurt Diemberger ha tenuto alla «XXX Ottobre» l'annunciata conferenza sulla spedizione himalajana.

La manifestazione, programmata dall'Associazione XXX Ottobre, ha rappresentato una piacevole serata, sia per il contenuto tecnico della conferenza sia per la vivacità e fluidità con cui l'oratore ha offerto al pubblico la descrizione di ambienti lontani e sconosciuti, di montagne immense e selvagge, di terre che mai prima piede umano (neppure indigeno) aveva calpestato.

Contenuto programmato della conferenza era la descrizione suggestiva della spedizione nell'Hindukush (catena Himalaiana) dell'estate 1967, durante la quale furono raggiunte due vette di 7000 metri e cinque superiori ai 6000 metri.

Il racconto è scorso senza annoiare, sostenuto da una sequenza di diapositive a colori che hanno strappato espressioni di meraviglia e di ammirazione; sono stati via via presentati allo spettatore incantevoli panorami, impressionanti pareti e visioni di quelle insuperabili creazioni della natura che sono gli arabeschi di ghiaccio. Si sono descritte le fasi della grande avventura (così l'ha definita l'oratore) con tutte le difficoltà tecniche, con gl'inevitabili contrattempi, con le piccole e preoccupanti situazioni tragicomiche, ma anche con gli aspetti umani che creano ansie per certe strane credenze (la presenza di streghe su quelle altissime cime, il che suscita fenomeni di allucinazioni), e poi la fame, e infine il ritorno alla vita, l'arrivo a una malga sperduta, sita ad oltre 4000 metri di altezza ove il Diemberger e il suo amico giapponese furono accolti dagli abitanti quali esseri lunari (sono parole sue).

Tutte queste ragioni hanno fatto sì che la serata abbia ottenuto un successo veramente positivo, decretato dall'affluenza inaspettata di pubblico di tutte l'età e dall'applauso caloroso scrosciato alla fine.

«L'EUROPA PER NON MORIRE»

Sergio Trauner al Circolo «Einaudi»

Auspice il circolo «Luigi Einaudi» ha avuto luogo nella sede di via Genova 9, la presentazione del libro «L'Europa per non morire» del concittadino dott. Armando Zimolo. Ha illustrato il contenuto del volume l'avv. Sergio Trauner, il quale dopo aver tratteggiato un profilo dell'autore, delle sue prime esperienze politiche cittadine e quelle che lo hanno visto segretario nazionale della Gioventù liberale italiana e, attualmente, vicepresidente della Jennesse Europeénne Libérale, si è addentrato nell'analisi del volume, in cui sono raccolte gran parte delle conferenze che il dott. Zimolo ha svolto in questi ultimi anni come segretario giovanile liberale.

Dopo aver sottolineato come il libro dello Zimolo sia una testimonianza validissima delle nuove esigenze della gioventù italiana, l'avv. Trauner ha concluso auspicando che le forze politiche tradizionali sappiano seguire l'esempio dei giovani liberali che hanno dato una struttura europea al loro movimento.

Rispondendo ad alcune domande, l'autore del libro ha poi rilevato che tre sono nel volume le impostazioni di base: quella che si rifà ad Einaudi per l'aspetto di contestazione della validità etica di sopravvivenza dello Stato nazionale e di ricerca delle nuove dimensioni ottimali sul piano istituzionale, che oggi possono ravvisarsi soltanto a livello europeo; quella che si rifà a Croce per un liberalismo sinonimo di equilibrio democratico e di progresso civile; e quella che si ricollega a Gobetti nel perseguimento di una società ove la democrazia non è soltanto formale ma sostanziale.

STAMANE NELL'ANTICO MUNICIPIO

Omaggio al promotore dei restauri di Venzone

La cittadinanza onoraria a Ezio Belluno per il lavoro profuso nella storica cittadella

Guerre, con relativi bombardamenti, e alluvioni hanno ripetutamente e gravemente danneggiato il patrimonio artistico e monumentale di Venzone, ma costante cura è stata posta dalla Soprintendenza per restaurare e valorizzare i monumenti di questo centro storico fra i più interessanti della regione. Ed a prodigare tanto impegno è stato particolarmente il direttore dell'ufficio udinese della Soprintendenza, geom. Ezio Belluno, al quale oggi Venzone tributerà ufficialmente un significativo riconoscimento: la cittadinanza onoraria che sarà conferita stamane alle 11.30, in una solenne cerimonia al palazzo comunale.

Il cav. Belluno, triestino, appassionato studioso e intelligente funzionario, ha infatti dedicato a Venzone attente e assidue cure, riportandone i monumenti ad alto prestigio, dando risonanza ai restauri così da ricollocare Venzone in primo piano negli itinerari turistico-culturali regionali.

Lungo è l'elenco delle opere promosse e compiute dal Belluno: dalla ricomposizione del trecentesco palazzo comunale distrutto dai bombardamenti del 1945, al ricupero del grande affresco duecentesco di Casa Binfar; dai restauri della chiesa romanica dei Santi Anna e Giacomo a quelli del Duomo, con particolare riguardo alle decorazioni lignee; ed ancora dalla ricostruzione della guglia trecentesca del campanile di San Giovanni, sventrata da un fulmine nel 1963, allo studio, da egli compiuto, di un piano pluriennale di interventi per un sistematico proseguimento dei restauri, anche nello spirito della legge che definisce Venzone cittadella di interesse storico-artistico. Ed è in corso il radicale restauro del duomo romanico-gotico.

Borse di studio ungheresi. Le domande per le borse di studio offerte dal Governo di Budapest a cittadini italiani per l'anno accademico 1968-69 devono essere presentate entro il 31 gennaio al nostro Ministero degli Esteri, direzione generale degli Affari culturali, Ufficio V, Roma.

LA CERIMONIA MILITARE DI STAMANE NELLA CASERMA DI VIA ROSSETTI

Con la Festa del 151° «Sassari» inizio ai riti del Cinquantenario

Nella battaglia dei Tre Monti, combattuta il 28 gennaio 1918, i «diavoli rossi» della leggendaria Brigata superarono le già splendide prove fornite sul campo

Negli anni fra la prima e la seconda guerra mondiale, Trieste viveva, due volte all'anno, una giornata in cui il suo cuore italico pulsava più forte del solito: erano le due giornate alle quali dava tono — nella ricorrenza della Festa dello Statuto e in quella del genetliaco del sovrano — la parata militare che si svolgeva sulle Rive.

Apriva la sfilata la Brigata «Sassari» — mostrine biancorosse longitudinali, motto «Deus et su Re» — con i suoi due reggimenti, 151.o e 152.o fanteria. Alla testa di ciascun reggimento, il colonnello a cavallo, seguito dall'aiutante maggiore; poi, i battaglioni, a piedi. E dopo il colonnello, davanti ai battaglioni, la bandiera: un povero drappo, senza più colori, rotto, sbrindellato, bruciacchiato. Tutti gli sguardi erano puntati su quei brandelli gloriosi, una domanda saliva spontanea dal cuore e prendeva alla gola: attraverso quali prove era passato ciascuno di quei reggimenti, perchè la sua bandiera fosse ridotta così? Gli occhi si facevano lucidi, ogni pensiero era fatto di venerazione: passavano in quel momento, con quei vessilli, i Morti della Brigata, i 3819 Grigioverdi che a Vittorio Veneto non avevano risposto all'appello.

* * *

Non aveva un passato, la «Sassari», quando, il 24 maggio 1915, l'Italia entrò in guerra contro l'Austria: era stata costituita due mesi prima, con elementi in prevalenza sardi, era una nuova unità, senza storia, senza tradizioni. Ma quando, a fine luglio, scoccò l'ora del battesimo del fuoco, nelle alterne vicende che si svolsero sulle pendici del San Michele, nelle trincee di Bosco Cappuccio, la Brigata si rivelò irruente negli assalti e tenacissima nella difesa: il suo libro d'oro era aperto.

Da quel momento la storia della «Sassari» è la storia di una Brigata destinata a diventare leggendaria; è un canto all'eroismo e al martirio della santa fanteria; è una continua dimostrazione che l'animo può quello che non sempre possono le armi, per cui quando le armi non bastano per andare avanti, dev'essere l'animo ad imporre di non retrocedere.

Comincia, la vera storia della «Sassari» — già battezzata dal fuoco, dal sangue e dalla morte — nel novembre del 1915, con la conquista della Trincea delle Frasche e di quella dei Razzi: il giorno 15 la Brigata ha l'onore della prima citazione sul Bollettino di guerra n. 173 del Comando Supremo. E con la prima citazione sul Bollettino, anche la prima medaglia d'oro al Valore militare, conferita alla memoria del comandante, generale Gabriele Berardi, caduto in combattimento, «instancabile animatore e intrepido condottiero di una Brigata di prodi», come dice la motivazione.

La «Brigata di prodi» ha ora una sua tradizione da difendere, una propria fama da mantenere alta: e infatti non verrà mai meno alla superba definizione con cui la si è indicata per onorare il sacrificio del suo primo comandante.

Nel 1916, dopo lo sfondamento delle nostre linee nel Trentino, la «Sassari» è fra le unità trasferite di tutta urgenza sugli Altipiani per arginare la avanzata nemica: nella zona di Casera Zebio, in giugno, resiste per tutto un mese, contrattaccando ripetutamente alla baionetta, e rigettando ogni volta il nemico. Le bandiere di entrambi i reggimenti vengono decorate con la medaglia d'oro al Valore militare, la cui motivazione, comune al 151.o come al 152.o, affratella i due reggimenti pure nella gloria.

Anche il tragico 1917 è per la «Sassari» un anno di gloria. In giugno, nel settore dell'Ortigara, dove si sono già immolati battaglioni e battaglioni di alpini, è la Brigata a contrastare il passo all'invasore e a farsi falciare sul posto. In settembre, sulla Bainsizza, i fanti del 151.o e del 152.o dànno nuovamente superba prova, e il giorno 16 vengono citati per la seconda volta sul Bollettino di guerra.

Dopo il generale Berardi, la medaglia d'oro al Valore militare è stata conferita alla memoria di altri cinque valorosi: il colonnello Eugenio Di Maria, il sottotenente triestino Guido Brunner, caduti a Casera Zebio, il sergente maggiore Ferdinando Podda e il caporal maggiore Giovanni Pintus, morti sull'Ortigara, e il caporale Raimondo Scintu, scomparso sulla Bainsizza, e creduto morto.

Caporetto. La «Sassari», posta all'estrema retroguardia, ripiega disciplinata e compatta, combattendo incessantemente, non risparmiandosi in alcun modo, pur di disturbare i movimenti del nemico: l'avanzata degli austro-germanici subisce un ritardo di due giorni, che è prezioso per le truppe alle quali la Brigata copre le spalle.

A Natale, la «Sassari» viene nuovamente inviata sugli Altipiani, alle dipendenze del gen. Pecori Giraldi, comandante della I Armata. Nel settore di Asiago il fronte non è molto solido e al generale preme irrobustire le linee conquistando le munitissime posizioni di Val Bella, Col del Rosso e Col d'Echele. Verso la fine di gennaio il piano d'attacco può dirsi messo a punto, e le Brigate «Bisagno», «Liguria» e «Sassari» ricevono l'ordine di tenersi pronte.

Battaglia dei Tre monti (28-31 gennaio), gloria di tutti, ma la «Sassari» è insuperabile. I «diavoli rossi» — come sono chiamati dagli austriaci i suoi fanti, per l'impeto degli assalti e il colore delle mostrine — sono più diavoli che mai. Il 28 e 29 gennaio sono i giorni più tremendi per la Brigata, ma anche i giorni che vedono il suo più brillante fatto d'armi e che le danno la gloria più fulgida. Si conquistano posizioni e le si perdono, più volte i fanti devono ripiegare decimati dalla rabbiosa difesa del nemico, sembra, la loro, una lotta contro l'impossibile, nella quale vani sono sacrifici, eroismo, valore. Infine un ennesimo assalto alla baionetta, furibondo, sferrato al grido di «Savoia e Sardegna», seguito da un selvaggio corpo a corpo, travolge ogni resistenza. La battaglia dei Tre Monti è finita, e con la sua vittoriosa conclusione la «Sassari» dona al Paese e all'esercito il primo segno della riscossa.

Per la terza volta, il 30 gennaio 1918, la Brigata viene citata sul Bollettino del Comando Supremo, e la memoria di due Caduti — il tenente colonnello Giovanni Aprosio, comandante del 151.o, e il capitano Eugenio Niccolai, dello stesso reggimento — viene onorata con la medaglia d'oro.

Ancora una citazione sul Bollettino il 21 giugno, ancora una medaglia d'oro alla memoria, capitano Tito Acerbo, prima di arrivare alla gloria di Vittorio Veneto e al conferimento della seconda medaglia d'oro ad entrambi i reggimenti.

Due anni dopo, il 5 giugno 1920, la gloria e il sacrificio del 151.o e del 152.o fanteria, ricevevano il più alto riconoscimento con il conferimento, alla bandiera di ciascuno, della croce dell'Ordine Militare di Savoia: «Nei duri cimenti della guerra, nella tormentata trincea ogni limite di sacrificio e di ardimento: audace e tenace, domò nell'aspra battaglia, conobbe infaticabilmente i luoghi e le fortune, consacrando con sangue fecondo le romane virtù dei figli d'Italia. 1915-1918».

La gloria e il sacrificio della Brigata «Sassari» si riassumono, ancora, in queste cifre: 4 croci dell'Ordine Militare di Savoia e 760 decorazioni al Valore militare ad ufficiali e soldati; 138 ufficiali morti in combattimento, 359 feriti, 50 dispersi; sottufficiali e truppa. 1596 morti, 8745 feriti, 2035 dispersi.

Non ha bisogno di commenti, un tale stato di servizio, ma una considerazione va pur fatta: gli effettivi della Brigata non superavano, nell'organico, i 5-6000 uomini. Ciò sta a dimostrare i vuoti spaventosi prodotti dal fuoco nemico nelle file del 151.o e del 152.o, e come entrambi i reggimenti, per essere mantenuti al fronte e rimandati al fuoco, abbiano dovuto venire più volte «rinsanguati» con nuovi elementi sui quali incombeva lo stesso destino di coloro che essi andavano a sostituire: un destino per cui la «Sassari» a Vittorio Veneto, avrebbe presentato la cifra di 12.923 uomini fra morti, feriti e dispersi, affinchè un giorno le bandiere dei fanti d'Italia potessero passare alte per le vie di Trieste.

Fabio Giraldi

Stamane alle 10.30, nella Caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, il 151.o reggimento fanteria «Sassari» celebrerà solennemente il 50.o aniversario della battaglia dei Tre Monti, nella quale il reggimento si meritò la seconda medaglia di oro alla Bandiera e, per la terza volta, la citazione sul Bollettino di guerra del Comando Supremo.

Alla cerimonia sarà presente, per decisione della Giunta comunale, il Gonfalone civico, che, come è noto, è pure decorato della medaglia d'oro al Valore militare. Vi interverranno pure, con il comandante militare di Trieste, gen. Schintu, le autorità civili e militari, le Associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche, con i loro vessilli.

La Sezione provinciale del Fante invita tutti gli associati — e in particolare modo coloro che hanno avuto lo onore di portare le fiammeggianti mostrine biancorosse — a intervenire alla celebrazione della Festa del 151.o reggimento fanteria «Sassari».

La cerimonia militare di stamane apre la serie delle manifestazioni ufficiali che si svolgeranno nella nostra città per celebrare il Cinquantenario della Redenzione.

Le due medaglie d'oro

«Conquistando sul Carso salde posizioni nemiche e fortissimi trinceramenti specie delle "Frasche" e dei "Razzi", che sotto nutrito fuoco rafforzò a difesa; riconquistando sull'altipiano dei Sette Comuni posizioni dalle nostre armi perdute (Monte Castelgomberto, Monte Fior e Casera Zebio), sempre noncurante delle ingenti perdite subite, diede ripetuta prova di sublime audacia e di eroica fermezza. (Luglio e novembre 1915 - giugno 1916)».

* * *

«Espressione purissima delle forti virtù dell'intrepida gente di Sardegna, diede il più largo tributo di eroismo alla gloria dell'Esercito e alla causa della Patria, dovunque vi furono sacrifici da compiere e sangue da versare. Nei giorni della sventura, infiammato di amore e di fede, riconquistò con meraviglioso slancio le munitissime posizioni nemiche di Col del Rosso e Col d'Echele (28 - 31 gennaio 1918). All'imbaldanzito invasore oppose sul Piave l'audacia della sua indomabile volontà di vittoria, la fierezza sublime e la granitica tenacia della sua antica stirpe (16 - 24 giugno 1918). Nella battaglia della riscossa non conobbe limiti di ardimento nell'inseguire il nemico (26 ottobre - 4 novembre 1918)».

STATO CIVILE

27 gennaio

MORTI: Carnicelli Vincenzo a. 73; Sponza Antonia a. 69; Palusa ved. Foschi Margherita a. 86; Campanella Paolo a. 69; Ferfoglia Nicolò a. 72; Mozina ved. Santin Giuseppina a. 67; Felician in Schiavolin Fulgida a. 41; Bigollo Caterina a. 65; Duria Giuseppe a. 63; Rotigni Alessandro a. 77; Veronese Michele a. 68; Rocco ved. Cecchetti Maria a. 71; Bonifacio Antonia a. 77; Besasco ved. Gianardi Margherita a. 81; Cremoli Francesco a. 67; Vardabasso ved. Bussignach Giovanna a. 70; Bertos Claudio a. 45; Visintin Giusto a. 80; Vitri Giuseppina a. 90; Puccioni Arturo a. 76; Iugovaz ved. Radin Maria a. 82; L'cchesi Anna Maria a. 82.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vascotto Nevio, meccanico con Fadda Giovanna, operaia tessile; Cossino Mario, impiegato con Callegaris Amelia, casalinga; Ambrosetti Dario, impiegato tecnico con Aristei Orietta, insegnante; Bondel Nereo, macchinista navale con Antonini Maria, cartotecnica; Codiglia Stelio, impiegato con Bertazzoli Anna Maria, insegnante; Degrassi Sergio, meccanico con Fontanot Gigliola, commessa; Trebez Giacomo, rappresentante con Ferfoglia Fausta, commessa; Milanese Renato, autista con Spillar Elda, commessa; Iacobini Aldo, impiegato con Brandolisio Laura, aiuto banconiera; Maniglia Pietro, pittore con Razman Sonia, casalinga; Della Rocca Antonio, impiegato con Venezian Maria, impiegata; Viezzoli Guido, analista chimico con Breggion Marj, casalinga; Paoletti Enzo, idraulico con Prelc Liliana, commessa; Klaus Mario, idraulico con Favento Luciana, impiegata; Zanutto Roberto, medico con Blomgren Graziella, impiegata; Calzi Carlo, falegname con Carli Magda, commessa; Santoro Livio, rappresentante con Marussi Alessandra, casalinga; Pedio Claudio, ingegnere con Tommasi Anna Maria, impiegata; Soldano Nicola, impiegato con Macchi Bruna, commessa; Sollecito Pietro, capitano di macchina con Gandusio Lucia, impiegata; Venier Martino, autista con Martellani Mileva, insegnante; Baroncini Fulvio, commesso di banca con Tamburlini Laura, parrucchiera; N-cvi Andrea, uff. Esercito con Marsilli Franca, dott. in scienze politiche.

DONAZIONE DECISA DALLA GIUNTA

Un terreno del Comune all'Unione anti-distrofia

Vi sorgerà il Centro medico pilota

Il Comune donerà all'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare un terreno dove sarà costruito il centro medico, che l'UILDM ha già progettato. La Giunta municipale ha approvato la relativa deliberazione, che diverrà operante non appena l'Unione anti-distrofia, che è nata per iniziativa locale ed ha assunto ormai portata nazionale, otterrà il necessario riconoscimento giuridico. Il terreno offerto dal Comune si trova tra Opicina e Banne, lungo la via di Basovizza. Ha un'estensione di oltre 12 mila metri quadrati e sarà assegnato all'UILDM con donazione gratuita e con vincolo di specifica destinazione: tale formula è stata suggerita dal Consiglio di Stato, in considerazione dell'alto valore sociale dell'iniziativa. Sull'area potrà sorgere il centro clinico pilota, per la terapia clinica e fisioterapica e per lo studio specialistico delle infermità miodistrofiche, contro le quali la scienza medica sta da tempo lottando.

BANCA DEL FRIULI

Società per azioni: Fondata nel 1872
Capitale Sociale L. 300.000.000 - Riserve L. 1.900.000.000
SEDE SOCIALE: UDINE, VIA VITTORIO VENETO, N. 20

Avviso d'opzione a termini art. 2441 codice civile

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 300.000.000 a L. 600.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 18 novembre 1967, omologata dal Tribunale di Udine con decreto n. 503/677 RR.CC. del 18-12-1967, il Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri a esso conferiti da detta Assemblea, ha stabilito di dare esecuzione, nei termini e con le modalità appresso indicati, all'aumento del Capitale sociale da **L. 300 milioni a L. 600 milioni** secondo il seguente:

PROGRAMMA DI EMISSIONE

1) Aumento da L. 300 milioni a L. 450 milioni mediante emissione di n. 300.000 azioni da L. 500 nominali.

Le emittende 300.000 azioni nuove saranno riservate in opzione agli attuali Azionisti in ragione di una azione nuova ogni due possedute, con una maggiorazione di L. 500 e così complessivamente a L. 1.050 (comprese L. 50 per rimborso spese).

Altre 50.000 azioni da nominali L. 500 (cioè L. 25 milioni di capitale) saranno riservate in libera sottoscrizione ai dipendenti della Banca, a sensi dell'art. 2441 del Cod. Civ., al prezzo di L. 2.050 (comprese L. 50 per rimborso spese).

Il soprapprezzo rispettivamente di L. 500 e di L. 1.500 verrà assegnato al fondo di riserva ordinario.

Su tutte le azioni nuove dovranno essere versati, all'atto della sottoscrizione, i 4/10 pari, per i soci preesistenti, a L. 420 (L. 200 per capitale, L. 200 soprapprezzo e L. 20 per spese) e L. 820 per i dipendenti (L. 200 per capitale, L. 600 per soprapprezzo e L. 20 per spese).

I rimanenti 6/10 dovranno essere versati in due annualità e precisamente:
3/10 entro il 1968 in L. 315 per i vecchi Soci
3/10 entro il 1968 in L. 615 per i dipendenti
3/10 entro il 1969 in L. 315 per i vecchi Soci
3/10 entro il 1969 in L. 615 per i dipendenti

2) Aumento contemporaneo del Capitale sociale da L. 475 milioni a L. 600 milioni mediante emissione di altre n. 250 mila azioni da nominali L. 500 da offrire esse pure tutte in opzione ai vecchi azionisti in ragione di 5 azioni nuove ogni 12 vecchie possedute. Questa «tranche» di azioni nuove sarà emessa con soprapprezzo di L. 2.000 e, quindi, complessivamente a L. 2.550 (comprese L. 50 per rimborso spese).

Il soprapprezzo in L. 500 milioni verrà assegnato al fondo di riserva ordinario. Su tutte le azioni dovranno essere versati all'atto della sottoscrizione i 4/10, pari a L. 1.020 (L. 200 per capitale, L. 800 soprapprezzo e L. 20 per spese).

I rimanenti 6/10 dovranno essere versati in due annualità e precisamente:
3/10 entro il 1968 in L. 765 (L. 150 per capitale, L. 600 per soprapprezzo e L. 15 per spese)
3/10 entro il 1969 in L. 765 (stesso rapporto).

Il diritto d'opzione e, per i dipendenti, la sottoscrizione, dovranno essere esercitati dal 1.o al 29 febbraio 1968.

Entro tale periodo dovranno essere versati i 4/10 come precedentemente indicato. Per il versamento degli ulteriori 3/10 entro il 1968 e 3/10 entro il 1969, il Consiglio di Amministrazione si riserva di rendere noto ai Soci il periodo d'esecuzione.

Per la presentazione è il raggruppamento dei Buoni d'opzione, riguardanti frazioni indivisibili o rinunzia all'opzione, il suddetto termine é prorogato a tutto il 15 marzo 1968.

Le nuove azioni, versate 4/10, avranno godimento pro quota dal 1.o gennaio 1968. Le azioni non optate e non sottoscritte e quelle derivanti da Buoni d'opzione non utilizzati per il raggruppamento a cura dei Soci entro i termini indicati, saranno collocate a L. 2.500 più spese dal Consiglio d'Amministrazione al quale l'Assemblea dei Soci ha delegato ogni facoltà.

I Soci per godere, in sede del collocamento succitato, dei benefici del diritto di assegnazione di azioni nè optate, nè sottoscritte, dovranno chiedere di parteciparvi entro il 29 febbraio 1968.

L'assegnazione verrà effettuata proporzionalmente al disponibile e alle richieste. Se le richieste soddisfatte lasciassero ulteriori disponibilità, il collocamento del residuo avrà luogo a cura del Consiglio di Amministrazione con l'assistenza del Collegio Sindacale e di un Sindacato di sei Soci già nominati dall'Assemblea.

A tutti i sottoscrittori verrà rilasciato un certificato provvisorio con l'indicazione delle Azioni sottoscritte versate 4/10.

Le operazioni inerenti l'aumento di Capitale si effettueranno esclusivamente presso la Sede Centrale e le dipendenze della Banca.

Udine, 10 gennaio 1968. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Ruzic, nell'anniversario, dalla figlia Luigia Pastor 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gregorio Devescovi, nel VII anniversario, dalla moglie e figli 1000 pro ECA, 1000 pro Villaggio del fanciullo, 1000 pro CRI.

In memoria di Maria Cosmini, nel XXV anniversario, dalla figlia Angela Pia Vecchi 16.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita (inginocchiatoio).

In memoria di Romano Previt dalle famiglie Savino 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Antonia Bastiancich da Antonia Zenko e famiglia Pasini 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Francesco), 5000 pro chiesa S. Francesco, 5000 pro UNITALSI, 5000 pro Protezione della giovane; da Pia Rebech Galante 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da G. H. 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Fernanda Stecich 1000 pro chiesa S. Francesco; da Rosy Deffar 1000 pro «Domus Lucis»; da Sergio Rupelli 1000 pro Suore dell'Assunzione; da Maria e Rita Pasini 4000, dai fratelli Pasini 4000 pro chiesa S. Francesco; da Maria Bruno 2000 pro «Domus Lucis», 3000 pro chiesa S. Francesco.

In memoria di Gianni Scelli dalle famiglie Calligaris, dott. Falzari, Finocchiaro, Benedetti-Garbin, Gherdol, Magnani, Toppan e Toppani 15.000 pro ECA; dall'impresa costruzioni Antonini & Fragiacomo 10.000 pro Fondo «Crismani Ungaro»; da Eugenia Pacor 2000 pro ENPA.

In memoria di Beatrice Sambo da Nora Raunich e Maria Pia Roitti 5000, da Marcella Rossi e Fausta Avanzini 5000 pro ECA; dalla famiglia Turio De Barba 3000 pro Istituto «Duca d'Aosta» (Cassa scolastica).

In memoria di Giovanni Sicuranza dal personale dell'Ispettorato compartimentale delle Imposte dirette - Trieste 12.500 pro CRI; da Maria Maupas 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriella Ferrari da Dora e Guglielmo Ferrari 5000 pro Ospedale infantile; da Egidia Sergio Sauli 5000 pro Altare Opera Caduti senza croce; dall'ing. Alberto Polli 5000 pro ECA.

COMUNICATO

La Società Cooperativa Autotrasporti «La Gradese» di Grado rende noto che a partire dal 31 dicembre 1967, la ditta Edoardo Thomann e Enrico Corbatto ha cessato la sua attività presso l'Ufficio Viaggi «Adriamare».

La stessa Cooperativa Autotrasporti «La Gradese» pertanto assumerà la gestione diretta del proprio suddetto Ufficio turistico a decorrere dal 1° febbraio 1963.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LANCIATE LE PRIME PREVISIONI

Già molti film attorno all'«Oscar»

Tra gli altri «Il dottor Dolittle» e «Gangster story» Non escluso «La bisbetica domata» di Zeffirelli

Hollywood, 27

Nonostante il forte numero dei film in gara per i prossimi «Oscar», il fenomeno della concentrazione dei premi sulle stesse pellicole, già osservato negli anni scorsi, rischia di ripetersi il prossimo aprile. Dal gruppo infatti, secondo gli osservatori, si distaccano sei film, che possono tutti aspirare all'«Oscar» per il miglior film, la migliore regia, la migliore sceneggiatura, la migliore fotografia e così via. Si tratta di «Doctor Dolittle», il musical diretto da Richard Fleischer e interpretato da Rex Harrison e Samantha Eggar, di «A piedi nudi nel parco», la commedia di Gene Saks con Jane Fonda e Robert Redford, di «Guess Who's Coming to Dinner» di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Katherine Hepburn e Sidney Poitier, di «Mille» con Julie Andrews, dello storico-musicale «Camelot» di Joshua Logan, con Richard Harris, Vanesse Redgrave e Franco Nero, e infine di «Ganster Story» di Arthur Penn, con Warren Beatti e Faye Dunaway.

Tuttavia vi sono altre pellicole che possono vantare serie aspirazioni in materia di regia, di soggetto originale o di adattamento. Così «La contessa di Hongkong» di Chaplin, «La bisbetica domata» di Zeffirelli, «A sangue freddo» di Richard Brooks, «Via dalla pazza folla» di John Schlesinger, «Vivere per vivere» di Claude Lelouch e «Due per la strada» di Stanley Donen.

E' invece troppo presto per avanzare previsioni sulle migliori interpretazioni. Si parla di dare l'«Oscar» postumo e Spencer Tracy, mentre ben qualificato sembra anche l'attore negro Sidney Poitier. Se si volesse premiare un giovane, si potrebbe pensare allora a Dustin Hoffman, fattosi apprezzare in «The Graduate» di Mike Nichols.

Il concerto Urban - Dimai

Il programma presentato iersera al Circolo di cultura italo-austriaco (ospite per l'occasione del CCA) dal duo Karl Urban (violino) - Sieglind Dimai (pianoforte) era insieme ambizioso e stimolante. Basti dire che comprendeva una scelta di sonate dei tre grandi B. della musica tedesca — e cioè: Bach, Beethoven, Brahms — più una sonata di Mozart. Per soddisfare simili esigenze sarebbero occorsi due concertisti di classe superiore. Il che, ahimè, non si può affermare dei due volonterosi cultori di musica da camera esibitisi per il folto pubblico di soci e di invitati. Karl Urban e Sieglind Dimai hanno dato una lettura cautamente calligrafica dei testi: in altre parole hanno suonato senza l'autorità, senza lo smalto del concertista il quale, quand'anche presenti interpretazioni opinabili, si impone per il piglio, per la sicurezza. Piuttosto i due strumentisti hanno dato l'impressione di suonare in famiglia, con dimessa modestia e con tanta, sincera buona volontà. Inquadrati entro questa prospettiva meritano affettuosa simpatia: quella che giustamente il pubblico ha loro dimostrato applaudendoli con vivissima cordialità dopo ogni esecuzione e richiedendo, alla fine, un fuori programma.

G. d. F.

Oggi al Verdi ultima del trittico

Continua alla biglietteria del Teatro Verdi (telef. 23988) la vendita dei biglietti per l'ultima rappresentazione dei tre atti unici «Il Campanello» di G. Donizetti, «La voce umana» di Francis Poulenc e «Partita a pugni» di Vieri Tosatti, che avrà luogo oggi alle ore 16 in turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Gli interpreti saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni. Direttore Ferruccio Scaglia.

E' annunciata intanto per venerdì 2 febbraio alle ore 20.30 in turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti, la prima rappresentazione de «La Cenerentola» di Gioacchino Rossini. L'opera concertata e diretta dal maestro Franco Caracciolo, avrà per protagonista Bianca Maria Casoni e, Luigi Alva (Don Ramiro), Claudio Strudthoff (Dandini), Paolo Montarsolo (Don Magnifico), Fulvia Ciano (Clorinda), Miti Truccato Pace (Tisbe), Vito Susca (Alidoro).

La regia è di Carlo Piccinato; allestimento del Teatro Massimo di Palermo, maestro del coro Nino Rosso. Si inizierà domani alla biglietteria del Teatro, la vendita dei biglietti.

Un anno fa si uccise Tenco

Acqui Terme, 27

«Io ho voluto bene al pubblico italiano e gli ho dedicato cinque anni della mia vita. Faccio questo non perchè sono stanco della vita (tutt'altro!) ma come protesta contro un pubblico che manda "Io, tu e le rose" in finale e una commissione che seleziona "La rivoluzione". Spero che serva a chiarire le idee a qualcuno. Ciao Luigi». Scritte queste parole il cantautore Luigi Tenco, di 29 anni, si uccise un anno fa con un colpo di rivoltella calibro 7,65 alla tempia destra.

La cantante Dalida ha assistito oggi ad una Messa in suffragio celebrata a Ricaldone nel primo anniversario della morte di Luigi Tenco. Dalida, che proveniva da Genova, è giunta ad Acqui Terme in mattinata ed è proseguita per Ricaldone, luogo di nascita del cantante.

Alla cerimonia funebre, svoltasi nella chiesa parrocchiale, sono intervenuti la madre del cantante, Teresa Zoccola, il fratello Tino ed altri congiunti.

AL FILODRAMMATICO
La battaglia dei giganti
TECHNICOLOR
IL PIU' TITANICO SCONTRO NELLA STORIA DELLE GUERRE CON IL CROLLO DI HITLER!
Interpretato da un COMPLESSO ARTISTICO D'ECCEZIONE

LIONEL HAMPTON È GIUNTO A MILANO

CON SANREMO TORNO GIOVANE

«Tutte belle le canzoni del Festival»

Milano, 27

«Partecipare al Festival di Sanremo mi ha fatto ritornar giovane. Mi sento come se andassi a un ballo di debuttanti». Così ha detto oggi Lionel Hampton parlando con i giornalisti poco dopo il suo arrivo a Milano. Egli ha aggiunto «non per caso questo è il diciottesimo festival».

Parlando il celebre vibrafonista americano sorride; sorride di continuamente, intercalando ogni frase con numerosi «yes»; quando non parla canticchia i motivi delle sue canzoni, e quando non canticchia ascolta divertito le sue incisioni che un altoparlante diffonde in sordina senza sosta nella «hall» dell'albergo.

Lionel Hampton è arrivato a Milano direttamente da New York accompagnato dalla moglie Gladys. Si è concesso qualche ora di riposo e poi si è presentato per la conferenza stampa con un gran fascio di spartiti sotto il braccio: sono le 24 canzoni del festival.

«Sono tutte canzoni molto belle sottolinea Hampton diplomaticamente — e non saprei quale preferire. Prevedo un finale da foto-finish». Al Festival Hampton ripeterà ogni sera i motivi delle canzoni in gara, suonando con il suo vibrafono personale accompagnato da tutta l'orchestra. E' dell'opinione che tutti i jazzisti americani lo invidino per essere stato invitato a suonare a Sanremo. Essere in Italia, ancora una volta, è una cosa che entusiasma molto il musicista americano. Conosce molti dei giovani jazzisti italiani del momento e proprio per questo ha accettato di suonare in un locale di Roma, subito dopo il Festival, in occasione di una serata che vedrà riuniti tutti i migliori complessi italiani di jazz. Egli spera anche di poter suonare, nell'ambito dello stesso Festival, con Louis Armstrong: «Siamo vecchissimi amici — dice — il primo film che feci, più di 30 anni fa, lo girai con lui. Era «Pennies from heaven» ed io mi sentivo emozionato di lavorare con Armstrong, già famoso e così ricco di esuberante personalità. Il film era un «musical», c'era anche Bing Crosby; è proprio un piacevole ricordo».

Lionel Hampton ha un solo hobby: suonare. «Del resto — sottolinea — non ho tempo di fare altro». Mi interesso anche di politica: infatti ho suonato per le cerimonie ufficiali di tre Presidenti americani: Truman, Eisenhower e Johnson. Il Dipartimento di Stato mi propone a volte di fare giri in Paesi stranieri come ambasciatore di buona volontà. Io la buona volontà ce la metto tutta, ma il compito non è sempre facile, a volte è superiore alle mie forze».

I dischi di Luisa



Luisa Rivelli, che sarà quest'anno la «valletta» di Sanremo, prende consuetudine con quelli che saranno i risultati della manifestazione: i dischi, ovverossia le canzoni fatte quattrini

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
OGGI DUE SPETTACOLI alle ore 16.30 e alle 20.30
IL DIVORZIO
TEATRO STABILE DELL'AQUILA con Achille MILLO, Pina CEI
ULTIMO GIORNO

GRATTACIELO
L'UOMO, L'ORGOGLIO, LA VENDETTA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

RITZ
«Dalla battaglia delle Ardenne all'inferno di Berlino»
KOLOSSAL TECHNICOLOR

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Oggi alle ore 16, ultima rappresentazione dei tre atti unici: «Il campanello» di G. Donizetti, «La voce umana» di Francis Poulenc e «Partita a pugni» di Vieri Tosatti. Direttore Ferruccio Scaglia. Turni di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Oggi due spettacoli alle ore 16.30 e alle ore 20.30: «Il divorzio» di V. Alfieri. Compagnia del Teatro Stabile dell'Aquila, con Achille Millo, Pina Cei e Maria Grazia Sughi. Regia di Paolo Giuranna. Ultimo giorno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Martedì, mercoledì e giovedì alle ore 20.30 Giorgio Strehler e Milva nel recital: «Io, Bertolt Brecht», presentato fuori abbonamento dal Piccolo Teatro di Milano. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

EDEN. 14.30. II settimana di strepitoso successo: «Io, due figlie, tre valigie». Il film più divertente del mondo con Louis De Funes. Ridere di più non si può. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Apertura 14.30, ultima 22.10: «Gangster Story», con Warren Beatty, Faye Dunaway, Michael Pollard. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Muraglie». Risate a non finire con i comici Stanlio e Ollio in un elettrizzante crescendo di brillanti trovate. Seguiranno divertenti cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 14, ultima 22.10: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi», con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills, Luciana Paluzzi. Technicolor.
GRATTACIELO. 14.30: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta». Spettacolare technicolor Rank con Franco Nero e Tina Humant. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. Apertura 15, ultima 22.10: «El Desperado», con Andrea Giordana, Franco Giarnelli, Dana Ghia, Aldo Berti. Technicolor. Techniscope. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. 15: «Dalla battaglia delle Ardenne... all'inferno di Berlino» 1963-'64; «Il giorno più lungo» '65-'66; «Battaglia dei giganti» '67-'68. «Dalle Ardenne all'inferno». F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, A. Celi. Spettacolare technicolor.

ALABARDA. 14.30: «Due stelle nella polvere», in colorscope. Autentico capolavoro Universal, di passioni violente e di odio implacabile, con interpreti di eccezione: George Peppard, Dean Martin e Jean Simmons. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 15. Paul Newman nel divertentissimo film Universal: «Guerra, amore e fuga», con Sylva Koscina. Technicolor.
CAPITOL. 14: «La coppia più bella del mondo». Divertentissimo technicolor con Walter Chiari, Paola Quattrini e A. Celentano, R. Pavone, Dino, W. Goich, Patty Pravo e I Camaleonti, I Giganti, I Nomadi, The Primitives. Un carosello di risate, di amore, di musica e di allegria. Importante: alle prime cento coppie di spettatori che interverranno al primo spettacolo verrà offerto un buono omaggio per il ritiro di un disco 45 giri di Celentano presso la Raifon Musica di viale XX Settembre.
CRISTALLO. 14.30. In prima visione: «I due vigili». Il più comico film dell'anno con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor, techniscope. Grande successo.
FILODRAMMATICO. 14: «La battaglia dei giganti», in technicolor. Il più fantastico superspettacolo mai concepito! Il più titanico scontro nella storia delle guerre, con il crollo di Hitler! Con un complesso artistico di eccezione: R. Ryan, R. Shaw, A. Pierangeli, B. Werle e tanti altri.
GARIBALDI. 15: «L'uomo di Hongkong». In technicolor, con Jean Paul Belmondo e Ursula Andress.
IMPERO. 15. Colossale technicolor: «Il lungo duello», con Y. Brynner e T. Howard.
MODERNO. 14: «Colpo su colpo», con Frank Sinatra. Cinemascope technicolor. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 14.15. Anthony Quinn, R. Schiaffino, Rita Hayworth nel technicolor «L'avventuriero». Regia di Terence Young.
ABBAZIA. 14.30: «Fantomas contro Scotland Yard». Strepitoso successo comico in technicolor con Louis De Funes, lo staordinario interprete di «Tre uomini in fuga».
ALCIONE (tel. 96162). 14: «A qualcuno piace caldo». La più brillante, divertente, effervescente commedia mai realizzata! Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon. Regia: Billy Wilder.
ALDEBARAN. 15: «Il fischio al naso». Un film diverso magistralmente diretto ed interpretato da Ugo Tognazzi con Franca Bettoia e Tina Louise. Technicolor vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 14: «L'Armata Brancaleone». Il più divertente technicolor di Vittorio Gassman, con C. Spaak, G. M. Volontè e E.M. Salerno.
ASTRA. 15.30, 18.30, 21.30. L'ultimo colossale film di Sergio Leone: «Il buono, il brutto, il cattivo», con C. Eastwood, E. Wallach e L. Van Cleef. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE. 14. Cinemascope technicolor: «Ursus nella terra di fuoco». Ed Fury, Claudia Mori e Tamberlani. Il più spettacolare degli Ursus finora presentati.
LUMIERE. 14: «La capanna dello zio Tom». Technicolor con O. W. Fischer e Myléne Demongeot.
MARCONI. 14 (ult. 22). La colossale produzione Rank in cinemascope e technicolor: «Quiller memorandum». Avventura, spionaggio, thrilling, suspense con attori di fama internazionale: Alec Guinness, George Segal, Senta Berger, Max von Sydow, George Sanders. Il film è per tutti.
RADIO. 14.30: «Per il gusto di uccidere». Grandioso western all'italiana con Craig Hill e Fernando Sancho. Technicolor.
SERVOLA. 14. Charlton Heston in un poderoso cinemascope technicolor: «Sierra Charriba». Grande successo.

MUGGIA
VERDI. 15: «Due assi nella manica». Cinemascope in technicolor con Tony Curtis, Virna Lisi e George G. Scott.

VOLTA. 15: «Tre uomini in fuga» (Io scappo, tu corri, egli fugge). Cinemascope a colori con Bourvil, Louis De Funes. Il film più comico dell'anno.
ROMA. 15: «Lo strano mondo di Daisy Clover». Cinemascope a colori con Natalie Wood, Christopher Plummer.

UDINE
ARISTON. 15: «Arabella».
ASTRA. 15: «Dalla battaglia delle Ardenne... all'inferno di Berlino».
CAPITOL. 15: «Le professioniste».
CENTRALE. 15: «Vivere per vivere».
ODEON. 15: «007 James Bond, Casinò Royale».
PUCCINI. 15: «L'investigatore».
CRISTALLO. 15: «Un uomo, una donna».
FRIULI. 16: «La via del West».
DIANA. 16: «Vera Cruz».
ASQUINI. 16: «Il sipario strappato».
FERROVIARIO. 16: «Per pochi dollari ancora».
SAN GIORGIO. 16: «Come rubammo la bomba atomica».

GORIZIA
CORSO. 15: «Riflessi in un occhio d'oro», con E. Taylor e M. Brando. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 14: «L'indomabile Angelica», con M. Mercier e R. Hossein. Cinemascope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 14.45: «Assassinio al terzo piano», con S. Signoret e J. Caan. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15.15: «Peggio per me... meglio per te», con L. Tony e K. Christine. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Pecos è qui: prega e muori», con R. Woods e L. Gilli. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il principe di Donegal», con P. McEnery, S. Hampshire e T. Adams.

MONFALCONE
AZZURRO. 14: «Ad ogni costo», con J. Leigh ed R. Hoffman. Scope a colori. (Si consigliano i seguenti orari: 14, 16.45, 19.15, 22).
PRINCIPE. 14: «La 25.a ora», con A. Quinn e Virna Lisi. A colori.
EXCELSIOR. 14: «L'investigatore», con F. Sinatra. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14: «Texas oltre il fiume», con D. Martin e A. Delon.
SAN MICHELE. 14: «Arrivano i russi, arrivano i russi», con B. Kaiet ed gli «Allegri eroi», con Stanlio e Ollio.

GRADO
CRISTALLO. 15: «Agente 007 si vive solo due volte», con Sean Connery.

FOGLIANO
ITALIA. 15: «La mia terra», con R. Hudson, J. Simmons. A colori.

GRADISCA
EDEN. 15: «OSS 117 a Tokio si muore», con Marina Vlady e Frederick Stafford.
COASSINI. 15: «Ad un passo dall'inferno».

PIERIS
AZZURRO. 15: «20.000 leghe sotto i mari», con K. Douglas e J. Mason.

ROMANS
IMPERO. 15.30: «Marines Battleground», con Jock Mahoney e Pat Li.
TRATTENIMENTI DANZANTI
SALA IMPERO ROMANS. Dalle ore 20.30 trattenimento danzante con gara a premi di shake. Suonerà il complesso «The Sharks».

RONCHI
RIO. 15: «L'avventuriero», con Anthony Quinn, Rossana Schiaffino e Rita Hayworth A colori. Ult. 21.30.
EXCELSIOR DANCING. 20-24: Trattenimento danzante con il complesso «I Cobra».

STARANZANO
EDISON. 15: «Lo specchio della vita», con J. Gavin e L. Turner.
ITALIA. 15: «Una ragazza a St. Tropez». De Funes e G. Grand. A colori.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Prigioni ultima pagina

Stasera le «prigioni» di Silvio Pellico spalancano i cancelli della libertà e chiudono l'ultima pagina del teleromanzo (Primo canale, ore 21).

E' arrivato l'annuncio della grazia sovrana e Silvio può finalmente uscire all'aria, godere la grazia della luce, del cielo. Eppure egli ha la sensazione d'essere sì libero, ma non «liberato», d'essere cioè come prigioniero di se stesso, dell'immagine del patriota martire che inavvertitamente è venuta sovrapponendosi alla sua vera. Comunque egli inizia il viaggio di ritorno, raggiunge Vienna, poi Parigi dove sono in corso dei moti rivoluzionari, infine Milano, scortato dall'attuario Cardani, e da ultimo Novara, sotto l'occhio vigile di un carabiniere che lo conduce in caserma in attesa di ordini superiori. A questo punto si conclude il lungo flash-back del suo racconto (che ha occupato quasi per intero le quattro puntate) e ci si riallaccia all'avvio del teleromanzo, col Pellico seduto nello studio dell'abate Giordani, dal quale si è lasciato convincere a scrivere le memorie e le esperienze della sua prigionia. E non l'avesse mai fatto: quel libro sarà destinato a scontentare tutti: amici e nemici, e a calamitargli addosso un sacco di accuse ingiuste. Le ultime immagini ce lo mostreranno a Torino, nel palazzo della marchesa Giulia Colbert di Barolo, dove Silvio esercita ora le funzioni di segretario della nobildonna. Ci sarà una visita e l'ex prigioniero dello Spielberg avrà la sorpresa di trovarsi di fronte l'implacabile accusatore di Venezia, Antonio Salviotti. La sua visita è un omaggio; è venuto a riconoscere che Silvio, la vittima, ha in realtà vinto.

Tra gli interpreti principali di quest'ultima puntata figurano, oltre naturalmente a Raoul Grassilli, Paolo Carlini, Tino Carraro, Ferruccio De Ceresa, Arnoldo Foà e Germana Paolieri. La regia, lo sapete, è di Sandro Bolchi, e la sceneggiatura di Domenico Campana, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà.

O

Il Secondo canale non offre stasera gran che di elettrizzante. In apertura di serata avremo un'avventura di spionaggio, «Partita di caccia», proposta dalla serie di telefilm inglesi «Gioco pericoloso». Questa volta lo agente segreto John Drake, soprannominato «l'uomo del pericolo», dovendo cogliere sul fatto i furfantelli che carpiscono notizie delicate, emigra in un castello della Loira e per non tradire la sua vera identità è costretto a travestirsi da maggiordomo. Non occorre star col cuore in gola: vincerà lui la «partita di caccia». Più tardi (intorno alle 22.15) i giochi musicali per la gioventù all'insegna di «Settevoci», che sono stati trasferiti dalla domenica pomeriggio alla domenica sera, non si sa bene con quale costrutto.

Ber.

«Quelli della domenica» (TV-1, ore 18) - Paolo Villaggio, in questo secondo appuntamento televisivo, avrà due ospiti d'onore: Patty Pravo e Don Powell. I due cantanti interpreteranno, rispettivamente, «Se perdo te» e «Un tempo per amare e un tempo per piangere». Ric e Gian daranno vita a uno dei loro sketch, e poi, insieme con Lara Saint-Paul, si produrranno in una serie di imitazioni. La soubrette imiterà Carmen Miranda, la famosa cantante e fantasista brasiliana, e i due comici proporranno una personale versione di due celebri coppie: Fred Astaire - Ginger Rogers e Jerry Lewis - Dean Martin. Il «duo» Cochi e Renato, infine, canterà «La canzone del povero ragazzo».

Eccezionale...
Il Veglionissimo della Stampa
SABATO 10 FEBBRAIO DALLE ORE 21.30 - HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE
PINO DONAGGIO e i CRAASH - La cantante negra ROZ ROBINSON e i FELIX del Clan di Celentano
GRANDE LOTTERIA
Prenotazioni: BIGLIETTERIA CENTRALE (Galleria Protti N. 2 - Telefono N. 38547)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23. — 6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 10.45: Ferma la musica; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Le mille lire; 13.30: Sì o no; 13.38: Canta Sergio Endrigo; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14.30: Beat-beat; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.56: Bollettino per i naviganti; 18: Concerto sinfonico; 18.55: Musica leggera; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del basso Anton Diakov; 22.15: Le nuove canzoni; 22.45: Prossimamente; 23: Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30, 22.30. — 6.30: Buona festa; 8.18: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Le canzoni della domenica; 12: Anteprima sport; 12.15: Hit parade; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero; 13.35: Radio a fumetti; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Gli amici della settimana; 15.50: La corrida; 16.35: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Il gira-sketch; 19.23: Sì o no; 19.30: Radio sera; 19.50: Punto e virgola; 20: Il gira-sketch (2.a parte); 21: Gli anni d'oro del music hall; 21.20: Intervallo musicale; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 9.55: Nando Nuzzi poeta; 10: Musiche di Vivaldi e Boccherini; 10.40: Musiche per organo: 10.55: Musiche di E. Grieg; 11.15: Musiche operistiche; 12.10: Gli «hippies»; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Mozart e Ciaikowski; 15.30: «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», tre atti di Tom Stoppard; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Il quarto potere: giornalismo in America e in Italia; 21: Club d'ascolto; 22: Il giornale del Terzo Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Musica per organo; 11.15: Motivi popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Cardinali»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: La vocazione.
12.30: Settevoci - Giochi musicali.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.
14.00: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
14.45: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17.00: Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
«Il Club di Topolino» di Walt Disney.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Una domenica con voi.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le mie prigioni» - Quarta puntata.
22.05: La domenica sportiva.
22.55: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.05: Telegiornale.

TV SECONDO

17.00: La conquista del deserto.
17.40: «I maneggi per maritare una ragazza» - Tre atti di N. Bacigalupo.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: Gioco pericoloso - «Partita di caccia» - Telefilm.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: Settevoci - Giochi musicali.

GRANDE SUCCESSO
AL FENICE
ROD TAYLOR · ERNEST BORGNINE
JOHN MILLS



Orario spettacoli:
Apertura ore 14 - Ultimo 22.10

RITZ un trionfo!
Dalla battaglia delle Ardenne...all'inferno di Berlino!!
UN FILM EPICO!
1963-64: IL GIORNO PIÙ LUNGO
1965-66: LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
1967-68: DALLE ARDENNE ALL'INFERNO
La tradizione dei grandi capolavori continua!



NON VIETATO

Al Cinema NAZIONALE
SUCCESSO • SUCCESSO • SUCCESSO
EL DESPERADO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
ANDREA GIORDANA in EL DESPERADO con ROSEMARIE DEXTER
FRANCO GIORNELLI · DANA GHIA · ALDO BERTI
GIOVANNI PETRUCCI · PINO POLIDORI · ANDREA SCOTTI · DINO STRANO
· PIERO LULLI regia di FRANCO ROSSETTI
Orario spettacoli: Apertura ore 15 - Ultimo 22.10
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IMMINENTE A TRIESTE

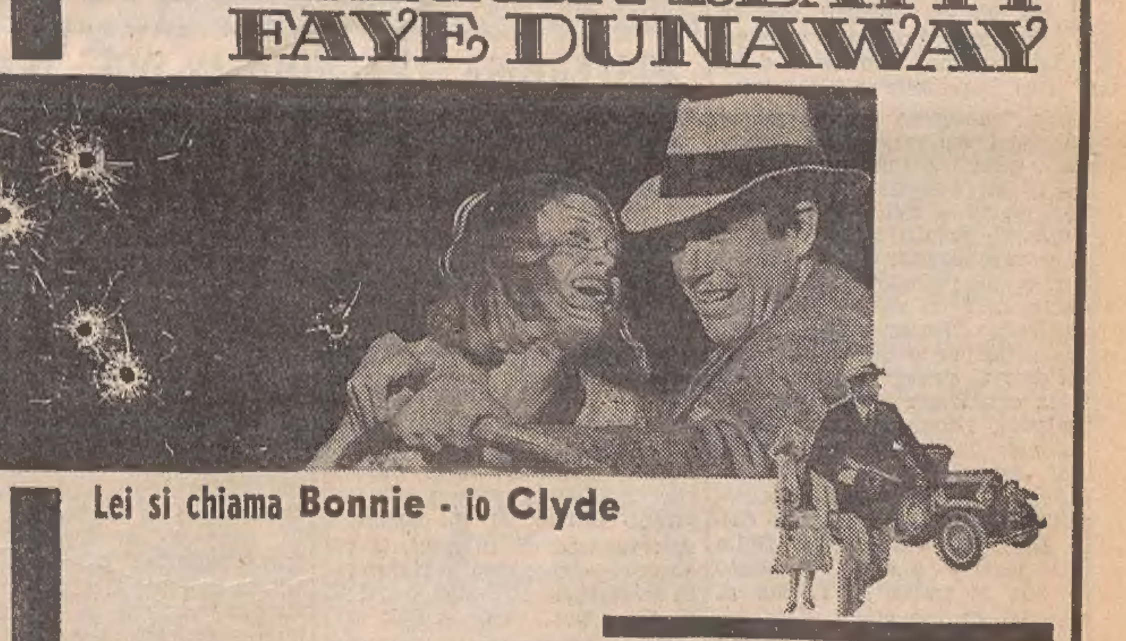


Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 - 55955

GRATTACIELO - Grande successo



ALL'EXCELSIOR
IL FILM CHE HA RISCOSSO MAGGIORI CONSENSI DELLA CRITICA ATTRAVERSO LA STAMPA E LA TELEVISIONE, TANTO DA ESSERE CONSIDERATO IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
WARREN BEATTY
FAYE DUNAWAY



Lei si chiama Bonnie - io Clyde
noi rapiniamo banche
GANGSTER STORY
MICHAEL J. POLLARD · GENE HACKMAN · ESTELLE PARSONS · scritto da DAVID NEWMAN & ROBERT BENTON · prodotto da WARREN BEATTY
regia di ARTHUR PENN · TECHNICOLOR
distribuito dalla WARNER BROS.-SEVEN ARTS
QUESTA E' UNA STORIA VERA, UNA STORIA FEROCE DOVE IL SORRISO, L'AMORE E LA VIOLENZA SI ALTERNANO SENZA PIETA' COME NELLA VITA
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: APERTURA ORE 14.30 - ULTIMO 22.10

ESPLICITO DISCORSO A FIUME DEL SEGRETARIO DEL COMITATO CENTRALE

Tendenze separatiste in Croazia denunciate dal capo dei comunisti

Non si tratta - ha detto - dei nostalgici ustascia, ma di una moderna piattaforma politica che programma un collegamento con l'Occidente - Dura requisitoria contro gli intellettuali

Zagabria, 27

Mika Tripalo, segretario del Comitato centrale comunista croato, in un discorso pronunciato a Fiume ha denunciato «il manifestarsi in Croazia di tendenze separatiste», alimentate «da organizzazioni politiche operanti all'estero». Più che all'attività svolta dai fuoriusciti «ustascia» (quei croati, cioè, che aderiscono al movimento dell'ex «Poglavnik» della Croazia, Ante Pavelic), Tripalo ha voluto richiamarsi a quella svolta da elementi «che all'estero hanno creato una nuova, moderna piattaforma politica, la quale sostiene i principi dell'autogestione, le esigenze di una collaborazione, in Croazia, tra croati e serbi residenti in quella Repubblica federata, ma si batte per il distacco della Croazia dalla Jugoslavia e per la proclamazione a Stato indipendente collegato all'Occidente».

Si tratta — secondo il «leader» comunista croato — di una impostazione «che può trarre in inganno un certo numero di persone e pertanto coloro che la sostengono vanno smascherati e denunciati come nemici e quindi combattuti». Tripalo ha poi negato che esista «una personalità attorno alla quale si raccolgono gli oppositori e gli scontenti», e ha affermato di non nutrire alcuna preoccupazione per l'operato degli «ustascia», giacchè «essi sono sotto il controllo dei servizi di sicurezza dello Stato e quindi facilmente individuabili».

Il segretario del Comitato centrale comunista croato ha inoltre insistito sull'esigenza, già sottolineata qualche mese addietro dal Maresciallo Tito, di portare avanti con il massimo rigore, l'epurazione nelle file della Lega dei comunisti. Debbono essere espulsi tutti coloro che, partendo da posizioni dogmatiche, conservatrici o più semplicemente «rankoviciane», si oppongono «al nuovo corso jugoslavo, e inoltre quegli iscritti che non hanno alcuna concezione politica e che, pur avendo aderito formalmente alla Lega, sono estranei in effetti al movimento politico: pagano la tessera, partecipano alle riunioni politiche, ma in pratica si comportano come se non fossero dei comunisti». Occorrerà invece aiutare ad immettersi nel processo politico e sociale in atto «i membri della Lega dei comunisti i quali, pur non comprendendo la situazione, e non rendendosi conto che ci si trova ad un'importante svolta, sono in buona fede».

Soprattutto, a giudizio di Tripalo, «si impone il problema del rinnovamento e del ringiovanimento della Lega dei comunisti attraverso l'immissione, nei suoi quadri, di operai delle nuove generazioni». A tale riguardo, l'esponente comunista crato ha ricordato che all'epoca del congresso di Lubiana, nel 1958, su un milioni di iscritti 250 mila erano d'età inferiore ai 25 anni, mentre oggi le adesioni al disotto dei 25 anni d'età non raggiungono le centomila.

A proposito, appunto, dei giovani, Mika Tripalo ha indicato un altro obiettivo, cui deve puntare la Lega dei comunisti: quello, cioè, «di dirigere verso mete costruttive le naturali aspirazioni dei giovani», delusi dalla loro condizione e della stessa società socialista «perchè — ha detto — se non lo facessimo, rischieremmo di vedere l'anelito dei giovani degenerare in eccessi». Nel contesto, il segretario del Comitato centrale comunista croato si è riferito anche «a taluni orientamenti che vanno affermandosi tra gli studenti universitari e che richiedono l'adozione di drastiche misure ed in particolare la separazione delle organizzazioni studentesche da quelle della Lega dei comunisti».

A tale proposito, ha censurato «quegli universitari che, atteggiandosi ad "élite" della società, trinciano giudizi ed esprimono critiche nei confronti di altri». Mika Tripalo ha pronunciato parole di condanna verso «i gruppi di intellettuali che si sono messi su posizioni del tutto opposte a quelle della Lega dei comunisti e che pertanto dovranno essere espulsi dal movimento politico». E' proprio contro gli intellettuali che in questi giorni si puntano gli strali dei «leaders» comunisti delle diverse Repubbliche federate.

Alle numerose e clamorose espusioni dalla Lega dei comunisti, avvenute qualche settimana fa in Croazia, in Bosnia-Erzegovina e nella stessa Serbia, sono seguiti in questi giorni provvedimenti disciplinari a carico del direttore e di un redattore della rivista letteraria «Knjzerne Novine», organo dell'Associazione degli scrittori jugoslavi: al primo è stata inflitta la cosiddetta «ultima ammonizione», l'altro invece è stato espulso dal partito. Essi sono stati accusati di «sostenere su questioni politiche di attualità, posizioni diverse da quelle della Lega dei comunisti». Nella fattispecie — è stato affermato — non si tratta di libertà di stampa, di creazione o in generale di cultura, e nemmeno di questioni letterarie, ma piuttosto di una politica che si oppone alla Lega dei comunisti e rappresenta un limite obiettivo alle libertà di creazione.

Altri provvedimenti sono in corso nei riguardi di numerosi intellettuali di Leskovac, una città della Serbia meridionale, i quali, proclamatisi «umanisti», «insistono — secondo l'accusa formulata dal locale comitato della Lega dei comunisti — nell'affermare l'indipendenza della cultura dall'economia, dal meccanismo dell'autogestione sociale, e dal sistema economico del reddito».

DUE MODENESI MUOIONO precipitando con l'aereo

Mantova, 27

Un aereo da turismo, tipo «T. 19», monomotore, è caduto nel tardo pomeriggio in un campo nel territorio di Gonzaga (Mantova). Le due persone che erano a bordo sono morte.

Il velivolo è caduto in località Pianone di Gonzaga, incendiandosi: quando sono giunti i primi soccorritori rimanevano soltanto pochi resti fumanti. I due morti sono Gianni Leone Gambelli, di 31 anni, e Giuseppe Gherardi, di 23 anni, entrambi di Modena.

SETTE PERSONE RAPINATE con un «blocco» in Sardegna

Cagliari, 27

Trecentosettemila lire: questo il bottino di un blocco stradale, organizzato oggi in Sardegna sulla provinciale Goni - San Basilio. Al quindicesimo chilometro, due uomini mascherati e armati di fucile da caccia hanno sbarrato la strada con massi e hanno atteso che giungesse qualche automobilista.

Poco dopo è sopraggiunta una «Fiat 600», che si è dovuta fermare: i due malviventi sono balzati dal loro nascondiglio e, armi puntate, hanno ingiunto di scendere alle quattro maestre elementari che erano a bordo e che stavano tornando a Cagliari dopo aver incassato lo stipendio. Le quattro donne sono state perquisite e derubate complessivamente di trecentomila lire. Mentre era in corso questa rapina è giunta una «500»: ai suoi tre occupanti sono state prese settemila lire.

Dopo le due rapine, i due malviventi sono fuggiti ordinando prima alle sette persone aggredite di non muoversi. Passato qualche tempo, i malcapitati automobilisti sono risaliti sulle loro vetture e si sono recati ad avvertire i carabinieri; è stata compiuta una vasta battuta, ma senza esito.

«ZOCCOLO DI DENVER» per le auto parigine

Parigi, 27

Triste prospettiva per gli automobilisti parigini: infatti la prefettura di polizia ha annunciato che, a partire dal primo febbraio, entrerà in azione «lo zoccolo di Denver». Si tratta di una grossa pinza di legno con serratura, che trae il suo nome dal fatto che è stata messa in azione per la prima volta negli Stati Uniti, a Denver. Applicato a una delle ruote di qualsiasi automobile lo «zoccolo» blocca il veicolo, che potrà ripartire solamente dopo che un agente munito della chiave sia venuto ad aprire la serratura.

A partire dal prossimo mese, i poliziotti, sguinzagliati attraverso la capitale, bloccheranno così tutte le automobili in divieto di sosta: i proprietari dei veicoli non avranno altra alternativa che quella di recarsi al vicino commissariato e pagare una multa di 50 franchi (oltre 6500 lire) per farsi «liberare» il veicolo.

Dopo le 19.30 di sera, però, non si potrà più ricuperare il veicolo con una semplice visita al commissariato. Infatti l'auto sarà trasportata alla «fureria», e soltanto l'indomani mattina il proprietario potrà ritirarla pagando, questa volta, 80 franchi (oltre diecimila lire).

Due morti nell'Astigiano per inosservanza dello Stop

Alessandria, 27

Due persone sono morte in un incidente stradale accaduto sulla Asti - Casale, al bivio di Altavilla. Un'auto di piccola cilindrata, guidata dal muratore Aldo Gardino, di 37 anni, e a bordo della quale si trovava il pensionato Secondo Morosino, di 73, entrambi residenti a Castiglione d'Asti, è stata investita da un'autobotte il cui conducente, Carlo Valle di 59 anni, abitante a Genova e proveniente da Fubine, pare non abbia osservato il segnale di «stop» nell'immettersi sulla strada principale. In seguito all'urto il Morosino è morto all'istante; il Gardino è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Casale Monferrato.

Prigioniera dei ghiacci



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Montreal — La nave «Tuscany» imprigionata dai ghiacci sul fiume San Lorenzo. Sono occorsi quattro rompighiacco per riuscire ad aprire un sufficiente varco nella gelida morsa

Saragat per i terremotati

OSPITATI AL QUIRINALE altri 21 profughi siciliani

Roma, 27

Altri sette nuclei familiari, per un totale di 21 persone, provenienti da Salaparuta, Gibellina e Santa Margherita Belice, i paesi sconvolti e distrutti dal terremoto, sono giunti stamani al Quirinale, dove sono stati alloggiati negli appartamenti che il Presidente della Repubblica, Saragat, ha messo a loro disposizione. Si tratta di sette vedove, con i rispettivi figlioli — da un bambino di tre mesi a una ragazza di 17 anni — e di una donna nubile, sorella di una delle vedove. Due di queste donne hanno perso i rispettivi mariti tra le macerie di Salaparuta e di Gibellina.

Anche questa volta la scelta è caduta su famiglie che sono state gravemente e dolorosamente colpite dal terremoto. I sette nuclei familiari sono giunti a Roma con un aereo speciale, che è atterrato alle 12.40 all'aeroporto di Ciampino. Le otto donne e i 13 ragazzi sono stati accompagnati e assistiti durante tutto il viaggio da cinque assistenti sociali.

Al loro arrivo al palazzo del Quirinale, donne e bambini siciliani sono stati accolti dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, Picella, e da un gruppo di funzionari, tra cui un pediatra, i quali si sono subito prodigati per la pronta sistemazione dei profughi negli alloggi che erano stati preparati per loro. A ogni nucleo familiare è stato assegnato un appartamento corrispondente all'entità numerica e alle condizioni particolari di età. Come quelli assegnati il 24 gennaio scorso alle prime sette famiglie di profughi siciliani ospiti del Quirinale, gli appartamenti dati oggi ai sette nuovi nuclei familiari sono composti da camere da letto, bagno e cucina, completamente arredati e attrezzati, con mobili e biancheria.

Il primo a scendere dal pullman è stato il figlio di Antonina Scavo, di tre mesi, tenuto amorevolmente in braccio da una delle assistenti sociali; il bimbo è, così, il più giovane ospite delle famiglie dei sinistrati siciliani accolte al Quirinale. Subito dopo è scesa la madre Antonina, ancora sconvolta e senza parole, stupefatta di trovarsi lontano dalle macerie, dalla terra che trema ancora, da quella terra che a Salaparuta le ha portato via il marito.

Man mano, sempre aiutate dalle assistenti sociali, sono scese le altre donne con i loro figlioli. Per ciascuna di esse il segretario Picella, oltre a portare il benvenuto a nome del Presidente, ha avuto parole di incoraggiamento e di conforto. Anche Anna Di Girolamo, il cui marito è rimasto ucciso fra le rovine di Gibellina, quando è scesa dal pullman, assieme ai suoi tre figli, due maschi e una femmina, si è guardata attorno e si è lasciata accompagnate nell'appartamento a lei destinato; poi, sono scese tutte le altre donne con i rispettivi figlioli. Sono così in tutto 50 le persone, fra donne, bambini e uomini, che si trovano alloggiate nel palazzo del Quirinale.

EPISODI DI STRAORDINARIA VIOLENZA E BRUTALITA' NELLA PROVINCIA FRANCESE

Sommossa operaia in Normandia contro disoccupazione e rincari

L'intero Paese è percorso da una forte inquietudine sociale dovuta al regredire del livello di vita Misure «kennediane» prese dal regime: hanno accontentato la Borsa ma per i sindacati sono insufficienti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

Una nuova ondata di violenza è esplosa in Francia, provocata dal malcontento dei lavoratori in seguito all'aumento dei prezzi e al dilagare della disoccupazione. Gli incidenti più gravi sono accaduti a Caen, in Normandia, dove una manifestazione operaia si è trasformata in una vera e propria sommossa. Diciotto persone, tra dimostranti e poliziotti, sono rimaste ferite più o meno gravemente; delle automobili sono state incendiate, le vetrine di molti negozi e di una banca sono andate in frantumi. Quaranta manifestanti, trovati in possesso di sbarre di ferro, di coltelli e di altre armi improvvisate, sono stati fermati.

Altri incidenti sono accaduti a Fougeres, in Bretagna, dove un corteo di manifestanti ha tentato di dare l'assalto alla Sottoprefettura, e ad Angers, nella Valle della Loira.

Tutti questi avvenimenti rivelano l'esistenza di un profondo malessere sociale e di una seria agitazione nel mondo dei lavoratori. Non passa giorno senza che delle manifestazioni o degli incidenti accadano in qualche punto del territorio francese; la causa di questa agitazione è l'inquietudine della popolazione, minacciata dalla disoccupazione e colpita nel livello di vita.

La crisi economica si fa ogni giorno più acuta in Francia. Il numero totale dei disoccupati sfiora attualmente il mezzo milione, e i prezzi dei generi di prima necessità sono sensibilmente aumentati dal 1.o gennaio, anche a causa dell'estensione a tutte le imprese commerciali dell'imposta «sul valore aggiunto». Sono aumentati il pane e gli altri generi alimentari, i manufatti e molti altri prodotti. Il regime gollista tenta attualmente di rimediare a questa situazione. E' stato varato proprio questa settimana un piano destinato a «rilanciare» l'espansione e a far aumentare le vendite di beni di consumo. Si tratta di un piano «alla Kennedy», basato sulla diminuzione delle imposte dirette, sull'aumento degli assegni familiari, sull'incremento dell'attività in certi settori, in particolare quello dell'edilizia. La Borsa ha reagito favorevolmente dopo l'annuncio di questi provvedimenti, mentre le organizzazioni sindacali giudicano il piano insufficiente.

I gravi incidenti accaduti ieri a Caen sono stati causati da un conflitto tra gli operai e la direzione della Saviem, una ditta che fabbrica autocarri. Un aumento del 6 per cento richiesto dai sindacati era stato rifiutato, e i dipendenti si erano messi in sciopero da diversi giorni. Ieri era stata indetta una manifestazione alla quale hanno partecipato, in segno di solidarietà, anche gli operai di altre fabbriche della città, studenti, artigiani e commercianti. I manifestanti volevano recarsi alla Prefettura, ma le forze dell'ordine hanno sbarrato loro il passo.

L'agitazione è durata fino a notte inoltrata. Secondo le autorità, si erano mescolati ai manifestanti anche dei gruppi di giovani vandali. In ogni caso, gli osservatori sono concordi nell'affermare che quella di Caen è stata una delle manifestazioni più violente e più brutali di questi ultimi anni.

Vice

CASSIERE METTE IN FUGA un rapinatore armato

Verona, 27

Il cassiere della Cassa rurale e artigiana di Cerea, rag. Nevio Arzenton, di 24 anni, ha coraggiosamente impedito che venisse compiunta una rapina all'Istituto in cui è impiegato. Ieri sera, l'Arzenton era rimasto in sede oltre l'orario d'ufficio, per terminare alcune registrazioni contabili, e stava per andarsene quando giunto sulla porta d'ingresso, è stato affrontato da un uomo mascherato e con una rivoltella in pugno, il quale gli ha ordinato di rientrare in ufficio.

Il cassiere dapprima ha aderito alla imposizione, ma poi ha reagito e ha impegnato una colluttazione con il malfattore; questi, evidentemente colto di sorpresa, è fuggito.

Oggi il responsabile della tentata rapina è stato arrestato a Verona: si tratta di Giovanni De Paoli, di 22 anni, mobiliere, con negozi a Cerea e a Verona. Il giovane aveva una ferita lacero-contusa al capo, causatagli dai pugni che ha ricevuto dal cassiere. Nell'auto del De Paoli i carabinieri hanno trovato un fucile e munizioni.

Presto marito e moglie



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Copenaghen — La principessa Benedikte ed il suo fidanzato tedesco, principe di Berleburg. Si sposeranno il 3 febbraio

ALLUCINANTE AVVENTURA DI UNA RAGAZZA DI QUINDICI ANNI A TORINO

PERCOSSA E IMPRIGIONATA DAL FRATELLO IN UNA SOFFITTA

E' rimasta per un giorno e una notte imbavagliata e legata a un termosifone: le doveva «servire da lezione» per essersi ribellata agli approcci del cognato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 27

Per un giorno e una notte una ragazza di quindici anni è rimasta chiusa in una soffitta, dove il fratello l'aveva imbavagliata e legata «per punizione» a un termosifone. La sventurata giovane, che non voleva più vivere in casa perchè insidiata dal cognato, ha raccontato l'allucinante episodio a un sacerdote, che l'ha accompagnata al Commissariato, a sporgere denuncia.

Maria Domenica Tancredi è la protagonista: sei mesi fa, con la madre, Carmela Di Lorenzo, e il fratello Franco, di 24 anni, è immigrata da Centola di Salerno in cerca di lavoro, ed è andata a stabilirsi, insieme ai due familiari, presso la sorella Sofia, che abita con il marito Antonio Loffredo, di 28 anni, in via Tunisi. Maria Domenica è piccola e minuta, sembra una bambina, ma nonostante la giovanissima età, è già madre di un bimbo: è venuta a Torino soprattutto per dimenticare una storia tristissima avvenuta al suo paese. Anche in questa vicenda le cause sono da cercare nell'ambiente familiare: il padre si trova ora rinchiuso nel manicomio criminale di Aversa.

Ieri, Maria Domenica, accompagnata da un sacerdote, si è recata alla stazione di P. S. di Mirafiori, e ha raccontato al commissario la sua nuova, allucinante avventura: nei primi giorni di gennaio — ha narrato — Antonio Loffredo, dopo averle fatto una corte insistente, aveva cercato per due volte di abusare di lei. Così, la giovane, sconvolta e atterrita, aveva deciso di andarsene da casa; per avere aiuto e trovarsi un posto da cameriera, si era rivolta a una conoscente, Valentina Venera, che aveva acconsentito ad accoglierla in casa sua.

A questo punto, però, è intervenuto il fratello Franco, che da qualche tempo aveva preso in affitto una soffitta; il giovane preteso che la sorella tornasse immediatamente in famiglia. Vergognosa, Maria Domenica ha cercato di spiegargli la situazione, ma Franco si è infuriato. Lunedì scorso egli l'ha attesa sotto l'abitazione della signora che la ospitava e, con la scusa di doverle dire cose importanti e riservate, l'ha convinta a seguirlo nella soffitta.

Qui, appena si è rinchiuso la porta alle spalle, ha cambiato atteggiamento: «Ti darò una lezione che non dimenticherai» le ha detto. Maria Domenica Tancredi è stata selvaggiamente picchiata e, quando è rimasta svenuta sul pavimento, il fratello le ha strettamente legato le mani con una corda, che ha poi assicurato al termosifone. Perchè la ragazza non invocasse aiuto, le ha strappato di dosso la sottoveste e l'ha imbavagliata strettamente, poi se n'è andato.

Per tutto il giorno e la notte la giovane ha cercato invano di liberarsi; Franco Tancredi è tornato il giorno dopo per dirle: «Spero che adesso avrai capito» e l'ha quindi slegata. I due sono rientrati a casa insieme.

Mercoledì, Maria Domenica è tornata dall'amica; ma ieri mattina, infine, dopo una notte insonne, la ragazza si è decisa a raccontare il suo dramma, presentandosi da Padre Matteo, parroco della vicina chiesa della Madonna delle Rose. Il sacerdote ha vinto le ultime diffidenze della ragazza e l'ha condotta al Commissariato.

Franco Tancredi e Antonio Loffredo, tratti in arresto, hanno cercato di negare; ma nella soffitta è stata trovata la corda ancora legata al termosifone e i brandelli della sottoveste. In serata, entrambi sono stati trasferiti alle «Nuove»; contro di loro il Procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di cattura per sequestro di persona, violenza e atti contro la morale.

P. A.

CONTADINA DA' ALLA LUCE tre gemelli in Puglia

Taranto, 27

Tre gemelli — una femminuccia e due maschietti — sono nati stamani nel reparto ostetrico dell'ospedale civile di Manduria: sono figli della contadina Evalina Pesare, di 36 anni, e di Antonio Caforio, di 42, operaio edile disoccupato.

MISTERIOSA TRAGEDIA IN DUE TEMPI NELLO HAMPSHIRE

RAGAZZA INGLESE STRANGOLATA DOPO UN INCIDENTE AUTOMOBILISTICO

Sarebbe stata uccisa dal «soccorritore» che doveva portarla all'ospedale

Londra, 27

La polizia dello Hampshire si sta occupando stasera di uno strano delitto, al cui centro è una ragazza di 16 anni, il cui corpo è scomparso e riapparso in misteriose circostanze nel giro di un'ora.

Carol Mavis Heath era uscita dalla sua abitazione, in South End Lane, nella cittadina di Droxford, stamane verso le undici, dicendo alla madre che andava a far passeggiare il cane nel vicino campo da golf. Circa un'ora dopo, la signora Oliva MacMillan si presentava alla polizia per informare di aver trovato la ragazza, che giaceva, esanime e completamente vestita, sul lato di una strada che porta al Club di golf. La signora MacMillan, che passava di là in auto, aveva quindi fermato un uomo di passaggio al volante di un furgoncino, perchè l'aiutasse a soccorrere la giovane. I due avrebbero deciso di caricare il corpo esanime di Carol sul furgoncino per trasportare la ragazza al pronto soccorso di Droxford; la donna afferma però che, arrivando in città, si accorse che il furgoncino, che aveva fino a quel momento seguito la sua automobile, era scomparso.

Verso la 12.30, dopo una battuta della polizia nella zona, la giovane è stata ritrovata, strangolata e seminuda, su di un sentiero in una località a circa due chilometri dal punto indicato dalla signora MacMillan. Il misterioso individuo che pilotava il furgoncino viene ricercato dalla polizia, che sta visitando tutte le case di Droxford e dei villaggi vicini. Stando alle descrizioni della signora MacMillan, l'individuo — alto circa un metro e 80, sui 30 anni, ben rasato —, indossava pantaloni «blue-jeans», un giubbotto di tipo sportivo e portava un berretto di lana.

La polizia, che ha recuperato gli indumenti di Carol trovati lungo il sentiero, sta cercando inoltre il suo cane, uno «spaniel» chiamato Danny. Carol viene descritta dai vicini di casa come una giovane timida e tranquilla, che faceva spesso lunghe passeggiate solitarie nella campagna; aveva appena terminato gli studi e cominciato a lavorare.

A tarda sera si è appreso che, dall'esame necroscopico del cadavere, sono emersi alcuni particolari che gettano nuova luce sul delitto: Carol sarebbe stata vittima di un investimento automobilistico e il suo corpo, prelevato dal luogo dell'incidente, sarebbe stato strangolato altrove. La polizia si trova, infatti, in possesso di una grossa corda con cui l'assassino avrebbe stretto al collo della giovane soffocandola.

IMPRESSIONANTE INFORTUNIO SUL LAVORO A MILANO

UNA VALANGA DI TUBI SCHIACCIA DUE UOMINI

Ha ceduto all'improvviso una grande scaffalatura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 27

Una impressionante sciagura sul lavoro è avvenuta questa mattina a Milano. Due operai sono stati travolti da diversi quintali di tubi di rame e quando i soccorritori, dopo oltre mezz'ora di febbrile lavoro sono riusciti ad estrarli, per gli sventurati non v'era più nulla da fare. Trasportati a un ospedale cittadino sono deceduti prima che i medici potessero intervenire.

Il tragico incidente è avvenuto nello stabilimento di metalli non ferrosi di proprietà dell'ingegner Marco Nazzari e F.lli, in via Previati 34-36. Poco dopo le 11.30 una squadra di operai, fra cui Piero Carnelli di 53 anni e Luciano Lirini di 26 anni stava lavorando attorno ad una scaffalatura in alluminio nella quale dovevano essere riposti i tubi di rame. Il lavoro era quasi ultimato quando, per motivi non ancora accertati, la scaffalatura cedeva all'improvviso. Mentre otto uomini riuscivano ad evitare la massa di tubi, i due sventurati operai non avevano il tempo di mettersi in salvo. Quintali e quintali di tubi di ferro travolgevano sia il Carnelli sia il Lirini. Sul luogo immediatamente accorrevano alcuni loro compagni di lavoro mentre venivano avvisati Vigili del fuoco, Croce Rossa e Carabinieri.

Durante i febbrili lavori per liberare i due operai un sacerdote riusciva ad avvicinarli e ad impartire loro l'estrema unzione. Dopo mezz'ora i Vigili del fuoco estraevano dalla catasta di tubi i corpi di Piero Carnelli e Luciano Lirini, le loro condizioni, purtroppo, erano disperate. Trasportati con una autoambulanza all'ospedale, decedevano, come s'è detto, subito dopo il ricovero. E' stata aperta una inchiesta.

A. M.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Asta immobiliare

Il 14 febbraio 1968, ore 11.15, nella stanza n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili:

I LOTTO: 3/24 ind. parti della Part. Tav. 818 di Trieste (casa via S. Caterina 9);

II LOTTO: 3/24 ind. parti della Part. Tav. 463 S.M.M. Inf. (tre fondi alla periferia dei Poggi S. Anna).

Prezzo base: lire 7.970.000 per il I lotto; lire 1.400.000 per il II lotto.

Offerte in aumento rispett. lire 40.000 e lire 20.000. Deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso gior. no pari al 22 per cento del prezzo base. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni alla Cancelleria del Tribunale stanza 241.

IL CANCELLIERE CAPO
Bruno Maniacco

VOCI INCONTROLLATE AUMENTANO IL PANICO MENTRE LE SCOSSE SI RIPETONO

Adesso la gente in Sicilia pensa soltanto alla fuga

Messe in opera per la prima volta le mine a Montevago - Sono sempre più imponenti le proporzioni dell'esodo - Approvata a Sala d'Ercole la legge a favore delle zone colpite



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Palermo — Numerosi profughi dalle zone terremotate sono in partenza per il Continente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 27

Mezza Sicilia è ancora il regno della paura: paura nelle città, dove il minimo, appena percettibile brivido della terra fa «saltare» i nervi, provocando un drammatico convulso fuggi fuggi generale; paura negli accampamenti di fortuna, dove gli scampati alla catastrofe si ostinano a vivere all'aperto, flagellati dal freddo, dalla pioggia e dal vento; paura nelle tendopoli, dove i sinistrati si ammalano e muoiono anche e non si riesce a strapparli alla psicosi del tetto in muratura. I casi di collasso cardiaco, di assideramento, di broncopolmonite, che vengono segnalati da quasi tutti i centri colpiti della Sicilia occidentale, sono purtroppo frequenti in questi ultimi giorni, ma la gente ha paura e non ne vuol sapere di trasferirsi nelle accoglienti abitazioni in muratura messe dalle autorità a disposizione dei superstiti, degli sloggiati e dei senza tetto delle zone percorse dal tremito mortale del disastroso terremoto.

Anche questa sera, i sismografi hanno registrato, alle ore 18.45, una scossa sismica con epicentro nelle zone siciliane già colpite dal terremoto. La forza della scossa è stata del quarto-quinto grado della scala Mercalli.

Intanto, voci fatte circolare da irresponsabili, hanno provocato stasera un'ondata di panico a Palermo. Migliaia di telefonate sono state fatte alla Prefettura e ai centralini dei giornali, delle agenzie di stampa e degli ospedali. Voci allarmate chiedevano tutte la stessa cosa: «E' vero che un monaco di Gibilmanna ha previsto per domani mattina alle otto una scossa di terremoto che distruggerà la città di Palermo?». Tutti coloro che hanno ricevuto queste telefonate hanno cercato di tranquillizzare gli interlocutori, tentando di riportare calma e serenità tra la gente, che però sin dalle prime ore della sera ha cominciato ad abbandonare Palermo, diretta verso le colline che circondano la città.

A Montevago oggi sono state fatte brillare le prime mine per abbattere pezzi di muri pericolanti. Nelle zone bonificate sono quindi ripresi i lavori di rimozione delle macerie. Negli altri paesi duramente colpiti dal sisma del 15 gennaio e dalle successive scosse, e particolarmente a Gibellina e Partanna, i lavori di ricerca nelle macerie sono ancora fermi perchè si attende un sopralluogo del Genio civile e dei vigili del fuoco, che dovrà dare utili indicazioni appunto sul lavoro di rimozione delle macerie per evitare disgrazie in caso di nuove scosse sismiche.

Un bambino dell'apparente età di cinque anni, oligofrenico, è stato trovato a Ribera e con un elicottero della CRI è stato trasportato questa sera al reparto pediatrico della Croce Rossa di Villa Sofia, dove è stato ricoverato. Non si sa chi sia. Il piccolo, biondo e con gli occhi azzurri, non parla, non si sa se a causa della paura provata durante il terremoto o perchè sordomuto. Nel reparto, diretto dal prof. Lojacono, attualmente sono ricoverati trenta bambini provenienti dalle zone colpite dal terremoto. Fra questi è Pietro Salvaggio, di 4 anni e mezzo, di Salaparuta, la cui casa è andata completamente distrutta. Ha un braccio fratturato e sono in corso esami per accertare se sia affetto da meningite. E' assistito dalla madre, mentre il padre, Isidoro, è nella tendopoli di Castelvetrano con altri tre figlioletti, uno dei quali di appena 20 mesi.

Per quanto concerne il numero delle vittime accertate, c'è una sola variazione in provincia di Trapani: il numero dei morti è salito di uno con il decesso di Giuseppe Bongiovanni, di 27 anni, di Alcamo, rimasto ferito giovedì mattina a Gibellina durante la scossa delle 10.58. Trasportato con altri feriti all'ospedale di Alcamo, il Bongiovanni è morto oggi. I morti accertati sono così 232; immutato il numero dei feriti: 623. Questi i dati ufficiali: provincia di Trapani 127 morti e 391 feriti; provincia di Agrigento 104 morti e 230 feriti; provincia di Palermo un morto e due feriti.

Continua, frattanto, l'esodo dall'isola: le scosse di giovedì hanno dato un colpo di grazia alle indecisioni. Nelle ultime ore si calcola che non meno di quattromila persone abbiano lasciato la Sicilia. La volontà di ricostruire è stata piegata dalla paura, dall'incertezza del domani, dalla mancanza di prospettive concrete. Attendere in baracche che risorgano centri abitati e sopratutto attendere nel fango non è una prospettiva allettante.

Le Ferrovie non si risparmiano: ogni giorno tre treni straordinari, più trenta carrozze di rinforzo ai cinque treni ordinari che da Palermo vanno verso lo Stretto di Messina. Corse straordinarie di traghetti: lo Stretto è il punto debole, ma bene o male i treni passano. I biglietti sono emessi gratis non soltanto dalle località del terremoto, ma da tutte le stazioni siciliane. Valgono per tutto il resto d'Italia, fino al confine, per ora non hanno scadenza di tempo. Più tardi si vedrà. Per avere il biglietto si fa presto, occorre solo un attestato qualunque che si è profugo, firmato dai carabinieri, dalle ispettrici di polizia, dagli ufficiali sanitari, dalle Prefetture, dai vigili del fuoco, dal parroco. Non si sta a sottilizzare. Niente limiti di peso per il bagaglio a mano (ma per nessuno sorgono problemi, quanto a questo, son tutti viaggiatori senza bagaglio).

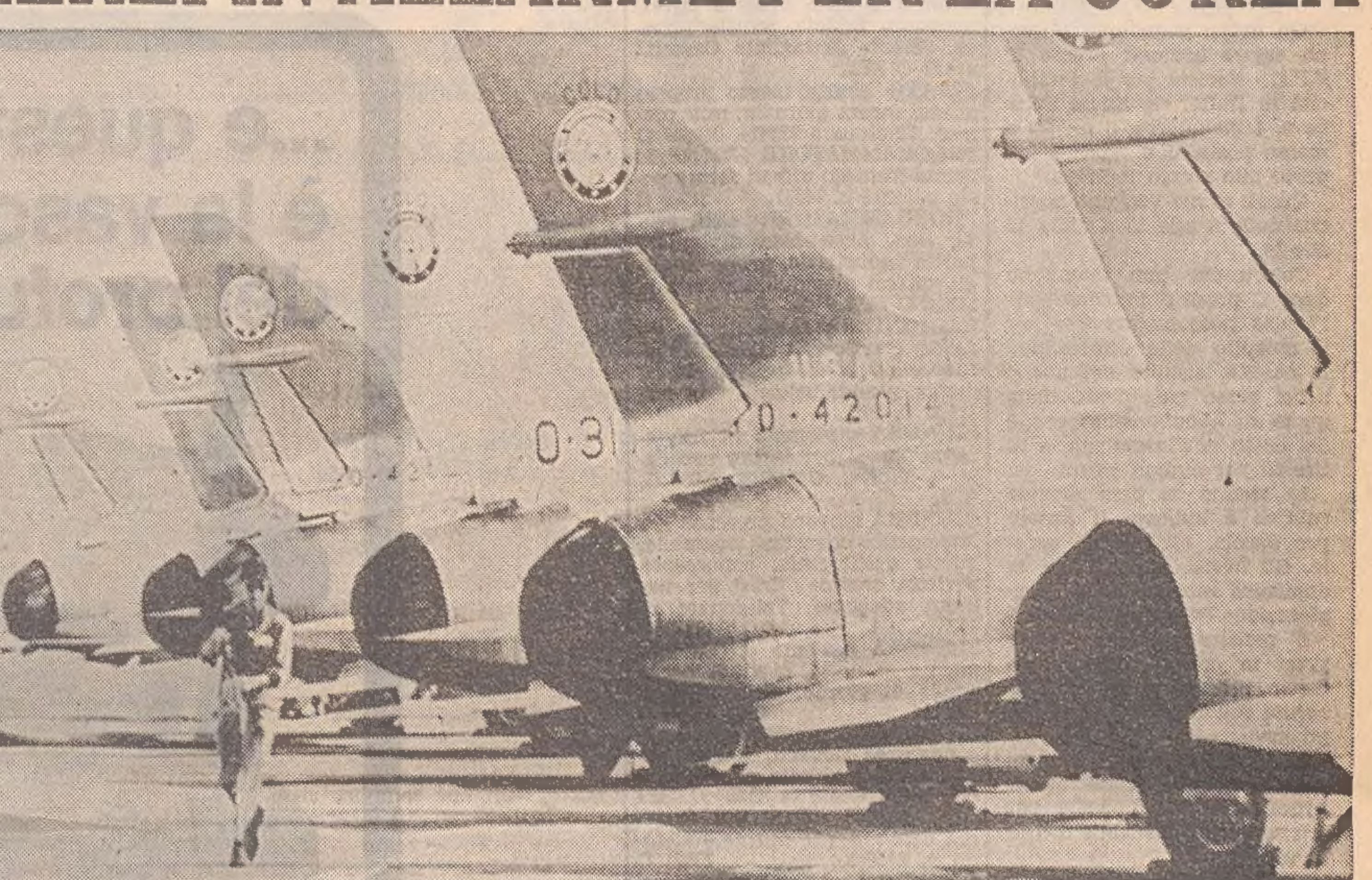
Vi è una spirale tragica di miseria, che esploderà in tutta la sua reale portata soltanto quando il sisma sarà un ricordo pieno di paure e si dovrà pensare alla ricostruzione, non solo degli edifici lesionati e delle case crollate, ma soprattutto del modesto patrimonio economico collegato con l'agricoltura e in parte con la vinivitcoltura. Da questo punto di vista, le provvidenze decise dal Governo regionale avranno una importanza fondamentale. L'Assemblea regionale siciliana ha approvato questa sera all'unanimità il disegno di legge in favore delle zone colpite dal terremoto. Il provvedimento comporta un onere per la Regione di dodici miliardi e inoltre prevede l'intervento degli enti economici regionali (Ente agricolo, Ente minerario, Ente di promozione industriale) e l'impiego delle somme non utilizzate della legge a suo tempo varata per i Comuni isolani.

Sono stati approvati anche alcuni ordini del giorno, tra i quali uno prevede l'istituzione di una delegazione dell'Assemblea che si rechi a Roma per sollecitare al Parlamento nazionale la soluzione dei problemi di maggiore rilievo aperti dal terremoto, soprattutto quelli della ricostruzione e della ripresa della vita e dell'economia nelle zone sinistrate.

Ma Castelvetrano, Campobello di Mazara, Sciacca, Salemi, Vita hanno frattanto già avanzato proteste ufficiali contro la loro esclusione dall'elenco dei paesi considerati gravemente danneggiati dal decreto legge governativo e chiedono un'immediata rettifica, anche in relazione alla scossa delle 10.58 di giovedì scorso, che ha lesionato nel complesso migliaia di abitazioni e ha fatto crollare quelle già danneggiate dal precedente terremoto. A Castelvetrano e nella vicina Campobello di Mazara la situazione è più grave che altrove: tutti i negozi sono chiusi, manca il pane, la gente chiede con insistenza di emigrare.

Franco Desio

AEREI IN ALLARME PER LA COREA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Denver (Colorado) — Aeroplani da caccia in linea di volo nel campo di Buckley messi in pista subito dopo l'annuncio del Presidente americano Johnson sul richiamo dei riservisti, ordinato in seguito alla grave crisi che si è verificata in Corea

UN'ORDINANZA EMESSA DAI GIUDICI DOPO DUE ORE DI RIUNIONE IN CAMERA DI CONSIGLIO

Al processo del SIFAR il Tribunale decide di approfondire le indagini

Citati come testi altri alti ufficiali - La Parte civile rinunzia alle deposizioni di Moro e di Nenni Richieste al Ministero le note personali di De Lorenzo - Allegata agli atti la relazione Beolchini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

L'indagine del Tribunale dinanzi al quale si sta celebrando la causa per diffamazione promossa dal generale De Lorenzo e dal connello dei carabinieri Filippi contro Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi dell'«Espresso» sarà approfondita: lo hanno deciso i giudici della quarta sezione penale, al termine di una camera di consiglio durata due ore. Il Tribunale ha stabilito infatti di citare come testimoni i generali Oreste Lepore e Dagoberto Azzarri e il colonnello Roberto Sottiletti, dei carabinieri, di richiedere al Ministero della Difesa il libretto con le note personali del generale De Lorenzo, di allegare agli atti il fascicolo del procedimento svolto dalla Procura generale della Corte d'Appello di Roma sulla fuga di notizie dal SIFAR, procedimento al quale è allegata parte della relazione Beolchini. Quest'ultimo sostiene che De Lorenzo aveva creato un centro di potere occulto in seno al SIFAR, controllando contemporaneamente i carabinieri, e che le schedature riguardano 157 mila cittadini, tra cui 4.500 sacerdoti (i fascicoli erano divisi per categoria: parlamentari, uomini di Governo e sindacalisti).

I difensori degli imputati, i patroni di Parte civile e il Pubblico Ministero, prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio, avevano avanzato una serie di richieste.

In primo luogo si è discusso sulla necessità o meno di acquisire agli atti la copia dell'inchiesta Beolchini, che si trova nel fascicolo del provvedimento condotta dalla Procura generale della Corte d'Appello sulla fuga di notizie dal SIFAR, procedimento conclusosi con la archiviazione.

Il Pubblico Ministero Vittorio Occorsio si è dichiarato favorevole a tale acquisizione. In proposito l'avvocato Franco De Cataldo, patrono del colonnello Filippi, ha detto: «Sulla acquisizione dell'inchiesta Beolchini, mi rimetto alla decisione del Tribunale; ma vorrei che la documentazione fosse completa. Insisto perchè siano richieste al SID le liste di cui si parla in questo processo. Inoltre bisognerebbe chiedere al SID quando, come e se ricevettero in restituzione le liste dall'Arma dei carabinieri».

Avv. CRISAFULLI (Patrono di De Lorenzo): «Anche noi ci rimettiamo alla decisione del Tribunale sull'allegazione della inchiesta Beolchini. Devo far presente però che nel fascicolo non esiste alcun riferimento diretto ai fatti in oggetto della causa. Si parla infatti quasi esclusivamente della formazione dei fascicoli. Secondo noi, dunque, è influente ai fini della decisione. Chiediamo invece la citazione del dott. Lugo, consigliere di Stato, perchè dia chiarimenti sulla lettera di smentita inviata al Presidente di questo Tribunale, dopo le dichiarazioni fatte sul suo conto dall'imputato Jannuzzi. Sollecitiamo poi che siano richiesti al Ministero della Difesa il libretto con le note caratteristiche del generale De Lorenzo e le motivazioni delle decorazioni a lui attribuite. Bisognerebbe, infine, allegare agli atti la copia del ricorso presentata da De Lorenzo al Consiglio di Stato contro la sua revoca a Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Infine annunziamo che la Parte civile rinuncia alla citazione degli onorevoli Moro, Nenni e Tremelloni e dei generali Aloja e Mancinelli».

PRESIDENTE: «La parola tocca ora alla Difesa».

Avv. PISAPIA (difensore dei giornalisti): «Sull'acquisizione degli atti del libretto personale del generale De Lorenzo e delle motivazioni delle sue medaglie voglio fare una considerazione: noi non abbiamo mai sollevato dubbi sulle capacità tecniche e sugli atti di valore compiuti dal generale e che gli hanno fatto meritare le decorazioni. Quanto alle liste, sarebbe importante ritrovarle, sia che esse siano bianche, sia che siano nere. Però sono sicuro che il Ministero risponderà che gli elenchi sono tutelati dal segreto militare o politico. Ciò pone l'accento sui problemi determinati dai limiti imposti dal segreto, che impedisce l'accertamento pieno della verità processuale e costringe i diritti della Difesa degli imputati. In proposito mi riservo perciò di sollevare una eccezionale ripeto una eccezionale sulla legittimità costituzionale degli articoli 42 e 352 del Codice di procedura penale in relazione ai limiti che si imporrebbero sia all'accertamento della verità processuale che ai diritti della Difesa. Quanto all'inchiesta Beolchini, sia pure acquisita agli atti, Ma essa sia quella completa, non quella purgata».

PRESIDENTE: «La Difesa ha da fare delle richieste?».

Avv. PISAPIA: «Sì. Insistiamo nella citazione del gen. Carlo Beolchini perchè l'inchiesta da lui svolta riguardava non solo la fuga di notizie sul S.I.F.A.R., ma anche altri argomenti. Inoltre chiediamo la citazione del consigliere Lugo, associandoci alla Parte civile, del gen. Dagoberto Azzarri, il quale rilasciò una dichiarazione scritta al gen. Manes. Le circostanze da lui riferite sono di grande importanza; il suo interrogatorio si rende anche necessario per fugare le ombre esistenti sull'inchiesta svolta dal gen. Manes e sul modo con cui questi raccolse le dichiarazioni degli ufficiali. La Difesa chiede anche la citazione dei colonnelli Oreste Lepore e Roberto Sottiletti, del gen. Remo Aurigo, del col. Bruno Sarti che parteciparono alla riunione presso la Divisione di Milano. Costoro potranno chiarire le divergenze tra le testimonianze del gen. Markert e del col. Mingarelli e quella del gen. Zinza. Sarebbe anche necessario un confronto tra il gen. Zinza e il gen. Markert e un altro tra Zinza e il col. Mingarelli. Questi confronti potranno diradare quel senso di disagio suscitato dal dubbio che qualcuno non abbia detto cose esatte. Ci vorrebbe anche un confronto tra il gen. Manes e il col. Dalla Chiesa. Bisognerebbe infine citare il col. Edgardo Citanna, comandante della Legione di Cagliari, il quale potrà confermare o meno se fu incaricato di reperire in Sardegna luoghi in cui concentrare le persone da arrestare e dei giornalisti Renzo Trionfera e Luigi D'Amato, i quali hanno raccolto notizie che potrebbero essere interessanti per l'accertamento della verità. Infine bisognerebbe in Tribunale il colonnello dei carabinieri Ezio Taddei, il quale assistette ad un colloquio tra il gen. Dessì (oggi defunto) e l'avvocato Schiano. Come è noto, Schiano ha sostenuto che il generale Dessì gli fece delle confidenze sostenendo che la sua famiglia era stata oggetto di ritorsioni da parte del gen. De Lorenzo. La vedova di Dessì, in una lettera inviata al Tribunale, ha smentito questa circostanza. Per questo occorrerebbe fare piena luce sull'episodio ed ascoltare in proposito il colonnello Taddei».

Il Pubblico Ministero, di fronte alle nuove richieste, ha detto a proposito delle liste: «Esse costituiscono il centro del processo. Secondo il mio punto di vista, non sarebbe difficile rintracciare questi elenchi, ma sarebbe pressochè impossibile stabilire se essi sono quelli di cui stiamo trattando. Non si tratta infatti di documenti regolarmente protocollati, ma di semplici fogli di carta. Chiedendo le liste, dunque, chiederemmo dei documenti sui quali non avremmo la certezza dal punto di vista giuridico. Devo fare infine rilevare un particolare: questo giudizio, iniziatosi su di un unico binario, quello relativo ai fatti del luglio 1964, si è sdoppiato e l'indagine si è spostata sul SIFAR. Era un'indagine necessaria perchè le liste provenivano dal SIFAR. Quanto alle possibili limitazioni della prova, alla quale ha accennato il prof. Pisapia, bisogna riconoscere che qui ci troviamo spesso dinanzi all'ostacolo del segreto politico-militare. Comunque si potrebbe ugualmente allargare l'indagine. Ma bisognerebbe farlo in modo completo, sia in alto sia in basso. Sono stati citati i generali e colonnelli, ma bisognerebbe sentire anche i sottufficiali incaricati di reperire le chiavi per entrare nelle abitazioni delle persone da arrestare».

Avv. DE CATALDO: «Mi compiaccio che il P.M. chieda l'ampliamento della indagine. Non sono però d'accordo quando egli dice che il Ministero potrebbe mandarci delle liste differenti da quelle di cui stiamo parlando...».

P.M.: «Io non ho detto questo: forse sono stato frainteso. Io ho detto soltanto che allo Stato è impossibile, per ragioni di carattere pratico reperire qualsiasi elemento valido per la identificazione degli elenchi».

Avv. DE CATALDO: «Ho capito: come non detto. Comunque non sono d'accordo quando si parla di limitazioni dell'accertamento dela verità e dei diritti della Difesa, perchè gli articoli 342, 352 del C.P.P. ci sono e ci devono essere».

Alla fine i giudici, come si è detto, si sono riuniti in camera di consiglio. Il processo, dunque, non è ancora alla conclusione perchè non è difficile presumere che altre richieste saranno presentate dalle parti dopo la nuova fase (che si aprirà il 1.o febbraio: il processo è stato rinviato a quella data) dell'istruttoria dibattimentale.

Quanto all'acquisizione agli atti del rapporto della commissione d'inchiesta Beolchini va ricordato che si tratta del documento che venne presentato al Governo a conclusione delle indagini sulle deviazioni del SIFAR e che fu trasmesso (ma censurato) alla Procura generale della Corte d'Appello, in relazione al procedimento penale, poi archiviato, per la «fuga» delle notizie riguardanti le discusse attività del servizio informazioni.

Respinta, invece, la richiesta della Parte civile (alla quale si era associata, sia pure con diverse considerazioni, la Difesa) perchè il Tribunale richiedesse al SID le «liste nere» aggiornate nel luglio del '64. Respinte anche le richieste di citazione, come testimonio, del consigliere di Stato Lugo, di altri ufficiali dei carabinieri (fra i quali il gen. Remo Aurigo e il col. Bruno Sarti, che parteciparono alla riunione presso il Comando divisionale di Milano, e il col. Edgardo Citanna, comandante della Legione di Cagliari, che si sarebbe rifiutato di predisporre i campi di concentramento). La Difesa aveva inoltre chiesto al Tribunale di convocare nuovamente, per metterli a confronto diretto, il gen. Giorgio Manes (autore dell'ormai famoso «rapporto») e il col. Romolo Dalla Chiesa (per i «contrasti» sulle circostanze nelle quali quest'ultimo rilasciò la dichiarazione poi allegata al «rapporto»): il gen. Cosimo Zinza, il gen. Adamo Markert e il col. Dino Mingarelli (le cui deposizioni sono risultate in contraddizione fra loro), ma anche queste istanze sono state respinte, come quelle di citazione dei due giornalisti Renzo Trionfera e Luigi D'Amato).

La Parte civile aveva rinunciato alla richiesta di citare come testi gli on. Moro, Nenni e Tremelloni e il gen. Aloja, Capo di Stato Maggiore della Difesa.

L'estratto della relazione Beolchini acquisita oggi dal Tribunale agli atti del processo è un documento di circa 40 pagine.

R. R.

EMESSA A NEW ORLEANS UNA SENTENZA CHE FARA' TESTO

L'«American Tobacco» condannata per un caso di tumore polmonare

Stabilito un rapporto di causa e di effetto tra le sigarette fumate e il cancro - La società non aveva messo sull'avviso i suoi clienti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Orleans, 27

La Corte federale distrettuale avente giurisdizione sul territorio della Luisiana, chiamata a giudicare dalla citazione della vedova di un uomo morto per cancro ai polmoni ha dichiarato ieri sera che a provocare la morte del fumatore ha concorso la «American Tobacco Company», la società, cioè che produce e vende le sigarette marca «Lucky Strike».

Due mesi prima di morire, quando già sapeva di essere condannato il signor Edwin Green, di Nuova Orleans aveva citato in giudizio davanti la Corte federale la «American Tobacco Company» lamentando che essa non lo aveva in alcun modo messo in guardia circa i danni che potevano derivargli, come era accaduto, dall'uso di un prodotto da essa società fabbricato e venduto con una costante e massiccia azione di promotion delle vendite espletate soprattutto per mezzo di imponenti e susseguentisi campagne pubblicitarie.

In corso di causa, anzi quando ancora il procedimento era nella fase preliminare, il Green decedeva e l'autopsia confermava che la morte era stata provocata da un tumore maligno che aveva invaso i polmoni dell'ammalato. Ciò accadeva dieci anni or sono e in seguito la vedova di Edwin Green, riusciti vani i tentativi di giungere ad un risarcimento extragiudiziale del danno, riassumeva a nome proprio e quale erede del defunto la causa contro la American Tobacco Company.

Prima di emettere la sentenza la giuria della Corte federale ha ascoltato le testimonianze dirette a stabilire che Edwin Green aveva sempre fumato sigarette «Lucky Strike», che il fumo del tabacco non può più non essere considerato dannoso alla salute ed in particolare agente cancerogeno, che la American Tobacco non aveva mai, prima che ciò fosse reso obbligatorio da una apposita legge federale, fatto alcunchè per avvertire il pubblico che fumare è dannoso alla salute.

Come era da attendersi accanita e approfondita è stata la battaglia tra i periti di parte circa la pericolosità delle sigarette. La American Tobacco Company, infatti, ben sapeva che perdere questa causa avrebbe voluto dire ben più che dover pagare una somma, sia pure rilevante, alla vedova Green. Perdere la causa avrebbe voluto dire per la società (e per le altre compagnie del settore) non solo veder diminuire le vendite ma anche, e soprattutto, dover subire migliaia, centinaia di migliaia e forse milioni di processi analoghi.

Negli Stati Uniti, infatti, ogni sentenza legittimamente emessa costituisce «precedente» che sotto molti aspetti ha valore vigente per i magistrati chiamati a giudicare su questioni identiche.

La signora Green pretende dalla American Tobacco Company la somma di un milione e mezzo di dollari (oltre novecento milioni di lire italiane) ma la Corte federale non era chiamata a decidere sul quantum, ma bensì sull'«an debeatur» (letteralmente «se sia dovuto» un risarcimento di danni). La Corte ha sancito che un risarcimento è dovuto in quanto tra il decesso di Edwin Green e la vendita di sigarette «Lucky Strike» esiste un nesso di causalità. Sull'ammontare del danno da risarcire deciderà ora la Corte superiore di Nuova Orleans che non dovrà riesaminare la validità della sentenza della Corte federale. Naturalmente ci si deve attendere che la American Tobacco Company ricorra alla Magistratura federale di Appello, ed arrivi, se lo potrà, fino alla Corte Suprema degli Stati Uniti, ma sta di fatto che molti giuristi ritengono perduto in partenza ogni tentativo di ottenere che sia modificata la sentenza della «United States District Court» sedente in Nuova Orleans.

Non per nulla recentemente il Governo federale ha disposto che i fabbricanti di sigarette devono far stampare su ogni pacchetto un chiaramente leggibile avvertimento che metta in guardia gli acquirenti circa i danni che il tabacco può arrecare alla salute.

Lawrence Hastings, uno degli avvocati della «American Tobacco Company», ha dichiarato che la decisione della Magistratura non darà il via a una serie di procedimenti giudiziari di quel tipo da parte di fumatori affetti da scompensi cardiaci o polmonari. Ciò, egli ha detto, in ragione del fatto che attualmente tutti i pacchetti di sigarette in vendita negli Stati Uniti recano su un lato una scritta che avverte il consumatore dei pericoli connessi al fumo. A giudizio dell'avv. Hastings questo è un avvertimento sufficiente a mettere al riparo le compagnie produttrici da qualsiasi responsabilità. L'avv. Hastings ha rilevato che il procedimento giudiziario di Green ebbe inizio quando ancora i pacchetti di sigarette non recavano la scritta cautelativa.

U. P. I.

AGGREDITA DA UNO SCONOSCIUTO PRESSO LODI

GIOVANE DONNA FERITA CON MARTELLATE PER RAPINA

La prognosi è riservata - Un violento colpo al capo

Lodi, 27

Una giovane donna, Ermenegilda Derogatis, è stata aggredita da un giovane che l'ha colpita ripetutamente al capo e sulle braccia con un martello. Il fatto è accaduto a Laghetto di Vallemaggiore nel territorio di Lacchiarella. La Derogatis che ha due figli, Pier Massimo di cinque anni e Cesare di tre, vive sola in una pensione di Milano.

Con la propria «850» la donna era andata a Lacchiarella, lasciata l'auto in una piazza si era poi incamminata lungo la provinciale, quando è stata avvicinata da una «600» guidata da un giovane, di circa 30 anni, che la ha invitata a salire a bordo. La donna ha accettato. Poco dopo i due sono scesi dall'auto. Improvvisamente l'uomo ha tentato di strapparle la borsetta; lei ha resistito e lui l'ha colpita al capo con un martello ferendola gravemente; con un altro colpo le ha rotto un polso. La donna è svenuta e il rapinatore impossessatosi della sua borsa contenente 27 mila lire è fuggito con la sua auto, abbandonando l'aggredita in un campo. Dopo una mezz'ora la Derogatis è rinvenuta ed è riuscita a trascinarsi sulla strada più vicina dove è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Melegnano. Vi è stata ricoverata con prognosi riservata.

Le indagini per identificare il rapinatore sono condotte dai carabinieri di Melegnano.

BARNARD ESEGUIREBBE un trapianto a Mendoza

Mendoza, 27

Il prof. Christian Barnard, il quale deve recarsi in Argentina, eseguirebbe un trapianto cardiaco nella provincia di Mendoza. L'annuncio è stato dato dai parenti di Juan Flamarini, di 58 anni, costretto a letto da più di un anno a seguito di una dilatazione del muscolo cardiaco. Secondo i parenti del Flamarini, sono in corso tramite i «Lion's club» argentino e sudafricano contatti per l'esecuzione dell'operazione e il dott. Eduardo Masetto, medico curante di Juan Flamarini, si accingerebbe, secondo le stesse fonti, a sottoporre al prof. Barnard le cartelle cliniche complete del suo paziente.

Si apprende intanto da Città del Capo che al dott. Philip Blaiberg, il paziente che ha subito il trapianto di un cuore umano, è stato consentito di ascoltare i programmi dalla radio.

UNA FAMIGLIA ITALIANA massacrata in Argentina

Buenos Aires, 27

Una famiglia italiana — padre, madre e due figli — è stata massacrata a colpi d'arma da fuoco mentre dormiva nella sua abitazione a Comodoro Rivadavia, nel Sud dell'Argentina. Le vittime sono Gaetano Ruoco, di 50 anni, la moglie Maria (argentina) ed i figli Alessandro di sei ed Anna di quattro.

Dai primi risultati delle indagini sembrerebbe trattarsi di un delitto per rapina ma la polizia non esclude che si tratti di una vendetta.

UNA DICHIARAZIONE DI UN DIRIGENTE DELLA CASA FARMACEUTICA INTERESSATA

È solo allo stadio sperimentale il farmaco «anti-cancro» in Giappone

La sua applicazione pratica non potrebbe avvenire prima che siano trascorsi almeno due anni

Tokio, 27

Le notizie diffuse da un'agenzia di stampa straniera e pubblicate dai giornali di tutto il mondo circa la scoperta di un nuovo farmaco contro il cancro da parte del prof. Hajime Okamoto, della facoltà di medicina dell'Università giapponese di Kanazawa, appaiono del tutto premature. A quanto si è appreso a Tokio, il nuovo farmaco ha tuttora «un carattere totalmente sperimentale» e la sua applicazione pratica se i controlli ne dimostreranno l'efficacia, non potrebbe avvenire prima di un anno e mezzo o due anni. Lo ha dichiarato il signor Oda, uno dei dirigenti della casa farmaceutica nipponica «Chugai Seiyaky» che, in compartecipazione con un'altra casa farmaceutica giapponese, la «Kyoma Seiyaku», si è assicurata i diritti di produzione del nuovo farmaco, se e quando esso risulterà di positiva pratica applicazione.

In realtà — come già avevamo dato notizia — quella del prof. Okamoto non è una nuova scoperta. Si tratta invece di uno sviluppo di precedenti esperimenti compiuti dieci anni fa negli Stati Uniti ed in Europa, esperimenti che non diedero allora alcun risultato positivo e furono per questo abbandonati.

Il farmaco che Okamoto sta sperimentando è costituito da un preparato batterico a base di streptococchi denominato «PC-B 45». L'impiego di tale preparato è alquanto difficile perchè esso perde ogni efficacia nel giro di pochissimi giorni. Il signor Oda ha detto che negli esperimenti compiuti dieci anni fa, l'azione tossica dei batteri provocò febbri letali. L'innovazione del prof. Okamoto, a quanto si è appreso, consiste nel diminuire notevolmente la tossicità degli streptococchi impiegati sottoponendoli precedentemente ad un trattamento con penicillina a caldo.

Il prof. Okamoto, intervistato telefonicamente dall'«Ansa» nella sua residenza a Kanazawa, a circa 260 chilometri da Tokio, ha dichiarato di aver cominciato le sue ricerche nel 1954 e di avere ottenuto i primi risultati positivi nel 1966. Soltanto una settimana fa egli ha però consegnato il nuovo farmaco all'Istituto di ricerche sul cancro di Tokio affinchè ne venga controllata l'efficacia sperimentandolo su malati. Il direttore di tale Istituto, prof. Kurokawa, ha dichiarato che gli esperimenti avranno inizio tra breve e ha aggiunto di sperare che possano essere conclusi in un periodo di circa sei mesi. Oda ha però detto che occorreranno altri dodici-diciotto mesi prima che il farmaco, se si sarà rivelato efficace, possa essere messo in commercio. Parallelamente ai controlli sulla efficacia clinica del preparato, proseguiranno le ricerche per prolungare la scadenza del farmaco, portandola da una settimana, quale è attualmente, ad uno - due anni.

CONDANNATO DUE VOLTE alla sedia elettrica

Opelika, 27

Edward Seibold, studente di 21 anni è stato condannato per due volte a morire sulla sedia elettrica nel giro di sei giorni per avere assassinato lo scorso 6 settembre nella vicina località di Auburn tre ragazze, due sorelle ed una amica.

Le vittime furono la diciottenne Sarah Elizabeth Sinclair, Mary Lynn Sinclair di 9 anni e Mary Durante di 8 anni.

Secondo l'accusa Seibold commise la strage perchè la madre delle sorelle Sinclair aveva respinto le sue profferte amorose.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

INDIPENDENTE per accudire casa a persona sola offresi. Cassetta 41433 A SPI.

MEDIAETA' referenziata capace cucinare, massima serietà offresi piccola famiglia, escluso dormire. Cassetta 20855 A, SPI.

PRESTASERVIZI offresi 3 o 4 ore mattina. Scrivere C. I. n. 16.916.014, fermo Posta centrale. 40762 A

PRESTASERVIZI referenziata, 34enne, offresi dalle 8.30 - 12.30 tutti giorni. Telef. 61775. 41431 A

PRESTASERVIZI donna media età offresi, ore da combinarsi. Tel. 34724. 21420 A

REFERENZIATA offresi 6-7 ore giornaliere 1-2 persone. Telefono 820245. 41261 A

SIGNORA giovane volonterosa occuperebbesi 3-4 ore giornaliere per pulizia uffici o lavori domestici. Telefonare 66914 domenica dalle 12-14 o altri giorni dalle 12-13. 41327 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. CERCASI stabile governo casa tre persone. Stipendio adeguato. Telefonare 79392. 41411 B

CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646 ore 8-11 e 14-17. 41361 B

CERCASI donna 3 volte alla settimana solo mattina. Via Donota 3, portineria. 41341 B

CERCASI tuttofare per famiglia tre adulti, residente Roma. Telefonare 29964, Trieste. 41281 B

CERCASI stabile, veramente capace cucina, referenziata, casa signorile. Trattamento e stipendio ottimi. Telefonare lunedì al 31958. 572 B

CERCASI stabile, media età, per piccola famiglia, ottimo trattamento, pratica cucina e stiro, con aiuto giornaliero. Telefonare 29571, lunedì pomeriggio. 21430 B

DOMESTICA stabile per persona anziana cercasi prontamente ottime condizioni. Presentarsi Brunetti, via Scorcola n. 6. 21308 B

DOMESTICA anche principiante cercasi, vicolo Castagneto, 8.30-12 e 16-19.30. Telefonare n. 96393, ore 10-12. 41299 B

DOMESTICA referenziata per Milano cercasi. Telef. 723397. 41179 B

PRESTASERVIZI tutti lavori giovane, 3 ore mattina, bisettimanali, cercasi. Telefono 92195. 41543 B

REFERENZIATA capacissima 8-17 cercasi. Telefonare 36424 lunedì 16-18. 21378 B

SOLA, cerca referenziatissima anziana, sappia cucinare ore 8-16. Telefonare 34704. 41499 B

STABILE giovane o mezza età, capace, cerca piccola famiglia. Paga 70.000 più contributi. Telefono 734238. 21156 B

TUTTOFARE capacissima cucinare, stirare, massimo 35enne, cercano coniugi. Telefonare n. 93150, lunedì. 41533 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. VEDOVA giovane presenza comunicativa lunga pratica qualsiasi ramo vendite conoscenza inglese spagnolo macchina propria cerca posto fiducia massima serietà. Scrivere Cassetta 21272 C SPI.

ASSISTENTE edile capace cementi armati, lavori stradali, serio volonteroso, molti anni di esperienza offresi. Cassetta n. 21328 C SPI.

AUTISTA praticissimo consegne città offresi a ditta. Telefono 49797. 21340 C

AUTISTA impiegato magazziniere qualsiasi lavoro magazzino offresi anche saltuariamente. Cassetta 41471 C SPI.

CAPITANO macchina, 28 anni, esperienza pluriennale, prossimo patentato, adempiuto obblighi leva, esamina adeguate proposte sistemazione definitiva a terra. Cassetta 21194 C, SPI.

COMMESSA ventenne, conoscenza serbo-croato, offresi. Cassetta 21434 C SPI.

CUOCA capacissima indipendente, pensionata offresi casa signorile, ristoranti, mense, trattorie. Telef. 23310. 21276 C

ESPERTO progettista costruz. metalliche anche alluminio, preventivi, organizzatore commesse, impiegherebbesi zone Venezia Giulia. Telef. 977291 dalle 13-15. 20471 C

GEOMETRA 22enne militesente cerca impiego. Telef. 63726. 21332 C

GIA' pratica decennale di negozio vari generi cerca impiego mezza giornata. Telef. 731930. 40677 C

GIOVANE serio con patente B offresi. Anche con automezzo proprio. Scrivere Cassetta 41563 C SPI.

LAUREATO giurisprudenza perfetto inglese traduttore tedesco, francese, conoscenza russo, esperienza triennale ufficio commerciale migliorerebbe. Cassetta n. 41363 C, SPI.

MAGAZZINIERE ricambi auto lunga esperienza ramo, offresi. Prega telefonare 36900. 41271 C

PERITO elettrotecnico cerca primo impiego. Telefono 816970. 41279 C

OFFRESI signora esperta assistenza persona ammalata o bambini. Cassetta 21232 C SPI.

OFFRESI uomo fiducia bella presenza referenziato come custode fuochista guardiano anche con cauzione. Tel. 61588. 41479 C

PENSIONATO polizia 45enne, patente B auto propria offresi mansioni fiducia, autista privato. Offerte dettagliate Cassetta 41405 C SPI.

PERITO 27enne mezzo proprio offresi mezza giornata, miti pretese. Telefonare 733414. 040687 C

PROGRAMMATORE IBM 360/30 primo impiego offresi fermo posta patente n. 74851. 21398 C

PROGRAMMATORE IBM 360/30, Bos, Assembler, diplomato perito industriale, primo impiego, offresi ovunque. Cassetta n. 21314 C SPI.

RAGIONIERA madrelingua tedesca, conoscenza inglese, esperienza bancaria, occuperebbesi media, grande azienda. Cassetta 21148 C, SPI.

SIGNORA diplomata in fisioterapia offresi per lavoro ospedale o clinica. Cassetta 21088 C, SPI.

SIGNORA giovane presenza già impiegata concetto contabile, buona dattilografa, conoscenza perfetta croato, offresi per impiego adeguato. Telefonare n. 43351. 40882 C

SIGNORA paziente offresi ammalata di notte, eventualmente anche di giorno. Telef. 723654, ore 14. 41375 C

SIGNORA commessa - cassiera, conoscenza sloveno, inglese, anche mezza giornata offresi cauzionando. Cassetta 41297 C, SPI

SIGNORINA offresi per custodia bambini, ore diurne. Telefono n. 815963. 20871 C

SIGNORINA offresi commessa, oppure cassiera. Telef. 34724. 21420 C

STENODATTILOGRAFA 15 - 16 anni cerca azienda commerciale. Recapito telefonico e referenze. Offerte Cassetta 41311 O, SPI.

19.ENNE, seria, volonterosa, secondo impiego offresi impiegata, commessa o assistente. Tel. 723104. 21388 C

33ENNE pratica ufficio e studio notarile offresi. Telef. 48839.

38ENNE, onesto, volonteroso, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 41876 41165 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A. PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 10.000. Telefonare 35729. 41473 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fono. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 20559 CC

A.A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni verniciatura. Telefonare 65840 fino ore 15. 41485 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739. 21464 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Gambini 27/A. Telef. 90497. 40484 CC

A. RADIORIPARAZIONI televisori transistor registratori fonovaligie impianti antenne, via Udine 19, telefono 68431. 21480 CC

ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi, ricoloransi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia n. 13. Superspecializzata. 41425 CC

ARTIGIANI eseguono restauri in genere, rivestimenti maioliche, pavimenti in marmettoni, ceramica. Tel. 41995 - 44204. 21460 CC

DATTILOGRAFA assume a domicilio copiatura macchina corrispondenza, perizie, stime, preventivi, paghe, contributi ecc. Telef. 31214. 41447 CC

DATTILOGRAFA a domicilio. Telefonare 44204, ore 17.30. 21460 CC

GIOVANE, propria auto familiare, offresi consegne città. Telefonare 50184. 40904 CC

NUOVO laboratorio specializzato in riparazioni mobili antichità e cornici da Radetti Antonio, via Tor Bandena n. 3/B. 40356 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone n. 6, telef. 50895. 41415 CC

PITTORE offresi prontamente olio tempera lavabile ducotone. Telefono 723823. 41423 CC

PITTORE esegue stanze, appartamenti cartaparati, lavori accurati. Tel. 57838. 40888 CC

RIFINISCO maglieria a mano a domicilio. Tel. 50141 dalle 13 alle 15. 21268 CC

RIMODERNAMENTI parziali o totali di alloggi o negozi con progetto e preventivi senza impegno esegue Farem. Tel. 78300. 21384 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32 IV. Tel. 41605. 41385 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. TORREFAZIONE Moka, largo Barriera Vecchia, cerca banconiere, provata esperienza, capacissimo, presentarsi lunedì mattina. 20845 D

A.A.A. TORREFAZIONE Moak, largo Barriera Vecchia, cerca fidata cassiera con referenze. Presentarsi lunedì mattina. 20845 D

A.A. APPRENDISTI banconieri volonterosi cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia. Presentarsi lunedì mattina. 20845 D

AIUTO banconiera-e, pratica, riposo domenicale. Ragazzetta per asporto cercasi Bar Stazione autocorriere. Presentarsi pomeriggio. 21346 D

AIUTO commesse e commesse pratiche cercansi per panificio - pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 41359 D

AIUTO commesso pratico e apprendista stabili cerca Autoaccessorio. Telefonare 55888, lunedì. 21192 D

AIUTO banconiere - banconiera, banconiere, banconiera apprendiste interniste, cercansi prontamente per locale stagione. Telefonare 36426. 20839 D

APPRENDISTA calzature 15enne, cercasi. Calzoleria Carsia, passo Goldoni 1. 20829 D

APPRENDISTA commessa, aiuto commessa panificio cercansi. Piazza Tra i Rivi 5. 20841 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi calzoleria Roiano, piazza Tra i Rivi 2. Tel. 31198 20893 D

APPRENDISTA fotografo, massimo 17enne, pratico Vespa 50, cercasi. Presentarsi lunedì ore 16, Giornalfoto, Torbandena 1. 41379 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone «Rosina», via dell'Istria 22. 20885 D

APPRENDISTA cercasi Salone Marcella, via Ginnastica 34. 41551 D

APPRENDISTA signorina 16enne commessa articoli tecnici cercasi. Telef. 67543. 20911 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni per negozio plastica cercasi. Offerte Cassetta 41513 D, SPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone Nori, Largo Ascanio Canal (San Giusto). 40925 D

APPRENDISTA 15-16enne cerca calzoleria Stella, via Oriani 8. 41285 D

APPRENDISTA banconiera, orario negozi, cerca Bar «F», via Piccardi 1. 41339 D

APPRENDISTI cercansi Piroil bruciatori, viale XX Settembre 43, tel. 763322. 21486 D

ASSUMIAMO ovunque personale per cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina . Squinzano (Lecce). 5208 D

ASSUMIAMO operai anni trenta - trentacinque, capofamiglia, lavoro stabile. Ottima retribuzione. Offerte prive di referenze saranno scartate. Cassetta n. 21290 D SPI.

AUTISTA referenziato mansioni carico scarico, cercasi. Scrivere dettagliatamente Cassetta 21424 D SPI.

AUTISTA privato massimo quarantenne referenziato cercasi. Cassetta 21242 D SPI.

AUTISTA patente C consegne città cercasi. Indicare età, posti occupati. Offerte Cassetta 21248 D SPI.

AZIENDA commerciale assume signore, signorine buona cultura, dinamiche per lavoro organizzato esterno. Guadagno medio 120.000 mensili. Minimo garantito. Scrivere Cassetta n. 20877 D, SPI.

CAPO amministrativo con perfetta conoscenza contabilità, ufficio personale, costi di lavorazioni industriali, organizzazione uffici commerciali, cerca azienda triestina. Età 35-45 anni. Possibilità di carriera. Titoli di preferenza: esperienza in qualità di capocontabile e conoscenza lingue straniere, particolarmente la tedesca. Inviare curriculum vitae et pretese Cassetta 40900 D, SPI.

CASA editrice cerca signorina 17-18enne perfetta dattilografa, serietà ineccepibile, bella presenza, dinamica, capace interessamento lavoro stabile. Telefono 31412. 40619 D

CASA spedizioni cerca impiegata perfetto tedesco. Cassetta n. 40448 D, SPI.

CERCANSI mezzalavorante e apprendista parrucchiera. Salone «Sonia», Gatteri 21. 20799 D

CERCANSI lavoranti parrucchiere e apprendista. Presentarsi dalle ore 9 alle 12, via Giacinto Gallina n. 5, II p. 21312 D

CERCASI garzona parrucchiera salone «Gianna». Telef. 44928. 21152 D

CERCASI apprendista meccanico in macchine da cucire. Negozio Necchi, Battisti 12. 21282 D

CERCASI apprendista - commessa negozio porcellane «Vitrum» piazza S. Antonio 4. 21386 D

CERCASI ragazzo-a 17-18 anni pratico alimentari 17.000 settimanali. Telefonare lunedì n. 810250. 21362 D

CERCASI cameriera giovane conoscenza sloveno per trattoria. Cassetta 41419 D SPI.

CERCASI esperto per vendite negozio mobili referenze. Cassetta 41427 D SPI.

CERCASI garzona parrucchiera anche pratica ottima retribuzione. Telef. 38701. 21278 D

CERCASI magazziniere responsabile movimento merci. Buono stipendio. Cauzione garanzia. Cassetta 517 D, SPI.

CERCASI giovane per stazione di servizio Shell, Baiamonti 2. Presentarsi lunedì. 21220 D

CERCASI apprendista bar Elixir. Tel. 94140. Domeniche libere. 41313 D

CERCASI apprendista commessa quindicenne. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 40916 D

CERCASI subito commesso negozio alimentari self-service. Offerte dettagliate Cassetta 21252 D SPI.

CERCASI lavorante parrucchiera, Salone Grey, via Giusti 12/3. Telefono 35666. 20815 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 37175. 21040 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Via Udine 1. Telefono 36756. 21188 D

COMMESSO pratico ricette Inam, per farmacia Gorizia, cercasi subito. Scrivere passaporto 5062635/P, Fermo posta Gorizia. 502 D

DATTILOGRAFA 17enne con orario ridotto assume azienda commerciale. Cassetta n. 41393 D SPI.

EDITRICE Mondadori assume collaboratori dinamici, media cultura. Offresi stipendio e provvigioni. Presentarsi lunedì, Ginnastica 15, ore 9-12. 41381 D

ELETTRICISTA esperto impianti industriali saldature cercasi. Presentarsi lunedì ore 9, Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 537 D

FATTORINO 16-17 anni, sana costituzione, militesente, preferito conoscenza materiale elettrico, esperienza guida Ape, cercasi. Offerte Cassetta 41309 D, SPI.

FATTORINO cerca panificio Sircelli. Presentarsi lunedì mattina, Foschiatti 15. 21458 D

GIOVANE attivo, volonteroso, cercasi presso Stazione Esso, via Aquileia 42, Gorizia, telefono 3218. 312 D

GOVERNANTE stabile per due bambine anni 3 e 10, orfane di madre, paziente e amante bambini; preferibilmente diplomata e munita patente auto, cercasi. Orario continuato con libertà consuete. Subordinatamente esaminerebbesi anche richiesta orario limitato ore 14-20. Telefonare per appuntamento e intervista al n. 726382, da lunedì 29 a mercoledì 31 gennaio. 541 D

IMPORTANTE organizzazione nazionale assume elementi media cultura presenza vivacità attitudine contatti esterni assicuransi fisso più provvigioni, presentarsi via Revoltella 113 Trieste sig. Battista ore 10-12 lunedì-martedì. 21490 D

IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta n. 40712 D, SPI.

INTERNISTA per trattoria domeniche libere posto stabile cerca trattoria «Gorizia», via Machiavelli 9. Presentarsi lunedì ore 9 - 10.30. 41475 D

(Continua in 12.a pagina)



Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 3-2 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Isonzo» verso il 29-2 da Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Europa» 17-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vespucci» verso il 31-1 da Pireo, Fiume, Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Victoria» 13-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Esquilino» verso il 2-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Adige» verso l'1-2 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Mirto» verso il 6-2 da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Piave» verso il 31-1 da Trieste, Venezia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso il 31-1 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 20-1 partita da Las Palmas per Luanda. «Adige» 7-2 in part. da Trieste per Venezia. «Franco Zeta» 28-1 in part. da Istanbul per Pireo. «Sun Palermo» 27-1 in part. da L. Marques per Durban. «Aquileia» 23-1 part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 27-1 in arrivo a Mombasa. «Giancarlo Zeta» 28-1 in arr. a Mombasa. «Antonio» 23-1 arr. a Beira. «Caboto» 27-1 in part. da Dar es Salaam per Mombasa. «Cellina» 27-1 da Napoli per Durban. «Vespucci» 27-1 in part. da Napoli per Pireo. «Esquilino» 25-1 arr. a Trieste. «Europa» 24-1 part. da Capetown per Luanda. «Galileo» 25-1 part. da Las Palmas per Messina. «Indiana» 28-1 in arr. a Venezia. «Inarco» 1-2 in arr. a Singapore. «Isonzo» 27-1 arr. a Napoli. «Livenza» 11-1 partita da Napoli per Durban. «Marco Polo» 28-1 in arr. a Napoli. «Marconi» 27-1 in arrivo a Fremantle. «Palatino» 27-1 in arr. a Hong Kong. «Piave» 26-1 in part. da Trieste per Palermo. «Ut Eatis» 27-1 in part. da Dar es Salaam. «Quirinale» 22-1 part. da Penang per Durban. «Risano» 31-1 in arr. a Douala. «Rosandra» 26-1 in part. da Matadi per Takoradi. «Usodimare» 26-1 partita da La Spezia per Las Palmas. «Victoria» 23-1 partita da Capetown per Las Palmas. «Viminale» 29-1 in arr. a Singapore. «Vivaldi» 31-1 in arr. a Capetown. «Arcturus» 26-1 in arr. a Dakar. «N. Pateras» 26-1 partita da L. Marques per Durban. «Mirto» 5-2 in part. da Trieste per Venezia. «Ut Prosperatis» 27-1 in arr. a Cochin.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 14-2 da Trieste per il Nord America. «G. Ferraris» verso il 10-2 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Fineo» verso il 15-2 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 27-1 part. da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 27-1 part. da Cannes per Barcellona. «Raffaello» 27-1 part. da New York per Gibilterra. «Colombo» 27-1 part. da Halifax per New York. «Leonardo» 27-1 part. da New York per P. Everglades. «Rossini» 27-1 a Genova. «Verdi» 27-1 part. da Cartagena per Cristobal. «Donizetti» 27-1 part. da Buenaventura per Cristobal. «Toscanelli» 27-1 arr. a Genova. «Volta» 27-1 arr. a S. Francisco. «Pacinotti» 27-1 part. da Vancouver per Port Mellon. «Ferraris» 26-1 part. da Napoli per Venezia. «Fineo» 28-1 arr. a Valencia. «Stromboli» 27-1 a Ravenna. «Nereide» 27-1 part. da Dakar per Santos. «Vesuvio» 26-1 part. da Montevideo per Santos. «Tritone» 25-1 part. da Dakar per Alicante.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 30-1 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Giada» verso 30-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Istanbul, Izmir, Salonicco. «San Marco» 31-1 ore 23 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 1-2 ore 23 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Palladio» verso 2-2 da Trieste per Venezia, Deringe, Mersina, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Beirut. «Esperia» a Trieste. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo - Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli - Pireo, «San Marco» in navigazione Bari - Trieste. «Bernina» a Catania. «Brennero» ad Iskenderun. «Stelvio» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Illiria» e «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» ad Izmir. «Chioggia» a Lattachia. «Loredan» a Trieste. «Udine» in navigazione Genova - Pireo. «Vicenza» al Pireo. «Giada» a Trieste. «Garofano» da Salonicco ad Izmir.

Prossimi arrivi a Trieste: «San Marco» 29-1. «Stelvio» 30-1 «Palladio» verso 30-1. «Loredan» verso 1-2.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 6-2 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «Belluno» 9-2 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli, Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Malta e scali del Tirreno. «Cagliari» 2-2 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam ed Anversa.

Posizione delle navi: «Cagliari» 27-1 part. da Catania per Taranto. «Celio» 27-1 part. da Bari per Catania. «C. Messina» 27-1 part. da Genova per Livorno. «C. Siracusa» 27-1 part. da Alicante per Marsiglia. «C. Catania» 27-1 part. da P. St. Louis de Rhon per Marsiglia. «Belluno» 27-1 part. da Vibo Valentia per Palermo. «Marechiaro» 28-1 in partenza da Trieste per Venezia. «G. Borsi» 28-1 in arrivo a Londra.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano Genova (*)
6.52 D	Venezia - Milano - Torino Roma
9.05 R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a cl. con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.25 L	Portogruaro
13.10 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.55 DD	Venezia
16.53 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52 DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03 L	Portogruaro
19.18 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.17 D	Venezia
10.40 DD	(Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R	Venezia
13.30 D	Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58 L	Cervignano
15.12 DD	Venezia
17.28 D	Venezia
18.10 L	Monfalcone (feriale)
18.38 R	Bologna - Venezia (*)
18.56 L	Portogruaro
19.45 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.06 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L	Venezia
23.40 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE TARVISIO

PARTENZE

3.53 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 L	Udine
7.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.40 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calalzo (1)
14.18 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.57 L	Udine
19.10 D	Udine
20.00 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette per Monaco)
21.50 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi
(2) Servizio diretto Trieste-Vienna dal 15-12 all'8-1-68 e dall'1-4-68 in poi dal 16-12 al 24-2-68

ARRIVI

0.40 L	Udine
6.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.10 L	Udine
9.23 D	Monaco - Vienna (1) - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00 L	Tarvisio - Udine
15.06 L	Udine
17.44 L	Udine
19.02 DD	Tarvisio - Udine
20.10 L	Udine
20.57 L	Udine
22.20 L	Udine
22.40 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo - Udine (2)

(1) Servizio diretto Vienna-Trieste dal 14-12 al 7-1-68 e dal 31-3-68 in poi
(2) Si effettua nei giorni 17, 28-12 al l'1-1-68 e nei giorni festivi dal 7-1 al 25-2-68

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria Budapest
7.00 L	Poggioreale (1)
10.58 DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
14.05 L	Poggioreale (1)
18.15 L	Poggioreale
19.00 D	Poggior. - Lubiana (1)
20.12 D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.20 L	Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.25 D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.10 L	Poggioreale (1)
8.27 D	(Direct Orient) Istanbul Sofia - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Poggioreale (WL Istanbul Atene - Belgrado)
9.00 L	Lubiana - Poggior. (1)
17.08 L	Poggioreale (1)
17.37 DD	(Simplon Express) Belgrado Zagabria - Lubiana - Poggioreale (cuccette Zagabria-Parigi)
21.40 L	Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALLEGRI: piazza Bertarelli
ALGANI: piazza della Scala
BARCA: piazza Bazzi
BAUCE': via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1
CICERI: piazza Emilia
DALCEREDO: v.le Belisario
GARLATI: via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI: piazzale Cadorna
SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA: via Armorari
TOSI: passaggio S. Margherita
VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale

CRONACHE SPORTIVE

SUCCESSO FATICATO DEI CAMPIONI D'ITALIA

Una prodezza di Cinesinho risolve Juventus-Atalanta (2-1)

I bergamaschi piegati a Torino dopo sette anni

MARCATORI: nel p. t. al 38' De Paoli, al 41' Danova; nel s. t. al 29' Cinesinho. — JUVENTUS: Anzolin; Sarti, Leoncini; Bercellino, Castano, Coramini; Sacco, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Zigoni. ATALANTA: Valsecchi; Poppi, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Danova, Milan, Savoldi, Dell'Angelo, Salvori. — ARBITRO: Branzoni di Pavia. — NOTE: Giornata di sole; terreno in discrete condizioni; spettatori 12 mile circa.

Torino, 27

Battendo l'Atalanta, la Juventus ha posto fine ad una tradizione avversa che voleva i bergamaschi imbattuti al Comunale di Torino: erano sette anni, infatti, che gli orobici lasciavano imbattuti il campo torinese nei confronti con la Juventus.

I padroni di casa hanno ottenuto il successo piuttosto faticosamente, e grazie ad una «improvvisazione» di Cinesinho, il quale ha ottenuto la rete della vittoria più con astuzia che con potenza, con un pallone «fintato» che ha disorientato l'intera difesa atalantina; d'altra parte, nemmeno le due reti realizzate in precedenza dalle due squadre sono state frutto di azioni manovrate, ma piuttosto di spunti improvvisi.

L'Atalanta è piaciuta nel complesso, per il suo gioco arioso, affatto rinunciatario, aperto e veloce. Gli ospiti hanno fatto perno su un Cella molto attivo, su un infaticabile Tiberi e su un insidioso Savoldi; questi uomini sono stati i cardini della manovra nerazzurra che si è snodata con fluidità, sia si trattasse di fronteggiare le offensive avversarie, sia fosse il caso di distendersi in contropiede.

La Juventus, evidentemente, ha alcuni elementi in condizioni fisiche imperfette: da Zigoni a Sacco, da Leoncini a Coramini, i bianconeri hanno accusato scompensi che sono sembrati di ordine prettamente fisico. Tutti, peraltro, hanno sopperito con il massimo impegno alle deficienze derivanti da una condizione atletica non sufficiente. A ciò si sono aggiunte le ormai note manchevolezze bianconere (scarsa mobilità di De Paoli e insufficiente forza di penetrazione degli attaccanti) e questi elementi negativi hanno costretto la squadra campione a prodigarsi al massimo delle proprie energie per poter conquistare l'intera posta in palio.

Tra gli elementi da citare della squadra vittoriosa figurano Sarti, Castano — e nella ripresa — la coppia Del Sol - Cinesinho; Bercellino ha dato vita ad un entusiasmante duello personale con Savoldi, che si è concluso «alla pari».

Corretto anche se non sempre preciso, l'arbitraggio dell'esordiente direttore di gara Branzoni.

Arbitri in Serie A

Brescia - Torino: Monti
Cagliari - Bologna: Lo Bello
Fiorentina - Milan: Gonella
Inter - Mantova: De Marchi
Napoli - Roma: Genel
Sampdoria-Varese: De Robbio
Spal - L. Vicenza: Motta

LA CLASSIFICA: Milan p. 23; Juventus 21; Varese 20; Torino 19; Cagliari, Fiorentina e Napoli 18; Inter, Bologna, Atalanta e Roma 16; Brescia 13; Vicenza 12; Sampdoria e Mantova 11; Spal 10. Juventus e Atalanta una partita in più.

PUGILATO A MILANO

Milano, 27

Ecco i risultati della riunione pugilistica che si è svolta al Palazzo dello Sport di Milano

Pesi welter: Mario Sacchi (Pavia) kg. 63.600 batte Giuseppe De Robertis (Massafra) kg. 63.500 ai punti in 8 riprese.

Pesi mosca: Franco Sperati (Cagliari) kg. 51.300 batte Id Miller (Zambia) kg. 49.400 al p.

Pesi massimi: Piero Tomasoni (Manerbio) kg. 87.800 batte Bob Stallings (USA) kg. 89.400 ai punti in 10 riprese.

Pesi welter: Carmelo Bossi (Milano) kg. 68.300 batte Lennox Beckles (Guyana) kg. 67.100 ai punti in 10 riprese.

PUGILATO - ATZORI

■ A Città del Messico stasera il campione europeo dei mosca Fernando Atzori incontrerà il messicano Otavio (Famoso) Gomez. Nella stessa riunione il campione del mondo dei mosca, il thailandese Chartchai Chionoi metterà il titolo in palio contro il messicano Efren (Alacran) Torres.



(Foto de Rota)

ROVERETO - PONZIANA 3-1 — La rete del temporaneo pareggio ponzianino: Biagi para la punizione di Curci, ma finirà oltre la linea bianca; alle sue spalle è arrivato Catania

GIORNATA NEGATIVA DEI BIANCOCELESTI BATTUTI PER 3-1

Alla distanza il Rovereto supera l'impacciato Ponziana

Lento e poco incisivo l'attacco mal sostenuto dalle retrovie

MARCATORI: nel p. t. al 23' Miorandi; nel s. t. al 4' Curci, al 17' Dal Balcon, al 44' Spagnolo. ROVERETO: Biagi; Milini, Di Bari; Gazzini, Belluati, Pozzar; Spagnolo, Miorandi, Dal Balcon, Rizzati, Cattani. PONZIANA: Princig; Suard, Giannella; Framalico, Covacich, Kirckmayr; Milcenich, Fonda, Catania, Curci, Furlani. ARBITRO: Tabanelli, di Ravenna. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Quasi duemila spettatori. Ammoniti Suard, Covacich e Framalico. Calci d'angolo 6-4 per il Rovereto (5-2).

Il Ponziana aveva promesso di giocare con umiltà contro il Rovereto, ma non è stato di parola. Umiltà vuol dire grinta, volontà, velocità, slancio senza un attimo di respiro, al cospetto di un avversario tecnicamente più forte, benchè incompleto, come abbondantemente incompleto era il complesso biancoceleste. Ed essendo venute meno tutte le doti atletiche ed agonistiche che avrebbero consentito ai triestini di rivaleggiare con gli avversari più dotati, l'ago della bilancia a fine partita si è orientato fatalmente verso la squadra più forte, quella che in definitiva ha meritato la vittoria.

Il Ponziana è incappato forse in una giornata mediocre, potremmo dire collettiva se non fosse giusto salvare la buona prova di Kirchmayr, che per continuità e per rendimento è stato certo il migliore dei biancocelesti. Gli altri hanno peccato di discontinuità (Fonda ad esempio è stato bravo a tratti, mentre altre volte si è perduto) e non hanno saputo battersi con quella decisione che sarebbe stata necessaria di fronte ad una compagine solida in ogni reparto, opportunista, dotata di tutti quei requisiti che spiegano in fondo la sua posizione in classifica. Le tre reti del Rovereto (ed altre due-tre sono state fallite di poco) sono venute da errori della difesa ponzianina; errori che il Rovereto ha sfruttato con la prontezza della squadra di rango.

Descriviamole subito queste reti, per sgomberare il campo da ogni dubbio sulla legittimità del risultato. Primo tempo. Un difensore ponzianino si salva in angolo per evitare il peggio; batte Spagnolo, Princig esce di pugno, schiacciando il pallone anzichè allontanarlo decisamente. Miorandi, il «rosso» terribile degli ospiti, calcia al volo ed è il primo gol.

Pareggia il Ponziana in apertura di ripresa, con un'azione singolare, forse anche un pochino irregolare: batte una punizione Curci, il portiere Biagi si impossessa facilmente del pallone, sembra caricato, cade con il pallone fra le braccia oltre la linea bianca. L'arbitro era lì vicino, avrà pur visto bene, e mostra subito il centro del campo. Gol valido dunque, e parità.

Al 17' Cattani scende sulla sinistra, giocherella con il pallone al piede, si libera di Covacich che lo marcava da vicino, traversa al centro, dove è in attesa, liberissimo, Dal Balcon: gran colpo di testa e palla nel sacco.

La terza rete del Rovereto arriva proprio nel finale di gara, da un mezzo contropiede degli ospiti, pressati nella loro area dal «forcing» disperato del Ponziana. Spagnolo è imbeccato da Rizzati, si gira di novanta gradi per smarcarsi e infila con sicurezza. Queste le quattro segnature.

Il Ponziana ha avuto in mano la partita dopo il pareggio, ma non ha saputo approfittarne. A quel punto gli ospiti erano alle corde, non riuscivano più a stabilire i collegamenti fra reparto e reparto, e Furlani, con una sventola su punizione, era andato vicino al raddoppio per i triestini. Ma il momento favorevole era passato presto, a causa della scarsa forza dell'attacco, troppo lento e inconcludente in ciascuno dei suoi componenti. Un abisso proprio fra lo scatto degli uomini di punta del Rovereto e il passo cadenzato dei ponzianini, incapaci di una manovra sbrigativa e incisiva.

Vanamente alle spalle si prodigava Kirchmayr l'intelaiatura scricchiolava in ogni settore, e la difesa, specie dalla parte di Suard, accusava sbandamenti paurosi. Si ha l'impressione che Fonda, Catania, Curci e Furlani non possano giocare assieme senza ridurre irrimediabilmente il ritmo della manovra. Milcenich è apparso piuttosto sfasato: dei difensori il migliore è stato comunque Giannella, autore fra l'altro di una gran sventola alla mezz'ora della ripresa, parata con difficoltà da Biagi (ed è stato il più grosso pericolo per gli ospiti, gol a parte). Ma si è avuta l'impressione che neanche in panchina le idee fossero chiare, perchè appare inconcepibile la libertà concessa per tutto il primo tempo al n. 8, dal quale, anche i ciechi lo avevano notato, partivano tutte le azioni del Rovereto. Soltanto nella ripresa Miorandi è stato affidato alla guardia (piuttosto blanda) di Fonda, dopo avere scorrazzato in piena libertà per tutto il primo tempo.

Il Rovereto merita indubbiamente la posizione che gode in classifica e non è smacco grosso per il Ponziana avergli ceduto il passo. Avrebbe potuto fornire una prova migliore, la compagine triestina, ma la squadra ha le sue valide attenuanti, rappresentate dai rimaneggiamenti dei ranghi. Quello che era riuscito contro il Rovigo sette giorni fa non si è ripetuto contro il Rovereto. Guai se nel calcio prendesse posto la matematica. Si diceva del Rovereto: una compagine omogenea, consistente in ogni reparto, dotata di elementi di grande esperienza o di spiccato talento calcistico. Una squadra costata cara, si dice, la scorsa estate, ma il capitale indubbiamente è stato bene investito, se le ambizioni hanno per traguardo la promozione.

Per chiudere, dovremmo fare l'elenco delle occasioni perdute, sui due fronti. Eccole. Nel primo tempo una volta assieme Curci e Catania hanno mancato la conclusione, nella stessa azione; un'altra volta, su tiro di «Kirch», Catania ha tentato la soluzione decisiva, ma Belluati è riuscito a deviare il tiro. Il Rovereto, quando già era sul 2-1, aveva perso una occasione con Miorandi (sensibilmente calato nella ripresa), preceduto in tuffo da Princig e un'altra con Cattani, che sul netto aveva grossolanamente sbagliato.

L'arbitro, con piglio severo ma sufficiente buon senso, ha diretto senza errori.

Dante di Ragogna

DILETTANTI IN CAMPO

Prima giornata di ritorno per il massimo campionato dilettanti di calcio della regione. Due incontri sono in programma a Trieste e uno a Muggia.

Alabarda Darwil - Pro Gorizia. Triestini e isontini, che si incontreranno sul campo di viale Sanzio alle 10.30, promettono di dar vita a una partita ricca di motivi interessanti. Una sola novità è prevista nelle file della Alabarda Darwil, che ripresenterà Scropetta all'ala destra. I locali giocheranno con Romano; Prini, Graniero; Valenti, Mandanici, Nicolli; Scropetta, Kelemenich, Della Vedova, Grimm, Paoli.

San Giovanni - Cervignano. I rossoneri di Vagaia, che nelle ultime settimane hanno accusato qualche sbandamento, ospiteranno nel pomeriggio sul campo di viale Sanzio il Cervignano decisi a ritornare al successo pieno. I locali si presenteranno nella formazione migliore.

Muggesana - Cremcaffè. Primo derby della fase discendente nel pomeriggio a Muggia. Per l'undici di Mondo l'impegno con il Cremcaffè non è dei più facili. La squadra giallorossa, che intende proseguire nella rincorsa verso posizioni più tranquille della classifica, baderà per prima cosa a non prenderle.

ROVERETO - SAICI

■ La gara Rovereto - Saici Torviscosa di domenica prossima sarà disputata sul campo neutro della Società calcio Padova, di Padova.

INCONTRO CHIAVE PER I ROSSONERI IN CASA DEI GIGLIATI

SULL'ASSE FIORENTINA-MILAN OSCILLA IL FUTURO DEL TORNEO

Tartassata dalla sfortuna l'Inter: zeppa di ammalati l'infermeria

In virtù della recente decisione del giudice sportivo, il Cagliari si è preso a tavolino i due punti che l'Internazionale aveva conquistato sul campo (peraltro a spese di una squadra ridotta, senza propria colpa, a dieci uomini). La classifica risulta quindi modificata, in quanto i rossoblù hanno preso il posto dei nerazzurri a quota diciotto, alla pari di Napoli e Fiorentina e a cinque lunghezze dal Milan. Ma le vicende giuridiche del "giallo di San Siro" non si sono logicamente esaurite con la sentenza di mercoledì, poichè le parti hanno a loro disposizione due altri gradi di giudizio, e di conseguenza l'attuale sistemazione continuerà ad avere un carattere provvisorio sino all'emanazione di una pronuncia definitiva (che forse arriverà tra due mesi, quando cioè i due... litiganti non avranno, con ogni probabilità, alcun interesse concreto per la questione).

Ma ritorniamo alle vicende veramente sportive del torneo e, in particolare, alla gara di Firenze, che della presente giornata costituisce l'avvenimento principale. Il Milan si presenta sul terreno dei viola con l'impegno categorico di smentire le riserve formulate sul suo conto dopo la sconfitta di Varese e lo stentato e fortunoso successo sulla Spal. I rossoneri mancheranno di Schnellinger, colonna della difesa, che Rocco ha deciso di rimpiazzare con Scala (che notoriamente è un mediano). Sul fronte opposto la compagine toscana appare in grado di farsi valere e neppure all'assenza di Amarildo si attribuisce un'importanza eccessiva (anche se un "ex" fa sempre comodo). Ciò significa che la Fiorentina è convinta di poter ripetere l'impresa riuscita due settimane fa al Varese.

Sul tabellone non figurano altre partite di grande rilievo. Squadre appartenenti al settore elevato della graduatoria si misureranno infatti con rivali impelagate nella lotta per la salvezza. Questo è il caso di Sampdoria-Varese e di Brescia-Torino, che dovrebbero permettere alle viaggianti la conquista di un risultato almeno parzialmente positivo. Da notare che la vice-grande potrà disporre nuovamente di Sogliano e di Anastasi.

Ci sono poi due gare (Cagliari-Bologna e Napoli-Roma), che non offrono troppe alternative, dal momento che i sardi e i partenopei si presentano in buona salute, mentre i loro rivali stanno attraversando un periodo di accentuata crisi tecnica. Specialmente rischioso il viaggio dei giallorossi della capitale, reduci da tre sconfitte consecutive. All'insegna dei padroni di casa anche Inter-Mantova, malgrado le recenti disavventure abbattutesi sull'undici di Helenio Herrera (che ha perduto i due punti del Cagliari, nonchè, per malanni diversi piovuti addosso a diversi giocatori (Facchetti, Dotti, Corso e, probabilmente, Benitez).

Infine il solito duello per la sopravvivenza: Spal-Vicenza (con un margine di preferenza per i ferraresi). In definitiva, siamo pur sempre nel campo delle ipotesi. Per ora l'unica realtà è rappresentata dalla vittoria della Juventus sull'Atalanta a conclusione di una sfida condotta dal primo all'ultimo minuto sul filo dell'incertezza. L'affermazione dei campioni d'Italia deve essere sottolineata non solo per motivi statistici, in quanto erano ben sette anni che i bergamaschi non perdevano a Torino (dai tempi di Boniperti, dunque), ma soprattutto perchè rimette concretamente in discussione il problema del primato. Al Milan oggi l'ardua risposta.

P. T.

Commosso ricordo di Bruno Bianchi

Ieri, vigilia del secondo anniversario della scomparsa di Bruno Bianchi nel rogo di Brema, è stata celebrata una Messa di suffragio nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Con il delegato regionale del CONI prof. Combatti erano presenti i dirigenti delle società triestine di nuoto, atleti, alcuni dei quali indossavano le divise della Triestina (presente pure con il labaro), dell'Edera e dell'Inter Rari Nantes. La funzione religiosa ha riunito gli intimi, quelli che portano ancora nel cuore il ricordo di Bruno Bianchi ma, spiritualmente, era presente tutta la città sportiva, per rendere un elevato atto di omaggio al campione che aveva onorato Trieste e l'Italia.

OGGI ALLA TV

SALTO E TROTTO

Alle ore 15 dal trampolino di Zuel, a Cortina, ripresa diretta di alcune fasi del gran premio di salto. Seguirà la ripresa del «Prix d'Amerique» di trotto da Parigi.

110 YARDE DORSO

MUIR: RECORD BIS

Kimberley, 27

La nuotatrice sudafricana Karen Muir ha migliorato il suo record mondiale delle 110 yarde dorso femminili, con il tempo di 1'06"7, otto decimi di secondo al di sotto del vecchio primato.

OGGI IN SERIE B

Bari-Perugia, Catania-Livorno, Catanzaro-Novara, Lazio-Reggiana, Lecco-Monza, Messina-Genoa, Padova-Verona, Reggina-Potenza, Venezia-Modena. Palermo-Foggia è stata rinviata.

RUGBY - SERIE C

■ Due incontri sono in programma nel pomeriggio sul campo di San Luigi per l'ultima giornata della Serie C. Alle 13.30 la Libertas ospiterà il Mariano e alle 15 il Cus incontrerà il Rugby Padova.

TOTOCALCIO

■ Il servizio Totocalcio del CONI comunica i dati definitivi relativi ai premi del concorso n. 20 del 14 gennaio 1968: vincenti con punti 13, lire 5.408.892; vincenti con punti 12, lire 153.729.

LA NOTA DELLA DOMENICA

UNA SQUADRA DI NOME INTER

«Vorrei sfogare il mio disappunto — e con me migliaia di triestini interisti e no — per l'ingiusto verdetto pronunciato dal giudice sportivo contro questa gloriosa società, vanto del calcio italiano. Evidentemente l'Inter incominciava a dar fastidio a qualcuno, adesso che aveva finito di stare buona in fondo alla classifica...».

Questo è l'inizio di una delle tante lettere giunte in redazione dopo l'«iniquo verdetto». Lasciato libero sfogo al «disappunto» del tifoso nerazzurro, cosa dire a commento? Certo, sono tempi brutti per i tifosi interisti. Dalla scorsa primavera, l'Inter raccoglie più delusioni che soddisfazioni, in campionato e fuori campionato, e i suoi paladini hanno battaglie anche più grosse da affrontare. Finita — almeno per il momento — la dittatura interista, sono venuti alla ribalta tutti gli «anti», quelli cioè che se ne stanno sempre buoni quando il vento è contrario ma che fanno la voce grossa quando le faccende in casa del rivale vanno male (e non solo in campo sportivo).

Dalla partita con il Celtic, alla clamorosa sconfitta con il Mantova, sono sempre state poco allegre le note giunte da Appiano Gentile. E il mago Herrera, pur con il miliardo fatto spendere a Moratti, dopo il sacrificio di Picchi e Guarneri, non ha trovato ancora la carta buona da sventolare sotto gli occhi dei suoi avversari, salvo uscire con la ormai famosa battuta televisiva: «Il campionato lo vince l'Inter quest'anno: lo annuncio ufficialmente».

Non ci voleva insomma la botta del giudice Barbè, sul capo dell'Inter, ancora convalescente dopo tanti malanni. Eppure, proprio in questo difficile momento, la squadra nerazzurra ha trovato i suoi amici più sicuri, quelli che soffrono per l'«ingiusto verdetto», quelli che scrivono lettere di protesta ai giornali. Due punti in più o due punti in meno, di questi tempi, non sono uno scherzo per l'Inter; per quanto esagerato possa sembrare l'immagine, essi significano lotta per lo scudetto o per la salvezza.

Intanto si sono scomodati per il caso delle 100 lire i soliti parlamentari, a caccia di pubblicità preelettorale. Non li nominiamo, perchè non se lo meritano. Ma è divertente constatare ancora una volta quale magnifico palcoscenico sia lo sport, per chi voglia servirsene per fini propri. Magari sfruttando il tifo dei sostenitori di una grande squadra di nome Inter.

dir.

a MILANO per MILAN - INTER

Per domenica 18 febbraio l'Interclub, in collaborazione con la Paterniti Viaggi, organizza una gita in autopullman per Milano, in occasione del Derby della Madonnina.

Prenotazioni presso la Paterniti Viaggi, Corso Cavour 7/1 o Interclub, via San Nicolò n. 32

«ATTENTI ALLA PRO PATRIA» AMMONISCE IL PRUDENTE RADIO

La Triestina in guardia di fronte ai tigrotti feriti

Curiosità per il debutto casalingo del giovane portiere Chendi

Risolta positivamente l'incognita Gon, Radio appare rasserenato. L'eventuale indisponibilità dell'ala lo avrebbe infatti costretto non solo a rinunciare a una vera punta, ma soprattutto a modificare lo schieramento offensivo. Il tecnico triestino ha sciolto le ultime riserve sulla formazione che affronterà la Pro Patria solo ieri mattina dopo aver controllato le condizioni fisiche di Gon che giovedì e venerdì non si era allenato.

La Triestina giocherà quindi con Chendi; Kuk, Martinelli; D'Eri, Capitanio, Del Piccolo; Ridolfi, Ive, Pedroni, Pestrin, Gon. Gli undici di Piacenza, che sono poi gli stessi che la domenica prima avevano pareggiato in casa con il Savona se si eccettuano Dapas e Da Rold, meritavano una riconferma. Una squadra giovane, che raccoglie quindi molte simpatie e che sul piano di rendimento ha dimostrato di rispondere pienamente alle aspettative dei tecnici, quella che verrà opposta ai bustocchi.

Dopo l'ottima prova di otto giorni fa a Piacenza, gli alabardati sono attesi con curiosità all'odierno appuntamento. I tifosi sperano che la squadra di Radio riesca a conquistare quella intera posta che rilancerebbe maggiormente i loro beniamini verso le posizioni alte della classifica. Contro la Pro Patria ci sarà quindi la gran corsa alla vittoria. I bustocchi, a tavolino, non dovrebbero costituire un complesso insormontabile, anche se Radio non è di questo avviso.

«Il fatto che nelle ultime tre settimane la Pro Patria abbia subìto altrettante sconfitte — ha detto l'allenatore alabardato — non significa proprio nulla. Per me rimane una grossa avversaria, una squadra che, come ho già detto, può venir considerata fra le cinque migliori del girone. Una Pro Patria con il dente avvelenato per le recenti disavventure e pertanto desiderosa di riscattarsi, è più pericolosa che qualsiasi avversaria. Non sarà quindi molto agevole il nostro compito. I ragazzi sanno che solo lottando a denti stretti e con la massima concentrazione possono trarre il massimo profitto».

— La Triestina deve vincere...

«Tutte le partite si giocano per vincere, anche se non sempre purtroppo l'impresa riesce».

L'incontro, che avrà inizio alle 14.30, sarà diretto dal signor D'Amico di Ancona.

C. N.

Arbitri in Serie C

Biellese - Mestrina: Prati
Bolzano-Monfalcone: Magnani
Como - Verbania: Torelli
Legnano - Udinese: Ciulli
Pavia - Entella: Capobianco
Rapallo - Marzotto: Marino
Solbiat. - Alessandria: Levrero
Trevigliese - Piacenza: Bravi
Treviso - Savona: Beretta
Triestina - P. Patria: D'Amico

LA CLASSIFICA: Como p. 25; Piacenza e Udinese 24; Verbania 23; Treviso 22; Pro Patria e Solbiatese 20; Savona, Marzotto, Rapallo e Triestina 19; Trevigliese 18; Monfalcone e Biellese 16; Bolzano e Legnano 15; Entella 14; Alessandria 13; Pavia 12; Mestrina 7.

Mercoledì a Manzano i selezionati di Renosto

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia si allenerà mercoledì prossimo a Manzano. Il commissario tecnico Mario Renosto ha convocato questi 26 giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza:

Aquileia: Ballaminut; **Brugnera:** Ragogna; **Cordenonese:** De Piero; **Gemonese:** Baldissera; **Manzanese:** Galluzzo, Furlan, Moro; **Mossa:** Marini; **Muggesana:** Ellero, Montanari; **Pieris:** Zuppet; **Pro Gorizia:** Visintin Roberto; **Sacilese:** Battel, Turchet; **Sangiorgina:** Marcatti, Bigotto, Filip, Nali; **San Giovanni:** Quaia; **Spilimbergo:** D'Andrea, Mario Bortolussi; **Tisana:** Casasola, Minut, Olivo; **Tolmezzo:** Palù.

PALLAVOLO SERIE B

BOR - Libertas 3-2

(15-10, 15-10, 10-15, 11-15, 15-10)

Bor e Libertas si sono riaffrontate ieri sera nel primo «derby» della giornata inaugurale del girone di ritorno. Come già nell'andata, il successo è arriso alla Bor, però non in maniera schiacciante come s'era verificato nel primo incontro. La Bor ha vinto le due frazioni iniziali ma ha subito poi l'iniziativa della Libertas nella terza e nella quarta frazione per cui le sorti sono ritornate in parità. Nei due set vinti dai crociati il gioco è stato vivacizzato dagli atleti della Libertas, che dopo aver accusato uno svantaggio di tre-quattro punti all'inizio del terzo set, hanno rimontato e quindi hanno concluso in bellezza. I giocatori della Libertas hanno fatto ancora meglio nel successivo set; portatisi in vantaggio sin dall'inizio i biancorossi si sono mantenuti all'avanguardia sino alla fine, contenendo poi il minaccioso ritorno della Bor, pericoloso soltanto nella parte conclusiva (11 a 10). Nella frazione decisiva crollava invece la Libertas che non riusciva più a contenere il veemente ritorno della Bor, nuovamente lucida e decisa come nelle frazioni iniziali.

E' stato un incontro non bello, in cui le due formazioni si sono emulate, alternando alti e bassi. Nella Bor bene Bevilacqua e Plesnicar, nelle file opposte discreti Gianni Frison e Neubauer affiancati egregiamente da Aldo Frison e a tratti da Giacomelli.

BOR: Orel, Miot, Bevilacqua, Fucka, Plesnicar, Furlanic, Ursic. LIBERTAS: Puzzi, Neubauer, A. e G. Frison, Fonda, Rizzitelli, Giacomelli, Bearzi, Marsich, Fonda. ARBITRI: Facchettin e Ban di Trieste.

Vigili - Intrepida 3-0

(15-8, 15-9, 15-8)

Normale amministrazione a Muggia, nell'incontro fra i Vigili del fuoco e l'Intrepida di Forlì. Con netto margine si sono imposti gli atleti triestini allenati da Gretti: senza faticare si sono aggiudicati il successo in tre soli set e sempre con distacchi notevoli. La squadra ospite ha messo in mostra una certa vivacità nelle parti iniziali dei primi due set, indubbiamente troppo poco per impensierire i vigili che per l'occasione hanno alternato in campo tutti gli elementi a disposizione.

VV. F.: Pavlica, Zottich, Weljak, Ledda, Cipolla, Razman, Luisi, Dragan. INTREPIDA: Dicamillo, Ermani, Foglietta, Monti, Zinitti, Casadei, Bassetti, Preti. ARBITRI: Guolo di Rovigo e Pedell di Trieste

V. F.

*Celana - VV. F. Pagnin 3-1
*Robur - Artigiani (p. r.) 3-0

NETTA AFFERMAZIONE DELLE TRANSALPINE A ST. GERVAIS

Compatte le francesi nella «libera»: 1.a Isabelle Mir 2.a Annie Famose 4.a Marielle Goitschel

Saint Gervais, 27

Nell'ultima grande competizione di sci alpino, prima dei Giochi olimpici invernali di Grenoble, la discesa del decimo Gran premio di Saint Gervais, le sciatrici francesi hanno dato una dimostrazione di forza: Isabelle Mir ha vinto davanti ad Annie Famose; Marielle Goitschel si è classificata quarta precedendo altre quattro connazionali, la Jeangeorges, la Jacot, la Rouvier e la Steurer, rispettivamente quinta, settima, undicesima e dodicesima.

L'unica ad aver ostacolato la supremazia delle transalpine è stata l'austriaca Christe Haas, che si è piazzata al terzo posto.

Isabelle Mir, con la vittoria nella discesa e nella combinata, ha conseguito la seconda e terza affermazione stagionale, dopo il successo nello slalom in Val d'Isere. La vittoria della Mir è stata netta: la giovane sciatrice francese ha battuto Annie Famose di 1"5, l'austriaca Christl Haas, campionessa olimpionica di discesa, di 2"09 e Marielle Goitschel di 2"10.

DISCESA FEMMINILE

1) Isabelle Mir (Fr.) 2'00"35; 2) Annie Famose (Fr.) 2'01"50; 3) Christl Haas (Aus.) 2'02"44; 4) Marielle Goitschel (Fr.) 2'02"45; 5) Marie France Jeangeorges (Fr.) 2'02"74; 6) Karen Budge (USA) 2'03"53; 7) Michele Jacot (Fr.) 2'04"25; 8) Suzanne Chaffee (USA) 2'04"33; 9) Divina Galica (GB) 2'04"82; 10) Annerosli Zryd (Sv.) 2'04"90.

L'italiana Glorianda Cipolla non ha partecipato alla prova.

CLASSIFICA COMBINATA

1) Isabelle Mir (Fr.) 5,46 punti; 2) Marielle Goitschel (Fr.) 12,75; 3) Annie Famose (Fr.) 19,24; 4) Florence Steurer (Fr.) 25,69; 5) Fernande Bochatay (Svi.) 27,50.

COPPA DEL MONDO DISCESA

1) Christl Haas (Aus.) 35 punti; 2) Olga Pall (Aus.) e Isabelle Mir (Fr.) 25; 4) Annie Famose (Fr.) 24; 5) Divina Galica (GB) 17; 6) Marielle Goitschel (Fr.) 14.

UNIVERSIADI

Di turno le statunitensi nelle gare di slalom

Innsbruck, 27

Netta affermazione delle sciatrici americane nello slalom alle Universiadi invernali di Innsbruck. Cathy Nagel e Vicky Jones, rispettivamente prima e seconda nella classifica dopo le due prove, hanno vinto la medaglia d'oro e d'argento della competizione. La Nagel, che aveva vinto anche il gigante ha conquistato anche la medaglia d'oro nella combinata.

La rappresentativa italiana si è comportata egregiamente conquistando con Patrizia Medail e con Daniela Franceschetti la settima e la tredicesima posizione. Le gare, che sono cominciate con due ore di ritardo sull'orario previsto a causa di una violenta tempesta di neve caduta sul percorso, si sono svolte in condizioni disagevoli.

Nella combinata la Strauss è settima e precede Patrizia Medail, ottava e Daniela Franceschetti undicesima.

Designati i discesisti per le squadre azzurre

Milano, 27

La FISI ha reso noto i nomi dei discesisti azzurri che parteciperanno alle prossime Olimpiadi di Grenoble. La squadra femminile sarà composta da Glorianda Cipolla, Giustina Demetz, Clotilde Fasolis e Lotte Nogler; quella maschile da Ivo Malcknecht, Gerardo Mussner, Bruno Piazzalunga, Carlo Senoner, Teresio Vachet e Renato Valentini.

La squadra si radunerà a Milano nel pomeriggio di mercoledì 31 gennaio e il giorno successivo, alle 7.10 partirà in treno alla volta di Grenoble.

PALLACANESTRO

La S.G.T. a Torino a ranghi minorati

L'infermeria biancoceleste questa settimana è stata costretta a segnare parecchi nomi, tanto che i tecnici della Ginnastica Triestina, dopo la sconfitta interna con la Geas, non sono riusciti più a far svolgere un allenamento. Lo stesso allenatore Ghietti è stato colpito dall'influenza e spera di raggiungere la squadra a Torino all'ultimo momento.

Rispetto alla formazione di domenica scorsa rientreranno Silvia Benvenuto, Torbianelli, Caradonna e Colavizza, mentre saranno ancora assenti la Comel, che non ha avuto il permesso medico per assentarsi da Trieste, e la Alessio, ancora a letto. La Ginnastica Triestina, partita ieri alle 13 accompagnata dal direttore tecnico prof. Grafitti, era composta da nove giocatrici: Benvenuto Silvia, Benvenuto Laura, Caradonna, Paccorini, Carlon, Fornasiero, Colavizza, Torbianelli e Cerar. Di queste, due sono ancora influenzate, la Fornasiero e la Carlon, che però hanno ugualmente voluto prender parte alla trasferta.

L'incontro con il Torino non si presenta facile. In queste condizioni (senza un allenamento settimanale) Ghietti, ammesso che possa essere presente in panchina, non potrà certamente fare miracoli.

CALCIO ENAL

■ Risultati ricuperi di ieri: G. S. Portuale - Provincia 2-1; Vetrobel-Acegat 1-0.

IN POCHE RIGHE

«PAT» RUSSEL

■ Patrick Russel, il trionfatore della Coppa Duca d'Aosta a Tarvisio, ha vinto lo slalom del trofeo «Tre piste» svoltosi in Austria a Zell am See. Lo sciatore francese ha preceduto gli austriaci Huber e Messner. L'italiano Malcknecht è giunto sesto.

SALTO: FIEDOR

■ Il polacco Fiedor ha vinto la prima prova della combinata nordica valida per la «Targa Germania». L'italiano Ezio Damolin si è piazzato decimo. Oggi si svolgerà la prova di fondo.

TASMANIA CUP

■ La quarta prova della «Tasmania Cup» è stata vinta dal neozelandese Bruce McLaren, su BRM, che ha preceduto lo scozzese Jim Clark, uscito di pista a pochi giri dalla conclusione, quando era saldamente al comando. Chris Amon, che con la Ferrari guida sempre la classifica generale, è giunto quarto.

DAYTONA BEACH

■ I piloti e i meccanici della scuderia «Autodelta» sono partiti dall'aeroporto della Malpensa alla volta degli Stati Uniti, per prendere parte alla «24 Ore» automobilistica di Daytona Beach.

CICLISMO: PREMI

■ Questa mattina alle 9.30, presso la sede della società ciclistica Mariano - Rossi di Udine si svolgerà la premiazione degli atleti che si sono particolarmente distinti nell'annata 1967. Nel corso della riunione sarà proiettato un film didattico in cui sono illustrate le migliori forme di allenamento dei corridori e in particolare le norme-guida concernenti la fase di riposo invernale.

BASEBALL

■ Si concluderà oggi a Ronchi dei Legionari, presso la scuola elementare di Vermegliano, il primo ciclo di lezioni del corso teorico-pratico di baseball per gli insegnanti di educazione fisica della regione. Giulio Glorioso, uno dei più popolari giocatori italiani e fra i tecnici più apprezzati, tratterà il tema: «I principi fondamentali del baseball».

QUINZE E HAPPINESS IMPEGNATI A FONDO A MONTEBELLO

Ben Azet figlio di Tornese attrazione della corsa di centro

Il «Premio Gran Merlot Vinicola Udinese», ovvero la corsa delle novità. Per il pomeriggio domenicale all'ippodromo una ricca corsa per i 4 anni (dotazione, compresa l'indennità Totip, 1.329.500 lire) nella quale vedremo in azione per la prima volta due soggetti di buona levatura provenienti da altre piste. Ad affrontare alcuni dei migliori 4 anni locali (Quinze, Happiness, Fabiuccia) sono stati chiamati Ben Azet, soggetto che vanta la paternità del più grande trottatore indigeno di tutti i tempi, Tornese, e Orlo, un «torinese» tutto pepe che Antonio Pedrazzani presenterà sotto l'insegna della Scuderia Hobby.

Pur con tutto il rispetto che dobbiamo agli illustri ospiti, crediamo che i portacolori triestini possano uscire a testa alta dall'atteso confronto. Sul piano della velocità, Happiness, Fabiuccia e Quinze (quest'ultimo in coppia con Ingegno) possono benissimo rivaleggiare con Orlo, che sta su un 23.3 sui 2060 metri segnato domenica a San Siro (mentre in precedenza il fratello di Metallo aveva fornito un 22.6 sui 1620 sempre a Milano), e con Ben Azet che a dire il vero rimane su una serie di prestazioni poco brillanti (nelle più recenti corse figura un 23.6 senza piazzarsi a Bologna). E proprio sulla scorta degli ingaggi più vicini crediamo che sarà Orlo il cavallo da battere nella corsa di centro, anche perchè i locali hanno sorteggiato numeri di partenza poco propizi. Ma per Quinze, Fabiuccia e Happiness conviene tentare, e siamo certi che non ci sarà aria di rassegnazione nelle file dei 4 anni locali.

Una corsettina facile facile per Agadir nel «Premio Verduzzo San Fedele» nel quale Tiller è candidato al posto d'onore. Aperto a diverse soluzioni il «Premio Vini del Collio», dove attesa è la corsa di Jimbaldo, che avrà però da battere una efficiente pattuglia di velocisti fra i quali Sentito, Arfi, Napea ed Ega, che potrebbe rendersi irraggiungibile con il vantaggio della corda. Novità anche in apertura, dove si vedrà all'opera per la prima volta Manetone, figlio di un soggetto che non ha bisogno di presentazioni: Crevalcore. Però la incognita del debutto ha sempre ragione di sussistere, e ciò potrebbe evidenziare i penalizzati Signorina e Dupondio, che con Manetone si dividono il pronostico. Dovrebbe essere l'ora di Meco nella periziata, dove il figlio di Palachuck non dovrebbe incontrare avversari, mentre incerta appare la disputa dei «gentlemen» e così le due divisioni del «Premio Cabernet».

Per consentire agli spettatori di assistere alla disputa del «Prix d'Amerique» di trotto da Parigi, è stato predisposto il funzionamento in tribuna di 3 televisori. Inizio fissato per le ore 14.

I NOSTRI FAVORITI:

«Premio dei Baccanti»: Dupondio, Signorina, Manetone. «Premio Chiopris Viscone»: Meco, Euro, Badoera. «Premio Pinot Bianco»: Cabochard, Narratore, Far Prà. «Premio Verduzzo San Fedele»: Agadir, Tiller, Fer. «Premio Cabernet Buon Pranzo», 1.a div.: Bresclanetta, Faggio, Godinette. «Premio Gran Merlot Vinicola Udinese»: Ben Azet, Quinze, Orlo. «Premio Vini del Collio»: Sentito, Jimbaldo, Ega. «Premio Cabernet Buon Pranzo», 2.a div.: Portoricana, Caprice, Diademata.

ITALIA - FRANCIA

■ A Treviso, l'incontro di pugilato Italia - Francia juniores, valevole per la Coppa Europa, si è concluso con l'affermazione dell'Italia per 19 - 11.

IMPIEGATA anche primo impiego assume ufficio legale commerciale. Cass. 41437 D SPI.

LA Telex s.n.c. Radio TV cerca apprendisti 15-16 anni. Tecnico TV capace, viale D'Annunzio 44, lunedì dalle 9-12. 41585 D

LAUREATO chimica possibilmente qualche anno esperienza microanalisi inorganica per ricerche in mare cercasi curriculum dettagliato capacità. Cassetta 41521 D, SPI.

LAVORANTE parrucchiera per sabati o mezzalavorante cercansi. Telefono 50131. 41387 D

LAVORANTE parrucchiera mezza o intera giornata cercasi. Salone Romana. Telefono 90774. 41275 D

LAVORANTE barbiere cerca salone Miccoli, via Mazzini n. 18, telefono 69578. 21320 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona, cerca salone Rosmini, telefono 96762. 21352 D

LAVORANTE bandaio edile cercasi. Aurisina n. 8, Marchi. 20831 D

MECCANICO larga esperienza manutenzione macchine industriali cercasi presentarsi lunedì ore 9 Pastificio Triestino Rio Primario 1. 537 D

MEZZALAVORANTE, apprendista sarta, cercansi. Paduina 6, negozio abbigliamento. Telefono 41359. 21422 D

MEZZALAVORANTE sarta assume Pellicceria Mazaroli. Largo Barriera 15. 20887 D

MEZZE lavoranti apprendiste volonterose cercansi sartoria donna. Pierazzo, Corso Italia 31. 21240 D

ORGANIZZAZIONE commerciale nazionale, per ampliamento quadri cerca 4 elementi ambosessi qualificati per lavoro organizzato, 50.000 mensili più provvigione. Presentarsi Hotel de la Ville domenica-lunedì 9-12.

MONFALCONE carrozzeria Meneghini Renzo cerca immediatamente un verniciatore e un carrozziere specializzati o qualificati. Telefonare 73282. 580 D

PELLICCIAIA lavorante e apprendiste assume Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera 15. 20887 D

PENSIONATO capace tenere piccola contabilità, mezza giornata, cercasi. Mazzini 28. 21452 D

PERITO chimico neo-diplomato esperienza analisi inorganica cercasi per ricerche in mare e in laboratorio referenze dettagliate curriculum Casetta 41523 D SPI.

RISTORANTE Lignano, cerca per stagione maggio settembre provetto buffettista. Cassetta n. 41191 D, SPI.

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 13. Telefono 37394. 20837 D

RAGAZZA 15enne cerca legatoria, via Pondares 10. 20867 D

RAGAZZO apprendista per negozio generi alimentari cercasi. Offerte Cassetta 21252 D SPI.

SETTIMANALE attualità cerca corrispondenti. Ottima ricompensa. Scrivere dettagliando Eurtempo, via Roma 413, Enna. 5191 D

SIGNORA anziana cerca persona alla pari per compagnia. Appartamento confortevole. Telefonare 66845 21200 D

SIGNORE, signorine, nel campo dei prodotti di bellezza esistono vaste possibilità di guadagno. La Avon Cosmetics, la più grande Casa americana del settore, ora operante anche in Italia, vi offre la possibilità di associarvi alla sua attività proponendovi un piano di lavoro originale e redditizio che può essere svolto nelle ore libere, nelle vicinanze di casa, senza vincoli di subordinazione o di orario. Scrivete per informazioni o telefonate, senza impegno, alla signora Adelisa Pergola Quaratino, via Ghiberti 3, Trieste, telefono 62022. 5179 D

SIGNORINA 18-20enne pratica ufficio, stenodattilografa, assumerebbe studio professionale. Scrivere pretese e referenze a Cassetta 41463 D SPI.

SIGNORINE cercansi per lavoro di gelateria, disposte trasferirsi. Ottimo trattamento. Cassetta 20833 D, SPI.

SPEDIZIONIERI, pratici ramo traffici internazionali, con particolare esperienza fatturazione e tariffe portuali e marittime e conoscenza della lingua tedesca cerca per Trieste ed eventualmente per altre sedi Consulente commerciale, incaricato da una Società di trasporti a livello internazionale con vasto programma di potenziamento. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato, precisando pretese, data disponibilità, citando riferimento n. 109. Indicare altresì a quale Società di trasporti non si desideri venga eventualmente inoltrata l'offerta. Si assicura la massima discrezione e segretezza, per cui in caso di mancato inoltro l'offerta verrà restituita al mittente. Cassetta 41241 D SPI.

STENODATTILOGRAFA pratica referenziata cercasi. Cassetta 21244 D SPI.

TORREFAZIONE «La Triestina» via Cavana 2, cerca apprendista banconiere-a. 21438 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI matrimoniale con cameretta uso cucina, piazza Goldoni 5, D'Alberto. 21356 F

AFFITTASI stanza elegante soleggiata, bagno, paraggi Giardino pubblico. Telefonare 55596. 21228 F

AFFITTASI camera mobiliata centro persona distinta telefonare 27352. 41509 F

AFFITTASI stanze mobiliate centro, piccole, grandi, bagno, riscaldamento. Telefono 38178. 40383 F

AFFITTASI camera matrimoniale o a letto singolo. Millevoi, via dei Fabbri 8. 20889 F

AFFITTASI stanza a persona distinta, ed altra a due persone distinte uomini, con bagno e telefono. Tel. 29266. 41469 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cadorna 25, Brena, II p. 41429 F

CAMERA mobiliata centro, 8000 affittasi, escluso uomini. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 41569 F

CAMERA in casa nuova, pianoterra con bagno, entrata indipendente; centralissima affittasi uso ufficio o simile, non dormire. Tel. 41337. 41561 F

CAMERA mobiliata, uso cucina, eventuale pensione, telefono, bagno, riscaldamento. Paraggi Università, affittasi. Telefonare 726727, 9-12, oggi - lunedì. 21472 F

CAMERA due letti e camera ingresso scale affittansi. Telefono 68660. 21292 F

DUE centralissime uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Telefonare 62333, oggi. 21432 F

MOBILIATA, bagno, riscaldamento, affittasi distinto presso sola. Telefono 92816. 40896 F

MOBILIATA affittasi, S. Francesco 31, Dick. 41303 F

MOBILIATA affittasi escluso donne anche pensionato. Rossetti 11, pt., Martini. 21288 F

STANZA 1-2 persone affittasi. Tel. 29657. 21408 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, centrale, affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 21382 F

STANZE (2) affittansi ufficio o altro uso. Tel. 32773. 41395 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - tel. 23121 Trieste. 68 G

A.A. ENCIP Istituti scolastici e professionali: stenodattilografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, interpreti, indossatrici, estetiste, manicure, ginnastica estetica, taglio cucito, doposcuola. Ultimi giorni per le iscrizioni. Segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 700 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia, medie inferiori e superiori. Recupero anni; dattilografia, stenografia, contabilità, lingue, traduzioni. 21142 G

A.A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino, greco, italiano. Telefonare 79921. 21208 G

ACCURATE ripetizioni inglese, francese, italiano, 650 ora. Telefono 50177. 41343 G

BABY-Sitter ventenne offresi bambini da 4 anni in su anche eventuale aiuto compiti. Telef. 30518, ore 13-15. 41467 G

CHITARRA classica, teoria musicale, solfeggio insegna professionista. Telefonare 42058. 21418 G

CONTABILITA', dattilografia, stenografia (2 mesi: 8.000). Istituto specializzato: piazza Tommaseo, 1. 21396 G

CONTABILITA', macchine contabili, contributi e paghe, corsi serali. Istituto Tecnico Aziendale ENCIP, XXX Otobre 6, telefono 35798. 10 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E. N. C. I. P., XXX Ottobre 6, telefono 35798. 11 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie zona Montebello. Tel. 55325. 21394 G

DIPLOMATO impartisce lezioni di elettrotecnica e matematica anche domicilio. Telef. 816970.

DIPLOMATA esperta impartisce inglese, stenografia, medie inferiori, superiori, e assistenza scolastica elementari. Telefonare 36856, ore pasti. 21428 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza allo studio. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 701 G

ESTETISTE, manipedicure, taglio cucito, ginnastica estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda Estetica ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his Wother-tongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13-14.30. 41369 G

INGLESE madrelingua insegna grammatica corrispondenza commerciale conversazione. Telefonare 42058. 21418 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 41413 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca lunga pratica impartisce lezioni. Telefonare 28521. 41549 G

INSEGNANTE ruolo esperta impartisce lezioni: medie, superiori, recupero anni. Tel. 28056. 40926 G

INTERPRETE diplomata francese, inglese, impartisce lezioni. Esegue traduzioni. Tel. 724311. 41355 G

INTERPRETI francese, inglese, tedesco, russo. Corsi accelerati serali del primo anno. Scuola Interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

LATINO matematica tedesco. Telef. 28648. 21444 G

LAUREANDO in fisica impartisce a domicilio ripetizioni di matematica e fisica, anche collettive. Tel. 208160. 41139 G

LAUREATA impartisce lezioni accuratissime latino italiano filosofia. Telefonare 95321. 21368 G

MAESTRA studentessa universitaria impartisce lezioni domicilio latino italiano matematica inglese qualsiasi ora. Telefono 91255. 41559 G

RIPETIZIONI matematica medie inferiori superiori. Telefonare 815654. 41503 G

RIPETIZIONI stenografia Gabelsberger inglese I II anno. Telefonare 55526, pom. 20895 G

SCUOLA MEDIA parificata «LUMEN» CAVIOLA. Telef. 50138 (Belluno) accuratissima sorveglianza studi, assistenza scolastica per miglioramento voti. 41137 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie, francese. Telefonare 45818, ore serali. 20881 G

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni matematica, fisica e inglese anche collettive allievi medie. Telefonare 34181. 40914 G

UNIVERSITARIO - impartisce accurate ripetizioni medie inferiori. Tel. 63948. 21238 G

H Oggetti smarriti L. 60

CAGNETTO nero smarrito Borgo S. Sergio 13 gennaio. Telefonare 842486. Buona mancia. 41293 H

DOCUMENTI personali smarriti Matejcic Franco. Rinvenitore è pregato di telefonare al 55921. Mancia. 41253 H

SPILLA oro smarrita giovedì sera. Mancia portandola Imbriani 6, Zucca. 21348 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTASI PRIMO INGRESSO 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, 30.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI CASA NUOVA due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, 36.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA 3 stanze, cucina, poggioli, doppi servizi, ascensore, centralnafta, 48 mila MENSILI DOMUS - AFFITTASI F. SEVERO CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, centralnafta, 40.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI SAN LUIGI CASA NUOVA VISTA MARE 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, 33.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI GHIRLANDAIO CASA NUOVA salone, matrimoniale, stanzino, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, 45.000 MENSILI DOMUS - AFFITTANSI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, 60.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI BARCOLA RIVIERA PRIMO INGRESSO salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, balconata vista mare, 100.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI V. TOTI 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, centralnafta, 35.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI DONADONI CASA NUOVA salone, matrimoniale, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, riscaldamento nafta, 40.000 MENSILI DOMUS - AFFITTANSI UFFICI CENTRALI CASA NUOVA CENTRALNAFTA 300 MQ. DOMUS - AFFITTANSI ROIANO LOCALI D'AFFARI ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' 240 MQ. DOMUS - AFFITTANSI UFFICI CENTRALI 3 stanze, servizi, 60.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI F. SEVERO LOCALE CASA NUOVA 50.000 MENSILI DOMUS - AFFITTASI LOCALE CENTRALE CASA NUOVA 600 MQ. ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti ogni comforts; 3, 4, 6 stanze centrali. ADRIATICA via Mazzini 30, telefono 35598. 41519 I

A.A.A. APPARTAMENTO zona BARRIERA mobiliato o con prelievo mobilio, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 20861 I

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

REAZIONE DI INUSITATA POTENZA A KHE SANH

CINQUECENTO AEREI MARTELLANO I NORDISTI

Gli americani resistono alla pressione di due divisioni Scianuk: «Lotta a morte» contro i comunisti cambogiani

Saigon, 27

Nonostante la tregua decisa unilateralmente nel Vietnam dal «Fronte di liberazione nazionale», elementi vietcong e nordvietnamiti hanno bombardato e attaccato numerose posizioni americane e governative dopo l'una di stamane (ora locale). Le posizioni tenute dai marines a Khe Sanh hanno subito questa mattina nuovi bombardamenti intermittenti da parte dell'artiglieria nordvietnamita: lo ha annunciato una fonte americana a Saigon. Dal canto suo, un portavoce del Governo sudvietnamita ha dichiarato che la zona di Tran Bang, 43 chilometri a Nord-Ovest di Saigon, è stata attaccata da un battaglione vietcong.

Bombardieri «B-52» dell'aviazione americana hanno colpito postazioni di artiglieria nordvietnamita nei pressi di Khe Sanh: un portavoce ha precisato che, in questo settore, i bombardieri hanno colpito postazioni di lanciarazzi e di artiglieria 11 chilometri a Sud-Ovest della base. Altri «B-52» hanno bombardato concentramenti di truppe nordvietnamite a Sud di Quang Tri.

L'intensità dei bombardamenti aerei attorno a Khe Sanh aumenta giorno per giorno. Ieri è stato raggiunto un record nelle sortite: 499 cacciabombardieri hanno appoggiato i diecimila marines assediati, che resistono alla pressione delle due divisioni nordvietnamite che hanno circondato la base, a Sud del 17.o parallelo.

Tutto indica che il villaggio di Khe Sanh sarà completamente distrutto non appena sarà terminata l'evacuazione di tutti i civili. Il villaggio è già stato bombardato in occasione di uno scontro tra pattuglie; le case permettono, infatti, ai nord-vietnamiti di infiltrarsi e di raggrupparsi senza essere visti, ad appena due chilometri dalla base americana in linea d'aria.

Un portavoce americano ha annunciato oggi che «elementi della 1.a Divisione di cavalleria aviotrasportata sono stati inviati nella parte settentrionale della prima regione tattica». La prima regione tattica comprende le cinque province settentrionali del Vietnam del Sud. Il portavoce non ha precisato quanti uomini complessivamente siano stati spostati nè in quale punto preciso essi siano stati dislocati, perchè — ha detto — «ciò aiuterebbe il nemico». Khe Sanh si trova appunto nella parte settentrionale della prima regione tattica, 29 chilometri a Sud della frontiera con il Nord Vietnam e 19 chilometri dal confine laotiano.

In Cambogia, frattanto, i comunisti hanno attaccato oggi simultaneamente vari posti di guardia provinciali nella provincia di Mattamrang, uccidendo guardie e abitanti, impadronendosi di una cinquantina di fucili e conducendo con la forza 500 famiglie nella foresta: lo ha annunciato il Capo dello Stato cambogiano, principe Scianuk, nel corso di una conferenza stampa.

«Sarà una lotta a morte fra loro e noi», ha esclamato il principe, precisando che si tratta di una vera e propria dichiarazione di guerra lanciata dai comunisti a lui e al Sangkum, il «movimento patriottico» al potere da dodici anni a Phnom Penh. Scianuk ha dichiarato che i comunisti cambogiani — filovietnamiti e filomaoisti — vengono probabilmente aiutati dal Vietcong, dal Vietnam settentrionale e dalla Cina, e che ricevono armi e rifornimenti dal «fronte patriottico Thai», che ha la sua sede a Pechino; Scianuk ha mostrato, a sostegno delle sue affermazioni, numerosi libretti dei «pensieri di Mao» sequestrati ai ribelli, editi a Pechino.

«Oggi, la pace e il progresso della Cambogia si sono arrestati», ha detto il Capo dello Stato con tono commosso, «conosceremo la guerra e la distruzione. Siamo presi nella lotta per l'egemonia mondiale tra gli Stati Uniti e la Cina. Questa lotta ci schiaccerà e noi potremo uscirne soltanto vinti».

Per Scianuk, questa «insurrezione telecomandata dall'estero» ha tre motivi: il rifiuto della Cambogia di divenire alleata o satellite della Cina, del Vietnam del Nord o del Fronte nazionale di liberazione; il timore comunista di un riavvicinamento fra la Cambogia e gli Stati Uniti («Non avevo scelta», ha detto Scianuk); e «il fatto che il Sangkum sta realizzando quello che i comunisti promettono nei loro programmi».

«Se noi non ce la faremo», ha aggiunto il Capo dello Stato, «mi ritirerò e sarà allora il nostro esercito che entrerà in scena. Vi sarà un Governo filo-americano che s'installerà a Phnom Penh». «La Cambogia — ha proseguito — diverrà una base fortificata americana e allora sarà la fine dei rifornimenti per i comunisti vietnamiti. Occupando gli americani Thailandia e Cambogia, sarà la fine del Vietcong».

RIPRENDONO LE RELAZIONI tra Bonn e Belgrado?

Parigi, 27

I rappresentanti della Germania Ovest e della Jugoslavia avrebbero concordato in linea di principio la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi: lo riferiscono fonti autorevoli. La decisione, definitiva da una fonte come «sicura al 99 per cento», dovrà essere ratificata da Belgrado e Bonn. Un annuncio ufficiale è atteso per la prossima settimana.

Intanto, le due delegazioni si sono riunite nel tardo pomeriggio di oggi per concordare gli ultimi dettagli del comunicato finale sui negoziati. Secondo una fonte, sarà probabilmente necessaria un'altra riunione per decidere il testo del comunicato.

Bonn ruppe le relazioni con Belgrado nel 1957, quando la Jugoslavia riconobbe il regime della Germania comunista.

AEREO SI SCHIANTA nelle Comore: 14 morti?

Moroni, 27

Un aereo «Heron - De Havilland» della Compagnia «Air Comores» è precipitato oggi durante l'atterraggio all'aeroporto di Moroni, nelle Isole Comore. Delle sedici persone — equipaggio compreso — che erano a bordo, se ne sarebbero salvate soltanto due. L'aereo proveniva da Dar - es - Salaam, ove aveva assicurato la coincidenza con il «Boeing» dell'«Air France», proveniente da Parigi.

L'apparecchio si è presentato normalmente davanti all'aeroporto ma, al momento di toccare la pista, si è messo a oscillare rollando da destra a sinistro, dopo aver probabilmente urtato un segnale. Giunto nel mezzo della pista, ha sbandato verso sinistra, l'ala destra ha toccato il suolo e si è spezzata mentre l'apparecchio si incendiava e precipitava in mare, lì vicino. Il relitto giace ora a tre metri di profondità.

LE ATOMICHE DISSEMINATE IN GROENLANDIA

Occorreranno mesi per recuperare le bombe

Ufficialmente si continua a minimizzare i rischi di contaminazione: ma un episodio dà da pensare

Thule, 27

Il generale americano Richard Hunziger, che dirige le ricerche delle quattro bombe termonucleari perse fra i ghiacci al largo della Groenlandia nella caduta di un «B-52», ha dichiarato che occorreranno dei mesi per recuperare gli ordigni. «Non abbiamo neanche stabilito l'entità del problema» egli ha detto.

I giornalisti che si trovano nella base hanno compiuto oggi un volo di ricognizione sulla zona, una desolata distesa ghiacciata al largo della costa, coperta da mezzo metro di neve fresca, dalla quale emergono, qua e là, le punte di piccoli «icebergs» rimasti imprigionati nella lastra gelata quando questa si è formata, alla superficie del mare. Si calcola che il ghiaccio abbia lo spessore di un paio di metri.

Il punto di caduta dell'aereo, dalla quota di 300 metri, appare come una larga macchia di sporcizia nel candore della neve. Secondo l'aeronautica americana, il «B-52» aveva fatto una stretta virata a «U» prima di cadere sul ghiaccio, dopo che i sette uomini dell'equipaggio si erano lanciati col paracadute. L'apparecchio si dirigeva su Thule per un atterraggio di emergenza alla velocità di 800 chilometri all'ora.

Anche un gruppo di fotografi è stato portato oggi sul posto in elicottero. Un fotografo dell'«Associated Press» è arrivato a piedi a circa 200 metri dal punto di caduta del «B-52». Egli ha raccontato che non si vedono rottami di grandi dimensioni. L'aereo deve essersi sbriciolato nella caduta.

Benchè gli esperti in radiazioni nucleari presenti sul posto assicurino che il materiale disperso dalle bombe non costituisce un pericolo per le persone, data la leggerissima concentrazione, ognuno si muove con gran cautela. I rottami risultano contaminati dalla radioattività.

Il generale Hunziger disse giovedì che ciò non presentava pericoli per nessuno: ma, la sera dello stesso giorno, divenne furente quando vide un fotografo toccare il braccio di un guidatore di slitta eschimese che non si era ancora sottoposto alle pratiche di decontaminazione. Cinque dei sei uomini del bombardiere sono ancora all'ospedale della base di Thule; ai giornalisti non è permesso vederli.

Scarcerato Mikis Theodorakis



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — Il famoso compositore greco ed ex deputato di sinistra Mikis Theodorakis è stato liberato ieri dal carcere grazie all'amnistia e ha potuto riabbracciare i figli (nella foto); Theodorakis ha detto che d'ora in poi si occuperà solo della musica e della sua famiglia

I PRELIMINARI PER LIBERARE LE NAVI BLOCCATE

SENZA INCIDENTI L'AVVIO DELLO SGOMBERO DEL CANALE

Quattro unità egiziane, incaricate dei sondaggi tecnici hanno potuto scendere indisturbate lungo la via d'acqua

Il Cairo, 27

Nessun incidente ha turbato, oggi, l'inizio dei lavori preliminari intrapresi dagli egiziani per liberare la parte meridionale del Canale di Suez e permettere l'uscita delle navi che vi si trovano bloccate nei Laghi Amari dal giugno scorso. Le batterie israeliane piazzate sulla riva orientale del Canale, che giovedì erano entrate in funzione per impedire a una piccola unità egiziana di scendere in acqua, hanno taciuto oggi mentre alcune imbarcazioni della RAU si inoltravano nel Canale, dirette a Sud. La decisione di permettere la partenza delle 15 navi bloccate, previa rimozione delle ostruzioni nella parte Sud del Canale di Suez, è stata presa — com'è noto — dalle autorità egiziane al termine di colloqui con l'inviato speciale dell'ONU, Gunnar Jarring, e con il consenso di Israele.

Le operazioni preliminari in vista della partenza dei 15 mercantili stranieri vengono condotte da quattro battelli egiziani dotati di equipaggiamento elettronico, televisivo e acustico, mediante i quali sarà valutata la profondità dell'acqua e la posizione degli oggetti che ostruiscono la navigazione. Le quattro unità (tre draghe e un motoscafo) provengono da Ismailia e si prevede che potranno procedere con un ritmo pari a dieci chilometri al giorno, ultimando il tragitto fino a Suez in una settimana; a questa operazione preliminare partecipano una quarantina di persone impiegate presso l'autorità egiziana del Canale. In un secondo tempo, si procederà ai lavori veri e propri di sgombero del Canale dai relitti. Quattordici dei 15 mercantili si trovano a circa 48 chilometri dalla imboccatura meridionale del Canale, ma uno ne dista circa 88, essendo bloccato nel Lago Timsah.

Frattanto, un messaggio del Ministro degli Esteri britannico, Brown, è stato consegnato al Presidente Nasser dall'Ambasciatore egiziano a Londra, rientrato in patria due giorni fa: lo ha annunciato oggi il quotidiano «Al Ahram», precisando che il messaggio è stato scritto dopo la visita compiuta da Brown a Washington e il suo incontro, a Londra, con il Primo Ministro israeliano, Eshkol.

«Al Ahram» afferma che «il Governo britannico, ora che la missione dell'inviato delle Nazioni Unite è stata bloccata da Israele, sta cercando, mettendosi in contatto con le parti interessate, di risolvere questo punto morto, che può ripercuotersi sulla realizzazione della missione dell'inviato dell'ONU». Il giornale afferma, d'altra parte, che il Governo giordano è in possesso di ineccepibili informazioni, dalle quali risulta che il Governo israeliano sta ammassando truppe nel porto di Eilath per compiere un'azione di rappresaglia contro il porto giordano di Aqaba, situato a pochi chilometri da Eilath.

Secondo il quotidiano cairota, il Governo giordano sta informando i membri permanenti del Consiglio di sicurezza ed esamina la possibilità di sottoporre la questione al Consiglio stesso. L'azione di rappresaglia, afferma «Al Ahram», sarebbe la risposta alla distruzione di riserve di petrolio israeliane compiuta ad Eilath da «commandos» arabi.

FURTO DI LAMIERE A TEMPO DI RECORD A LONDRA

RUBANO VELOCISSIMI MA NON PER PATRIOTTISMO

I passanti, vedendoli caricare febbrilmente il bottino li hanno scambiati per operai resi zelanti dalla crisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 27

Quattro uomini in tuta, impegnatissimi a caricare a tempo di primato dieci tonnellate di lamiere su quattro autocarri a Barking, un sobborgo di Londra, hanno attirato gli sguardi compiaciuti di numerosi passanti, persuasi che si trattasse di una squadra di operai decisi a dimostrare il loro attaccamento al dovere e a «fare il tifo per l'Inghilterra», (come raccomanda in questi giorni una campagna nazionale con speciali distintivi patriottici a bandierina), cercando di risollevare il Paese dalla crisi economica lavorando di più senza aumento di paga.

In meno di due ore, come hanno potuto testimoniare con soddisfazione alcuni pensionati di un casamento vicino, gli operai avevano già finito di caricare le lamiere, senza concedersi nemmeno un attimo di sosta. Qualcuno, passando, si è congratulato con gli uomini e ha proposto di avvertire il cronista del giornale locale, per un articolo «patriottico» sull'ondata di laboriosità che aveva addirittura pervaso il quartiere. Ma i manovali in tuta, evidentemente insensibili al fascino della notorietà, hanno ringraziato, spiegando che non avevano neppure un secondo da perdere e che il «lavoro» per essi veniva prima di qualunque cosa; quindi, si sono allontanati in fretta.

Poco dopo, sono comparsi i proprietari delle lamiere d'acciaio, sbalorditi nel constatare che l'intero carico, del valore di mille sterline (circa un milione e mezzo di lire) si era volatilizzato. Una squadra di operai «veri» — hanno spiegato più tardi alla polizia — per caricare dieci tonnellate d'acciaio lavorando normalmente avrebbe impiegato oltre quattro ore, il doppio del tempo occorso ai ladri «patriottici» di Barking.

Vice

UN ALTRO SOMMERGIBILE nelle reti d'un peschereccio

Ajaccio, 27

Qualche giorno fa, un peschereccio della Bretagna ha preso nella sua rete un sottomarino britannico; ieri è avvenuto un fatto analogo al largo di Ajaccio: un sommergibile «tascabile» con due sommozzatori a bordo, è stato a sua volta preso nelle reti di un peschereccio corso.

I due uomini che erano a bordo del mezzo, appartenente a una vicina base francese di addestramento, sono riusciti a liberarsi dalla rete con i loro coltelli, e tornati in superficie, hanno dato l'allarme ai pescatori.

RADIATI 56 PROFESSORI per critiche al regime greco

Atene, 27

Cinquantasei professori delle Università e scuole superiori greche — fra cui 49 delle Università della capitale e di Salonicco — sono stati privati dello incarico per decisione del Ministro dell'Educazione nazionale, Papaconstantinu.

Il provvedimento è stato adottato perchè le persone in questione «hanno pubblicamente attaccato l'attuale regime».

---

†

Il 26 gennaio, lontana dalla sua Rovigno è mancata al nostro affetto

Antonia Sponza

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GINO la nuora e i nipotini (assenti), la sorella ANNA, le nipoti, le cugine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 gennaio alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il 27 gennaio si è spenta serenamente la nostra cara

Paola Deffar

Ne danno il triste annuncio i NIPOTI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 29 gennaio, alle ore 13.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Nel I anniversario della morte di

Francesco Benco

la moglie, le figlie e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani, 29 gennaio, alle ore 9, nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Nel III anniversario della scomparsa del loro adorato

Riccardo Furlani

i Familiari Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Giorgina Beltramini nata Trampus

29.1.1965 - 29.1.1968

Nel ricordo con infinita tristezza.

Famiglie: DOUGAN, HUNECKE, TEMPELMANN, VIDALI, CINCOTTO

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il giorno 26 gennaio è serenamente mancato, munito dei conforti religiosi il

COMM.

Paolo Campanella

Direttore Responsabile della Rivista di Ingegneria «Tecnica Italiana»

Ne dànno il mesto annuncio la moglie ANNA, i figli RITA con il marito MARIO, ERMANNO con la moglie BRUNA, GIANFRANCO, i fratelli LUIGINA ved. CALELLA, ATTILIO con la moglie CARMEN, ANNA con il marito FRANCESCO, MICHELINA, VITTORINO con la moglie AURELIA, la cognata LOLA ALOISI ved. CAMPANELLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11 partendo dalla Cappella di via della Pietà. La salma sarà inumata nella tomba di famiglia a Locorotondo.

Trieste, 27 gennaio 1968

I DIRETTORI e il COMITATO di REDAZIONE si associano al grave lutto dei familiari per la scomparsa di

Paolo Campanella

Direttore Responsabile della Rivista «Tecnica Italiana»

La REDAZIONE e i DIPENDENTI della «Tecnica Italiana» partecipano al lutto dei familiari per la grave perdita del Direttore Responsabile della Rivista.

Il Segretario di Redazione ing. GIORGIO VIANELLO vivamente colpito per l'improvvisa perdita del Direttore Responsabile

Paolo Campanella

commosso Lo ricorda.

Partecipano al lutto con vivo dolore i nipoti:
- NICOLA e LILIANA CALELLA
- PINO e ARMIDA CALELLA
- BENIAMINO e IOLANDA CALELLA

- ITALO GIORGI e famiglia
- FAUSTO e IVANKA FIORE
- FRANCO e CARLA CAMPANINI
- RAFFAELE e ANGELA CARDONE
- GIUSEPPE e GIOCONDA CALIMERI
- EMILIO e GEMMA MICHELI
- ANNAMARIA e WILLY RAGUSIN
- GIULIO FATTOR
- Famiglia BILUCAGLIA
- GIORGIO e MARIUCCIA ZACCHIGNA
- Famiglia SCARAFILE
- GIORDANO GAY
- DERIO CRAMERSTETTER e famiglia

ricordano il loro caro amico

Paolo

La signora GIUSEPPINA DOMORAZKA in COMISSO e famiglia tutta partecipano commosse alla gravissima perdita dell'amato

Paolo Campanella

Al grande dolore del caro amico Gianfranco per la perdita del padre, si associano con affetto: ALDO CRESSA, GIORGIO DIVO, LUCIANO FABRIS, FRANCESCO FRANZIL, ODDO MAFFEI, GIORGIO GODINA, CLAUDIO MARANZANA, FULVIO MARION, LIVIO MIANI, VENERANDA RADICH, EMILIO RUSSI, PAOLO VERDELAGO.

Si associano al lutto le famiglie VINICIO e VALNEA DEGRASSI.

---

† Si è spenta serenamente ieri

Maria ved. Radin nata Giugovaz

Ne dànno il triste annuncio il figlio VITO, le figlie ERNESTA e MARIA con i loro congiunti, la nuora STEFANIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 29 gennaio, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† Si è spento il 26 gennaio il nostro caro

Nicolò Ferfoglia

Ne dànno il triste annuncio il figlio ERVINO, il nipote, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La famiglia VASCOTTO ringrazia commossa quanti le sono stati vicini nel dolore per la scomparsa del suo caro

Nicolò

Nel II anniversario della tragica scomparsa del nostro caro indimenticabile

Bruno Bianchi

i genitori, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore agli amici e a quanti Gli hanno voluto bene.

Il giorno 29 gennaio alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Vecchio in memoria della signora

Bianca Artico v. Laden

La figlia LAURA e i familiari

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Guerra

impiegato INPS di Gorizia

Ne danno straziati il triste annuncio la moglie LEDA, la sua adorata AMBRA, i fratelli, le sorelle, i cognati DORINA e NELLO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 29 gennaio, alle ore 10.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Un grazie particolare al Prof. Dalla Volta e ai suoi Collaboratori dell'Ospedale Civile di Padova.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si associano al dolore le famiglie GASPERINI, LORENZONI, LO CASCIO, DI STEFANO.

Si associano al lutto le famiglie BRAICOVICH, MARCHERIA.

Si associa al lutto la famiglia OLIVO.

Si associano al dolore le famiglie ALBERI, BARONCINI, BIDOIA, FABBRI, GARBELLI, PERIZZI, PICCIONI, TURRIN, VIEZZOLI.

Si associano al lutto gli amici PINO, GIANNI, LINA, AMLETO.

La DIREZIONE e il PERSONALE della sede I.N.P.S. di Gorizia si associano al grave lutto per la morte del collega e amico.

---

†

La sera del 26 gennaio, munita dei conforti religiosi, all'età di 90 anni, spirava serenamente la

N. D.

BARONESSA

Maria Fernanda Bianchi

Duchessa di Casalanza

Addolorati ne dànno il triste annuncio il nipote CARLO, il fratello FERDINANDO (assente), le cognate ALESSANDRA nata Viscontessa de FORESTIER e FELICITA nata baronessa KRAUS, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per le esequie che saranno celebrate nella Basilica di Grado. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia del Camposanto di Gabria - Rubbia (Gorizia).

Grado, 28 gennaio 1968

(Impresa trasp. funebri Marin)

---

† Il giorno 24 gennaio spirò

Alessandro Jungo

di anni 85

A tumulazione avvenuta ne partecipano il decesso, il figlio dott. REDENTO, i nipoti dott. PAOLO MUSINI e consorte EMILIA, la affezionata CONSIGLIA e i congiunti tutti.

Si ringraziano le persone che gentilmente vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare al Prof. Tagliaferro, al Dott. Devescovi e al Dott. Zecchin.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto i condomini di via del Giambellino 1.

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Francesco Cremoli

Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le nipotine ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† **Michele Veronese**

si è spento il 27 gennaio lasciando nel dolore la sua ANNA, la figlia RITA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 10.15, dall'Ospedale maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i Familiari della scomparsa

Caterina Zaccai in Gerbin

ringraziano tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà e nonno

Giacomo Colomban

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Domani 29 gennaio ricorrono tre anni dalla dolorosa scomparsa della nostra cara

Giorgina Beltramini

Con immutato affetto il marito, i figli BRUNO, GIORGIO, le nuore, i tanto amati nipoti e i parenti, La ricordano a quanti La conobbero apprezzando la Sua infinita bontà.

Trieste, 28 gennaio 1968

---

† Il giorno 27 gennaio è mancato

Alessandro Otto Rotigni

ten. col. degli Alpini

Danno il triste annuncio, addolorati, la moglie MATILDE RODA, i figli MARCO, ALBERTO e MARIA con il marito NEVIO VISINTIN, i nipoti ALESSANDRO, ANTONELLA e PAOLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 29 gennaio, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

ARNALDO BIANCHI e famiglia profondamente addolorati per la perdita del fraterno amico e collaboratore

Alessandro O. Rotigni

partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Si associano:
- Personale della Ditta A. A. Bianchi - Padova
- S.p.A. DEMAG ITALIANA di Agrate Brianza
- DROPSA Lubrificazione Centrale di Milano

Padova, 27 gennaio 1968

Partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del marito esemplare e padre affettuoso

Alessandro Rotigni

i cognati: RINA RODA ved. CERRUTI, MARY e FERDINANDO RODA; i nipoti: MARGHERITA CERRUTI in AGAZZI e famiglia, MARIO CERRUTI, PIERO CERRUTI e famiglia.

Bergamo, 27 gennaio 1968

---

†

Confortato dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione del S. Padre, è passato a miglior vita il nostro caro papà

Antonio Krecic

di anni 92

Ne dànno il doloroso annuncio i figli unitamente al genero, alle nuore, ai nipoti, alla sorella e agli altri congiunti.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11.30 dall'abitazione di via Baiamonti 35 direttamente per la chiesa e il cimitero di Barcola.

Si associa al lutto la famiglia DEGRASSI - MUSIZZA.

---

†

La sera del 26 gennaio 1968 dopo lunghe sofferenze sopportate con tanto coraggio

Fulgida Schiavolin nata Felician

ci ha lasciato. La piangono il marito STELIO, il suo adorato FULVIO, la mamma GIOVANNA, le sorelle NINA, ROSALIA, il fratello EGIDIO, i cognati DUILIO, NADIA, ANGELO, ENRICO, i suoceri, i cugini, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di Muggia.

---

† L'anima santa di

Anna Maria (Anita) Lucchesi

è salita al Cielo per ricongiungersi ai Suoi Cari il 25 gennaio.

La piangono l'inconsolabile sorella AMALIA, i nipoti e i parenti tutti.

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia.

---

† Si è spenta il 26 gennaio la cara mamma e nonna

Anna Perossa

Ne dànno il triste annuncio il figlio, le nuore ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Profondamente commosso per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro fratello

Luciano Umek

ringrazio sentitamente quanti mi sono stati vicino nel mio dolore

LUIGI UMEK

La moglie, le figlie, il genero e i parenti tutti, commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del

MARESC. MAGG. A R.

Michele Pelosi

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giovanni Mlach

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

La dolente moglie ROSINA

Ricorre oggi il quarto tristissimo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Dario Glauco Vitturelli

MEDICO

I familiari Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 28 gennaio 1968

---

†

Il 26 gennaio ha concluso la sua nobile ed operosa vita il

CAV. N. H.

Vincenzo Carnicelli

funzionario FFSS a r.

Ne danno il triste annuncio la sua cara PINA, il figlio dott. GIULIO con la moglie PINUCCIA, le sorelle MARIA e MATILDE contessa GENTILESCHI con il marito LUIGI, in unione alle congiunte famiglie BAUMACHER, BERNETTI, FACCHINETTI, PALLINI, PULLIA, SILVI e VATTA.

I funerali seguiranno domani 29 gennaio, alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie GIACHETTI, GIAI e STOLFA.

---

† Dopo lunga e penosa malattia è serenamente spirato il

DOTT.

Bruno Cescon

Ne dànno il doloroso annuncio i cari e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo alle 10.30 al Cimitero di S. Anna.

Piangendo l'incolmabile perdita del suo adorato

Cescon

la sua fedele BRUNA dà annuncio della prematura dipartita a quanti gli vollero bene.

La CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO e AGRICOLTURA si associa al lutto per la morte del proprio impiegato

DOTT.

Bruno Cescon

che per tanti anni prestò la sua apprezzata opera presso l'Ente.

Il CENTRO SOCIOLOGICO ITALIANO sede di Trieste partecipa al lutto.

---

†

Il giorno 27 gennaio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Rocco ved. Cecchetti

Ne dànno il triste annuncio i figli MARINO, DIOMIRA, LILIANA, LAURA, DARIO, SILVANA e MARIO, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 29 gennaio, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

I familiari ringraziano i sigg. medici, in particolare il dott. Sereni, le suore e le infermiere della IV Div. Medica, per la amorevole assistenza.

---

†

Il 27 gennaio si è spenta serenamente, attorniata dai suoi cari

Pina Steffè

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il figlio dott. SERGIO, la figlia ANITA con il marito GIANNI FORNASARO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Primario Prof. Tagliaferro, ai Medici e Personale della I Medica e Paganti per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 29 gennaio alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 27 gennaio si è spento serenamente

Nicolò Viezzoli

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, le figlie LIDIA e NERINA, i generi, i nipoti e la sorella ANTONIA.

I funerali seguiranno domani 29 gennaio alle ore 15.15 dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 26 gennaio si è spenta

Giuseppina Mozina ved. Santin

Ne dànno il triste annuncio il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nella impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo con profonda commozione tutti quanti hanno voluto onorare la memoria del nostro adorato

Gianni

e ci sono stati tanto affettuosamente vicini.

Famiglie: SCELLI, GERIN, FISCHL

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro adorato

Amedeo Roussier

i Familiari esprimono la loro riconoscenza.

Un particolare ringraziamento al Medico curante dott. Favotti.

Nel II° anniversario della scomparsa di

Renato Petracco

la Famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata martedì 30 gennaio alle ore 19 a S. Maria Maggiore.

TELEVISORI di tutti i tipi, dal leggerissimo portatile al lussuoso apparecchio a «consolle»: tutte le migliori marche del mondo, alle più favorevoli condizioni di pagamento. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

REGISTRATORI dal tipo più maneggevole ed economico a quello professionale: all'Universaltecnica troverete quanto di meglio offre il mercato mondiale, alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Piazza Goldoni 1.

LAVASTOVIGLIE, la nuova amica della padrona di casa: le più famose marche di lavastoviglie sono presenti all'Universaltecnica, nei reparti di corso Umberto Saba 18 (ex corso Garibaldi 4). Prezzi e condizioni di assoluto favore.

FRIGORIFERI, lavatrici superautomatiche, cucine, lucidatrici, aspirapolvere: all'Universaltecnica sono presenti le maggiori marche mondiali, alle condizioni più favorevoli. Corso U. Saba 18 (ex corso Garibaldi 4).

GIRADISCHI, fonovaligie, dischi, ricevitori per filodiffusione; rasoi elettrici, macchine per scrivere, registratori per ufficio, dittafoni e mille altre meraviglie, alle condizioni più vantaggiose, nel negozio di piazza Goldoni dell'Universaltecnica.

TELEVISORI di tutti i tipi, dal leggerissimo portatile al lussuoso apparecchio a «consolle»: tutte le migliori marche del mondo, alle più favorevoli condizioni di pagamento. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

REGISTRATORI dal tipo più maneggevole ed economico a quello professionale: all'Universaltecnica troverete quanto di meglio offre il mercato mondiale, alle condizioni e ai prezzi più vantaggiosi. Piazza Goldoni 1.

LAVASTOVIGLIE, la nuova amica della padrona di casa: le più famose marche di lavastoviglie sono presenti all'Universaltecnica, nei reparti di corso Umberto Saba 18 (ex corso Garibaldi 4). Prezzi e condizioni di assoluto favore.

A.A.A. GRETTA signorile in palazzina zona verde, vista mare, 3 stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telef. 28300. 20861 I

A.A.A. LOCALI affari nuovi, magazzini, box auto, vie Crispi, Sanzio, Settefontane, Ippodromo, Soncini, Baiamonti, Cancellieri, Pindemonte, Viale Miramare, Tor S. Piero, affitta Immobiliare Giuliana. Telef. 28300. 20861 I

A.A. AGEP, Crispi 14, affitta: FLAVIA, stanza, cucina, bagno, centralnafta. D'ALVIANO, tristanze, cucina, doccia. 21184 I

A.A. CENTRO e zone residenziali affittansi, ottimi prezzi, appartamenti moderni da 2, 3, 4, 5, 6 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21210 I

A. BAIAMONTI libero marzo, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, termonafta 34.000. ESPERIA Imbriani, 8. Tel. 29235. 41493 I

A. BARRIERA 2 stanze cucina bagno centralnafta affittasi 35 mila Immobiliare Nistri, Timeus 1. 580 I

A. CASTAGNETO signorile 1 stanza salone doppi servizi terrazze ascensore termonafta 50 mila. ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 41495 I

A CORONEO. IV, stanza, cucina, wc, 15.000. BELPOGGIO, stanza, cucina, wc, 10.000 affittansi ESPERIA. Imbriani n. 8. Tel. 29235. 41493 I

A. CORONEO pressi IV, 3 stanze, salone, servizi, autoriscaldamento nafta 50.000. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 41495 I

A. DUCA d'Aosta. Signorile 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, vista mare, ascensore, termonafta affittasi ESPERIA, Imbriani 8. Tel. 29235. 41495 I

A. FORAGGI piazza 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, termonafta 40.000 ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 41494 I

A. PALLADIO. 3 stanze, stanzetta, cucina bagno 35.000 ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 41495 I

A. PESTALOZZI nuovi prontentrata, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo soleggiatissimo ascensore, termonafta, affittasi 40.000 ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 41493 I

A Milano affittasi appartamento due stanze servizi con o senza mobili. Telefonare Trieste 58345. 21302 I

A persona molto referenziata affittasi appartamento nuovo panoramico, 4 stanze, salone, doppi servizi, cucina. Scrivere Cassetta 20883 I, SPI.

AFFITTANSI panoramicissimi, nuovi, 2 stanze, cucina, 2 poggioli, cantina, comforts. Altri camera, cucina, comforts. Telefonare 763237. 41221 I

AFFITTANSI pronto ingresso SCALA SANTA salone, 2 stanze; REVOLTELLA cucina, 2 stanze. CARPINETO cucina, 2 stanze. VIALE cucina, 2 stanze, stanzetta. SAN LUIGI villetta 3 stanze, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 66 I

AFFITTANSI 3 stanze stanzetta servizi, viale XX Settembre 54. 20875 I

AFFITTASI appartamento signorile città, 2 stanze, tutti comfort. Tel. 31335, feriali. 41377 I

AFFITTASI a signora sola camera cucina. Telefono 52375 dalle 9 alle 12. 41477 I

AFFITTASI appartamento centrale 5 stanze accessori 50.000 mensili. Telefonare 55220. 21404 I

AFFITTASI camera e cucina via Concordia 4. Visitare 9-12. 21338 I

AFFITTASI mobiliato nuovo cucinino soggiorno matrimoniale ripostiglio cantina servizi zona S. Luigi. Telefonare 35172. 21428 I

AFFITTASI locale bellissimo grande diviso adatto uffici magazzino, sette fori, centralissimo, via Piccolomini 3. Rivolgersi dottor Ragusin, medesimo indirizzo. 21478 I

AFFITTASI magazzinetto in via Sara Davis 20, con luce, trifase e acqua. Tel. 221770. 41527 I

AFFITTASI appartamento stanza, stanzetta, cucina, soleggiato. Via C. Cancellieri 15, I p., ore 9-13. 41273 I

AFFITTASI camera cucina modesto 11.000; altro camera cucina 14.000 amm.ne Crispi 9. 41511 I

AFFITTASI tre camere cucina 23.000; seminuovo camera cameretta cucinetta bagno 28.000 amm.ne Crispi 9. 41511 I

AFFITTASI locale d'affari, due fori; via Giulia, tel. 730688. 20897 I

AFFITTO appartamento mobiliato biancheria posateria ecc, due camere bagno cucina riscaldamento; altra mobiliata salottino anche uso ufficio ingresso scale; paraggi posta anche breve soggiorno; altra camera cucina semimobiliata paraggi piazza Benco. Tel. 69557. 21496 I

AFFITTASI: bistanze cucina doccia rinnovato affitto 30.000 compenso spese. Tristanze cucina bagno riscaldamento 37.000 mensili compenso spese. Telef. 817296 ore 8-12. 21392 I

ALLOGGIO modesto due camere, cameretta, cucina, affittasi via dei Fabbri 10, III piano. Visitare lunedì dalle 10-11 o telefonare feriali 95-001. 41357 I

APPARTAMENTI due tre stanze prontentrata affittiamo, accessori moderni. «Italico», Corso Italia 29. 21468 I

APPARTAMENTI lussuosi e modesti affittansi liberi. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 41553 I

APPARTAMENTO Baiamonti soleggiato, 6.o piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, comforts moderni, affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 41347 I

APPARTAMENTO Fabbri, modesto, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, 15.000. Altro Pindemonte, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 25.000. Affittansi, Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 41347 I

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori moderni riscaldamento centrale ascensore affittasi 42.000. Telefonare 68659. 21400 I

APPARTAMENTO ogni comfort 3 stanze affittasi Ragusin, Franca 22. Visitare oggi 15-17. 21390 I

APPARTAMENTO uso ufficio centrale 2 stanze salone servizi riscaldamento affittasi. Telef. 722581. 41505 I

APPARTAMENTO paraggi STAZIONE, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, rinnovato, affitta 26.000, compensando piccole spese, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 21164 I

APPARTAMENTO piazza GARIBALDI, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc con doccia, affitta 22.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 21164 I

APPARTAMENTO ROIANO, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 44.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 21164 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo a kerosene, ripostiglio, cucina, completamente rimesso a nuovo, affittasi via Negrelli, lire 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 41231 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, affittasi piazza Vico 2. Rivolgersi dalla portiera. 41227 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori moderni affittiamo mobiliato. «Italico», Corso Italia n. 29. 21468 I

APPARTAMENTO S. VITO, 4 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 21164 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, affittasi lire 33.000 via Madonnina I piano. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 41229 I

APPARTAMENTO da 1 a 4 camere accessori diverse località affittansi. Agenzia Roma, Fonderia 12. 41459 I

APPARTAMENTO Foscolo due camere cucina gabinetto ripostiglio 28.000. Altro Zona industriale due camere soggiorno cucinino bagno giardino garage 30.000. Altro Battisti due camere cucina doccia 25.000. Affittansi Agenzia Roma, Fonderia 12. 41459 I

APPARTAMENTO signorile zona residenziale, ultimo piano, tre camere, cucina, bagno, armadio muro, moquette, poggiolo, ascensore, centralnafta, affittasi 55.000. Telefonare 92794, ore 14-16. 21344 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato due stanze stanzetta bagno due poggioli riscaldamento autonomo completamente rimesso a nuovo lire 30.000 mensili rifondendo spese eventualmente anche semi mobiliato affittasi. Telefonare Carducci 28, telef. 734257 lunedì. 21250 I

BICAMERE, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta soleggiato vendesi. Tel. 93090. 41517 I

BOX auto centralissimo affittasi nuovo (accanto cinema Garibaldi). Telefonare 41337. 41561 I

CENTRALISSIMO 1 o 2 stanze con comodo di cucina e telefono dividerei affittanza possibilmente con piccola seria famiglia. Tel. 29234 feriali ore 12.30 - 13.30. 41481 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi e uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 6 I

LOCALE affari nuovo mq. 100 con vetrine, zona Carducci affittasi. Scrivere Cassetta 40636 I, SPI.

LOCALE affari venti metri quadri circa centralnafta stabile nuovo zona Gambini Piccardi affittasi. Telefonare 38767 ore 17-18. 40782 I

LOCALE Matteotti 55 mq. servizi già elettrauto affittasi. Telefonare 28219. 41535 I

MAGAZZINI vastissimi 550 mq. con altri locali annessi affittansi via Gambini. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 41227 I

MAGAZZINO 550 mq. affittasi centro città. Tel. 90960. 20086 I

MAGAZZINO 70 mq. uso deposito affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul, telefono 24627 pomeriggio. 41229 I

MAGAZZINO affittasi centralissimo telefonare ore ufficio n. 725348. 21410 I

MAGAZZINO 400 mq. vininanze largo Barriera et salone 200 mq. al primo piano. Adatto qualsiasi attività. Eventualmente a piccoli lotti. Affittansi. Tel. 93090. 41517 I

MAGAZZINO affittasi piazza della Valle lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 41231 I

OCCASIONE causa trasferimento cedesi affittanza appartamento, ottime condizioni. Telefonare 49661, ore 12.30-13.30. 20919 I

PICCOLO ufficio arredato o no, con telefono, affittasi via S. Zaccaria 6, I p., vicino piazza Goldoni. 41239 I

PRIMO ingresso Settefontane - Fiera primo piano due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi poggioli, centralnafta, affitto privato. Telefonare 733437. 41457 I

QUARTIERE camera, cucina, bagno, ascensore, casa nuova affittasi a coniugi pensionati. Telefonare 53697 dalle 10 alle 13. 41371 I

RONCHI affittasi appartamento 2 stanze cucina centralnafta ascensore 25.000. Nistri Leopardi 19 Monfalcone. 580 I

SIGNORILE zona Rossetti, salone, 5 stanze, doppi servizi, ascensore, garage, centralnafta, affittasi. Telefonare 39154. 21304 I

SOFFITTA camera cameretta cucina ripostiglio affittasi. Telefono 24052. 21224 I

SOFFITTA camera cameretta cucina centro 13.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 41569 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze accessori da 25.000 in poi cercasi affitto per dipendenti Italcantieri. Telefonare Monfalcone 72203. 580 L

APPARTAMENTI vuoti mobiliati cercansi affitto pagando bene. Telefono 23143 lunedì, orario ufficio. 21468 L

A Società affittasi appartamento di rappresentanza per mostra. Cassetta 41317 L, SPI.

AVVOCATO cerca affitto appartamento signorile mobiliato tristanze servizi riscaldamento centrale. Scrivere Cassetta n. 21286 L SPI.

BOX auto cercasi affitto zona compresa Giardini publici - Fabio Severo. Cassetta n. 20851 L, SPI.

CAMERA, cucina, servizi, zona centro, cercasi affitto. Tel. 36145. 41209 L

CERCASI affitto per tutto l'anno villetta zona Opicina o altra località verde altipiano, termonafta. Cassetta 21060 L, SPI

CERCASI affitto salone stanza eventuale stanzetta servizi tutti i comforts, inintermediari. Cassetta 41587 L, SPI.

CERCASI in affitto casetta, anche rustico, anche lontana periferia Trieste. Offerte Ginnastica 34, Fonda. 20825 L

CERCASI affitto appartamento mobiliato riscaldato pressi Arsenale Triestino. Precisare richiesta. Cassetta 21236 L SPI.

DOCENTE universitario affitterebbe appartamento elegantemente arredato zona residenziale inintermediari Hotel Savoia cam. 339. 21374 L

DUE appartamenti bistanze servizi cercansi affitto stesso piano, casa piccola, zona industriale, disponibili settembre. Telef. 820327. 21154 L

FAMIGLIA referenziata cerca appartamento in affitto 2 stanze, comfort. Telefonare 763237. 20859 L

NEGOZIETTO o stanza I piano centrali cercasi affitto per ufficio. Tel. 44742. 41577 L

PRONTINGRESSO tristanze bagno, comfort, vista libera, cercano affitto coniugi soli. Telefonare 49832. 20921 L

QUARTIERE tre stanze, stanzetta o quattro stanze, cucina ripostiglio o armadio a muro, doppi servizi, riscaldamento centrale, eventualmente autonomo, soleggiato, zona verde con giardino o poggiolo, ascensore se piani alti, cercasi affitto. Offerte Cassetta 41125 L, SPI.

SALONCINO stanzetta o bistanze stanzetta comforts vista cerca affitto statale solo referenziato. Telefonare 45966 o 70722. 21260 L

SOCIETA' importanza nazionale cerca affitto in zona Roiano appartamentino ammezzato, I p., per istituenda subagenzia. Telef. 53328 ore 13-16. 40892 L

UNIONE mutilati per servizio cerca affitto per propria sede appartamento piani bassi o ascensore, due - tre stanze, servizi. Telefonare 61001, lunedì ore 18-20. 41307 L

VESPA Club Trieste cerca ente o associazione disposti cedere affittanza o condividere vano per svolgimento propria attività sociale. Telefonare 726270 dopo le 19, giorni feriali. 41251 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ALLA sartoria Levi, via San Nicolò 32 - Vendita rateale vestiti giacche calzoni uomo donna ragazzo. Convenienza.

A. ELETTRODOMESTICI grandioso assortimento a prezzi eccezionali; lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, cucine, stufe. Concessionaria ditta Zennaro, via S. Lazzaro 16. 20917 M

AFFARONE ditta specializzata impianti riscaldamento esegue fornisce caldaia bruciatore cinque radiatori tubazioni tutto nuovo 250.000. Termotecnica. Telefono 69557. 21496 M

BOLLITORE «Ignis» nuovissimo 4 fiamme vendesi d'occasione. Telefonare 38504. 40890 M

CARROZZELLA «Peg» occasione vendesi. Telefono 27019.

CAUSA partenza vendesi salone tre caschi, Prezzo realizzo. Tel. 817305. 41257 M

COLLIE bianchi-neri e argentati, e barboncini vendonsi. Sandre, Sistiana 60/A, tel. feriali 61650. 21454 M

CORSIA 11 metri bellissima vendesi. Tel. 29657. 21408 M

DUE suste imbottite seminuove, materassi lana 2, vendonsi. Telefono 734468. 41337 M

FINO a L. 100.000 valutiamo il vostro televisore. Tel. 55421, Alfieri angolo Rossetti. 41581 M

FRIGORIFERO Fiat 180 litri funzionante lire 12.000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 21476 M

HOLLESCH piazza S. Giovanni 1, orologeria oreficeria a prezzi imbattibili. Assortimento terrazzi diamanti. 41235 M

LAVATRICE Candy vecchio tipo con centrifuga, ottime condizioni, vendesi 30.000. Telefonare 44105, ore 9-11. 40898 M

LAVATRICI semi automatiche usate L. 7.500. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 21476 M

MACCHINA Singer 10.000; rientrante 15.000; con mobiletto 25 mila. Nuove, automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli - Telef. 96925. 20540 M

LAVATRICI Candy automatiche usate lire 9.500. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 21476 M

MACCHINA Singer, zig-zag 49 mila, motorini, assortimento mobiletti rimodernature riparazioni Gramaccini Barriera 10. Telefono 41051. 41489 M

MACCHINE cucire moderne 10 mila con mobiletto 25.000, zigzag, calzolaio, assortimento mobiletti riparazioni accurate. Settefontane 2. 21402 M

METABO attrezzatura nuova quasi completa vendesi. Telefonare 73039, Monfalcone. 41153 M

OCCASIONE! Vestiti, cappotti, mantelli donna, anche taglie grandi, sconti 20%. Abbigliamento Zerial, Paduina 6. 21422 M

OCCASIONE scarpe ballo oro argento raso vendonsi. Calzoleria, via Bramante 8. 21222 M

OROLOGIO svizzero 17 rubini vendo occasione 3500. Piazza S. Giovanni 1. 41235 M

PELLICCE supereleganti qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste lire 100.000, persiano 220.000 in poi; rat, murmel, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 406 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 41539 M

PELLICCIA ratmusqué bellissima taglia grande occasione vendesi. Tel. 26580, domenica. 41455 M

PISTATRICE automatica per pellicole 8 mm. super, vendesi 35 mila. Tel. 78549. 41353 M

RADIOFONOGRAFO «Grundig» stereo soprammobile 1966 lire 60.000. Radio Vincenzi, via San Nicolò angolo via Dante. 21476 M

RADIOFONOGRAFO Braun in mobile con cambiadischi automatico lire 50.000. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 21476 M

TELEVISORE I, II canale perfettissimo L. 40.000. Alfieri angolo Rossetti. Telef. 55421. 41581 M

TELEVISORE I - II canale con garanzia lire 25.000. Telefonare 763301. 21226 M

TELEVISORI lavatrici frigoriferi stufe kerosene massimi sconti e agevolazioni Radio Grezar, Settefontane 13. 21376 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici da 11, 19, 23, 25 pollici da lire 120.000 compreso telecarello stabilizzatore antenna I II programma. Lavatrici superautomatiche 5 chilogrammi. Lire 65.000 a piccole rate mensili Radio Stella via Foscolo 5. 21266 M

VENDESI juke-box, buone condizioni. Tel. 225144. 41321 M

VENDO chitarre. Telef. 730191. 21498 M

VENDO bilancia nuova per negozio. Prezzo trattabile. Telefonare 96451, orario di negozio. 41255 M

VENDONSI catene per Fulvia, Cortina e Giulietta. Telef. 28937. 10 dischi panorama della canzone francese 33.000 trattabili vendesi. Novello, Strada Vecchia dell'Istria 23. 21462 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! acquistiamo quadri soprammobili cineserie giacenze ereditarie salotti antichi pianoforti camere letto pranzo Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 21440 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 41417 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare 38196, lunedì. 40966 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche, acquisto, pagando bene. Telefono 95935. 41389 N

ACQUISTEREI vetrina frigo metri 2 - 2½ ottimo stato. Offerte Cassetta 21256 N SPI.

COLLEZIONISTA italiano acquisterebbe titoli europei emissioni anteriori al 1920. Cassetta 21246 N SPI.

DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquisto, pagando bene. Telefono 95935. 41389 N

FRANCOBOLLI greci antichi, sciolti e su lettere, compro. Scrivere Casetta 41151 N, SPI.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. OCCASIONE vendo camere letto soggiorni guardaroba salotti cucine letti stipo castello ingressi. Prezzi modici. Mobili, Strada Fiume 63. 21482 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25.000, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12.000, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 41001 NN

ARMADIO guardaroba con sopralzo libreria bar cucina matrimoniale soggiorno vendo. Falegname, viale R. Sanzio 22. 21416 NN

ARMADIO guardaroba 4 porte rialzo; altro 6000, vendo. Bosco 12, magazzino. 21322 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili stanze pranzo soggiorni scarparacci attaccapanni mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 21370 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine salotti prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 21494 NN

CREDENZA 800 olandese registratore vendo. Tel. 34501. 21160 NN

CUCINA tipo americano angolo 1,62 x 2,78 piano formica verde, vendo escluso rivenditori. Visitare domenica 10-12 16-19. Di Mauro, via Foscolo 8. 41331 NN

CUCINA americana angolo altri mobili vendesi causa trasloco. Telefonare 725134. 40932 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 88 NN

CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. Mobolificio Bruno Fonderia 3 (largo Barriera). 58247 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane occasione svendo. Ponzianino 11, falegname. 41575 NN

MATRIMONIALE bellissima 3 porte suste, altra 25.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 21322 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia via Piccardi 49. 20827 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 20827 NN

MOBILI soprammobili quadri compero sgombero cantine abitazioni. Tel. 50566. 41501 NN

OCCASIONE: soggiorno coloniale inglese come nuovo vendesi causa trasloco. Tel. 732980. 21334 NN

PER esigenze di spazio vendonsi occasione cucine tinelli camere altri prezzi singoli Gallati 14/A magazzino. 40768 NN

PIANOFORTE viennese da concerto vendesi. Via San Nicolò 28, Daris, dalle 15-19. Telefono 23164. 21218 NN

POLTRONA letto bellissima, sparherd, stufa 3000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 21322 NN

SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili altri oggetti. Telefono 53346. 21456 NN

STANZA pranzo non recente, credenza con specchio, buffet, vendesi occasione. Rossetti 41, IV, destra. 41541 NN

VENDESI occasione motivo partenza, camera da letto seminuova. buon prezzo. Telef. 44654. 41265 NN

VENDESI studio. Telefonare 24191 ore 9-11. 21264 NN

VENDO salotto rosso nuovo, telefonare 59818. 21406 NN

VENDONSI cucina in formica, salotto nuovo, due camere matrimoniali usate. Telef. 62805. 41319 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 13 O

PIANTE casa giardino, rosai, conifere, arbusti, grande scelta. Barcola, Boveto 43/1. Tel. 63562. 41315 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA medicinale Fiuggi-Sangemini a lire 235 il litro consegnata a domicilio senza cauzione. Tel. 95043. 21342 OO

VINI friulani, veronesi, emiliani e romagnoli comuni e pregiati, acque minerali, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Tel. 40485. 21342 OO

VINO Merlot, Tocai, Cabernet del Piave a lire 145 il litro, eccellente, consegnato a domicilio, senza cauzione. Tel. 95043. 21342 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AMBOSESSI cerchiamo produttori, lavoro facile, orario disponibilità tempo, forti utili. Rivolgersi Bar Portorico, Barriera, lunedì, martedì, mercoledì 10-13 - 16-18. 21446 P

CERCASI rappresentante vendita mobili a privati e grossisti. Ottime condizioni. Recapito: Consorzio Mobilieri Cormons, via Isonzo 30. 441 P

IMPORTANTE società internazionale cerca concessionari grossisti provincia di TRIESTE per vendita prodotti grande interesse altissima qualità a garages, stazioni di servizio, carrozzerie, autoaccessoristi ecc. Inviare dettagliata risposta a Casella 148/D SPI 20121 Milano. 5206 P

INDUSTRIA avvolgibili in plastica con ganci metallici brevettati, infissi, serrande, tende veneziane, tendine antimosche, rivestimenti e profilati plastici, cerca rappresentanti. Profilpuglia, 70043 Monopoli (Bari). 5205 P

ISTITUTO didattico con un elevato numero di corsi per corrispondenza e dai criteri organizzativi non legati ai vecchi schemi retributivi, ricerca per tutta Italia collaboratori validi e possibilmente provenienti da analoghe attività con i quali allacciare rapporti basati su liquidazione settimanale delle spettanze assolutamente non vincolate ad incassi o produzione. Scrivere: Bavastro, piazza Cavour 6, Livorno. 5207 P

RAPPRESENTANTE introdotto negozi e spacci militari per vendita camicie - cravatte, referenziato, cerca «La Medicea Camiceria», via Canto de' Nelli 20, Firenze. 550 P

SOCIETA' internazionale cerca 1 fattorino, 1 tecnico, 2 rappresentanti. Presentarsi lunedì 9-12 - 15-17, via Mazzini 30, II p. 40886 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A. POLARIS 1 prestigiosi cabinati olandesi finalmente anche in Italia. Costruzione in vetroresina. Versioni mono-bimotori. Esposti al salone di Genova 1-11 febbraio. Commissionaria: Autonautica Triestina, riva Grumula 2, Trieste, telefono 61245. 21492 Q

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi invita a provare le novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore Diesel. Prove dimostrazioni e servizio tecnico, presso il Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A.A.A.A. E' arrivata la nuova Opel Olympia coupé, berlina 2 e 4 porte, Opel Kadett LS, Opel Rekord, nuova produzione 1968, prove, dimostrazioni, concessionario Serri, Esposizione Brunner 14. 41349 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio n. 9 - 1100 D; 1100 H; Volkswagen '63; Giulia 1600 cloche '64; 600 D '63-'61; Bianchina '64; 600 '59; 1100 TV '67. 41529 Q

ACQUISTEREI contanti Fiat 850 berlina oppure coupè 1966 - 1967. Telefono 32026. 40924 Q

AFFARE vendesi Fiat 500 100.000 Caltex, Fabio Severo. 21280 Q

APE 200 modello 1968 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motocarri usati commissionaria Piaggio. Telefono n. 28940. 40421 Q

A rate vendonsi 1300 '62; 1100 Special '62; Lusso '60; Volkswagen '64-'62. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 41537 Q

AUSTIN A 40, Opel Kadett '65, NSU Prinz '65, Rio Major '65, Giulia TI, Taunus 12 M, Fiat 600 F, 600 D, 850, 1100 D, 1500, Simca 1000 GL, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 21036 Q

AUTOACCESSORIO, via Locchi 26/2 - Tutto per l'auto. Prezzi convenienti. Comodo parcheggio. 21428 Q

AUTOAGENZIA via del Bosco 20, 850 coupé '65, 600 D '64, 595 Abarth '64, Primula '66, Giulia 1300 '65, Giulia 1600 '63, Giulia super '66, 1500 C '65, Giulietta spider '61, 500 '66, 500 giardiniera '65, Triumph TR 4 '63, 1100 '64, VW '65, anche condizioni. 41579 Q

A.J.S. 650 vendo o cambio appena revisionata ottimissime condizioni. Rivolgersi via S. Giacomo in Monte n. 20 (auto-officina F.lli Sincovich). 41531 Q

BARCA cabinata con o senza motore compero occasione. Telefono 30285. 41267 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 41555 Q

BELLA Fiat 1500 quattro anni, ottimo stato, privato vende. Telefonare 30321. 40882 Q

B.M.W. 1800 TI 1966; B.M.W. 700 1964 e 1966; Fiat 500 Nuova 1962 e 1963; Fiat 1100 D 1965; Giulietta TI 1961; Ford Corsair GT 1964; DKW 1963, vendonsi. Autorimessa Regina, via Raffineria n. 6. 41557 Q

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telef. 725345. 41555 Q

BORGWARD Isabella bellissima come nuova vendesi urgentemente. Telefonare 24223. 21250 Q

CITROEN ID - DS nuovi modelli, prove opuscoli, Dinoconti, Coroneo 33. 41399 Q

CORTINA, 1300, 1100 lusso, Prinz 1000, 750 '64, '63, 500 '63, '61. Artisti 9. 21350 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso, instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 24955. 41305 Q

DYANE superutilitaria Citroën 4 posti comodo bagagliaio nuovi modelli prove opuscoli Dinoconti, Coroneo 33. 41399 Q

FIAT 750 bellissima vendesi lunedì presso distributore Mobil, Fabio Severo. 21262 Q

FIAT 1100 '56, 1500 familiare '62, 1500 L '64, Simca 1000 '64, Ford Taunus 17 M '66, vendonsi. Ginnastica 56, Serri. 41349 Q

FIAT 850 mesi 6 garanzia, km. 4000, vendo. Telefonare 58113. 41287 Q

FIAT 500 F '66, come nuova vende privato 350.000. Tel. 64042. 56 Q

FIAT 500 anno '60, ottime condizioni vendesi. Tel. 92164. 41515 Q

FIAT 600 D, multipla, vendesi ottime condizioni. Tel. 51176. 41421 Q

FIAT 600 '60, unico proprietario ottima, vendesi via Madonnina 6/1. 21364 Q

FIAT 750 '61, vende privato, ottimo stato, revisionata. Telefonare 65100. 21360 Q

FIAT 850 vendesi, 6 mesi garanzia. Tel. 811482. 41453 Q

FIAT 600 D buonissima occasione vendesi a privato. Tel. 40695. 21148 Q

FORD TS 1700 quattro porte 1966 privato vende. Telef. 820153. 41289 Q

GIARDINETTA Volkswagen '62, privato vende prontamente, eventualmente rateizzo. Telefonare 23980, lunedì. 41329 Q

GIULIETTA TI 1962 vendo 200 mila lire. Telefonare 44473. 21436 Q

GIULIETTA TI '62, 260.000, visibile piazza S. Francesco, TS 49872. Tel. 37263. 41451 Q

GIULIETTA Sprint '61 vendesi causa partenza. Telefono 34641. 41269 Q

MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari, consegne sollecite, prove, prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 41305 Q

OCCASIONE Fiat 1300. Via I. della Croce 7. 41291 Q

OCCASIONISSIMA R8 '63 rossa, perfetta, vendo contanti. Telefonare lunedì ore pasti 29712. 56 Q

PEUGEOT 404, Volkswagen 1500, Simca 1000 con garanzia scritta ed assistenza gratuita. Facilitazioni di pagamento. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 20835 Q

PRIVATO vende 1100 D perfette condizioni. Distributore Total, via Baiamonti 1. 21414 Q

PRIVATO vende 500 F '65, 1100 H rimesso nuovo rivolgersi Autorimessa Linari, piazzetta S. Lucia 4. 40918 Q

RENAULT R 10 Major una mano 1966 con radio fendinebbia vendesi. Dinoconti, Coroneo 33. 41399 Q

ROULOTTES A.r.c.a., modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a. per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione. Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES «Elnagh» tutte con freni elettrici «Kelsey-Hayes» che permettono l'arresto vettura-roulotte perfettamente sincronizzato. Oggi al Camping Europa di Fernetti, ore 11-16 esposizione modelli «Poker» e «430 Super». Sconti stagionali. Pagamento 30 mesi SAVA. Informazioni 51763. 21448 Q

ROULOTTE Arca 1300, nuovissima, accessori, vendesi occasione. Tel. 50909 ore 9-13. 41117 Q

R4 '63 ottime condizioni meccaniche, visibile via Bazzoni 6/2. Telefonare in settimana 724797. 56 Q

ROULOTTES: continua il successo delle Roller tre e quattro in esposizione con altri modelli nuovi e vere occasioni. Morelli, tel. 44697. 41571 Q

SIMCA 1000 GLS '67 bianca, km. 5800, vendo 750.000. Visibile giornalmente autofficina Decarli, Molinavento 65. 21198 Q

TAUNUS 15 M vendesi, permuta utilitaria. Tel. 47526 lunedì. 21336 Q

VENDE privato 500 anno '63, 180.000 trattabili. Tel. 814745. 41277 Q

VENDESI 600 '58 ottime condizioni. Tel. 730766. 21372 Q

VENDESI Volkswagen ottimo stato, Officina Marta tel. 90233. 21330 Q

VENDO 850 Fiat '66; Cortina GT '65. Garage Trieste, telefono 41273. 41397 Q

VENDO Giulietta TI bianca, radio, telefono 49612. 21474 Q

VOLETE crearvi un'attività redditizia installate una stazione di allineamento convergenza, assetto vettura, equilibratura ruote, servizio freni. Per informazioni: Organizzazione Sinibaldi Roma, via della Penna. Concessionaria John Bean Automotive Service. 5209 Q

VENDO Appia III S '61, 340. Garage Marina, Riva Tommaso Gulli 8. 40884 Q

VENDO 500 D fine '62, L. 170.000 via Udine 81, tel. 35264. 21284 Q

VOLKSWAGEN 1959 - 1965 usate vendonsi. Dinoconti, Coroneo 33. 41399 Q

VOLKSWAGEN 1200, fine '63 occasionissima vendesi. Tel. 96902 lunedì. 41461 Q

VOLKSWAGEN fine 1963, unico proprietario, gomme nuove, perfetta, accessoriata, vende privato. Telefonare 56956, 13.30 - 15. 41249 Q

124 Fiat, occasione, vende privato. Bar Verdi via G. Gallina, in mattinata. 41465 Q

500 vendesi 220.000 trattabili. Telefonare mattinata 79123. 21354 Q

850 ottime condizioni 25.000 km. unico proprietario, vende privato. Telefonare 93150. 41533 Q

850 coupé 6 mesi garanzia, 6000 km. vendo. Tel. 733597. 21326 Q

«850» S vendo. Bar Vicco, via Roma 11, tel. 23819, 8 alle 12. 21274 Q

1100/103 familiare, 6000 km., perfetta, vendesi maggior offerente. Tel. 70574, ore 13-14. 41345 Q

1100 Special '62 perfetta gommata nuova vendesi. Tel. 61013 - 98525. 21058 Q

1200 Granluce bellissima, in ottime condizioni, vendesi. Telefonare 54345. 41203 Q

2300 S Coupé Allemano ottime condizioni vendesi occasione causa partenza. Autofficina Paoli S. Cilino 40/2. 41567 Q

1100 special '61, perfetta; via Gambini 37, Bassan, mattinata. 21412 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI solleciti ad impiegati, operai improtestati. Corso Italia 37, telef. 23462. 40041 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30-19.30. Sabato 9.30-12.30. 40806 R

A. VENDESI rivendita tabacchi centralissimo, forte lavoro. Telefonare 31335, feriali. 41377 R

ACQUISTEREI o preleverei negozio centro. Scrivere Cassetta 21426 R SPI.

ARGOS finanziaria concede rapidamente prestiti mutui illimitati 8% interesse. Timeus I. 580 R

AVVIATISSIMO bar - buffet, vastissima clientela. Centrale, vendesi. Telefonare 763157, 16 - 18.

AVVIATISSIMO negozio generi alimentari supermercato posizione ottima vendesi. Offerte a Cassetta 21258 R SPI.

BAR superalcoolico centralissimo, causa malattia vendesi, eventualmente solo licenza. Inintermediari. Cassetta 41455 R, SPI.

CAF facilita prestiti immediati impiegati commercianti professionisti. Minimo 400.000. Rimborso massima 40 mesi. Interesse 7,5% scalare. Telef. 93723. 21098 R

BUFFET bar superalcoolici, centrale, completo, riscaldamento centrale, vendesi 6.000.000 trattabili. Tel. 732358. 40922 R

CEDESI avviato negozio articoli sanitari importante località regione, Cassetta 40033 R SPI

CEDESI gestione avviata trattoria con abitazione. Tel. 23074, 41979. 21358 R

CEDESI o consegnasi salone parrucchiera. Tel. 734273. 21266 R

CEDESI arredamento bar, banco e licenza. Via Udine 11, Bar. 21204 R

CERCASI negozio abbigliamento occasione posizione centrale. Inintermediari. Cassetta 21270 R SPI.

CERCO sartoria attrezzata per confezionare mantelli signora a domicilio in serie. Mazzini 28. 21214 R

CONDIZIONI favorevolissime vendesi latteria bene avviata per decesso del proprietario. Rivolgersi tutto il giorno Scala Santa 44. 41573 R

ESPERTI cercano gestione in qualsiasi località bar o ristorante o albergo. Cassetta 21150 R, SPI.

FINANZIAMENTI qualunque importo, lunghe comode rateazioni, tassi bancari, commercianti artigiani, impiegati statali e parastatali senza garanzie procuriamo. CONFAITS Ponterosso 3 tel. 61697 orario 9-13. 66 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 41263 R

FINANZIATORE tacito o attivo per attività riviera affermata cercasi. Cassetta 20839 R, SPI.

LATTERIA centrale buon lavoro si darebbe in gestione a coniugi pratici. Necessita mezzo di trasporto per latte domicilio. Telefonare 724730 ore ufficio. 41283 R

FLAMINIA Nuova, cap. 3 miliardi 360.000.000 concede prestiti cessione quinto, rateali, altri finanziamenti dipendenti enti locali parastatali grandi aziende nazionali. Rivolgersi studio ragioneria Ponterosso 6 tel. 68659. 21400 R

GORIZIA vendo avviato negozio elettrodomestici. Informazioni telefonare 2940 ore 13.15. 312 R

LATTERIA zona Commerciale buon reddito vendesi foro e licenza oppure solo licenza Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 41553 R

NEGOZIO giocattoli dettaglio e ingrosso avviato cedesi. Cassetta 41443 R SPI.

OCCASIONE vendesi falegnameria centrale. Telefonare 25321. 21216 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Per informazioni telefonare 35904. 41407 R

PULITURA secco vendesi o consegna, causa malattia. Telefonare 90258, lunedì. 41301 R

SALONE parrucchiere cederei gestione a parrucchiera e provata capacità Tel. 41662, lunedì. 41295 R

SVENDESI rosticceria bene avviata 1.000.000. Telefonare 96085 lunedì, ore ufficio. 21206 R

TABACCHERIA centralissima, con licenza giornali, cedesi solo contanti, causa malattia. Offerte Cassetta 41351 R, SPI.

TORREFAZIONE bene avviata centralissima, ampio locale di angolo cedesi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 21306 R

VENDESI Salone parrucchiera, largo Barriera, tel. 58891. 41487 R

VENDESI botteghino frutta verdura, tel. 730473. 21296 R

VENDESI botteghino frutta verdura vasta licenza. Telef. 66522 feriali 44122. 21310 R

VENDESI negozio sanitari riscaldamento, elettrodomestici, raccorderia, rubinetteria, con condominio o affitto. Tel. 98620. 21230 R

VENDESI occasione causa matrimonio negozio confezioni cartoleria merceria avviatissimo contanti. Telefonare mattinata tel. 78679. 41469 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO V. F. SEVERO 122 DOTT. ING. MARIO FRANDOLI appartamenti signorili 2-3-4-5 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, poggioli, ripostigli, AUTORIMESSA, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, isolazioni acustiche, impianti per lavatrice e lavastoviglie, QUALSIASI FORMA DI MUTUO BANCARIO, UFFICIO VENDITA DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI PROSSIMA CONSEGNA CENTRALI 1-2-3 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, poggioli, ascensore, centralnafta, PAGAMENTO LUNGAMENTE DILAZIONATO DOMUS - VENDESI CENTRALE CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, 5.600.000 SALDO MUTUO DOMUS - VENDESI PRIMO INGRESSO 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, terrazza 50 MQ., ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, ripostiglio, 7.200.000 PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS - VENDESI CORDAROLI CASA NUOVA VISTA MARE salone, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, balconata, ascensore, centralnafta, 13.000.000 DOMUS - VENDESI COMBINAZIONE APPARTAMENTINO 1 stanza, cucina, gabinetto, 2.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO ERRE (Strada del Friuli) disponibili ultimi appartamenti stanza, stanzetta, soggiorno - cucinino, servizi, a CONDIZIONI ECCEZIONALI: quota contanti 500.000 rimanenza completamente rateata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21210 S

A.A.A.A.A. D'ALVIANO ANGOLO BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI ultimi appartamenti due stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21212 S

A.A.A.A.A. ROIANO vendonsi, zona verde, ultimi una stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, centralnafta, ascensore. Minima quota contanti. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Tel 55885. Orario 16-19. 21212 S

A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) inizio costruzione seconda palazzina con vista stupenda su città e golfo. Prenotansi appartamenti da 4-5 stanze, dopp. servizi. Attici con mansarda. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21212 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI in costruzione altre due palazzine nel complesso giardino «Erre» con appartamenti da 2, 3, 4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI con vastissime terrazze e vista panoramica sul golfo. Possibilità mutuo fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Tel. 55885. Orario 16-19. 21212 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA, fondo ex cinema Paradiso, prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista su città e mare, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi dotati di ogni comfort moderno; minima quota contanti, rimanenza convenientissimo mutuo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. orario 16-19. 21210 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, CENTRALNAFTA, ascensore. Minima quota contanti, rimanenza conveniente mutuo 20-30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21212 S

A.A.A.A.A. VIA FELLUGA in costruzione 4 palazzine con appartamenti condominio da 2, 3, 4 5 stanze, comforts moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE; mutuo conveniente fino 75% in 25 o 30 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21210 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI vendonsi PREZZI CONVENIENTI ultimi appartamenti signorilmente rifiniti da 2, 3 stanze doppi servizi, centralnafta, ascensore; disponibilità ATTICO con vastissima terrazza d'angolo; possibilità mutuo 20-30 anni fino 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885; orario 16-19. 21210 S

A. A. A. A. A. VIA BONOMEA (Gretta) con vista panoramica su tutto il GOLFO prenotansi nel costruendo «CONDOMINIO DIECI» appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, vastissime terrazze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 21212 S

A.A.A.A. ADRIATICA Mazzini 30, INIZIO COSTRUZIONE consegna dicembre: vendonsi appartamenti tutti comforts, condizioni vantaggiosissime: 700.000 acconto, rimanenza 29.000 mensili compreso interesse. IN STABILE signorile ULTIMI appartamenti, offerta particolare 600.000 acconto, 500.000 alla consegna, rimanenza 27.000 mensili. 41519 S

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato BAIAMONTI 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 21244 S

A.A.A. D'ANGELI, appartamento stanza, cucina, bagno, ripostiglio, tutti comforts, F. SEVERO 2 stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ascensore, autoriscaldamento. MAZZINI, signorile 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta. MONTEBELLO prontingresso 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, autoriscaldamento nafta, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 20861 S

A.A.A. GRETTA appartamenti panoramici nuovi, 3 stanze, salone, massimi comforts. Altri Baiamonti Salvi, liberi o affittati, per rendita, tutti comforts, vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 20861 S

A.A.A. PERUGINO, pressi. PRENOTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, 3 stanze, cucina, bagno, tutti comforts moderni. ATTICO. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO, MUTUO 75% TRENTENNALE: ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. Visione progetti ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41493 S

A.A.A. VILLA panoramica sei stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, possibilità trasformazione 2 appartamenti da 110 mq. con 1000 mq. terreno zona Faccanoni, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 01 S

A.A.A. VILLETTA ammobiliata SAPPADA vista panoramica con soggiorno, cucinetta, 2 stanze, 500 mq. terreno, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 20863 S

A. COSTRUZIONI avanzate VARIE ZONE 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, ogni comfort moderno. ATTICI vista mare, mutui 75% trentennali, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41491 S

A. FABIO SEVERO appartamento 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina, vendesi. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 41491 S

A. MONFALCONE - centro vendonsi appartamenti signorili pronto ingresso 2-3 stanze soggiorno ampie cucine rifiniture veramente extra nessuna provvigione Immobiliare Nistri, Leopardi 19. 580 S

A. PALAZZINE lussuosissime, vista golfo; ultime disponibilità, 2 stanze, salone, servizi, ampie balconate, box, MANSARDE, agevolazioni pagamento vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 41491 S

A. PERUGINO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore vendesi occasione causa partenza. Nistri Timeus 1. 580 S

A. PRONTA consegna 2 stanze, soggiorno, cucinino, Roiano, acconto 2.000.000, saldo facilitato. Impresa Rumor, Donota 1. 93 S

A. SAN GIACOMO rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, wc, vendesi 3.400.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 41491 S

A. SONCINI 23, appartamenti consegna marzo, 3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, termonafta, cantina; mutui 75% ventennali; vendonsi. VISITA SUL POSTO DOMENICA 10-13. Informazioni tel. 29235. 41495 S

D. INVESTIMENTO appartamenti affittati alto reddito vendonsi. AGEP, Crispi 14. 21178 S

D. ISTRIA - Appartamenti costruzione 1, 2 stanze, accessori, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 21182 S

D. MIRAMARE - BARCOLA terreno 3000 mq. vendesi. AGEP, Crispi 14. 21174 S

D. MUGGIA riviera, appartamenti 3 stanze, salone (villini) vendonsi facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 71172 S

D. ROIANO - Appartamenti costruzione 2 stanze accessori vendonsi. AGEP, Crispi 14. 21180 S

D. SIGNORILE - VI p. stanza, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 21176 S

D. STAZIONE (zona). Trasferimento vendesi OCCASIONE appartamento 5 stanze, accessori. AGEP, Crispi 14. 21170 S

D. UNICA OCCASIONE: LEGGE 1179, 25% contanti, saldo 75% 25 anni (5,50 interesse) PREZZI CONTROLLATI STATO, costruzione BORGO INCANTEVOLE monte Radio (Bonomea); palazzine viste golfo, zona servita autobus, appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, terrazze, centralnafta, ascensore garage. AGEP, Crispi 14. 21168 S

ACQUISTO stabile anche vecchio massimo 50.000.000 trattative dirette massima serietà offerte Cassetta 580 S, SPI.

ACQUISTO appartamento zona S. Vito, S. Andrea, soleggiato. Telefonare 26704. 20843 S

ACQUISTO per contanti se convenientemente case quartieri e terreni. Scrivere dettagliatamente Cassetta 40824 S, SPI.

AFFARONE: liberi 1, 2 stanze, cucina, bagno, rinnovati; altro occupato, vendonsi da 1.850.000 in poi; pagamento rateale. Visitare giorni feriali Belpoggio 15, ore 11.30-13. 21196 S

A Gorizia acquisto stanza, cucina, eventuale stanzino. Inintermediari. Offerte dettagliate Cassetta 20847 S, SPI.

APPARTAMENTI Muggia pronti estate posto macchina. Attici vista mare. Mutui assicurati Aldisiani. VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 41553 S

APPARTAMENTI 1 stanza soggiorno bagno centralnafta ascensore adatti INVESTIMENTO VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 41553 S

APPARTAMENTI in palazzina via Felluga vende impresa. Mutui fino al 75%. Tel. 68957. 40673 S

APPARTAMENTO zona Beato ANGELICO in palazzina, panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende primingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21164 S

APPARTAMENTO centro cinque camere accessori. Altro tre camere accessori vendiamo. «Italico» Corso Italia 29. 21468 S

APPARTAMENTO 5 stanze, centro, da restaurare vendesi. Telefonare 55220. 21404 S

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso, circa 300 mq. tutti comforts, doppi servizi, vendesi contanti. Cassetta 41325 S, SPI.

APPARTAMENTO tre stanze, bagno installato, cucinino e centralnafta vendesi via Felluga lire 5.500.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 41225 S

APPARTAMENTO due stanze, bagno installato, cucinino e centralnafta, vendesi via Felluga lire 4.500.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 41225 S

CAPOLINEA 19, angolo via Mascagni, condominio «Flavia». Appartamenti, locali d'affari. Prossimo inizio. Prenotazioni presso Impresa: S. Francesco 9. Tel. 31084. 40379 S

COMPERO contanti appartamento libero 4 stanze, stanzino, servizi, purchè ascensore riscaldamento centrale. Paraggi Oberdan, Coroneo-inizio, S. Antonio, Battisti, XX Settembre, Corso. Offerte Cassetta 41189 S, SPI.

APPARTAMENTO vendesi Lignano Gity elegantemente arredato. Tel. 39605 Trieste inintermediari. 40902 S

ATTICI e ultimi appartamenti posizione panoramica sul mare, tristanze, cucina, servizi, serramenti metallici, prezzi convenienti, massime facilitazioni di pagamento, mutui; vendonsi. Impresa Negrisin a Muggia, Battisti 20, tel. 98036. 20865 S

ATTICO minimo 4 stanze, tutti comforts, zona centrale o signorile, acquistasi libero in contanti. Cassetta 41325 S, SPI.

ATTICO via Valdirivo vendesi. 2 camere, cameretta, cucina ed accessori; rifiniture signorili, vista mare. Per informazioni, Germani geom. G., via Carducci 10 I p., tel. 35606. 20901 S

BAIAMONTI alta vendesi appartamento vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio, balcone, ascensore, termonafta. Telef. 94719. 20809 S

CASE vecchie da demolire, anche se occupate, impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Dettagliate offerte Cassetta 40 S, SPI.

CASETTA tre vani terrazzino orticello vendesi. Telef. 47421. 41547 S

CERCASI villetta o casetta minimo 3 stanze, giardino, zona Rossetti S. Giovanni, S. Luigi, Rozzol. Offerte dettagliate Cassetta 10 S, SPI.

CONDOMINIO 1-2 stanze servizi comperasi per contanti. Telefonare 33866. 41569 S

COSTRUZIONE zona signorile palazzina giardino proprio. Mutuo ventennale VENDESI Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 41553 S

IMPRESA Persini vende appartamenti tristanze. Palazzina in GRETTA, zona panoramica, soleggiatissima. Facilitazioni. Via Milano 14, orario 18-20. 41391 S

ISTRIA - PESTALOZZI avanzata costruzione stabile panoramico 1-2-3 stanze comforts modernissimi. Contanti da 1.200.000 saldo 27.000 mensili. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 41347 S

LIGNANO Sabbiadoro centralissimo 77 mq. tristanze, soggiorno, riscaldamento centrale, 6.800.000 vendesi, mutuo 4.000.000 500.000 rendita annue. Tel. 68521, 49585 Trieste. 41435 S

LOCALE d'angolo via Giulia alta con vetrine, vendesi libero. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 21306 S

MURI negozio acquisto contanti Trieste o Friuli privato da privato. Cassetta 21484 S, SPI.

MONFALCONE vendo due appartamenti condominiali: soggiorno, 2-3 stanze letto, servizi; via 25 Aprile e Galilei. Telefonare 75245. 580 S

MONFALCONE - Impresa ICEMA, via Portanzie, pronta consegna rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone. 66 S

MONFALCONE iniziata costruzione, centralissimi, rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza ulteriori spese, vendonsi massime agevolazioni. ALTRI ultime disponibilità, consegna marzo, varie grandezze, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 66 S

OCCASIONE appartamento VIALE, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende 9.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 21164 S

OCCASIONE libero luglio, 4 stanze, accessori, 120 mq. vendesi 5.200.000 pagamento rateale. Visitare Gatteri 34, III, ore 15.30 - 16.30 giorni feriali. 21196 S

OCCASIONE vendesi villetta soggiorno, due letto, servizi, terreno mq. 950, Forni di Sopra. SPI Cassetta 46 - 35100 Padova. 5202 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. VICOLO OSPEDALE MILITARE (5 minuti Fabio Severo) primo ingresso 3-4 stanze panoramiche, visite festivi 11-13, feriali 11-13, 15-17 sul posto. VIA ROMAGNA 95 (capolinea 14 via Cantù) primo ingresso palazzina signorile, unico superlusso 4 stanze, salone, doppi servizi, posizione superpanoramica, box auto, visite festivi 11-13. RITTMEYER-UDINE piano primo, adatto professionista per studio-ambulatorio: salone, 3 stanze, grande cucina, 2 armadi muro, confort, casa signorile. SAN LUIGI primo ingresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, 8.000.000. CARPINETO prossima consegna piano sesto: cucina, 2 stanze, conforts moderni. TACCO 38 visite oggi 11-13: ultimo appartamento cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. TESA-PERUGINO corso esecuzione 2 stanze, cucina, soggiorno; piano attico: cucina, salone, stanza, stanzetta, grande terrazza. PIAZZA PONTEROSSO piano secondo, mq. 260, vani 8, adatto associazioni, studio professionale, ambulatorio. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta, ascensore, casa sette anni, 4.300.000. 66 S

PERMUTA, società immobiliare cerca terreni edificabili, oppure case da demolire; permutando appartamenti. Offerte dettagliate Cassetta 20 S, SPI.

PERMUTIAMO appartamenti in costruzione con fondo edificabile. Tel. 68957. 40673 S

PICCOLO quartierino rimesso a nuovo vendesi. Tel. 70825. 41439 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA - MUTUI FINO AL 70% - APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4, STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX, GIARDINI, POSTEGGI VENDONSI. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28, TELEF. 38585 - 38212. VIA BENUSSI, TELEF. 811225. ORARIO: 16-18. DOMENICA: 10-13. 41365 S

TERRENI a lotti, Monrupino, fronteggianti strada Opicina-Monrupino, lato sinistro, prima di entrare in paese, vendonsi. Tabella indicativa sopralluogo. Informazioni telef. 33609. 41373 S

TERRENI Strada Friuli, Grignano, vendonsi. Combinazione costruzione villette. Studio Geometra, tel. 23980. 41329 S

TERRENO edificabile, qualsiasi zona, cerca impresa costruzioni: pagamento contanti. Offerte, esclusi mediatori Cassetta 30 S, SPI.

VENDEREI terreno costruzione pronto esercizio tavola calda vini bibite licenza comunale e Pubblica sicurezza località provincia Trieste. Offerte a Cassetta 21254 S SPI.

VENDESI appartamento via Catraro mq. 170 con giardino lire 13.000.000. Agenzia Renè, telefono 69519. 41403 S

VENDESI appartamento viale XX Settembre lire 4.200.000. Agenzia Renè, tel. 69519. 41403 S

VENDONSI appartamenti nuovi e vecchi centrali 75% mutuo. Agenzia Renè, tel. 69519. 41403 S

VENDESI terreno con progetto a Sistiana. Telefonare domenica e lunedì 20309. 41333 S

VENDESI appartamento telefonare 731955. 21470 S

VENDESI terreno con progetto albergo approvato. Telefono 20309. 21202 S

VENDO casa rustica 6000 metri frutteto Strada del Friuli n. 479, Michelazzi. 41323 S

VENDO terreno panoramico vicino zona residenziale «I Tigli». Telef. 762757. 21186 S

VENDO terreno 900 mq. a Villa Opicina. Tel. 221829. 20857 S

VENDO bellissimo terreno mq. 960, S. Giovanni, lire 2.400.000 trattabili, via Trissino 8. 21380 S

VENDO appartamento 3 stanze cucina accessori. Tel. 62817. 21316 S

VENDO 3 appartamenti da camera cucina wc, poggiolo prezzo complessivo 6.500.000 reddito 10% stabile rinnovato; altro camera cameretta wc, occupato, occasione. Revoltella 5. visitare 10-13 - 15-18. 41335 S

VENDONSI con mutuo appartamenti piccoli medi grandi a Cortina d'Ampezzo - centr ; condominio nuovo con garage e vasto prato adiacente; erogazione acqua calda e riscaldamento centrali a cicli indipendenti con conta ore e termostato in ogni appartamento. Cassetta 40778 S, SPI.

VIA Chiadino 7 (a m. 150 dalla via Rossetti) appartamenti in condominio vendonsi: 3, 4 camere ed accessori. Rifiniture signorili, comfort moderno. Pianoterra con giardino. Per informazioni: Germani geom. G., via Carducci 10, I piano, telefono 35606. 20901 S

VIA V. da Feltre: alloggio due camere, cameretta, soggiorno con cucinino ed accessori vendesi. Comfort moderno. Piano sesto. Per informazioni Germani geom. G., via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 20901 S

VILLA libera 4 appartamenti, giardino, vendo. Tel. 25574 13-15. 21324 S

VILLA nuova OPICINA con vasto giardino, vendesi. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 41491 S

VILLETTA Barcola posizione panoramica tre stanze stanzino doppi servizi da ultimare, giardino mq. 600, vendesi condizioni pagamento. Cassetta 21466 S SPI.

VILLETTA graziosa panoramica vendiamo prezzo buono «Italico» Corso Italia 29. 21468 S

ZONA vista golfo a 1200 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso appartamenti salone tre stanze box vendonsi. Tel. 29782 pomeriggio. 21488 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icorit, riva Grumula 10, tel. 68140. 40894 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI signorili via Giulia. Impresa Zini. Telefono 61116. 301 S

T Villeggiature L. 90

CORTINA D'AMPEZZO affittasi febbraio - marzo appartamento arredato, riscaldamento nafta. Telef. 35863 dalle ore 10. 41545 T

HOTEL Arnika II cat. Passo S. Pellegrino m. 1920, settimane bianche 21/1 al 5/2; pensione più impianti di risalita L. 22.000. 20912 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. 5176 U

A CHI aspira felice matrimonio inviamo gratuitamente rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. Esperienza, moralità. «Focolare» - Vitruvio 11 - 20124 Milano. 5170 U

DISTINTA, moralissima, affettuosa, casa arredata, stanca solitudine, desidera conoscere signore adeguato scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 40934 U SPI.

37ENNE buona posizione conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Fermo Posta Trieste, patente auto 206. 41259 U

V Diversi L. 120

CEDESI 2 posti tomba famiglia rivolgersi Galleria Fenice n. 2 Tossi. 41525 V

CERCASI industria società interessata produzione apparecchi riscaldamento kerosene, novità brevettata vendita immediata. Telefonare 78259. 41445 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.